IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

Godina Outlet — Sconti fino al 70% — All'interno del negozio Godina - Entrata via S.Francesco

ANNO 129 - NUMERO 113
VENERDÌ 14 MAGGIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

REINVENTARSI INTELLETTUALI

di PIER ALDO ROVATTI

Trent'anni fa moriva Jean-Paul Sartre. Per molti è stato un esempio e una guida intellettuale. Franco Basaglia teneva una sua grande foto dietro la scrivania. Oggi restano di lui vaghe tracce, i giovani perlopiù lo ignorano. Forse, la traccia più sensibile la ritroviamo nella parola *engagement*, ossia "impegno": un'idea di intervento intellettuale calato nella situazione e nelle pratiche politiche. Dalla fine della guerra, Sartre mantenne costantemente il suo impegno rischiando ogni volta la faccia e risultando quasi sempre scomodo: negli ultimi anni ripeteva che bisognava ribellarsi.

Molta acqua è passata sotto i ponti, il modello che Sartre ha diffuso nel mondo, di un uomo di cultura che non deve starsene rintanato in mezzo ai libri ma scendere per le strade, testimoniare il suo dissenso al fianco di chi lotta e soffre, continua a essere una luce nel buio, però si è scolorito e oggi ci sembra un po' ingenuo, anche se nessuno sa bene quale sia l'identità dell'intellettuale nella società gelatinosa in cui ci dibattiamo, quale possano mai esserne ruolo, prerogative e funzione. La stessa parola "intellettuale" ha spesso un suono un po' falso alle nostre orecchie, un sapore come di qualcosa di invecchiato.

Sartre era consapevole delle sue contraddizioni di pensatore borghese ma aveva punti fermi e speranze: che le classi sociali esistessero per davvero e dunque ci fosse in atto e distinguibile una lotta di classe, e che si potesse additare una società diversa, prendere partito per essa e contribuire a costruirla. Oggi, queste premesse per l'impegno si sono liquefatte, non solo perché travolte dalla potenza delle nuove ideologie, ma, più drammaticamente, perché c'è stata nei fatti una mutazione globale che ha travolto tutti nel trionfo del consumismo omologante, in una sorta di egualitarismo che è il contrario parodistico dell'eguaglianza dell'utopia comunista.

E, allora, come si è trasformato lo statuto (e anche lo status) dei cosiddetti intellettuali? Alcune figure sono scomparse come quella del "grande" intellettuale che lanciava messaggi di ordine universale. E anche la figura del "consigliere del principe", inaugurata nientemeno che da Platone, per fortuna è diventata obsoleta. L'intellettuale, piuttosto, ha assunto ruoli specifici: sempre meno svolge il compito di diffondere verità generali (e "filosofiche"), sempre di più si identifica con il "tecnico", e propriamente con il tecnico del sapere pratico, con l'esperto, l'operatore professionale. Forse ha acquistato in specificità, certamente ha perso la funzione di direttore di coscienza o semplicemente quella di chi è in grado di fornire un quadro critico d'assieme.

Quanto allo *status*, bisogna osservare che l'intellettuale di oggi è ormai assorbito nel vortice della proletarizzazione, basti pensare alla scuola dove il professore universitario è stato declassato in termini di prestigio sociale e busta paga, e dove gli insegnanti, dalla scuola materna al liceo, sono ormai sul bordo di una sussistenza appena decente e tendono a precipitare ulteriormente dal punto di vista della loro condizione materiale e precarietà.

● *Segue a pagina 4*

POLITICI E FUNZIONARI NELLA LISTA DI ANEMONE, PIOVONO SMENTITE. BERSANI CHIEDE INDAGINI A TAPPETO

Berlusconi e lo scandalo appalti: «Fuori chi sbaglia»

Il Pdl: «È un gioco al massacro». Di Pietro: «Caporetto per il premier, torniamo alle urne»

ROMA L'inchiesta sugli appalti del G8 e la lista di nomi di potenti e vip a cui fare "favori" trovata nel computer del costruttore Anemone sconvolge il mondo della politica. Silvio Berlusconi: «Non è una nuova Tangentopoli, ma chi ha sbagliato dovrà pagare». Il Pdl dice no alla gogna degli elenchi, il Pd con Pierluigi Bersani chiede indagini approfondite. Antonio Di Pietro, ieri a Trieste, pretende invece nuove elezioni: «Per il premier questo scandalo è una Caporetto».

● **Garau, Rizzardi** *e* **Venditti** *alle pagine 2 e 3*

THAILANDIA

Salta il voto, protesta delle "camicie rosse" L'esercito apre il fuoco

A PAGINA 5

CROAZIA

Due amiche diciottenni salutano su Facebook e si gettano nella Drava

MARSANICH A PAGINA 5

SLOVENIA

I ritardi del governo italiano frenano il Prg del porto di Capodistria

BABICH A PAGINA 6

UN TEAM EUROPEO SULLO SCAFO CHE HA VINTO LA BARCOLANA 2008

Il goriziano Simcic compra l'imbattibile Alfa Romeo

TRIESTE L'imbattibile Alfa Romeo (*nella foto*), lo scafo che ha vinto oltre cento regate in giro per il mondo e ha trionfato nella Barcolana 2008, torna in Alto Adriatico. Ad acquistarlo, col sostegno dell'Ue e i soldi di uno sponsor importante, la russa Gazprom, è l'imprenditore goriziano Igor Simcic, patron del progetto Esimit. A bordo salirà un team europeo.

● **Capodanno** *a pagina 30*

NASCE "SPAZIO APERTO"

Menia e Saro fanno i "pontieri" tra Fini e Berlusconi

TRIESTE Gianfranco Fini lancia Generazione Italia. Una parte del Parlamento sforna Spazio Aperto, che tenta di gettare un ponte tra Fini e Berlusconi e vede tra i protagonisti lo stesso Menia e il senatore friulano Saro.

● **Ballico** *a pagina 4*

LA CRISI ECONOMICA

Bce, avviso ai governi «Conti subito risanati o non ci sarà ripresa»

Nicastro (Unicredit): «Il sistema Nordest ce la può fare puntando ancora sull'export»

ROMA Per favorire la ripresa servono "riforme strutturali" e un'azione incisiva per risanare i conti pubblici. Altrimenti «crisi potrebbe frenare la crescita» e gli Stati ad alto debito di Eurolandia rischiano di perdere la fiducia dei mercati. L'allarme arriva dalla Banca centrale europea, che fa il punto sulle prospettive dei Sedici dopo i 750 miliardi di euro stanziati per evitare crisi simili a quella di Atene. La ripresa, precisa la Bce, è in corso ma c'è anche una «incertezza insolitamente elevata» dovuta soprattutto alle recente sbandata della Grecia. Intanto Roberto Nicastro, uomo di vertice di Unicredit, ritiene che il Nordest d'Italia possa avere buone chance di ripresa: «Il motore dell'economia sarà ancora una volta l'export».

Jean-Claude Trichet

● **Fiumanò** *e* **Viviani** *a pagina 7*

Cultura
Lo scrittore israeliano a Lubiana

Grossman: sommerso dalle e-mail avevo quasi smesso di scrivere

di LISA CORVA

David Grossman

Lo scrittore israeliano David Grossman, ospite della rassegna "Fabula" a Lubiana, si racconta e rivela: «Per colpa delle e-mail avevo quasi smesso di scrivere». «Sono un pentito dell'e-mail - racconta -. Qualche anno fa ho capito che solo per leggere, per rispondere a tutte le e-mail che ricevevo, perdevo due, tre ore al giorno, invece di lavorare ai miei libri. Così ho disattivato la mia casella elettronica. Ora della corrispondenza Internet si occupa la mia assistente, e mi manda per fax quello che ho bisogno di leggere. In compenso, ho ricominciato a scrivere lettere: rigorosamente a mano». E di Trieste dice: «Una città multistrato, il bello dell'Europa».

● *A pagina 22*

BUFERA SULLA GIUNTA REGIONALE

Caso Rosolen, Tondo tenta il "recupero"

Il governatore: «Non ti ritiro la delega». Ma l'assessore attacca i vertici Pdl

Alessia Rosolen e Renzo Tondo

TRIESTE In Regione tiene banco il caso di Alessia Rosolen, l'assessore della giunta Tondo al centro degli attacchi del Pdl triestino perché troppo "vicina" al ribelle Franco Bandelli. Dopo la minaccia di revoca dell'incarico, il governatore Renzo Tondo tenta ora la mediazione. Ma è la Rosolen, a questo punto, a non mollare e a sparare a zero sui vertici del Pdl.

● **Giani** *a pagina 10*

Rifiuti, la differenziata diventa un obbligo

Multe a chi sgarra. Entro gennaio 2011 più di mille le "isole ecologiche" in città

Raccolta differenziata

TRIESTE Entro gennaio 2011 il numero delle isole ecologiche per la raccolta differenziata distribuite sul territorio comunale sarà più che raddoppiato e la separazione dei rifiuti diventerà un obbligo, con sanzioni per chi non si adatterà. Nei programmi dell'amministrazione comunale si passerà a più di mille postazioni formate dai tre contenitori diversi per il conferimento di carta e cartone, vetro e lattine e infine plastica. La distanza massima fra punto di raccolta e abitazioni non potrà superare i 300 metri. In tutto si tratterà di oltre 3000 contenitori. Il valore di questa operazione che amplimento messa in cantiere dal Comune è pari a 500mila euro, ma sarà a costo zero grazie ai risparmi generati dalla differenziazione delle immondizie.

● **Unterweger** *a pagina 13*

Il caso
Condannato per truffa

La bella vita del finto colonnello alberghi e shopping "a sbafo"

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Tuta da combattimento, anfibi lucidi, cinturone, basco ben calato sul capo e mascella volitiva. «Sono un colonnello dell'esercito». In questo modo si presentava Francesco Muolo, 50 anni, processato per truffa e ricettazione. I negoziati e i titolari di due alberghi cittadini avevano osservato con ammirazione i gradi esibiti sulla tuta, il portamento che non ammetteva repliche. E non avevano avuto dubbi. «Prego colonnello, si accomodi». Ma di un vero colonnello Francesco Muolo aveva solo la divisa.

Il Palazzo di giustizia

● *A pagina 15*

BUFERA G8/L'INTERVISTA

L'EX MINISTRO ATTACCA SULLE INCHIESTE

Di Pietro: «Siamo alla Tangentopoli degli appalti Una Caporetto per il premier: si torni a votare»

E il leader dell'Idv dà una "sveglia" anche al Pd: «Mancano programma, coalizione e candidato»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non siamo di fronte a una nuova Tangentopoli, perchè in realtà «è sempre la stessa, ora si chiama appaltopoli. Ci stanno sempre dentro lui (Berlusconi ndr) e i suoi amici, anche quelli di prima». Schietto al limite dell'insulto, coerente fino alla fine l'onorevole Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, di fronte al nuovo scandalo degli appalti del G8 che hanno travolto l'ex ministro Claudio Scajola e il capo della Protezione civile Guido Bertolaso chiede a gran voce di «tornare a votare».

«Non si può andare con i forconi sotto il palazzo del Governo come per la presa della Bastiglia, dobbiamo tornare alle urne per mandare a casa questo governo fascista e piduista» chiede a gran voce dalle sale del Caffè Tommaseo a Trieste dove è venuto a lanciare la campagna referenzaria. E manda l'ennesimo messaggio di «sveglia» ai compagni di viaggio del Pd: «Devono decidere da che parte stare»

Onorevole Di Pietro, le notizie sulla nuova appaltopoli stanno dilagando. Cosa sta succedendo?

La situazione è molto semplice nella sua drammaticità. Siamo di fronte alla Caporetto per Berlusconi. Molti esponenti di governo, ma anche dirigenti e funzionari della prima e seconda fascia, come accadde con Tangentopoli, sono coinvolti nell'inchiesta degli appalti.

Sta davvero accadendo la stessa cosa?

In quell'epoca tutto andò a rotoli perchè si fece di tutta l'erba un fascio. Craxi andò in parlamento e disse "colpevole io, colpevoli tutti" una sorta di solidarietà connivente. La politica allora non ha preso alcuna iniziativa e la magistratura ha fatto piazza pulita.

Come si risolve questa nuova emergenza-corruzione?

Tutti quelli che hanno problemi con la giustizia devono fare un passo indietro, a cominciare da Berlusconi che deve fare come a suo tempo Craxi. Scajola ha fatto un passo indietro, ma il premier che dice di non essere mai condannato, ma che è stato corruttore di testimoni, non lo ha fatto.

> «Il premier che parla dei suoi che sono corrotti dovrebbe guardarsi allo specchio e allontanarsi da se stesso»

> «Ercole Incalza? Quando mi insediai alle Infrastrutture dopo quattro ore lui non c'era più»

Secondo le indiscrezioni Berlusconi è molto preoccupato, e si lamenta con i suoi di essere circondato dai corrotti. Sta anche pensando ad alleanze con Casini e Rutelli...

Ah bene, qui non siamo a un passo indietro ma a un passo oltre... Se anche lui si è reso davvero conto della drammaticità della situazione della corruzione dovrebbe per primo, lui, guardarsi allo specchio e allontanarsi da se stesso.

Lei cosa propone di fare?

Per il bene del Paese il sistema dei partiti non altra scelta: andare di nuovo alle urne restituendo la parola agli elettrori e presentando persone oneste con la fedina penale pulita.

Lo ha spiegato anche ai suoi alleati del Pd?

Sì, soprattutto al segretario Pierluigi Bersani che non può continuare a stare alla finestra e guardare cosa succede nella corrida. E non può più aspettare, potrebbe accadere come alla "caduta degli dei". E a noi, alla nostra coalizione, mancano tre cose.

Quali?

Un programma ben definito, una coalizione con una serie di proposte sui problemi del paese, non contro qualcuno, e un candidato leader. Bersani dice che non è il momento, ma forse ora si sta convincendo che quel momento è arrivato.

Scusi la mia perplessità, ma perchè quando ci fu tangentopoli la gente si ribellò e invece ora c'è il silenzio?

Perchè i cittadini pensavano che una volta scoperto tutto questo la politica avrebbe posto rimedio. E invece i politici hanno fatto come quel paziente che, di fronte al medico che gli fa la prognosi di cancro ammazza il medico. Il cittadino non ha più fiducia, ormai rimane indifferente. Non c'entra la destra o la sinistra, ma c'è la politica del buongoverno e quella del malaffare.

Scusi, torno all'inchiesta sul G8: ha sentito che tra i nomi di appaltopoli c'è anche Ercole Incalza tramite il genero che ha sposato la figlia?

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro ieri a Trieste

Pure io quando sono arrivato al ministero delle Infrastrutture mi sono trovato Incalza in casa, ma le assicuro che dopo 4 ore non c'era più. Andato via io, imperturbabile Incalza è tornato. Non è colpa sua, ma è responsabilità politica: devono rendersi conto che non è possibile addidare lavori e consulenze a chi è stato coinvolto nelle inchieste della Tav e delle grandi opere

Lo so che è difficile fare previsioni, ma secondo lei verremo fuori da questa emergenza corruzione?

Non lo so. Come ai tempi di Tangentopoli sono tutti lì in attesa delle notizie sui media e sui giornali per vedere a chi tocca. Impotenti e instupiditi di fronte al crollo del palazzo. E intento vanno avanti con le loro proposte. Sono stati depositate la porposta sul legittimo impedimento e la riforma anti corruzione. Sono queste le risposte? Con il legittomo impedimento non vogliono che i magistrati sentano ministri e politici. E la norma anti-corruzione? Dice che passati 5 anni dalla condanna definitiva i politici possono tornare ad essere eletti. Ma questi sono tutti parlamentari che saranno ricandidati e i cinque anni per molti sono già passati.

NUCLEARE, ACQUA E LEGITTIMO IMPEDIMENTO

E a Trieste rilancia i tre referendum

TRIESTE «È finito il tempo dell'egemonia, dobbiamo liberarci dal regime di Berlusconi» grida alla gente che lo aspetta al Caffè Tommaseo. Una piccola folla che si accalca fino all'esterno e lo accoglie con un applauso. «Anche voi giornalisti dovete preoccuparvi – dice ai cronisti che lo prendono d'assalto – perchè vi vuole mettere il bavaglio e mandare in galera se pubblicate le intercettazioni». Il leader dell'Idv è venuto a Trieste per rilanciare la campagna referendaria, i tre temi sono il "no" al nucleare («Vogliamo energie rinnovabili, quelle che propongono sono le vecchie, di terza generazione»), "no" all'acqua privatizzata e soprattutto "no" al legittimo impedimento.

Lo accompagna Carlo Monai, onorevole nelle file dell'Idv al Parlamento; poco dopo è previsto anche un appuntamento a Cividale dove è in corso la campagna elettorale per l'elezione del sindaco e Monai è uno dei candidati. La folla circonda Di Pietro, una ragazza si presenta con il Codice di procedura penale, ha appena fatto l'esame e vuole l'autografo. Alla fine una parentesi: al "Tommaseo" arriva una delegazione di artisti e lavoratori del Teatro Verdi. Portano una testimonianza di protesta per il taglio dei fondi per lo spettacolo. Si appellano a Di Pietro per un aiuto in Parlamento.

Intercettazioni, il centrodestra: l'opposizione fa ostruzionismo

Casson: situazione aggravata rispetto al testo della Camera svolgiamo un ruolo di garanzia

di RENATO VENDITTI

ROMA Solo ai primi di giugno, secondo le previsioni di ieri, andrà in aula al Senato il disegno di legge del governo sulle intercettazioni telefoniche. La maggioranza accusa l'opposizione di ostruzionismo in commissione Giustizia, la minoranza parla di una situazione aggravata rispetto al testo della Camera. «Se il muro contro muro continuerà - dice Felice Casson, vicecapogruppo del Pd - noi non potremo che continuare a svolgere il nostro ruolo di garanzia dei diritti costituzionali».

Filippo Berselli, presidente della commissione, ha detto che se l'opposizione fa ostruzionismo, si andrà in aula senza mandato del relatore. Berselli ha lamentato che ancora non si è votato l'emendamento del governo, «cuore di tutto il provvedimento». Lunedì, seduta notturna, alle ore 21. Poi, notturne fino a mercoledì.

Un sistema per intercettare

Giancarlo Caselli, procuratore capo di Torino, parla della legge in una intervista all'" Espresso" e dice che «il potere deve accettare controlli, altrimenti la democrazia degenera in tirannide della maggioranza». Il ddl del Senato vuole meno intercettazioni e una loro minore ampiezza. Obiettivo che viene da lontano: mortificazione dei pm, considerati nemici, in modo da renderli subalterni al potere politico.

Altro interrogativo: se si intercetta solo in casi eccezionali, come si fa a scoprire quando c'è dietro la mafia? Enrico Carofiglio, commissione Giustizia per il Pd, dice che la proposta del governo mette a rischio le indagini sulla mafia: non si potranno più fare quelle che riguardano la corruzione e i colletti bianchi. I giornalisti non potranno più scrivere nulla sulle indagini perché una norma glielo impedirà.

Silvana Mura, Idv, ha sollevato il problema del reato di stalking (molestie telefoniche), per il quale non potranno essere più disposte intercettazioni.

Interrogativo: è in vigore una legge del governo, ma che fine fa se ora si rende lo stalking inapplicabile? Gianpiero D'Alia, capogruppo Udc, vuole «un livello di responsabilità maggiore di maggioranza e opposizione». Visto che le intercettazioni - dice - possono essere pubblicate ovunque, perché non anche sui media italiani?

C'è anche la notizia che il ministero della Giustizia ha 500 milioni di debito per le intercettazioni. È una coincidenza con la discussione al Senato. Alcune intercettazioni risalgono al 2003.

OK NEL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Lega accelera i tempi sul federalismo Bossi sui costi: «Lo Stato ci guadagna»

ROMA La Lega corre decisa a portare a casa al più presto il primo tassello del federalismo, quello demaniale, che incasserà con tutta probabilità al prossimo Consiglio dei ministri utile. Un obiettivo temporale sia politico che tecnico, visto che la legge quadro sul federalismo prevede che l'ok al primo decreto attuativo arrivi entro un anno dall'entrata in vigore della delega, e cioè il prossimo 21 maggio. Un' indicazione di tipo ordinamentale, secondo le opposizioni, che non impedirebbe dunque, sulla base di un accordo, di dedicare a un decreto praticamente riscritto dalla "bicameralina" qualche giorno in più di analisi.

E questa la richiesta avanzata da Pd, Idv e Api nella bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale ieri mattina quando è stata messa nera su bianco la proposta di parere dei relatori Massimo Corsaro (Pdl) e Marco Causi (Pd).

Richiesta, quella delle opposizioni, non passata inosservata al leader della Lega Umberto Bossi, che dopo il Consiglio dei ministri di ieri mattina, ha smentito qualsiasi tipo di problema sulla questione dei costi del federalismo («lo Stato ci guadagna») o con Tremonti («con lui è tutto a posto») ma ha sottolineato: «Vedo che la sinistra vuole allungare un pò i tempi». Anche per questo il Senatùr si è fatto vedere nel pomeriggio nella commissione bicamerale a dare man forte al ministro della Semplificazione Roberto Calderoli che da mesi è al lavoro sul decreto sul demanio.

Poco prima della riunione della commissione il tema delle prossime scadenze del decreto è stato affrontato in un ufficio di presidenza della "bicameralina" nel quale si è consumato un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione. Alla fine il Pd ha votato contro la proposta di calendario ipotizzata dal presidente Enrico La Loggia, passata a maggioranza e che prevede il voto sul parere al testo mercoledì prossimo alle 14, anzichè martedì sera. Uno «slittamento tecnico», ha detto La Loggia, ma che fa comunque «mantenere i tempi previsti» in commissione e che servirà ad «approfondire un testo ampiamente riscritto grazie anche alla disponibilità del ministro Calderoli che ha accettato i contributi di maggioranza e opposizione e anche le indicazioni emerse durante le audizioni».

Il Pd, però, avverte: attenzione alla fretta e ai pasticci, serve chiarezza su costi e nodi rimasti in sospeso, perché, dice Francesco Boccia, sull'atteggiamento da tenere sul provvedimento «ci orienteremo in base alle risposte» del governo. L'Udc (unico partito di opposizione ad aver votato no sulla legge delega) deciderà nei prossimi giorni il proprio orientamento. «Ci siamo riservati di riesaminare il testo - spiega Giampiero D'Alia - e prendiamo atto che è stato riscritto anche in considerazione di alcune obiezioni che sono state fatte». Critica l'Api che con Linda Lanzillotta parla del rischio di un «supermercato del patrimonio», mentre l'Italia dei valori chiede di sapere quanto costerà questo provvedimento contro il quale ieri i Verdi hanno organizzato un "sit-in" di denuncia di fronte a Montecitorio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 maggio 2010 è stata di 39.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

BUFERA G8
L'INCHIESTA

L'elenco dei beneficiari di interventi del costruttore Anemone crea scompiglio
Cicchitto: liste di proscrizione. Il Cavaliere salta il Cdm, leggera indisposizione

Berlusconi: non è Tangentopoli, però fuori chi sbaglia

Bersani: avanti con le indagini. Bossi: con la Lega e Tremonti il governo non cade

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Nessuna nuova Tangentopoli ma chi nel Pdl e nel governo dovesse essere coinvolto nelle inchieste giudiziarie dovrà lasciare». Le rivelazioni a pioggia sulla lista dei clienti vip di Diego Anemone creano un terremoto politico e Silvio Berlusconi mette le mani avanti.

Stanco e deluso per le nuove beghe interne al Pdl e di fronte al dilagare delle indiscrezioni sui personaggi coinvolti nello scandalo degli appalti, il premier si prepara al peggio. Scottato e deluso dal caso Scajola, convinto che chiunque ora potrà chiedere le dimissioni di un ministro, il presidente del Consiglio teme che il terremoto politico possa mettere a dura prova la tenuta del governo e, pur continuando a ripetere che resterà in sella fino alla fine della legislatura, mette in bilancio gli scenari più cupi. A peggiorare le cose, ieri, ci si è messa anche una «leggera indisposizione» che ha obbligato il Cavaliere a disertare la riunione del Consiglio dei ministri che ha rinviato ogni decisione sulla successione di Scajola al ministero dello Sviluppo economico. Quel che è certo è che se altri uomini del governo dovessero risultare implicati nell'affare Anemone, allora le cose prenderebbero una brutta piega.

La tensione è altissima e mentre l'Italia dei valori chiede una commissione parlamentare d'inchiesta su "appaltopoli" e Di Pietro esorta il Pd a prendere una decisione sul candidato premier del centrosinistra, Bersani risponde che in caso di elezioni anticipate il candidato premier sarà scelto con le primarie: «Non ci sono problemi. Si fanno le primarie di coalizione e si sceglie il candidato».

L'inchiesta sugli appalti potrebbe avvicinare le elezioni anticipate? Bersani non si sbilancia: «Vedremo gli sviluppi: io credo fifty-fifty». Quanto all'inchiesta sugli appalti, il segretario del Pd, ieri sera in tv a "Otto e mezzo", non crede ad una «somma di casi», denuncia l'esistenza di un meccanismo per l'allargamento degli appalti in deroga alle direttive comunitarie che ha origine in una «intenzionalità politica» e chiede ai magistrati di andare fino in fondo. «Il governo lasci fare alla magistratura quello che deve fare e si preoccupi di dire cosa pensa di questo meccanismo. Occorre mettere mano all'impianto, altrimenti la corruzione dilaga. Si vada a fondo» chiede Bersani, che dice di non sapere se ci sono esponenti del Pd coinvolti nello scandalo delle ristrutturazioni e dice di non temere le elezioni anticipate: «All'occorrenza siamo sempre pronti».

Nella maggioranza, Fabrizio Cicchitto parla di una situazione gravissima («ci troviamo di fronte all'ennesima lista di proscrizione») mentre Umberto Bossi, fa capire che l'inchiesta sul G8 potrebbe nascondere una trappola per il premier. Il governo rischia per altre inchieste? Il Senatùr non esclude nulla ma offre la sua protezione al Cavaliere.

«Se portano via tutti i ministri il governo rischia. Ma fin quando ci siamo io, la Lega e Tremonti, il governo non rischia. Non lo buttano giù». Il leader del Carroccio non nasconde il difficile momento per il governo e quando i cronisti gli chiedono se crede in una nuova Tangentopoli, risponde con una battuta che fa capire tutto il disagio che i leghisti provano per lo scandalo degli appalti. «Una nuova Tangentopoli? Non lo so, spero di no. Ma la situazione - ammette Bossi - è brutta ed allora è meglio prendersi un appartamento in affitto con qualche bella donna...».

La lista "Anemone"
8 pagine, ognuna con una quarantina di nomi o indirizzi

N° anno nominativo o indirizzo

Oltre 350 nomi, tra politici, funzionari pubblici e vertici della Polizia

TRA I NOMI CITATI
- **Nicola MANCINO** vicepresidente del Csm
- **Guido BERTOLASO** capo protezione civile
- **Gianni De GENNARO** prefetto ed ex capo della Polizia
- **Giancarlo LEONE** dirigente Rai
- **Andrea OCCHIPINTI** regista
- **Pupi AVATI** regista
- **Francesco PITTORRU** generale Gdf

Diverse persone già coinvolte nell'inchiesta: Claudio Rinaldi, Mauro Della Giovampaola...

ANSA-CENTIMETRI

Sopra, il premier Silvio Berlusconi. A destra, Pierluigi Bersani, leader del Pd, ieri sera in tv

LE PRIME REAZIONI

Mancino: io non ho avuto regali Bertolaso: pagato ogni lavoro

ROMA Smentiscono tutti. Il primo risultato ottenuto della "lista Anemone", l'elenco degli oltre 350 nomi e indirizzi di potenti sequestrato nel computer dell'imprenditore, è stato quello di scatenare una corsa tra politici, funzionari dello Stato e vip a chi prendesse per primo le distanze dalla cricca degli appalti. Chi, come il vicepresidente del Csm Nicola Mancino, sostenendo di non aver ricevuto regali da Anemone, chi come il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, affermando di aver pagato ogni lavoro svolto dalle sue ditte, e chi dicendo di non averlo mai conosciuto, come il giudice della Corte Costituzionale Gaetano Silvestri.

Di certo c'è che i magistrati perugini Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi, titolari dell'inchiesta sugli appalti, stanno valutando la possibilità di avviare accertamenti per capire come sia potuto finire sui giornali il documento. L'elenco era inserito nelle migliaia di pagine, arrivate in procura a Perugia sia da Firenze sia da Roma (le inchieste sugli appalti del G8, dei mondiali di Nuoto e per il 150esimo dell'Unità d'Italia finite a Perugia dopo il coinvolgimento del procuratore di Roma Achille Toro). I magistrati proseguono inoltre gli accertamenti per ricostruire i movimenti del denaro utilizzato da Zampolini e di quello presente sui 263 conti correnti intestati a persone vicine all'imprenditore, sui quali sono in corso i controlli della Banca d'Italia per vedere se vi sono operazioni sospette: in quest'ottica si è svolto l'incontro con i pm fiorentini.

Nicola Mancino

La lista che sta facendo tremare la politica è un elenco di otto pagine, ognuna con una quarantina di nomi o indirizzi, con indicato sulla sinistra un numero progressivo e l'anno e sulla destra il nominativo o l'indirizzo. Tanti i nomi importanti: ci sono i giudici costituzionali Mazzella e Silvestri, il direttore del Dis (indicato come 2capo Ps") Gianni De Gennaro, Nicola Mancino e Guido Bertolaso, G.Carlo Leone, il produttore cinematografico Andrea Occhipinti, il generale della Gdf Francesco Pittorru, destinatario secondo l'accusa di due case pagate in parte con i fondi neri di Anemone. Ci sono anche cognomi che potrebbero ricondurre a politici, come Vietti - il presidente dell'Udc si è affrettato a precisare che «nessun rapporto e mai intercorso tra me e gli imprenditori di cui si parla» - e Lupi.

Un'ampia parte della lista è dedicata poi ai lavori fatti dalle imprese di Anemone nei palazzi del potere: il Viminale, le due sedi della Protezione civile in via Ulpiano e via Vitorchiano, i ministeri dell'Economia e delle Politiche agricole, un ufficio dei Servizi a piazza Zama, diverse caserme della Guardia di Finanza, tra cui il comando generale e la caserma dei carabinieri a Tor di Quinto. Diversi i lavori svolti anche a Palazzo Chigi, dove secondo l'elenco sarebbe stato fatto l'impianto di condizionamento sala stampa e degli interventi su "parete falegnameria e mobiletti".

Stando alla lista la "cricca" avrebbe messo le mani anche sui lavori del palazzo dei congressi dell'Eur e sulla galleria Alberto Sordi. Nessuna sorpresa, invece, nel vedere indicata la congregazione dei "Missionari del preziosissimo sangue": è l'ente religioso a cui appartiene Don Evaldo Biasini, il sacerdote che teneva il denaro contante che, sempre secondo l'accusa, Anemone avrebbe utilizzato per corrompere i funzionari pubblici.

LO SCONTRO NEL PDL

Generazione Italia vicina al presidente della Camera vara il comitato con 24 deputati, 6 senatori e 4 europarlamentari

Fini: niente imboscate, ma no a fotocopie della Lega

Menia mediatore nei tre nuovi contenitori, con Saro in Spazio Aperto e nella futura Area Nazionale

di MARCO BALLICO

TRIESTE Gianfranco Fini lancia Generazione Italia. Una parte del Parlamento sforna Spazio Aperto. E Roberto Menia, che sta dentro a tutto, prepara Area Nazionale: non a caso le iniziali sono "An". A Roma la politica è in movimento. Si agita Fini, soprattutto. Ma il sottosegretario triestino all'Ambiente, che non a caso pranza con Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, non rimane a guardare e prepara un movimento «per ridare soggettività alla destra». Nulla di diverso da quello che aveva auspicato nell'intervento di dissenso alla nascita del Pdl.

È un giorno pieno di cose a Roma. «Arcipelaghi di iniziative e idee», riassume Menia. Fini, nel giorno del varo del comitato nazionale di Generazione Italia (è online il comitato nazionale, 25 deputati, 6 senatori, 4 europarlamentari, Menia ne fa parte, ci sono anche, tra gli altri, Bocchino, Tremaglia e Urso), l'associazione interna al Pdl vicina alle posizioni del presidente della Camera, tiene il punto. Nega manovre anti Pdl, e pure di volersi dimettere dalla presidenza della Camera. Rilancia i temi alla base dello scontro tra lui e Silvio Berlusconi: «In un grande partito del 35% tutti coloro che cercano di mettere il sale nella minestra, tutti quelli che dicono che è giusto fare così ma magari cercano di farlo meglio, vanno ringraziati, non vanno contestati».

Insomma, Fini lancia il dibattito, il dissenso. Ma non vuole dare spallate a Berlusconi. «Chi pensa che il gruppo di parlamentari che si riconosce attorno alle questioni che io pongo possa avere come obiettivo quello di far cadere il governo, di tendere imboscate, di rendere più difficile l'azione di governo, non ha capito assolutamente niente», spiega il presidente della Camera. E ancora: «I deputati e i senatori che ritengono fondate alcune mie osservazioni hanno ben chiaro che il loro preciso dovere è quello di rispettare il programma che tutto il Pdl ha presentato al popolo italiano, perché a partire da me siamo stati eletti tutti sulla scorta di un programma e questo va rispettato». Non manca, da parte di Fini, una stoccata all'asse Pdl-Lega: «Il Carroccio è un alleato strategico ma il Pdl è diventato la fotocopia di un originale e l'acquirente tra l'originale e la copia sceglie sempre l'originale».

Sopra, Ferruccio Saro. A sinistra, Roberto Menia e Gianfranco Fini all'ormai storica Direzione nazionale del Pdl a Roma

Nel frattempo, fibrillazioni romane, nasce anche Spazio Aperto, un'associazione di 40 parlamentari del Pdl che raggruppa i finiani ma anche alcuni esponenti dell'ex Fi, fra cui i senatori Ferruccio Saro, Romano Cominicioli, compagno di scuola di Berlusconi, Enrico Musso e i deputati Antonino Foti e Deborah Bergamini, segretaria del Cavaliere. L'obiettivo? «Ricercare il più alto punto di sintesi tra l'indiscussa leadership di Berlusconi e l'indubitabile valore aggiunto rappresentato da Fini, nell'interesse del protagonismo politico del Pdl, della qualità e della stabilità dell'azione di governo». Saro semplifica: «Quello che conta è creare un nuovo clima nel partito e, di conseguenza, le condizioni perché Berlusconi e Fini si incontrino e tornino a parlarsi».

Non basta. Menia ha in testa anche Area Nazionale che si muove per rivolgersi al mondo ex An ed ex Msi, "smarrito" dopo il battesimo del Pdl. È un'operazione ancora riservata. Ma è l'effetto delle perplessità del sottosegretario triestino sul soggetto unico del centrodestra. C'è già un braccio mediatico: Area, il periodico di riferimento un tempo della destra sociale. Il direttore di Area è infatti Marcello De Angelis, gionalista e ora deputato eletto in Abruzzo staccatosi dal mondo di Gianni Alemanno per entrare nelle file finiane.

IL PROVVEDIMENTO NELLA PASSATA LEGISLATURA FIRMATO DA PD E CARROCCIO

La Consulta: il piemontese non è una lingua. Cota: riproveremo

TORINO Il piemontese non è una lingua: accogliendo un ricorso presentato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, la Corte Costituzionale ha bocciato la legge della Regione Piemonte che intendeva tutelarla in quanto tale. Ma il neogovernatore leghista Roberto Cota annuncia che ci riproverà. Il provvedimento, dichiarato incostituzionale nelle parti che fanno riferimento al piemontese come lingua, porta le firme congiunte di un consigliere del Carroccio e uno del Pd. «Non possiamo fare altro - ha dichiarato Cota appena informato della sentenza - che ripresentare una proposta di legge che tenga conto dei rilievi della Corte Costituzionale, ma che vada fortemente a tutelare il piemontese, che noi consideriamo a tutti gli effetti una lingua».

Il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo, esponente del Pdl, ha sottolineato che si tratta di «una buona legge», e soprattutto che il provvedimento finito nel mirino della Consulta «ha avuto un percorso bipartisan ed è stato approvato all'unanimità». Il tutto nella passata legislatura, quando il governo del Piemonte era affidato al centrosinistra.

Ma per il Pd la decisione della Consulta, che ha dato ragione all'impugnativa del governo Berlusconi, evidenzia il paradosso di «un centrodestra che gioca due parti in commedia: autonomista a Torino e centralista a Roma». «La legge - ricostruisce il capogruppo del Pd in Regione, Aldo Reschigna - è stata approvata nell'aprile del 2009. In giugno è stata impugnata dal governo, sostenendo che il consiglio regionale non può legiferare a tutela di una lingua che per lo Stato è solo un dialetto. Ma per risolvere il problema sarebbe bastato evitare il ricorso e introdurre il piemontese tra le lingue da tutelare a livello nazionale».

Brambilla: stop alla caccia Dal Veneto chieste le dimissioni

Manifesto con Veronesi, aderiscono Zeffirelli, Tamaro, Maraini e Feltri Galan per "doppiette responsabili"

MILANO Il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, dice che bisogna abolire la caccia perché uccidere per sport «non è degno di un Paese civile». E l'assessore veneto alla Famiglia, Elena Donazzan, del Pdl, le chiede senza mezzi termini di dimettersi mentre un'altra donna del Popolo della libertà, la parlamentare Viviana Beccalossi, bolla la proposta anticaccia come «irreale». Sulla questione interviene anche il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, che fa sapere di essere favorevole a una caccia «responsabile e sostenibile». Sul fronte associazioni, il presidente di Arcicaccia, Osvaldo Veneziano, chiama a raccolta il partito delle doppiette perché «sfiduci il ministro Brambilla in aula», mentre per il condirettore del Wwf Italia, Gaetano Benedetto, il ministro al Turismo ha dato «una risposta politica» che privilegia «la tutela degli animali». E dall'opposizione Marco Ciarafoni, responsabile fauna e biodiversità del Pd, ci tiene a cogliere «la contraddizione che si è creata all'interno del governo» che per la protezione ambientale «ha fatto disastri uno dietro all'altro, facendo tutto e il contrario di tutto».

Così continua una polemica fra cacciatori e il ministro Brambilla, che, per la verità, una reazione a base di «comunicati e insulti» se l'aspettava perché, ha spiegato, «chi non rispetta gli animali non rispetta gli esseri umani». Ieri la sua giornata è stata dedicata proprio agli animali. A Milano ha presentato "La coscienza degli animali" il manifesto che ha ideato con il fondatore dell'Istituto europeo di Oncologia Umberto Veronesi a cui hanno già aderito personaggi importanti come Franco Zeffirelli, Susanna Tamaro, Dacia Maraini e Vittorio Feltri. «Presentiamo il manifesto perché sia sottoscritto da chi come noi pensa che gli animali abbiano diritto alla vita - ha sottolineato Brambilla - noi saremo la coscienza degli animali e la nostra voce sarà forte e chiara».

La premessa del manifesto - applaudito fra gli altri da Lav, Wwf, Lega difesa del cane e Lipu - è che gli animali non sono cose ma esseri che hanno diritto alla vita. Le conseguenze sono l'abolizione della caccia e della vivisezione perché si uccidono gli animali, la fine della detenzione in gabbia negli zoo e nei circhi, il divieto di importazione da Paesi esotici, norme severe per la macellazione, ma anche pene per chi abbandona gli animali o li tiene in cattive condizioni.

AUMENTI

Irpef e Irap cresceranno di 0,15 e 0,30 per cento

L'ESECUTIVO SPIAZZA I GOVERNATORI DI LAZIO, CAMPANIA, MOLISE E CALABRIA

Sanità, più tasse nelle Regioni in deficit

Il ministro Fazio: i fondi per le aree sottosviluppate non sono un bancomat

I bilanci

Le regioni con deficit nel comparto Sanità (dati in milioni di euro)

Liguria tra -100 e -170
Abruzzo tra -70 e -80
Molise -110
Puglia -282 (2009)
Lazio -1.600
Sardegna -225
Campania -1.000
Calabria -1.000
Basilicata -21
Sicilia -26

3,7 miliardi
il disavanzo strutturale nelle 4 regioni interessate dal piano di rientro nella Sanità (Lazio, Calabria, Campania e Molise)

ANSA-CENTIMETRI

di VINDICE LECIS

ROMA La sanità di quattro Regioni è in rosso e il conto lo pagheranno i cittadini. Per ripianare i deficit non si potranno usare come un bancomat i soldi del Fas (Fondo aree sottoutilizzate) ma dovranno essere aumentate le tasse.

La stangata annunciata in termini di aggravio dell'addizionale Irpef e dell'Irap riguarderà gli abitanti di Calabria, Campania, Molise e Lazio. Ai governatori convocati a Roma, il governo ha comunicato la novità già prevista nell'ultima Finanziaria: le Regioni in cui lo squilibrio di bilancio nella sanità sia pari o superiore al 5% sono tenute a presentare piani di rientro con uno scatto dell'aliquota Irpef di 0,15 punti e per l'Irap di 0,30 punti percentuali.

Queste Regioni hanno sulle spalle un disavanzo di 3,7 milioni di euro, di cui solo 1,6 a carico del Lazio. Per il 2009 servirebbero 2 miliardi e, per recuperare una parte del disavanzo strutturale, i governatori pensavano di utilizzare i fondi Fas, finanziamenti europei destinati alle Regioni per le infrastrutture. Quei soldi dovranno invece essere utilizzati per gli scopi d'istituto e non per altro. Nel dettaglio, oltre al Lazio che vanta un disavanzo totale di 1,6 miliardi, quello del Molise ammonta a 67 milioni e un miliardo rispettivamente in Campania e Calabria.

«I Fas non sono bancomat» insiste il ministro della Salute Fazio suscitando il sostegno entusiastico del governatore veneto Zaia e di quello lombardo del Pdl, Formigoni. Di diverso avviso i diretti interessati. Il presidente del Molise Michele Iorio (Pdl) bolla l'aumento delle tasse deciso dal governo come «iniquo e inopportuno» e «assurdo» il divieto di utilizzare i fondi Fas. È «grave il rialzo delle tasse ma non ho altra soluzione» commenta il presidente campano Stefano Caldoro mentre la sua collega del Lazio, Renata Polverini spiega che nella sua Regione «le addizionali sono quasi al massimo».

La Cgil parte all'attacco e si prepara alla mobilitazione.

Renata Polverini

Stefano Caldoro

Le decisioni governative sono «l'ennesima lesione del diritto universalistico del nostro sistema sanitario nazionale e sarebbero vissute dai cittadini di quelle regioni come la beffa che si aggiunge al danno» commenta Rossana Dettori, segretaria generale della Funzione pubblica. Con questo «ennesimo attacco ai diritti dei cittadini si avranno meno servizi di qualità e più tasse: un'accoppiata indegna». Per il Pd i fondi Fas devono essere usati per lo sviluppo ma con questa scelta il Sud «paga due volte». E l'aumento dell'addizionale Irpef e Irap secondo il responsabile democratico dell'economia Stefano Fassina «sarebbe grave e irresponsabile».

Francesca Moccia, coordinatrice del Tribunale per i diritti del malato, spiega che le Regioni in rosso sono state «irresponsabili ma il governo ha il dovere di aiutarle ugualmente per non far aumentare le tasse ai loro cittadini e ridurre ancora di più l'accesso e la qualità dei servizi sanitari». Secondo il Tribunale del malato, infatti, con i tetti di spesa imposti negli ultimi anni «sono stati ridotti i posti letto e i servizi sanitari mortificando il diritto all'accesso e alle cure che ha ogni cittadino». E c'è un altro pericolo: che alle tasse si aggiunga anche l'imposizione dei ticket.

DALLA PRIMA

Reinventarsi intellettuali

Si salvano, in questo trend generalizzato, la "criticità" e l'impegno "politico"? In un mondo stipato di messaggi, dove proliferano i vecchi e i nuovi media con un torrente di parole e di immagini, grazie al quale il tasso di comunicazione quotidiana si è incredibilmente alzato, dove dimensione pubblica e pubblicità si sono annodate in un tessuto perverso e indistricabile, e dove, infine, è quasi impossibile mantenere una distinzione tra alto e basso, tra messaggio di qualità e comunicazione scadente, il baricentro - per dir così - non è più costituito da un'élite in qualche modo separata e identificabile.

A mio parere, questa funzione selettiva è demandata a ciascuno di noi in quanto cittadini e alla cittadinanza in quanto moltitudine. Marx aveva parlato di "intelligenza collettiva" con l'occhio rivolto alle trasformazioni del lavoro all'interno del capitalismo stesso. Oggi siamo in presenza di una società di proletarizzati la cui "creatività" non coincide solo con quella del mondo del lavoro, ma ha il carattere di una potenzialità diffusa. Certo, ciascuno di noi si serve di filtri intellettuali e di "maestri" provvisori (per esempio, nel mio caso, posso guardare a figure come Pasolini o Foucault), però non si tratta più di guide veritative perché il problema di ciascuno è soprattutto quello di costruirsi una descrizione plausibile della realtà in cui ci muoviamo, ben sapendo che questa realtà è assai più complessa dei modelli che ci possono aiutare a leggerla, e che dunque occorre "inventare" nuove letture sulla base dei vissuti e delle pratiche che abbiamo a disposizione.

Ognuno dovrà diventare intellettuale di se stesso? Mi sembra necessario che si proceda in questa direzione, combinando la ragionevolezza con l'esigenza di inventarsi la propria vita, la critica del potere, di ogni potere che pesa su di noi, con la difesa dei diritti di cui veniamo quotidianamente spogliati, con una soglia di resistenza che tenga aperti spazi di manovra. È quello che chiamo "etica minima", o, se volete, è quella politica della vita cui nessuno può rinunciare.

Non è un discorso contro il sapere, anzi. Piuttosto, è il bisogno sempre più avvertito di non delegare ad altri questo sapere e di farlo diventare "vero" attraverso le nostre esperienze. "Un poco di verità", scriveva Foucault, e pensava che si potesse ottenere solo mettendosi a rischio e al prezzo di una continua autotrasformazione della propria esistenza, aprendola verso gli altri e verso "l'altro" (cioè, spezzando ogni volta le piccole prigioni delle nostre abitudini).

Pier Aldo Rovatti

APPELLO A TREMONTI

Alemanno: 500 milioni fissi all'anno o il dissesto di Roma sarà inevitabile

ROMA Se entro 45 giorni il Comune di Roma non riceverà dal governo 500 milioni «strutturali», ovvero uno stanziamento fisso annuale, senza doverli «conquistare» ad ogni manovra finanziaria, il «dissesto sarà inevitabile». È l'annuncio dato dal sindaco di Roma Gianni Alemanno, in una conferenza stampa, convocata proprio per fare «un'operazione verità» nel giorno in cui il centrosinistra, minisindaci in testa, scendeva in piazza del Campidoglio per protestare contro la mancata presentazione del bilancio. In realtà l'incontro con i giornalisti è stato trasformato da Alemanno in un'occasione per lanciare un appello a tutte le forze politiche di Roma, prima di tutto l'opposizione, per essere unite e fare pressing sul governo per dare i fondi che spettano a Roma per il suo ruolo di Capitale, per tutte le incombenze ed i costi che sopporta.

Proprio prima della conferenza, Alemanno era andato a Palazzo Chigi ma evidentemente non gli erano state date tante certezze, anche se «Tremonti - ha più volte ripetuto il sindaco - mi ha dato assicurazione che nel decreto finanziario di giugno ci sarà questo intervento del governo». Alemanno si è spinto anche oltre, ha ammesso che il governo ha avuto «un'oscillazione e ciò è criticabile» ma ha giustificato il fatto che i fondi non sono diventati strutturali perché c'è stato il terremoto dell'Abruzzo e la difficile crisi nazionale ed internazionale.

IN 280 MILA A MESSA A LISBONA: PIÙ DI WOJTYLA SUL LUOGO DELLE APPARIZIONI

Portogallo, in 500mila a Fatima per il Papa

Benedetto XVI

FATIMA Il Papa "intellettuale", definito timido, poco portato per la comunicazione di massa, sembra essersi trasformato in Portogallo nel suo predecessore Wojtyla, l'uomo che sapeva spostare le masse: 280mila fedeli in piazza Terreiro do Paco e dintorni per la messa di martedì a Lisbona, 500mila ieri al Santuario di Fatima, tanto caro a Giovanni Paolo II.

Cifre importanti, di più ancora se raffrontate alla misura del Paese, il "piccolo" Portogallo, 10 milioni di abitanti, anche se ufficialmente all'88% cattolici ma solo uno su cinque praticante. La stampa di Lisbona, un pò stupita, sottolinea «il successo», prima ancora che sia finita, della visita di quattro giorni in terra lusitana di Joseph Ratzinger. La rivista "Visao" titola «Il successo del Papa» e scrive che «il passaggio del pellegrino Ratzinger da Lisbona ha superato ogni aspettativa». A Fatima il Papa "intellettuale" ha richiamato una folla ancora maggiore di quella che aveva accompagnato l'ultima visita di Karol Wojtyla il 13 maggio 2000, pure per l'anniversario della prima apparizione della Madonna ai Pastorelli, il momento più sacro per i pellegrini di Fatima. "Solo" in 400mila avevano seguito la messa celebrata da Giovanni Paolo II. Ieri erano fra i 350 e i 400mila sulla spianata della Cova da Iria - il massimo della sua capienza - altri 100mila nelle stradine adiacenti. E anche Benedetto XVI è stato accolto dalla folla immensa con grida da stadio: «Viva o Papa!» (Viva il Papa in portoghese).

Ratzinger ha risposto quasi come Wojtyla. È arrivato in mezzo al mare di gente che lo acclamava in "papamobile" con i vetri blindati abbassati, sorridente. In Portogallo ha moltiplicato gli strappi al protocollo, rileva "Diario de Noticias". A Lisbona, uscendo dal Centro culturale di Belem dopo l'incontro con gli intellettuali portoghesi, ha dribblato la ferrea sicurezza portoghese per salutare alcuni bambini. A Fatima altro strappo quando si è avvicinato alla folla di pellegrini, sempre saltando la sicurezza, dopo essersi raccolto nella Capelinha costruita sul luogo delle apparizioni.

IL TIFOSO DI INTER-ROMA

Gugliotta: «Urlavo e loro picchiavano» La polizia si scusa

di MONICA VIVIANI

Stefano Gugliotta

ROMA «Io urlavo ma loro continuavano a menare. Saranno stati sette o otto poliziotti». Scarcerato da "Regina Coeli" a una settimana dall'arresto avvenuto la sera del 5 maggio dopo la partita Inter-Roma, Stefano Gugliotta ora cercherà «di dimenticare, di tornare alla vita di tutti i giorni». Ma non sarà facile lasciarsi alle spalle le botte e il carcere dove «ho iniziato uno sciopero della fame perchè non ce la facevo più».

E mentre ieri un funzionario della Polizia presentava le scuse a sua mamma a nome del questore di Roma, nello studio del suo avvocato il 25enne ha raccontato cosa avvenuto quella sera. «Ero sul mio motorino - ha detto - quando si è avvicinato un agente intimandomi l'alt; io mi sono fermato e lui mi ha colpito con un pugno alla bocca. Mi si sono avvicinati forse perchè non portavo il casco. Con la partita non c'entravo nulla. Non ho reagito, ho solo cercato di tenere le distanze. Dopo non ho ricordi chiari perchè sono stato incosciente. Non mi sono dimenato, ho solo detto che non c'entravo nulla. Barcollavo. Non ho neanche cercato di scappare dalla camionetta. Avrei voluto solo spiegare le mie ragioni. La botta più forte l'ho ricevuto prima di entrare nella camionetta: un colpo con un manganello alla testa». Ora è ancora scosso, «pieno di lividi» e con un dente rotto: «Penso di essermelo rotto davanti alla camionetta della Polizia».

Altrettanto traumatizzante il carcere: «I primi due giorni d'isolamento sono stati tremendi, non sei nessuno. Poi sono stato al centro clinico e rispetto all'isolamento è andata bene, le cure sono state pronte. Per ogni cosa che vuoi fare devi compilare una domanda scritta. Non conti». E ora? «Colgo l'occasione per chiedere a tutti di abbassare i toni - ha concluso il giovane -. Penso che la maggior parte degli uomini delle forze dell'ordine siano in buona fede e corrette. Forse ora qualche poliziotto avrà il tempo per riflettere sul suo comportamento». Sull'ipotesi di richieste di risarcimento, il suo legale ha fatto sapere che «decideremo, in base al comportamento degli agenti al processo: se saranno corretti non faremo nulla».

A "Regina Coeli" ci sono ancora due universitari abruzzesi, Emanuele De Gregorio e Stefano Carnesale, 19enni di Gessopalena (Chieti), arrestati la stessa sera con l'accusa di avere preso parte agli scontri di Roma-Inter. Sono stati ora messi nella stessa cella e per Emanuele è stato chiesto un sostegno psicologico perchè «è molto provato e piange spesso» ha spiegato il suo legale. «Gridano invano la loro innocenza e ripetono che avevano solo chiesto - riferiscono ancora gli avvocati - ai carabinieri dove prendere il bus per tornare a casa». Sul caso il Pd ha presentato un'interrogazione urgente al ministro Maroni.

Bangkok, un morto nelle nuove proteste Leader ribelle in coma

Ex generale alleato delle "camicie rosse" colpito da un proiettile. Chiude l'ambasciata Usa

I disordini a Bangkok

BANGKOK Il leader più radicale delle "camicie rosse" è in fin di vita, un manifestante è morto e decine di altre persone sono rimaste ferite ieri a Bangkok, dove è riesplosa la violenza tra le "camicie rosse" antigovernative e i soldati. A sottolineare la drammaticità della situazione è stata anche la decisione degli Usa di chiudere la propria ambasciata, situata vicina all'area degli scontri.

Giunta a un passo dal compromesso con un piano di mediazione del premier per andare a elezioni anticipate il 14 novembre, ieri in serata la crisi è nuovamente precipitata, rinnovando i timori di un intervento armato per disperdere i dimostranti fedeli all'ex premier Thaksin Shinawatra. Khattiya Sawasdipol, 59 anni, nome di battaglia Seh Daeng, ("Comandante rosso"), un generale passato a guidare un suo personale seguito di paramilitari all'interno del movimento d'opposizione, è stato colpito alla testa da un proiettile mentre concedeva un'intervista al "New York Times" nei pressi della barricata che dà sul quartiere finanziario di Silom, eretta dagli anti-governo, accampati a migliaia nella zona.

Portato d'urgenza in ospedale già privo di sensi, è in gravi condizioni: secondo la figlia è in coma. Un portavoce ha affermato che il governo non ha «nulla a che fare» con l'episodio. In tarda serata, una nuova serie di scontri - in cui sono stati sparati anche proiettili veri - sono scoppiati tra militari e manifestanti, provocando la morte di almeno un dimostrante e facendo salire a 30 il bilancio dei morti dall'inizio delle proteste. Altre decine di persone sono rimaste ferite, anche a causa dell'esplosione di una granata qualche ora prima. Il ferimento di Sawasdipol non è stato ancora rivendicato e promette di rimanere avvolto nel mistero. Da settimane, ai piani alti degli edifici che circondano il bivacco "rosso", l'esercito ha piazzato militari. Ma il "Comandante rosso" - sospeso dal servizio eppure ancora in possesso dei gradi - era un personaggio scomodo per molti: si opponeva a un compromesso tra il governo di Abhisit Vejjajiva e il movimento popolare, rivendicando con orgoglio di prendere gli ordini direttamente da Thaksin. Abhisit l'aveva accusato di essere «un terrorista» alla guida dei misteriosi personaggi mascherati di nero che si aggiravano armati tra i manifestanti durante le violenze del 10 aprile, quando morirono 26 persone, tra cui cinque militari.

Anche le tante granate esplose negli ultimi due mesi a Bangkok venivano spesso attribuite a Khattiya, che aveva sempre negato qualsiasi coinvolgimento. Gli analisti segnalavano una recente rottura tra il "Comandante rosso" e altri leader più moderati. In serata, le autorità hanno messo in pratica il piano d'isolare i tre chilometri quadrati occupati dagli oppositori, tagliando le forniture di corrente e oscurando i segnali dei telefoni, mentre le principali arterie stradali circostanti sono state chiuse al traffico, così come sono state sospese le corse della metropolitana sopraelevata. Lo stato di emergenza già in vigore a Bangkok da un mese è stato inoltre esteso ad altre 15 province, fino a coprire in sostanza tutto il Nord e il Nordest, roccaforti delle "camicie rosse". Le forze armate insistono comunque nel rassicurare che un intervento armato non è imminente.

Da un palco vicino la Ratchaprasong Intersection ormai alimentato dai generatori, i leader del movimento anti-governo promettono intanto di rimanere fino alle dimissioni dell'«assassino» Abhisit.

Clinton "in vendita" per debiti

WASHINGTON "Un giorno con Bill": si potrebbe chiamare così la lotteria che l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha lanciato tra coloro i quali hanno appoggiato la moglie durante la scorsa campagna elettorale.

L'idea è semplice: con un'offerta di appena cinque dollari, un fan di Bill potrà iscriversi on-line a questa specie di riffa e sperare di potere trascorrere una giornata intera con lui a New York. Insomma, Bill si mette all'asta per pagare i debiti della moglie. L'obbiettivo dichiarato è infatti incassare un bel pò di soldi con cui rientrare dalle spese e saldare i debiti contratti da Hillary nella corsa alla Casa Bianca del 2008. E non è la prima volta. Già l'anno scorso i Clinton raccolsero un bel pò di soldi con questo sistema. Stavolta l'iniziativa è partita da una semplice mail dal titolo: "Vieni da me a New York" inviata ai milioni di utenti ancora parte della sua mailing list.

VIETATI TELEFONINI E LITI ALLE RIUNIONI DEL NUOVO GABINETTO

Londra: neo-governo al lavoro, priorità il deficit

Il premier e l'esecutivo si riducono lo stipendio del 5%. Blocco dei salari pubblici

Il meeting fra Cameron e Clegg

LONDRA Niente cellulari e "Blackberry" in riunione e per lamentarsi dei colleghi di altri partiti, rivolgersi all'apposita commissione: il Gabinetto del nuovo governo di coalizione britannico si è riunito ieri per la prima volta e onde evitare una convivenza difficile, ecco spuntare già nuove regole. Per la Bbc infatti il premier David Cameron e il suo vice Nick Clegg sono talmente determinati a mostrare un fronte unito da avere intimato ai loro ministri a tenersi per sè i malumori e a riferire eventuali difficoltà e divergenze a una commissione ad hoc da loro codiretta.

Una volta messi i giusti "paletti", la riunione di ieri è sembrata caratterizzata dallo stesso ottimismo della conferenza stampa congiunta di Cameron e Clegg di mercoledì. È stato «un incontro davvero costruttivo» ha detto il ministro dell'Istruzione Michael Gove, aggiungendo che con i colleghi lib-dem erano evidenti i «propositi comuni» del nuovo governo, primo fra tutti la lotta al deficit. Per l'ex leader dei Tory Iain Duncan Smith, ora ministro del Lavoro e Pensioni, vedere Cameron seduto al posto del primo ministro è stata «una sensazione meravigliosa». Accanto al premier sedeva il nuovo ministro degli Esteri William Hague, mentre Clegg occupava il posto dinanzi a Cameron. Gli altri lib-dem presenti alla riunione erano il ministro delle Attività produttive Vince Cable, il capo segretario del Tesoro David Laws, il ministro dell'Energia e Cambiamenti climatici Chris Huhne e quello per la Scozia Danny Alexander.

Sottolineando come una delle condizioni dell'accordo per la coalizione sia stato un termine fisso di cinque anni per la presente legislatura, Cameron ha affermato: «Abbiamo, credo, una grande opportunità per pensare sul lungo termine. Uno dei problemi degli ultimi anni era invece la sensazione che vi sarebbe potuta essere, almeno per come la vedevo io, un'elezione in qualunque momento e i governi non riuscivano quindi a pensare sul lungo periodo». Il nuovo cancelliere dello Scacchiere George Osborne ha invece ricordato ai presenti che il problema del deficit del Paese continua a «proiettare la sua ombra su tutto il resto» e ha confermato un taglio del 5% dello stipendio di tutti i ministri del governo, premier incluso. La loro busta paga, ha aggiunto, non aumenterà nei prossimi cinque anni. Stipendio congelato, almeno per il prossimo anno, anche per tutti i dipendenti del settore pubblico, esclusi quelli a basso reddito. Nonostante il fitto numero di problemi da affrontare, il nuovo Gabinetto ha trovato anche il tempo per scherzare.

» IN BREVE

DOPO UNA TELEFONATA D'AVVISO

Atene, tre feriti nell'esplosione davanti a un super carcere

ATENE Una fortissima esplosione si è verificata ieri sera all'esterno della prigione di massima sicurezza nel sobborgo Korydallos, a Ovest di Atene. Secondo le prime informazioni non vi sarebbero vittime, ma solo danni. Una donna è rimasta comunque ferita. La polizia ha riferito che l'esplosione è avvenuta all'esterno delle mura del carcere dopo una telefonata di avviso al quotidiano "Eleftherotypia" e alla rete televisiva "Alter".

Uno sconosciuto avrebbe telefonato per avvertire dell'esplosione dell'ordigno contenuto in un cassonetto dell'immondizia a poca distanza dalla prigione. Un poliziotto ha raccontato che l'esplosione è stata talmente forte che è stata avvertita a distanza di chilometri. Secondo informazioni non confermate ancora a tarda sera, due persone sarebbero rimaste leggermente ferite da un vetro infrantosi in uno degli edifici circostanti a causa dell'esplosione davanti alla prigione di Korydallos.

DOPO IL FALLITO ATTENTATO

Times Square, arresti e fermi Perquisizioni in quattro Stati

NEW YORK Seguendo la pista dei dollari, polizie di quattro Stati americani e l'Fbi hanno fatto perquisizioni lungo la East Coast americana, dal Massachusetts a Filadelfia, nell'ambito delle indagini sul complotto dell'autobomba di Times Square a New York. Almeno tre persone sono state fermate e le autorità hanno sequestrato casse di documenti e computer ma le forze dell'ordine hanno precisato che le operazioni non erano in risposta a un nuovo allarme attentati. «Stamattina abbiamo eseguito mandati di perquisizione in varie località del Nordest in rapporto all'inchiesta su Times Square» ha detto il ministro della Giustizia Eric Holder che ha parlato di «diversi fermi» per reati legati alla violazione delle leggi sull'immigrazione, non per terrorismo. A Watertown sono stati fatti due arresti.

Croazia, l'addio su Facebook prima del suicidio

Due amiche si tolgono la vita gettandosi nel fiume Drava dopo la festa di maturità. Ignoti i motivi

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Hanno annunciato il loro suicidio su Facebook, scrivendo "Toxy e Bonka vi vogliono tanto bene, by by a tutti".

Quindi si sono calate nelle fredde acque del fiume Drava, lasciandosi morire a soli 18 anni. È successo martedì sera a Varazdin (a Nord di Zagabria), città dove la gente ha un discreto tenore di vita, dove il lavoro non manca e i giovani possono studiare in pace.

Maja Z. e Tajana K. (la polizia ha fornito solo le iniziali dei cognomi) erano amiche inseparabili, sempre assieme a scuola e fuori. Si erano presentate alla Festa dei Maturandi a Varazdin, divertendosi e scherzando assieme ai loro compagni di classe della locale Scuola media professionale. Poi, a festa conclusa, si erano dirette verso il fiume Drava, viste da alcuni coetanei che però non avevano minimamente sospettato che di lì a poco si sarebbe consumata una delle più grandi tragedie degli ultimi anni nella città barocca di Varazdin, un suicidio che ha scioccato l'opinione pubblica di tutta la Croazia. A rinvenire i loro corpi senza vita è stato mercoledì mattina un canoista che stava allenandosi sulle lente acque della Drava. Ha dapprima visto un corpo e, superato lo smarrimento, ha prontamente chiamato le forze dell'ordine, subito accorse in quel tratto del fiume chiamato

Il ritrovamento delle due ragazze

Beli Kipi, vicino al ponte Sintarije. Il canoista si è poi allontanato per riprendere l'allenamento e a circa 120 metri dal primo rinvenimento, si è accorto che c'era un secondo cadavere in acqua. Non gli è rimasto altro che tornare indietro, avvisando la polizia. Gli inquirenti hanno subito notato che i due corpi erano nel fiume da poche ore e senza presentare alcun segno di violenza. Si è capito all'istante che le due 18enni si erano tolte la vita, per motivi che forse non si sapranno mai. Non distante dalla zona dei rinvenimenti, una barca con le borse scolastiche delle due ragazze, i libri e quaderni sparpagliati e con essi i documenti personali di Tajana e Maja, ovvero Toxy e Bonka come venivamo simpaticamente chiamate dai loro amici. Le due salme sono state traslate all'Istituto di medicina legale di Varazdin, dove è avvenuta la straziante opera di riconoscimento effettuata dai genitori. L'ultimo episodio del genere in Croazia si è verificato nel novembre del 2007 ad Arbe, dove due ragazze di 14 anni si erano suicidate, lanciandosi dal campanile della Chiesa di San Giovanni Evangelista, situata in pieno centro. Anche allora era stato un suicidio annunciato, con le due 14enni che avevano scritto messaggi tramite cellulare, inviandoli ai loro coetanei e affermando che stavano per farla finita. Nessuno aveva prestato loro ascolto, neanche quando la mattina che aveva preceduto la tragedia, avevano chiesto sorridendo ad alcuni colleghi di classe se sarebbero venuti al loro funerale.

Governo italiano in ritardo slitta di un mese il Prg del porto di Capodistria

Il ministro dell'Ambiente Prestigiacomo chiede a Lubiana una proroga per esprimere il parere

di FRANCO BABICH

LUBIANA Il governo sloveno – nonostante l'annuncio fatto alcune settimane fa dallo stesso premier Borut Pahor – ieri non ha né discusso né approvato il nuovo Piano regolatore per il Porto di Capodistria, documento fondamentale per la crescita e lo sviluppo dello scalo.

Il motivo? Lubiana è in attesa che l'Italia presenti le sue osservazioni legate all'impatto ambientale dovuto all'ampliamento dell'area portuale. Roma, ricordiamo, aveva chiesto di essere coinvolta nell'iter di approvazione del Piano regolatore dello scalo capodistriano alcuni mesi fa e la cosa ha provocato non poco malumore a Lubiana. La richiesta del ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, infatti, era considerata più una risposta alle ripetute osservazioni slovene sui progetti dei terminal rigassificatori nel golfo di Trieste che non l'espressione di un autentico interesse per l'ambiente «minacciato» dall'ampliamento del Porto di Capodistria.

Comunque, Lubiana ha accettato il coinvolgimento dell'Italia ed ora, venendo incontro a una seconda richiesta della Prestigiacomo, ha concesso anche la proroga di un mese per presentare eventuali osservazioni. Roma ha tempo fino al 15 giugno per presentarle, dopo di che il Piano regolatore, nel quale sono state già inserite alcune modifiche minori rispetto alla prima versione del documento, sarà sottoposto all'approvazione del governo. Come spiegato nei giorni scorsi dal ministero dell'Ambiente sloveno, non è stata presa in considerazione la posizione espressa dagli abitanti di Ancarano, che chiedevano che dal Piano si cancellasse la costruzione del terzo molo.

Stefania Prestigiacomo

Il Piano regolatore portuale, ricordiamo, prevede la costruzione ex novo di un «molo 3», della lunghezza di un chilometro, il prolungamento del «molo 1» di cento metri (entrambi destinati alla manipolazione di container, *nda*), nonchè il prolungamento, per oltre 350 metri, dell'attuale «molo 2», destinato alla manipolazione di rinfuse e carichi liquidi. E' prevista inoltre la costruzione di nuovi serbatoi per combustibili liquidi all'altezza dell'area di Sermino e saranno costruiti due nuovi depositi per automobili, di cinque piani ciascuno, dalla capienza di diverse migliaia di vetture. In quanto all'accesso alle strutture portuali, la principale novità riguarda una futura nuova entrata nell'area portuale, direttamente dall'autostrada, ai piedi del colle di Sermino, dove sarà allestito un terminal camion per 500 automezzi. Si tratta comunque di progetti che difficilmente potranno essere realizzati in tempi brevi. Oltre al nuovo Piano regolatore, che permetterà alla Luka Koper di crescere ed allargarsi nei prossimi decenni, resta comunque fondamentale, per il futuro del Porto di Capodistria, il raddoppio della tratta ferroviaria Capodistria–Divaccia, per collegare nel migliore dei modi lo scalo con la grande viabilità europea.

Una veduta del porto di Capodistria: l'Italia deve pronunciarsi sul piano regolatore

NUOVA INIZIATIVA DEL PARLAMENTARE

Ancarano Comune, Juri ci riprova

CAPODISTRIA Comune sì, Comune no? Il destino di Ancarano è ancora un'incognita, dopo che in Parlamento, per un solo voto, non è stata votata la proposta di istituire la loro municipalità. Nei giorni scorsi un gruppo di deputati con in testa il capodistriano Franco Juri è tornato alla carica per fare sì che Ancarano possa comunque staccarsi da Capodistria costituendosi Comune a parte ma probabilmente non se ne farà nulla, almeno non in tempo per le prossime elezioni amministrative, in autunno.

La proposta di Juri era abbastanza semplice: partendo dal fatto che la normativa bocciata dalla Camera – o meglio, non rivotata dalla Camera con la maggioranza assoluta dei suoi membri dopo il veto sospensivo del Consiglio di Stato – riguardava sia Ancarano che Mirna, località vicino Trebnje nella Dolenjska, il Parlamento avrebbe dovuto riesaminare separatamente i due casi, ovviando così a questa specie di vizio procedurale. E avrebbe dovuto farlo con procedura d'urgenza, in modo da permettere ad Ancarano e Mirna di prepararsi e presentarsi come comuni autonomi già al voto di autunno. La presidenza della Camera di Stato ha deciso però diversamente: la proposta del gruppo di deputati con primo firmatario Franco Juri di Zares sarà sì presa in esame, ma non con urgenza. Per Ancarano, questa potrebbe essere di fatto la fine delle speranze di autonomia. Prossimamente, infatti, il Parlamento discuterà anche alcune modifiche alla legge che definisce le condizioni minime per costituirsi Comune. Tra queste, il numero minimo di abitanti, 5mila, una delle condizioni che la piccola località del Capodistriano non soddisfa. Le ambizioni di Ancarano di seperarsi da Capodistria risalgono ad alcuni anni fa, e sono nate sulla base dell'insoddisfazione per i piani di sviluppo di città e porto. Lo scorso novembre gli abitanti di Ancarano si sono recati al referendum e hanno detto sì alla costituzione del Comune. La decisione è stata in seguito trasformata in legge. Bloccata dal veto sospensivo del Consiglio di Stato, la norma, per passare, avrebbe dovuto essere rivotata dalla Camera con la maggioranza assoluta dei voti, 46. In questa seconda occasione ne ha ottenuti però "solo" 45.

Tantissimi ma insufficienti. I promotori dell'iniziativa hanno già presentato ricorso alla Corte costituzionale: è stata violata, sostengono, la loro volontà espressa tramite referendum. Il caso è da mesi al centro di polemiche. La minoranza italiana si è sempre dichiarata contro la spaccatura di Capodistria, che comprometterebbe la tutela dei suoi diritti.

MODIFICHE AI PIANI REGOLATORI

Lussinpiccolo, Comune favorevole alle centrali solari

LUSSINPICCOLO A parole tutti si dichiarano a favore delle fonti energetiche rinnovabili ma poi all'atto pratico non mancano ostacoli al loro uso. È il caso della municipalità di Lussinpiccolo, dove l'assenza di un Piano regolatore appropriato ha contribuito a bocciare il progetto dell'azienda zagabrese "Ivicom Consulting" di costruzione di due centrali fotovoltaiche, in località Ustrine e nell'Isola di Unie. Ustrine, va precisato, è situata nell'Isola di Cherso ma fa parte del comune lussignano. È stato il direttore dell'impresa zagabrese, Dinko Condic, a spiegare per quale motivo sia fallito, almeno temporaneamente, il piano teso a far sorgere i due impianti, i primi del genere a Lussino.

«Purtroppo i documenti regolatori rilevano la possibilità di approntare centrali solari sull'isola – puntualizza il dirigente – ma non citano i potenziali siti, né fissano i criteri minimi da rispettare per la costruzione. È per tale ragione che è stata respinta la nostra richiesta di licenza di costruzione. Non ci siamo arresi e abbiamo già inoltrato ricorso al Ministero dell'ambiente. Vedremo quale sarà il verdetto e poi ci rivolgeremo alla Città di Lussinpiccolo, con la richiesta di emendare il Piano regolatore». «È sicuro - continua - che non rinunceremo al progetto, per il quale abbiamo già investito non poco denaro. Inoltre è in via di conclusione lo studio di allacciamento delle due centrali alla rete elettrica». La prima fase del piano (investimento di 5,5 milioni di euro) prevede l'installazione di moduli fotovoltaici di potenza 0,96 megawatt, attuale limite massimo. La seconda fase vedrebbe l'installazione d'impianti a Ustrine e Unie di 5 e 2 Mw, per un costo sui 21 milioni di euro. Il sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli ammette che i piani regolatori non rispondono alle esigenze del progetto fotovoltaico ma aggiunge subito che la municipalità appoggia i progetti di strutture capaci di produrre energia rinnovabile. «Sosteniamo – sottolinea il primo cittadino – l'azienda di Zagabria. Emenderemo i piani regolatori, per favorire la costruzione delle due centrali. Il nostro Comune ha inviato la sua domanda al concorso per i mezzi del Fondo nazionale per la tutela dell'ambiente, che ci servirebbero per l'entrata in funzione dell'illuminazione pubblica ecologica. Ci stiamo pure preparando per concorrere ai fondi dell'Unione europea da investire per progetti nel settore dell'ecologia». L'interesse della "Ivicom Consulting" non stupisce, poiché l'Isola di Lussino registra annualmente circa 2mila e 500 ore di sole.

Nella vicina Veglia sono in fase avanzata i preparativi per la costruzione di una centrale fotovoltaica a Dunato, vicino al capoluogo, di 5 megawatt di potenza, del valore di 20 milioni di euro. Si estenderebbe su 10 ettari.

Andrea Marsanich

APPROVATA LA GARA PER IL PROGETTO URBANISTICO A RUJEVICA

Fiume, via al nuovo rione da 3mila alloggi

La baraccopoli dei rom ostacola l'edificazione, il Comune deve trovare un'alternativa

FIUME Via libera della giunta cittadina di Fiume al concorso urbanistico per il nuovo complesso residenziale che dovrebbe sorgere nel rione collinare di Rujevica (Plasse San Giovanni), nella parte Ovest del capoluogo. Il concorso sarà aperto nei prossimi quattro mesi e i progetti dovranno delineare il futuro aspetto di un quartiere con 3mila abitazioni per 10mila persone e dotato di centro commerciale, asilo, piazze, aree verdi, infrastruttura viaria e altro ancora.

L'area in questione ha una superficie di ben 40 ettari e si trova in una posizione invidiabile, con vista sul mare e a soli tre chilometri dal centro città. Parte della zona, che un tempo i fiumani chiamavano Campo Marte, è un sito di archeologia militare con fortificazioni, fossati, bunker, costruiti circa 75 anni anni fa dall'Esercito italiano perché area di confine con la Jugoslavia. L'intoppo maggiore a realizzare l'insediamento è costituito dalla baraccopoli abusiva dei rom, edificata 60 anni fa e che si estende su 6 ettari. Gli esponenti di questa minoranza nazionale, saputo del progetto, si sono fatti vivi affermando che vogliono avere precise garanzie prima di abbandonare Rujeviza. «Prima che si proceda alla demolizione delle nostre abitazioni – hanno detto – vogliamo che le autorità municipali ci propongano una dignitosa alternativa. Vogliamo acquistare alloggi in altri rioni fiumani, fruendo però di condizioni agevolate, con prestiti a lunga scadenza. Altrimenti, non andremo da nessuna parte, pronti a manifestazioni di protesta. A Rujevica vivono circa 300 famiglie rom e ciascuna ha da 8 a 10 componenti. Siamo qui da decenni e non possono farci finire in strada, senza alcun aiuto». La municipalità ha deciso di stanziare 110mila euro per l'attuazione della gara pubblica, con i lavori che saranno valutati da un'apposita giuria, formata da sette esperti. Tra essi il vice sindaco di Lubiana, Janez Kozelj, docente alla facoltà di Architettura della capitale slovena ed esperto di urbanizzazione. «Il Progetto Rujeviza - così il sindaco fiumano Vojko Obersnel - dovrebbe venire alla luce entro la fine di quest' anno, mentre per l'inizio dei lavori di costruzione si dovranno attendere ancora diversi anni».

Un rendering delle palazzine

«Ricordo che Fiume è una città dagli spazi limitati – ha dichiarato il primo cittadino – e dunque i 40 ettari di Rujevica, un'area quattro volte maggiore la nostra Cittavecchia, appaiono la soluzione ideale per risolvere migliaia di problemi abitativi. Il progetto urbanistico contribuirà inoltre a sbrogliare l'annosa questione dell'abitato dei rom, da sempre abusivo». Una volta scelto il progetto, le competenti istituzioni si metteranno all'opera per formulare il piano di assetto territoriale. Nell'antico rione di Plasse San Giovanni dovrebbero andare a vivere circa 10mila persone e dunque il nuovo complesso residenziale avrà bisogno di una lunga lista di contenuti, con investimenti per decine di milioni di euro. Al momento, con la recessione che sta interessando la Croazia, il tutto appare ancora molto lontano dall'essere realizzato. *(a.m.)*

Sulle isole croate non più di 5 Contee

La riforma amministrativa prevede molti accorpamenti, prime proteste

LUSSINPICCOLO Riorganizzazione amministrativa è una delle parole d'ordine in Croazia, dove la crisi ha brutalmente colpito un Paese carico, anzi stracarico, di Città, Comuni e Contee. Fino al 1992 l'ex Repubblica jugoslava aveva 115 Municipalità mentre non esistevano le Contee o Regioni.

Quell'anno la Legge sulla suddivisione amministrativa provocò un boom di nuovi Comuni, portati a 556, con 21 Contee. Un proliferare di nuovi posti di lavoro extraproduttivi, tantissimi apparati burocratici in più e soprattutto un fiume di denaro per sostenere le entità amministrative. L'andazzo è andato avanti per 18 anni ma ora le fonti finanziarie sono quasi in secca ed è giunto il momento – governo croato dixit – di tagliare radicalmente il numero di Municipalità e Contee. È il destino riservato anche alla regione insulare che, in base all'ultimo censimento del 2001, aveva 118mila abitanti. Nel 1992 erano 9 i Comuni isolani: Cherso – Lussino, Veglia, Arbe, Pago, Brazza, Lesina, Curzola, Lissa e Lagosta. Lo tsunami amministrativo fece salire il numero di Città e Comuni (sono entità differenti) a 43, con nascita successiva di altri 4 Comuni e cioè Kolan e Polvljana a Pago, Lopar ad Arbe e Murter – Incoronate. Sono in totale 47 autonomie locali insulari, con 12 Città e 35 Comuni. Il maggior numero di Città o Comuni spetta a Brazza (8), seguita da Veglia (7), Curzola (5), Pago e Lesina (4 a testa), Ugliano (3), con 2 autonomie locali ad Arbe, Murter, Pasman e Lissa. Una sola entità invece per le varie Cherso, Lussino (ingloba parte dell'Isola di Cherso), Puntadura, Isola Lunga, Solta, Lagosta, Meleda e Bua. Stando alla proposta di Ivan Kopric, docente a Giurisprudenza di Zagabria ed esperto in materia di autogoverno locale, la razionalizzazione è inevitabile e da realizzare in temi rapidi.

In futuro si dovrebbe avere da 150 a un massimo di 300 Municipalità, con non più di 5 Contee. «Comuni e Città insulari - così Kopric - non dovrebbero superare quota 15». Gli scontati tagli stanno provocando le prime polemiche: nessuno vuole perdere le posizioni privilegiate conquistate o vedersi di nuovo accorpato a località non gradite. Se a Veglia e a Brazza non sono previste baruffe campanilistiche, vi è invece un'accesa rivalità a Pago tra l'omonima città e Novalja, peraltro situate in due diverse contee. Idem per Cherso e Lussino, come pure per Curzola, Blato e Vela Luka (isola di Curzola) e poi per Lesina e Cittavecchia di Lesina e infine per Comisa e Lissa *(a.m.)*

IL MONITO DELLA BANCA CENTRALE MENTRE L'EURO CONTINUA A PERDERE QUOTA

Bce: la crisi può frenare la crescita

Francoforte chiede riforme strutturali. Continua l'allarme disoccupazione

di MONICA VIVIANI

ROMA Per favorire la ripresa servono "riforme strutturali" e un'azione "incisiva" per risanare i conti pubblici anche perchè la "crisi finanziaria potrebbe frenare la crescita" e gli Stati ad alto debito di Eurolandia rischiano di perdere la fiducia dei mercati. L'allarme arriva dalla Banca centrale europea, che nel suo bollettino mensile di maggio fa il punto sulle prospettive dei Sedici dopo i 750 miliardi di euro stanziati per evitare crisi simili a quella di Atene. La ripresa, precisa la Bce, è in corso ma c'è anche una "incertezza insolitamente elevata", sintomo delle "rinnovate tensioni sui mercati finanziari" che hanno visto l'euro andare in picchiata e i premi di rendimento pagati da Grecia, Portogallo e Spagna balzare a livelli record.

Insomma "più si aspetterà a correggere gli squilibri - avverte l'istituto di Francoforte - maggiore risulterà l'aggiustamento necessario e più elevato sarà il rischio di subire un danno in termini di reputazione e fiducia". La Banca centrale europea teme nuove tensioni sui mercati finanziari. "In termini di rischi al ribasso - sottolinea l'Eurotower - persistono timori concernenti rinnovate tensioni in alcuni segmenti dei mercati finanziari".

L'istituto di Francoforte stima "un ritmo di crescita moderato nell'area euro" per quest'anno anche se "le dinamiche potrebbero risultare discontinue a fronte di un'incertezza insolitamente elevata". Gli esperti dell'Eurotower hanno tagliato le stime di crescita per il 2010 e 2011 di 0,1 punti percentuali. La disoccupazione continua poi a suscitare allarme: potrebbe crescere ancora nella zona euro nei prossimi mesi "seppur a un ritmo minore rispetto a quello osservato nel 2009". Gli esperti della Bce hanno rivisto al ribasso le stime di 0,2 punti percentuali sia per il 2010 che per il 2011: ora si collocano al 10,3% per entrambi gli anni.

Jean-Claude Trichet

Un'analisi riecheggiata anche da Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce, secondo cui le autorità europee hanno evitato una seconda Lehman Brothers e una potenziale depressione, "ma hanno rinviato il problema che comincia a diventare pesante": quello delle riforme, che ormai non si possono più rinviare visto che i mercati, attaccando la Grecia, mostrano di aver preso di mira la sostenibilità delle finanze pubbliche e della ripresa economica stessa.

Previsioni "molto gravi" secondo il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, per il quale "la disoccupazione è destinata a rimanere a livelli altissimi per un periodo molto lungo, ben oltre la fine del 2011".

L'Ugl chiede poi al governo "maggiore chiarezza in merito alla manovra correttiva con una convocazione delle parti sociali". Pronta la risposta di Palazzo Chigi: "Abbiamo già annunciato una manovra consistente e significativa anche superiore alle esigenze che chiedono i parametri", ha detto il ministro Sacconi. Intanto ieri in Europa borse prevalentemente in positivo a partire da Londra e Francoforte.

Intanto l'euro viaggia sui minimi da 14 mesi nel rapporto con il dollaro, tornando sotto la soglia 1,26 dollari, mentre crolla al nuovo minimo storico contro il franco svizzero. La moneta europea soffre le sempre più incerte prospettive di ripresa dell'eurozona, dopo che anche Portogallo e Spagna hanno varato i rispettivi programmi di austerity per tagliare il deficit di bilancio ed evitare di seguire la sorte della Grecia. Tra gli operatori, c'è già chi scommette su una discesa dell'euro verso la parità con il biglietto verde a fine anno. Il mercato prende le distanze: se gli interventi di emergenza di Bce e Ue hanno placato le tensioni su borse e mercato dei bond, sono ancora troppe le incognite sull'attuazione e sull'efficacia delle misure anti-deficit, mentre l'unica certezza sarà l'impatto negativo in termini di crescita economica e di tensioni sociali. Resta solo da vedere quanto rapidamente l'aumento della pressione fiscale e dei tagli alla spesa si tradurranno in una frenata del Pil.

LA VERTENZA SUL PIANO

Fiat, Saccon ottimista sull'accordo per Pomigliano

TORINO Il ministro del Lavoro, Maurizio Saccon, è «molto ottimista» sul piano Fiat. «Vedo della disponibilità reciproca al dialogo - ha affermato il ministro - e sono convinto che a partire da Pomigliano, dove in qualche misura mi sembra ci siano le condizioni di intesa, siano possibili molti accordi. Accordi non solo di quadro generale relativo al piano industriale, ma anche per la reciproca adattabilità delle parti nei diversi stabilimenti. Il Governo - ha concluso il ministro - è molto attento e soprattutto mi sembra che le relazioni industriali si stiano orientando nella giusta direzione». Intanto il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, si è detto soddisfatto dopo il confronto con la Fiat sullo stabilimento di Pomigliano d'Arco. La Uilm «ha dichiarato ufficialmente la disponibilità a voler sperimentare forme di flessibilità già praticate sul territorio nazionale per l'utilizzo degli orari di lavoro e in modo particolare dello strumento dello straordinario a fronte dei picchi di mercato».

TAGLI ALLA SPESA PER 15 MILIARDI

La Spagna di Zapatero dopo il piano di austerity prepara una stangata fiscale

MADRID L'annuncio della sforbiciata alla spesa pubblica da 15 miliardi di euro è costato al premier socialista spagnolo Josè Luis Zapatero una scomoda prima pagina su tutti quotidiani nazionali e la proclamazione di uno sciopero generale del settore pubblico per il prossimo 2 giugno. Mentre il premier non esclude un ulteriore aumento delle imposte, anche il collega portoghese Josè Socrates ha annunciato il piano di austerità da 2,1 miliardi, nel suo caso d'intesa l'opposizione.

Socrates ha dettagliato misure per il secondo semestre 2010 e per il 2011 che includono l'aumento di un punto dell'Iva (dal 20 al 21%); la crescita dell'1% dell'Irpef per i redditi mensili fino a 2.375 euro e dell'1,5% per quelli superiori; oltre a un aumento del 2,5% della pressione fiscale sulle aziende (al 27,5%), e dell'1,5% sul capitale. Il taglio, che vuole riportare il deficit entro il 7% nel 2010, comprende anche una riduzione del 5% dei salari di ministri, deputati, sindaci e dei principali incarichi pubblici.

Dopo la crescita della speculazione sui mercati, i due governi socialisti della penisola iberica hanno dovuto rispondere con misure molto dure, ma per il momento sembrano averne evitate di peggiori. All'Ecofin del 9 maggio scorso, il ministro dell'Economia spagnolo Elena Salgado ha scongiurato in extremis la richiesta di Germania, Olanda, Svezia e Finlandia di ridurre il deficit dei due Paesi dell'1,5% nel 2010 e del 2% nel 2011, dopo che la Spagna aveva proposto un taglio dell'1,5% su due anni, ed il Portogallo dell'1%.

Ridurre il deficit dello 0,5% del Pil nel 2010 e dell'1% nel 2011 (per un totale di 15 miliardi) è già costato oggi al premier spagnolo una crocefissione pubblica: «Zapatero sacrifica la sua politica sociale», titola infatti El Pais, che critica duramente il premier per essersi mosso solo ora, dopo due anni di «politica manichea, non esente da fronzoli populisti», che «ha fatto perdere tempo prezioso».

VENDITE DI DERIVATI

Si allargano le indagini della Sec a Wall Street

Dopo Goldman Sachs e Morgan Stanley altri "big" nel mirino

NEW YORK Le indagini su Wall Street si allargano a macchia d'olio: dopo Goldman Sachs e Morgan Stanley, nel mirino delle autorità americane e della Sec finiscono anche JP-Morgan, Citigroup, Deutsche Bank e Ubs. Ma le grane per le big di Wall Street vanno oltre: se da un lato le autorità federali puntano a verificare se gli istituti abbiano o meno ingannato i clienti in merito al loro ruolo nei collateral debt obligation (Cdo), dall'altro il procuratore di New York Andrew Cuomo ha avviato delle indagini per accertare se le banche abbiano fornito alle agenzie di rating informazioni non corrette per ottenere valutazioni migliori su alcuni prodotti legati al mercato immobiliare.

Wall Street

L'attenzione di Cuomo è concentrata su 8 banche: Goldman Sachs, Morgan Stanley, Ubs, Citigroup, Credit Suisse, Deutsche Bank, Credit Agricole e Merrill Lynch. I due filoni di indagine - riporta il New York Times - procedono in parallelo: l'obiettivo è fare luce sui rapporti intrattenuti da Wall Street sia con i propri clienti sia con le agenzie di rating, a loro volta aspramente criticate durante la crisi per aver distribuito giudizi eccessivamente lusinghieri su prodotti che hanno poi causato forti perdite quando il mercato immobiliare è crollato.

L'inchiesta di Cuomo punta a chiarire i legami e i rapporti fra le banche e le agenzie di rating, facendo anche luce sul ruolo dei dipendenti delle agenzie, in alcuni casi assunti dalle banche per la messa punto e la creazione di prodotti legati al mercato immobiliare in grado di ottenere rating migliori. Un esempio dei legami fra le agenzie e le banche è il caso di Goldman Sachs e dei prodotti Abacus 2007-AC1, ovvero quelli al centro delle accuse di frode della Sec. L'accordo è stato in parte progettato da un ex dipendente di Fitch, Shin Yukawa, che Goldman aveva assunto nel 2005. Nello stesso periodo in cui Yukawa lasciava Fitch, altri tre suoi colleghi abbandonavano l'agenzia per approdare in società finanziarie come Deutsche Bank. E in alcuni casi trovarsi a lavorare con quelli che erano loro ex colleghi. «All'apice del boom dei mutui, società come Goldman offrivano - riporta il New York Times - stipendi milionari a dipendenti come Yukawa, retribuiti in modo decisamente inferiore nelle agenzie di rating».

Al centro dell'indagine delle autorità federali - osserva il Wall Street Journal - c'è invece il rapporto fra le banche e i loro clienti sul mercato dei cdo. Le società di Wall Street hanno emesso 1.080 miliardi di dollari di cdo fra il 2005 e il 2007, con Merrill Lynch, Citigroup e Deutsche Bank a cui fa capo il maggior ammontare di cdo emessi. «Citigroup, Deutsche Bank e Ubs creavano cdo con nomi di costellazioni, come Cetus, Carine e Virgo, su comando dell'hedge fund Magnetar Capital. »Al momento le autorità - spiega il Wall Street Journal - stanno semplicemente raccogliendo le prove«. Ad affiancare le autorità c'è anche la Sec, che ha chiesto alle banche una serie di documenti, inclusi le bozze e le versioni finali dei prospetti, delle offerte di acquisto.

PARLA IL DEPUTY CEO DI UNICREDIT, IL COLOSSO BANCARIO EUROPEO PRESENTE IN VENTIDUE PAESI

Nicastro: l'export sarà il motore della ripresa a Nordest

«Sono stati fatti passi avanti ma l'emergenza in Europa non è finita». Oggi a Trieste dialogo sulla crisi con Mario Polegato (Geox)

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Roberto Nicastro è deputy ceo di Unicredit Group, il colosso bancario che opera in 22 paesi europei con oltre 166.000 dipendenti e circa 10.000 filiali. Nicastro, che sta lavorando al fianco dell'amministratore delegato Alessandro Profumo al lancio della nuova "banca unica", analizza la crisi europea e le prospettive di rilancio dell'economia del vecchio Continente.

Roberto Nicastro, come un colosso bancario come Unicredit ha fronteggiato l'emergenza della crisi fra calo dei fatturati e aumento dell'indebitamento delle aziende?

Le misure messe a punto dai governi europei vanno nella direzione giusta e alleviano la pressione del mercato ma l'emergenza non è finita. I mercati, dopo la crisi in Greca, hanno lanciando un messaggio forte all'Europa: avete vissuto troppo a lungo al di sopra dei vostri mezzi. Le necessità di risanamento delle finanze pubbliche nell'Unione Europea rischiano di sottrarre risorse alla crescita. È necessario avviare un piano di riforme strutturali, come indicato dall'Agenda di Lisbona, per restituire flessibilità e aumentare la competitività del vecchio Continente. Questa crisi può servire a far recuperare un certo senso d'urgenza.

E l'Italia?

Le riforme servono anche all'Italia che tuttavia non ha una situazione peggiore rispetto agli altri partner europei. Il nostro Paese sul fronte della finanza pubblica è sempre stata il fanalino di coda: negli ultimi due anni pero' abbiamo recuperato posizioni grazie al contenimento del deficit, alla capacità di risparmio delle famiglie, alle banche che hanno saputo mantenere la loro solidita'

Roberto Nicastro, deputy Ceo di Unicredit

Come recuperare la crescita in Europa?

Se oggi l'Estremo oriente è in serie A, l'Europa è in serie B, compresa l'Italia che può contare su una ripresa solo parziale della domanda interna. Far ripartire l'export è una delle priorità del Paese, soprattutto a Nordest e in Friuli Venezia Giulia che hanno sofferto di più la crisi. L'Italia rappresenta l'1% della popolazione mondiale ma ben il 3% dell'export mondiale. Il Triveneto complessivamente rappresenta lo 0,1% della popolazione mondiale ma ben lo 0,5% dell'export mondiale: il Made in Italy del Nordest è uno dei grandi centri mondiali dell'export.

E dopo l'export su quali altri settori puntare?

Per l'Italia e per il Nordest ci sono altre due direttrici di crescita: il turismo e le costruzioni. Quest'ultimo settore, legato alla domanda interna, ha importanti potenzialità di sviluppo, sia sul fronte privato che in quello del rilancio delle infrastrutture.

Come fare ripartire il Made in Italy?

È necessario una ripresa dell'economia mondiale. I segnali ci sono. Quando arriverà la ripresa le nostre imprese dovranno farsi trovare pronte sui mercati a maggior potenziale. Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, può sfruttare l'eccellente crescita dei mercati di sbocco dell'Est Europa. Nei prossimi 10-20 anni la grande sfida sarà quella di imporre i prodotti del Made in Italy sui nuovi mercati. Cina e India hanno un enorme potenziale di crescita come mercato di sbocco: oggi rappresentano appena l'1-2% dell'export italiano.

Bisogna vincere la concorrenza sui prezzi..

L'Italia non sarà mai un paese che produce a basso costo perché strutturalmente i nostri costi sono troppo elevati. Dobbiamo continuare a produrre beni e servizi di alta qualità.

Come il gruppo Unicredit intende sostenere delle imprese esportatrici che rappresentano l'ossatura dell'economia del Nordest?

Unicredit sta puntando molto per sostenere l'attività di esportazione delle nostre imprese attraverso desk di assistenza nei ventidue Paesi in cui il nostro gruppo è presente, in primis Germania e Centro Est Europa. Unicredit in ciascuno dei 22 paesi in cui è presente opera attraverso banche locali alle quali offre i vantaggi competitivi di un grande gruppo, tra i quali un brand molto conosciuto, una solida reputazione, l'accesso ai mercati internazionali attraverso l'estensione del suo network e le significative economie di scala connesse. In tutti questi Paesi vogliamo essere un partner per tutte le nostre imprese, non solo nell'ottica dei grandi esportatori ma anche dei piccoli. La ripartenza dell'export è la chiave della rinascita del Paese e Unicredit vuole giocare un ruolo di primo piano.

Come vi state muovendo sui mercati emergenti e in Cina?

Unicredit sta investendo in Cina dove siamo stati la prima banca italiana autorizzata a operare in rewnibi, la moneta locale. È già operativa la filiale di Shanghai mentre stiamo aspettando le autorizzazioni del governo di Pechino per aprirne altre due a Canton e Pechino dove siamo presenti con uffici di rappresentanza. Anche in Friuli Venezia Giulia abbiamo varato l'iniziativa denominata East Gate Export che in passato ha già coinvolto diverse città italiane (Brescia, Treviso e Reggio Emilia) e consentirà domani a circa 200 imprenditori del Fvg di entrare in contatto con nostri operatori che daranno loro spiegazioni e consigli e li aiuteranno a crescere nell'Europa orientale. Un altro settore sul quale siamo pronti ad accompagnare lo sviluppo delle nostre imprese sono le nuove forme imprenditoria legata ai servizi e alla net-economy.

LA GRANDE CRISI

Uno dei maggiori banchieri europei e uno degli imprenditori di successo del made in Italy a confronto. Roberto Nicastro (vice amministratore delegato del gruppo Unicredit) e Mario Moretti Polegato (fondatore e presidente di Geox) chiamati a discutere della Grande crisi. Tutt'altro che un incontro accademico, che un convegno tra i tanti. Accadrà oggi alle 18, nella sala del Ridotto del teatro Verdi. L'appuntamento rientra nel ciclo di incontri pubblici organizzati dal Piccolo, in collaborazione con Nordesteuropa.it e mira a illuminare la crisi e le sue concrete dinamiche: l'argine allestito dall'Unione europea, dalla Bce e dal Fmi sarà sufficiente per arginare il tracollo dell'euro e dell'economia del Vecchio continente? Quale destino attende l'Italia? Rischiamo forse di seguire la Grecia nella deriva? Il rapporto tra banche e imprese è più nel segno del contrasto o della collaborazione? L'appuntamento si intitola "Banche e imprese: destini uniti o destini contro". Il dibattito - organizzato con il sostegno di Allianz e UniCredit Group, il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e la collaborazione di Autorità portuale e Rotary international - sarà moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

MENTRE LA BANCA STUDIA COVERED BOND PER 4 MILIARDI

Montepaschi, l'utile trimestrale è di 169 milioni

MILANO Un utile netto da 169 milioni di euro e ricavi stabili a 1,38 miliardi di euro. Con questi numeri il Monte dei Paschi di Siena si è presentato alla fine del primo trimestre dell'anno, che per il direttore generale Antonio Vigni «è stato uno dei migliori trimestri dopo la riorganizzazione» avvenuta in seguito all'acquisizione di Antonveneta. E così dopo l'ultimo trimestre del 2009 che si era chiuso con una perdita di 181 milioni, Rocca Salimbeni ha mantenuto le promesse fatte alla comunità finanziaria e ha archiviato il primo quarter con un risultato netto che non si vedeva da ben cinque trimestri e battendo le stime degli analisti: un anno fa la banca aveva riportato infatti un utile netto di 300,6 milioni di euro, che beneficiava però dei 194 milioni di plusvalenza derivanti dalla cessione della propria Sgr al fondo Clessidra di Claudio Sposito (Prima Sgr).

Nel corso della presentazione dei conti Vigni e il direttore finanziario, Marco Massacesi, hanno poi passato in rassegna diversi argomenti. Tra questi, proprio il Cfo ha spiegato che la banca sta valutando di lanciare un covered bond (obbligazione garantita) fino a 4 miliardi di euro, che peraltro ha già incassato il disco verde degli uffici di vigilanza della Banca d'Italia.

MULTIUTILITY

A2A congela il nucleare e pensa a ridurre il debito

MILANO Si raffredda il dossier Edison per A2A: i tempi del riassetto di Foro Buonaparte si prospettano infatti più lunghi di quanto le dichiarazioni di alcuni esponenti della società avessero fatto supporre nelle scorse settimane. E anche il progetto di formare una seconda cordata per riportare il nucleare in Italia, secondo un orientamento largamente maggioritario nella società, per il momento dovrà restare nel cassetto. «La priorità per A2A è la riduzione del debito» fanno notare fonti autorevoli della società sottolineando come gli ambiziosi progetti di formare una cordata alternativa a quella dell'Enel - progetto accarezzato dal presidente del consiglio di gestione, Giuliano Zuccoli - devono fare i conti con una situazione finanziaria non proprio rosea, «nonostante gli importanti progressi di riduzione dell'indebitamento compiuti nel primo trimestre dell'anno» (con la sua riduzione da 4,65 a 4,36 miliardi).

FTSE ITALIA -0,660% **21483,7**

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,438	31,349
Argento (per Kg.)	428,659	495,799
Sterlina (v.C)	206,583	230,185
Sterlina (n.C)	206,583	230,185
Sterlina (post.74)	206,583	230,185
Marengo Italiano	154,937	180,760
Marengo Svizzero	149,773	180,140
Marengo Francese	149,256	180,140
Marengo Belga	149,256	180,140
Marengo Austriaco	149,256	180,140
20 Marchi	201,418	232,406
20 Dollari St.Gaude	852,154	976,104
Krugerrand	841,825	981,268

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1716,80	-1,874
Bruxelles -bel 20	2534,85	-0,217
Dj Euro Stoxx	264,41	0,034
Dj Euro Stoxx 50	2764,05	-0,009
Francoforte	6251,97	1,107
Helsinki	N.R.	0,000
Johannesburg	26003,0	-1,301
Londra	5433,73	0,934
Madrid Ibex 35	9977,50	-1,113
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10900,8	0,036
Oslo-top25	N.R.	0,000
Seul Kospi 200	220,80	1,854
Singapore Straits T	2867,92	-0,431
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	10620,5	2,179
Toronto (prov.)	12133,9	-0,509
Vienna Atx	N.R.	0,000
Zurigo Smi	N.R.	0,000

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2587
Yen Giapponese	116,9900
Sterlina Inglese	0,8530
Franco Svizzero	1,4011
Corona Svedese	9,5306
Corona Norvegese	7,7475
Corona Danese	7,4388
Dollaro Canadese	1,2780
Dollaro Australiano	1,4006
Fiorino Ungherese	272,4500
Corona Ceca	25,4160
Zloty Polacco	3,9538
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7540
Rand Sudafricano	9,4324
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7950
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7075
Leu Rumeno	4,1805
Dollaro Singapore	1,7379
Lira Turca	1,9110
Real Brasiliano	2,2256
Peso Messicano	15,5324

DOLLARO -0,780% **1,2587**

KUNA 0,0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,209	1,198	0,92
Acea	7,725	7,655	0,91
Acegas-aps	4,230	4,277	-1,11
Acotel	58,72	59,69	-1,63
Acq. Potab.	1,567	1,610	-2,67
Acsm-agam	0,9520	0,9280	2,59
Actelios	3,730	3,797	-1,78
Aedes	0,2150	0,2086	3,07
Aedes 14 W	0,0692	0,0650	6,46
Aeffe	0,3220	0,3430	-6,12
Aerop. Firenze	13,300	13,150	1,14
Alcon	0,2815	0,2860	-1,57
Alerion	0,5670	0,5600	1,25
Amplifon	3,958	3,915	1,09
Ansaldo Sts	13,830	13,790	0,29
Antichi Pellettieri	0,5100	0,4950	3,03
Apulia Prontopr.	0,3980	0,4040	-1,49
Arena	0,0296	0,0299	-1,00
Arkimedica	0,4620	0,4870	-5,13
Ascopiave	1,570	1,577	-0,44
Astaldi	5,100	5,120	-0,39
Atlantia	16,010	16,100	-0,56
Auto To-mi	10,260	10,420	-1,54
Autogrill	9,170	9,110	0,66
Autostrade M.	20,75	20,45	1,47
Azimut H.	8,040	7,880	2,03
B&C Speakers	2,970	2,890	2,77
B. Carige	1,621	1,658	-2,23
B. Carige Risp	2,780	2,797	-0,63
B. Desio	4,075	4,000	1,88
B. Desio R Nc	3,890	3,837	1,37
B. Finnat	0,5410	0,5425	-0,28
B. Generali	8,000	7,925	0,95
B. Ifis	7,835	7,790	0,58
B. Intermobiliare	4,160	4,170	-0,24
B. Pop Mil 13 W	2,612	2,805	-6,86
B. Popolare	4,430	4,505	-1,66
B. Popolare 10 W	0,0198	0,0195	1,54
B. Profilo	0,5000	0,5150	-2,91
B. Sard. R Nc	10,090	10,140	-0,49
B.P. E.Romagna	9,220	9,455	-2,49
B.P. Etruria E L.	3,490	3,460	0,87
B.P. Milano	3,757	3,830	-1,89
B.P. Sondrio	6,730	6,900	-2,46
B.P. Spoleto	3,933	4,090	-3,85
Basicnet	2,760	2,850	-3,16
Bastogi	1,883	1,884	-0,05
Bb Biotech	46,00	45,78	0,48
Bco Santander	9,040	9,325	-3,06
Bee Team	0,4110	0,4185	-1,79
Beghelli	0,6705	0,6775	-1,03
Benetton	6,305	6,380	-1,18
Beni Stabili	0,5925	0,5925	0,00
Best Union Co.	1,220	1,284	-4,98
Bialetti	0,4940	0,4650	6,24
Biancamano	1,410	1,386	1,73
Biesse	5,825	5,955	-2,18
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,780	1,765	0,85
Bon. Ferraresi	30,70	30,69	0,03
Borgosesia	0,9005	0,9225	-2,38
Borgosesia Rnc	1,254	1,201	4,41
Brembo	5,870	5,780	1,56
Brioschi	0,1875	0,1881	-0,32
Bulgari	6,595	6,540	0,84
Buongiorno Spa	0,8865	0,8895	-0,34
Buzzi Unicem	10,550	10,740	-1,77
Buzzi Unicem R Nc	6,275	6,480	-3,16
C. Artigiano	1,581	1,603	-1,37
C. Bergam.	23,47	23,60	-0,55
C. Valtellinese	4,070	4,168	-2,34
Cad It	4,593	4,593	0,00
Cairo Comm.	2,500	2,515	-0,60
Caleffi	1,138	1,105	2,99
Caltagirone	2,245	2,270	-1,10
Caltagirone Ed.	2,047	2,055	-0,36
Cam-fin.	0,2660	0,2690	-1,12
Camfin 11 W	0,0375	0,0386	-2,85
Campari	4,112	3,928	4,71
Cape Live	0,3085	0,3230	-4,49
Carraro	2,538	2,500	1,50
Cattolica Ass.	22,51	22,63	-0,53
Cdc	2,098	2,070	1,33
Cell Therapeutics	0,4220	0,4150	1,69
Cembre	5,200	5,100	1,96
Cementir Hold	2,607	2,685	-2,89
Cent. Latte To	2,587	2,587	0,00
Chl	0,1500	0,1500	0,00
Cia	0,2900	0,2900	0,00
Ciccolella	0,8245	0,7855	4,96
Cir	1,562	1,573	-0,70
Class	0,5475	0,5490	-0,27
Cobra	1,533	1,590	-3,58
Cofide	0,7165	0,6890	3,99
Cogeme	0,5750	0,5690	1,05
Conafi Prestitò	0,9000	0,8635	4,23
Cr. Valt. 10 (**) W	0,2940	0,3170	-7,26
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3870	0,3900	-0,77
Credem	4,543	4,500	0,94
Crespi	0,1700	0,1730	-1,73
Csp	0,9880	0,9845	0,36
D'amico	1,172	1,166	0,51
Dada	3,487	3,480	0,22
Damiani	0,8675	0,8500	2,06
Danieli	17,540	17,900	-2,01
Danieli R Nc	9,685	9,645	0,41
Datalogic	3,900	3,935	-0,89
De' Longhi	3,290	3,450	-4,64
Dea Capital	1,224	1,167	4,88
Diasorin	29,42	29,20	0,75
Digital Bros	1,954	1,954	0,00
Digital M. Techn.	13,950	13,750	1,45
Dmail Gr.	4,880	4,790	1,88
Ed. Espresso	2,152	2,167	-0,69
Edison	0,9760	0,9875	-1,16
Edison R	1,300	1,295	0,39
Eems	1,567	1,550	1,10
El.En	12,050	12,190	-1,15
Elica	1,780	1,780	0,00
Emak	4,375	4,280	2,22
Enel	3,813	3,855	-1,10
Enervit	1,300	1,270	2,36
Engineering I.I.	24,19	23,85	1,43
Eni	16,540	16,570	-0,18
Enia	5,885	5,865	0,34
Erg	10,270	10,360	-0,87
Erg Renew	0,7975	0,7805	2,18
Ergy Capital	0,7800	0,7860	-0,76
Ergycapital 11 W	0,1205	0,1280	-5,86
Esprinet	6,780	6,825	-0,66
Eurotech	2,315	2,290	1,09
Eutelia	0,1584	0,1630	-2,82
Exor	13,890	13,840	0,36
Exor Priv	8,505	8,515	-0,12
Exor Risp	9,945	9,960	-0,15
Exprivia	1,030	1,030	0,00
Fastweb	13,790	13,720	0,51
Fiat	9,510	9,445	0,69
Fiat Priv	5,435	5,370	1,21
Fiat R Nc	5,860	5,800	1,03
Fidia	3,700	3,730	-0,80
Fiera Milano	4,313	4,380	-1,54
Fil. Pollone	0,5700	0,5995	-4,92
Finarte C.Aste	0,1470	0,1489	-1,28
Finmecc.	9,630	9,600	0,31
Fnm	0,5710	0,5750	-0,70
Fondiaria-sai	9,175	9,670	-5,12
Fondiaria-sai R Nc	6,565	6,885	-4,65
Fullsix	1,160	1,160	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1154	0,1050	9,90
Gabetti Prop. S.	0,3885	0,3940	-1,40
Gasplus	5,540	5,500	0,73
Gefran	2,138	2,130	0,35
Gemina	0,5665	0,5820	-2,66
Gemina R Nc	1,464	1,521	-3,75
Generali	15,630	15,740	-0,70
Geox	4,933	4,900	0,66
Gewiss	3,507	3,475	0,94
Grandi Viaggi	0,9210	0,9365	-1,66
Granitifiandre	3,240	3,120	3,85
Greenvision A.	5,090	5,120	-0,59
Gruppo Coin	4,920	4,860	1,23
Gruppo Minerali M.	5,380	5,040	6,75
Hera	1,595	1,601	-0,37
Il Sole 24 Ore	1,625	1,699	-4,36
Ima	14,930	15,030	-0,67
Imm. Grande Dis.	1,295	1,298	-0,23
Immsi	0,8980	0,8820	1,81
Impregilo	2,175	2,220	-2,03
Impregilo R Nc	7,700	7,665	0,46
Indesit Comp.	9,665	9,910	-2,47
Indesit R Nc	8,150	8,120	0,37
Industria E Inn	2,190	2,080	5,29
Intek	0,4930	0,4900	0,61
Intek 05-08 W	0,0583	0,0583	0,00
Intek R Nc	0,8100	0,8100	0,00
Interpump	3,980	3,920	1,53
Interpump 12 W	0,2905	0,2890	0,52
Intesa Sanp. R Nc	1,892	1,952	-3,07
Intesa Sanpaolo	2,297	2,380	-3,47
Inv. E Svil. 12 W	0,0084	0,0084	0,00
Invest. E Svil.	0,0570	0,0568	0,35
Irce	1,365	1,350	1,11
Iride	1,406	1,400	0,43
Isagro	2,953	2,975	-0,76
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,540	3,530	0,28
Italcementi	7,800	7,875	-0,95
Italcementi R Nc	4,245	4,365	-2,75
Italmobiliare	24,32	24,75	-1,74
Italmobiliare R Nc	18,500	18,320	0,98
Iwbank	1,782	1,789	-0,39
Juventus Fc	0,7970	0,8075	-1,30
K.R. Energy 12 W	0,0315	0,0299	5,35
K.R.Energy	0,0635	0,0625	1,60
Kerself	4,850	4,670	3,85
Kinexia	2,603	2,605	-0,10
Kme Group	0,2815	0,2880	-2,26
Kme Group 06-11 W	0,0217	0,0224	-3,12
Kme Group 09-11 W	0,0193	0,0190	1,58
Kme Group Rsp	0,5860	0,5670	3,35
La Doria	2,078	2,090	-0,60
Landi Renzo	2,940	2,987	-1,59
Lazio	0,3200	0,3290	-2,74
Lottomatica	13,120	13,340	-1,65
Luxottica	21,23	21,17	0,28
Maire Tecnimont	3,132	3,170	-1,18
Management E C	0,1609	0,1570	2,48
Marcolin	1,975	1,800	9,72
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,840	6,800	0,59
Mediacontech	2,810	2,868	-2,01
Mediaset	5,730	5,795	-1,12
Mediobanca	6,440	6,550	-1,68
Mediobanca 11 W	0,0521	0,0556	-6,29
Mediolanum	3,763	3,683	2,17
Mediterr. Acque	2,545	2,545	0,00
Meridiana Fly	0,1172	0,1118	4,83
Meridie	0,4890	0,4850	0,82
Meridie 11 W	0,0175	0,0175	0,00
Mid Industry Cap	12,000	12,000	0,00
Milano Ass	1,642	1,719	-4,48
Milano Ass R Nc	1,911	1,930	-0,98
Mittel	3,567	3,640	-1,99
Molmed	1,242	1,282	-3,12
Mondadori	2,680	2,740	-2,19
Mondo Home E.	0,1454	0,1419	2,47
Mondo Tv	7,110	7,370	-3,53
Monrif	0,4200	0,4270	-1,64
Monte Paschi Si	0,9480	0,9500	-0,21
Montefibre	0,1723	0,1763	-2,27
Montefibre R Nc	0,4960	0,4995	-0,70
Monti Ascensori	1,130	1,150	-1,74
Mutuionline	5,185	5,130	1,07
Nice	3,180	3,150	0,95
Noemalife	5,925	5,900	0,42
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3995	0,4185	-4,54
Panariagroup I.C.	1,835	1,830	0,27
Parmalat	1,942	1,982	-2,02
Parmalat 15 W	0,9350	0,9760	-4,20
Piaggio	2,418	2,350	2,87
Pierrel	3,880	3,745	3,60
Pierrel 12 W	0,2830	0,2830	0,00
Pininfarina	2,260	2,200	2,73
Piquadro	1,277	1,250	2,16
Pirelli & C R Nc	0,5470	0,5480	-0,18
Pirelli & C R E.	0,3815	0,3850	-0,91
Pirelli & C.	0,4675	0,4650	0,54
Poligr. Ed.	0,4960	0,5145	-3,60
Poligrafica S.F.	11,070	10,800	2,50
Poltrona Frau	0,8300	0,8120	2,22
Pramac	1,481	1,471	0,68
Premafin	1,015	1,016	-0,10
Premuda	0,7350	0,7050	4,26
Prima Ind.	7,350	7,420	-0,94
Prima Ind. 13 W	2,190	2,300	-4,78
Prysmian	12,400	12,550	-1,20
R. Ginori 1735	0,0597	0,0605	-1,32
Ratti	0,2097	0,2049	2,34
Rcf	0,8740	0,8750	-0,11
Rcs Mediag. R Nc	0,7720	0,7700	0,26
Rcs Mediagroup	1,368	1,338	2,24
Rdb	2,050	2,050	0,00
Recordati	5,910	5,920	-0,17
Reno De Medici	0,2021	0,1960	3,11
Reply	16,390	16,730	-2,03
Retelit	0,3655	0,3670	-0,41
Retelit 11 W	0,1030	0,0995	3,52
Richetti	0,3650	0,3650	0,00
Richard Ginori 11 W	0,0230	0,0230	0,00
Risanamento	0,3430	0,3420	0,29
Roma A.S.	0,7660	0,7710	-0,65
Rosss	0,8950	0,8950	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6030	0,5850	3,08
Sabaf	16,850	17,350	-2,88
Sadi Serv.Ind.	0,4385	0,4500	-2,56
Saes G.	5,755	5,775	-0,35
Saes G. R Nc	4,700	4,640	1,29
Safilo Group	9,030	9,100	-0,77
Saipem	27,50	27,39	0,40
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,754	1,743	0,63
Sat	8,850	8,900	-0,56
Save	6,940	6,850	1,31
Seat P. G.	0,1562	0,1583	-1,33
Seat Pg R	1,400	1,380	1,45
Servizi Italia	5,010	5,000	0,20
Sias	6,975	6,920	0,79
Snai	2,410	2,440	-1,23
Snam Rete Gas	3,493	3,530	-1,06
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,123	2,145	-1,05
Sol	4,235	4,250	-0,35
Sopaf	0,0825	0,0820	0,61
Sorin	1,435	1,409	1,85
Stefanel	10,700	11,000	-2,73
Stefanel R	177,50	177,50	0,00
Stmicroelectr.	6,905	6,820	1,25
Tamburi Inv.	1,249	1,235	1,13
Tas	12,600	12,590	0,08
Tel. I. Media R Nc	0,8145	0,8100	0,56
Telecom I. Media	0,6535	0,6755	-3,26
Telecom Italia	1,059	1,070	-1,03
Telecom Italia R	0,8765	0,8845	-0,90
Tenaris	15,700	15,460	1,55
Terna	3,085	3,112	-0,88
Terniemergia	3,650	3,640	0,27
Tiscali	0,1386	0,1485	-6,67
Tiscali 14 W	0,0033	0,0034	-2,94
Tod's	54,54	54,20	0,63
Toscana Finanza	1,463	1,461	0,14
Trevi	12,270	12,300	-0,24
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,350	6,500	-2,31
Ubi Banca	8,480	8,720	-2,75
Ubi Banca 11 W	0,0265	0,0277	-4,33
Uni Land	0,6800	0,6805	-0,07
Unicredito	1,931	1,934	-0,16
Unicredito R	2,640	2,612	1,05
Unipol	0,7370	0,7290	1,10
Unipol Priv	0,5265	0,5220	0,86
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,330	1,62
Vianini I.	1,459	1,459	0,00
Vianini L.	4,275	4,338	-1,44
Vittoria	3,600	3,623	-0,62
Yoox	5,995	6,170	-2,84
Yorkville Bhn	0,1010	0,1028	-1,75
Zignago Vetro	4,325	4,360	-0,80
Zucchi	0,5500	0,5300	3,77
Zucchi R Nc	0,5040	0,5295	-4,82

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,703	1,28
Allianz Az.It. L	19,771	0,76
Allianz Az.It. T	19,442	0,77
Allianz Az.It.Ita. All Star	4,143	1,17
Anim It.	14,943	0,8
Arca Az.It.	18,997	0,82
Bim Az.It.	6,819	1,11
Bim Az.Small Cap It.	6,949	1,33
Bnl Az It. Pmi	5,182	1,39
Bnl Az.It.	16,866	1,02
Bpvi Az.It.	4,624	0,83
Carige Az.It. A	5,047	0,76
Eurizon Az.It. 130/30	16,155	0,87
Eurizon Az.Pmi It.	4,604	1,21
Eurizon F.Az.It.	11,503	0,82
Euromob. Az.It.	19,113	0,98
Fondersel It.	18,279	1,02
Fondersel P.M.I.	15,246	1,31
Fondit. Eq. It. R	10,604	-
Fondit. Eq. It. T	10,701	-
Gestielle It. Cl.A	12,320	0,6
Gestielle It. Cl.B	12,638	0,6
Gestnord Az.It.	9,901	0,77
Imi It.	21,290	1,
Intert.Equity It.	8,290	-
Leonardo Ita Opportunity	8,561	1,06
Norvega Az.It. Cl.A	6,018	0,92
Norvega Az.It. Cl.B	6,053	1,05
Optima Az.It.	5,365	0,86
Optima Small Caps It.	5,525	1,43
Pioneer Az.Crescita	12,636	0,89
Prima Geo It. A	13,142	0,87
Prima Geo It. Y	13,506	0,88
Sai It.	16,626	1,05
Symphonia S. Az.It.	10,564	1,09
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,610	1,32
Synergia Az.It.	5,736	1,02
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,602	1,34
Ubi Pra. Az.It.	4,784	0,93
Zenit Az.Cl.I	8,963	1,12
Zenit Az.Cl.R	8,845	1,11
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,506	1,1
Agora Equity	4,050	1,78
Alto Az.	14,278	1,24
Amundi Az.Qeuro	12,282	1,53
Anim Euroland	4,359	1,58
Banco Posta Az.Euro	4,351	1,23
Epsilon Equity	4,403	1,57
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,085	1,33
Eurizon F.Az.Euro	13,116	1,31
Inta Az.Area Euro	5,566	1,14
Leonardo Euro	5,309	1,07
Prima Geo Euro A	6,115	1,28
Prima Geo Euro Y	6,303	1,29
Symphonia S. Az.Euro	5,492	1,8
Ubi Pra. Az.Euro	4,868	1,12
Ubi Pra. Az.Euro	5,436	1,
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,051	1,42
Allianz Az.Europa T	15,843	1,42
Allianz Multieuropa	6,972	0,58
Amundi Europe Equity	4,150	0,68
Anim Anima Europa	3,846	1,13
Anim Europa	12,685	1,29
Anim Iniziativa Europa	6,671	1,77
Arca Az.Europa	9,244	1,25
Bim Az.Europa	9,728	1,77
Bnl Az.Euro Crescita	11,519	1,48
Bnl Az.Europa Div	2,774	1,17
Bpvi Az.Europa	3,814	1,27
Carige Az.Europa A	5,373	1,32
Consultinvest Az.	8,595	1,52
Epsilon Qvalue	5,234	1,65
Eurizon Az.Europa/It	5,554	1,28
Eurizon Az.Pmi Europa	8,171	2,01
Eurizon F.Az.Europa	8,067	1,06
Euromob. Europe E. F.	13,471	1,03
Fms-equity Europe	8,801	1,62
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,154	1,02
Fondersel Europa	12,894	1,23
Fondit. Eq. Europe R	8,832	-
Fondit. Eq. Europe T	8,912	-
Gestielle Europa Cl.A	6,889	1,06
Gestielle Europa Cl.B	7,054	1,06
Gestnord Az.Europa	8,296	1,04
Imi Europe	16,110	1,17
Intert.Equity Europe	5,699	-
Investitori Europa	4,945	1,08
Laurin Eurostock	3,743	1,08
Mc G.Fdf Europa A	6,338	0,92
Mc G.Fdf Europa B	3,591	0,93
Nextam Part. Az.Europa	4,888	1,43
Norvega Az.Europa Cl.A	4,581	1,08
Norvega Az.Europa Cl.B	4,638	1,07
Optima Az.Europa	2,876	0,95
Pioneer Az.Europa	14,331	1,01
Pioneer Az.Val. Europa D	6,637	1,04
Prima Geo Euro Pmi A	19,730	1,86
Prima Geo Euro Pmi Y	20,328	1,86
Prima Geo Europa A	10,636	1,1
Prima Geo Europa Y	10,970	1,12
Ras Lux Equity Europe	38,836	-
Sai Europa	10,205	1,1
Soprarno Az.Eu 50	3,781	1,07
Symphonia Ms Europa	5,367	0,68
Synergia Az.Europa	6,044	1,68
Talento Comp.Europa	116,699	0,48
Ubi Pra. Az.Europa	5,612	1,54
Unibanca Az.Europa	5,954	1,17
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	14,123	1,17
Allianz Az.Amer. T	14,007	1,18
Allianz Multiamer.	5,371	0,52
Alto Amer. Az.	4,720	1,55
Amundi Usa Equity	4,357	0,48
Anim America	9,253	1,1
Anim Anima Amer.	4,239	1,31
Arca Az.Amer.	17,144	1,33
Bim Az.Usa	6,218	0,99
Bnl Az.Amer.	15,581	1,66
Carige Az.Amer. A	2,551	1,59
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,945	2,43
Eurizon F.Az.Amer.	9,136	1,54
Fms-equity Usa	8,415	0,43
Fondersel Amer.	10,160	0,7
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,188	-
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,270	-
Gestielle Amer. Cl.A	8,010	1,1
Gestielle Amer. Cl.B	8,219	1,11
Gestnord Az.Amer.	11,601	1,42
Imi West	18,492	1,41
Intert.Eq. Usa H	5,152	-
Intert.Eq.Usa	5,509	-
Investitori Amer.	3,784	1,2
Mc G.Fdf Amer. A	5,530	1
Mc G.Fdf Amer. B	4,348	0,02
Norvega Az.Amer. Cl.A	4,028	1,49
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,096	1,51
Optima Az.Amer.	4,269	1,21
Pioneer Az.Am.	7,009	1,64
Prima Geo Amer. A	4,490	1,56
Prima Geo Amer. Y	4,627	1,58
Sai Amer.	12,198	1,14
Soprarno Az.Su 500	4,043	1,05
Symphonia Ms Amer.	4,102	1,08
Synergia Az.Usa	6,597	0,95
Talento Comp.Amer.	86,373	0,12
Ubi Pra. Az.Usa	4,199	1,6
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,337	-0,07
Allianz Az.Pacif. T	5,238	-0,1
Allianz Multipacif.	6,983	-0,51
Alto Pacif. Az.	5,698	-0,38
Amundi Pacific Equity	4,781	-0,21
Anm Anima Asia	6,318	-0,16
Anm Pacif.	4,900	-0,12
Arca Az.Far East	5,710	0,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,505	0,05
Eurizon F.Az.Pacif.	3,951	-0,18
Fms-equity Asia	8,963	-0,37
Fondersel Oriente	6,853	-0,12
Fondit. Eq.Pacif.Exjap R	3,768	-
Fondit. Eq.Pacif.Exjap T	3,798	-
Fondit. Eq. Jap. R	2,704	-
Fondit. Eq. Jap. T	2,729	-
Gestielle Pacif. Cl.A	12,443	-0,13
Gestielle Pacif. Cl.B	12,757	-0,13
Gestnord Az.Pacif.	7,052	-0,03
Imi East	6,257	0,03
Intert.Eq. Jap. H	2,322	-
Intert.Eq.Pacif.Exjap.	5,376	-
Intert.Eq.Pacif.Exjap. H	4,680	-
Intert.Equity Jap.	2,769	-
Investitori Far East	5,046	0,08
Mc G.Fdf Asia A	6,784	-0,51
Mc G.Fdf Asia B	3,820	-0,49
Norvega Az.Asia Cl.A	4,991	0,36
Norvega Az.Asia Cl.B	5,065	0,4
Optima Az.Far East	3,384	-0,03
Pioneer Az.Area Pacif.	3,738	-0,35
Prima Geo Asia A	6,447	-0,17
Prima Geo Asia Y	6,668	-0,16
Sai Fdf Pacif.	3,468	0,14
Soprarno Az.Giap 225	3,090	-0,19
Symphonia Ms Asia	5,282	-0,02
Talento Comp.Asia	106,369	-0,26
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,324	0,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	9,413	0,84
Allianz Az.Paesi Emer T	9,289	0,82
Amundi Global Emerg. Eq	4,989	-0,2
Anm Anima Emerging Mkts	9,573	0,31
Anm Emerging Mkts Equity	7,104	1,17
Arca Az.Paesi Emerg.	9,594	0,94
Bnl Az.Emerg.	9,609	1,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,087	1,05
Fms-equity New World	16,117	0,14
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,975	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,084	-
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,676	0,79
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,098	0,79
Gestnord Az.Paesi Em.	9,378	0,86
Intert.Eq. Glb Em Mkt	9,207	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,821	0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,132	-
Pepite Bric	4,114	0,59
Pioneer Az.Paesi Em.	10,813	0,88
Prima Geo Paesiem. A	5,788	0,24
Prima Geo Paesiem. Y	5,979	0,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,896	0,53
Symphonia Ms P. Emer.	12,777	0,4
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,387	1,06
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,102	1,44
Allianz Az.Glob T	3,049	1,43
Allianz Multi90	3,748	0,35
Alto Int. Az.	4,345	1,33
Amundi Global Equity	4,350	0,37
Anm Anima Fondo Trading	12,85	
7 0,76A n m		
Capitalepiù Comp.Az.	4,724	0,94
Anm Managa&co. Comp.90	4,203	1,23
Anm Valore Glob.	20,655	1,02
Arca 27 Az.Est.	11,437	1,08
Arca Cinquestelle D/E 75	3,450	0,88
Aureo Az.Glob.	8,944	1,06
Bancoposta Az.Int.	3,575	1,27
Bim Az.Glob.	4,015	1,11
Bpvi Az.Int.	3,547	1,03
Capital It.	73,960	-
Carige Az.Int. A	6,299	1,51
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,816	1,2
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,858	1,23
Consultinvest Global	4,124	1,08
Eurizon Az.Mondomult	3,373	1,11
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,577	1,2
Euromob. Az.Int.	11,972	0,77
Fideuram Az.	13,271	0,97
Fondit. Global R	111,487	-
Fondit. Global T	112,449	-
Gestielle Int. Cl.A	17,248	0,72
Gestielle Int. Cl.B	17,658	0,68
Gestnord Az Trend Set	2,630	1,35
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,957	-0,12
Intert.Global	56,420	-
Intra Az.Int.	5,517	1,25
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,254	0,54
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,229	0,55
Optima Az.Int.	4,871	0,97
Pepite	3,627	1,6
Pepite Fondi	2,811	0,46
Pioneer Clm Glob.Quity	33,339	-
Prima Geo Glob. A	24,622	1,02
Prima Geo Glob. Y	25,390	1,03
Sai Glob.	8,741	1,13
Sai Linea Aggressiva	3,585	1,07
Symphonia Ms Vivace	5,242	0,52
Symphonia S. Az.Int.	6,599	1,27
Synergia Az.Glob.	6,230	1,25
Ubi Pra. Az.Globali	4,457	1,34
Ubi Pra. Privilege 5	4,939	1,15
Valori Resp. Az.	4,912	2,31
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,078	-0,23
Gestielle Cina Cl.B	10,350	-0,25
Gestielle Europ. Cl.A	15,221	3,73
Gestielle Europ. Cl.B	-	
Gestielle India Cl.A	6,493	0,85
Gestielle India Cl.B	-	
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int.Etico	5,982	1,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,276	0,92
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,081	0,71
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,539	0,88
Fondit. Eu Financials R	5,476	-
Fondit. Eu Financials T	5,506	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,238	1,73
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,959	1,74
Fms-eq.Glob.Resources	10,881	0,05
Fondit. Eu Cyclicals R	10,845	-
Fondit. Eu Cyclicals T	10,959	-
Fondit. Eu Defensive R	11,139	-
Fondit. Eu Defensive T	11,255	-
Fondit. Euro T.M.T R	5,310	-
Fondit. Euro T.M.T T	5,350	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,492	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,469	-
Inter.Int.Sec.New Ec	34,073	-
Norvega Mob. Re Cl.A	4,237	0,98
Norvega Mob. Re Cl.B	4,298	0,98
Optima Tecnologia	2,814	1,52
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managa&co. Comp.70	4,613	0,92
Aureo Ff 1d. Crescita	3,798	0,37
Bancoposta Dinamico	32,694	0,81
Fondit. Core 3 R	10,142	-
Fondit. Core 3 T	10,240	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,506	0,67
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,558	0,66
Imindustria	12,544	0,78
Primaforza 5 A	3,949	0,51
Primaforza 5 B	3,951	0,51
Primaforza 5 Y	4,018	0,5
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,262	0,65
Ubi Pra. Privilege 4	5,200	0,91
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,936	0,18
Alto Bil.	16,446	0,39
Anm Int.	15,439	0,13
Anm Managa&co. Comp.50	5,105	0,79
Arca Bb	30,811	0,66
Arca Cinquestelle C 50	4,654	0,61
Aureo Ff 1d. Dinamico	4,203	0,5
Azimut Bil.	23,485	0,67
Bancoposta Mix 2	5,889	0,49
Bim Bil.	22,386	0,78
Carige Bil.50 A	5,793	0,66
Consultinvest Bil.	5,230	0,83
Epsilon Dlongrun	6,133	0,57
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,328	0,64
Eurizon Soluzione 40	6,252	0,48
Eurizon Soluzione 60	24,633	0,76
Euromob. Bil.	26,885	0,63
Fideuram Performance	12,364	0,46
Fondersel	46,368	0,16
Fondit. Core 2 R	10,151	-
Fondit. Core 2 T	10,233	-
Gestielle Global Asset 2	12,590	0,5
Gestnord Bil.Euro	14,554	0,59
Imi Capital	30,583	0,58
Mc G.Fdf Bil.A	6,157	0,15
Mc G.Fdf Bil.B	4,569	0,18
Nextam Part. Bil.	4,703	0,59
Norvega Sintesidinamico	5,850	0,62
Primaforza 4 A	4,366	0,39
Primaforza 4 B	4,366	0,37
Primaforza 4 Y	4,443	0,38
Sai Bil.	3,747	0,7
Sai Linea Dinamica	4,473	0,74
Symphonia Ms Largo	5,746	0,35
Symphonia S Patr. Glob.	5,243	0,81
Synergia Bil.50	5,638	0,53
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,584	0,36
Ubi Pra. Privilege 3	5,467	0,68
Valori Resp. Bil.	6,836	1,54
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,899	0,14
Amundi Qbalanced	8,542	0,39
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,033	0,42
Anm Managa&co. Comp.30	5,364	0,51
Anm Mix	5,676	0,37
Anm Vincente	34,527	0,56
Arca Cinquestelle A/B 25	5,497	0,33
Arca Te	16,573	0,46
Aureo Ff 1cl. Valore	4,988	-0,04
Azimut Scudo	7,624	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,07
Bnl Protezione	22,735	0,14
Carige Bil.30	5,163	0,51
Euromob. Moderato	6,517	0,29
Fondit. Core 1 R	10,433	-
Fondit. Core 1 T	10,509	-
Gestielle Global Asset 1	8,939	0,25
Norvega Sintesiaudace	5,700	0,42
Primaforza 3 A	4,976	0,26
Primaforza 3 B	4,976	0,26
Primaforza 3 Y	5,057	0,28
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,354	0,49
Symphonia Ms Adagio	5,952	0,29
Synergia Bil.30	5,452	0,35
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,850	0,45
Ubi Pra. Port. Moderato	5,635	0,19
Ubi Pra. Privilege 1	5,601	0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,587	0,49
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,863	0,03
Alto Mon.	7,062	0,16
Amundi Breve Termine	7,475	0,07
Anm Mon.	12,141	0,07
Anm Tesoreria-imprese	6,898	0,07
Arca Mm	14,733	0,04
Bancoposta Mon.	6,188	0,06
Bg Focus Mon.	16,356	0,1
Bim Obb.Breve Term.	6,544	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,507	0,05
Bpvi Breve Termine	6,275	0,13
Carige Mon. Euro A	11,641	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,467	0,15
Civ. Forum Iulii P. B	5,520	0,13
Consultinvest Breve Term	5,478	-
Cs Mon.-i	7,827	0,06
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,208	0,07
Euromob. Prudente	8,477	0,06
Fideuram Security	9,539	0,05
Fondersel Redd.	14,133	0,17
Fondit Eur Bnd Short T R	7,950	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,990	-
Fondit. Eu Currency R	7,849	-
Fondit. Eu Currency T	7,881	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,532	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,586	0,07
Gestielle Cedola	6,345	0,14
Imi 2000	16,843	0,04
Intert.Euro Currency	6,873	-
Intra Obb.Euro Bt	5,640	0,14
Laurinmoney	6,899	0,07
Leonardo Mon.	6,065	0,1
Mediolanum Risp Dinam	5,478	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,955	0,08
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,824	0,12
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,867	0,12
Optima Redd. Bt	6,661	0,05
Optima Riserva Euro	5,281	0,09
Passadore Mon.	7,119	0,06
Pioneer Monet. Euro	13,191	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,144	0,08
Prima Fix Obb.Bt Y	10,159	0,09
Soprarno Pronti Termine	5,125	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,066	0,04
Teodorico Mon.	7,464	0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,739	0,04
Unibanca Mon.	5,731	0,05
Valori Resp. Mon.	5,879	-
Zenit Mon. Cl.I	7,539	0,12
Zenit Mon. Cl.R	7,496	0,12
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,678	0,11
Allianz Redd. Euro T	32,021	0,11
Anm Anima Obb.Euro	7,126	0,21
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,468	0,02
Anm Europe Bond	5,946	0,2
Arca Rr	8,987	0,12
Azimut Redd. Euro	15,638	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,880	0,03
Bim Obb.Euro	6,919	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,843	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,674	0,2
Carige Obb.Euro A	10,837	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,625	0,14
Epsilon Qincome	7,519	0,16
Eurizon F.Ob. Euro	14,062	0,06
Euromob. Redd.	15,479	0,08
Fondaco Eurogov Beta	120,770	0,08
Fondersel Euro	8,003	0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,262	-
Fondit. Eu B. Long T T	7,320	-
Fondit. Eu B. Med. T R	10,972	-
Fondit. Eu B. Med. T T	11,040	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,199	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,284	0,13
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,036	0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,178	0,06

Fondi	€	v.%
Imi Rend	9,338	0,13
Intert.Euro Bond Long T	8,228	-
Intert.Euro Bond Med. T	8,267	-
Intert.Euro Short Term 1	6,980	-
Intert.Euro Short Term 3	11,634	-
Intra Obb.Euro	5,969	0,08
Leonardo Obb.	7,579	0,21
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,294	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,525	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,600	0,08
Optima Obb.Euro	6,949	0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	5,786	0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,798	0,09
Ras Lux B. Europe	57,576	-
Sai Eurobb.	12,825	0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,195	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,922	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,569	0,12
Vrg Core Redd.	5,668	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,453	-
Amundi Corporate Glu 201	5,090	-
Anm Corporate Bond	7,380	0,23
Arca Bond Corporate	7,051	0,2
Carige Corporate Euro A	6,583	0,15
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,611	0,23
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,481	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,419	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,465	-
Intert.Euro Corporate Bd	5,014	-
Mediolanum Risp Corp.	7,600	0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,776	0,21
Prima Fix Imprese A	6,504	0,2
Prima Fix Imprese Y	6,586	0,21
Sai Obb.Corporate	6,591	0,15
Synergia Obbl.Corporate	5,401	0,11
Ubi Pra. Corp.	7,788	0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. High Yld	7,177	0,29
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,935	-
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,995	-
Intert.Bond Eu H.Y.	7,659	-
Prima Fix H.Y.	7,888	0,41
Prima Fix High Yield Y	8,038	0,41
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,244	-0,12
Azimut Redd. Usa	6,153	-0,06
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,389	-0,22
Fondit. Bond Usa R	8,733	-
Fondit. Bond Usa T	8,797	-
Gestielle Bond Doll. Cl	9,358	-0,05
Gestielle Bond Doll. Cl	9,486	-0,04
Intert.Bond Usa	7,594	-
Nordfondo Obb. Doll.	14,648	-0,1
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,145	-0,04
Allianz Redd. Glob T	15,836	-0,04
Alpi Obb.Int.	7,171	-0,01
Alto Int.Obb.	6,465	0,14
Anm Pianeta	9,807	-0,1
Arca Bond	12,790	-
Aureo Obb.Glob.	8,012	0,06
Bim Obb.Glob.	5,978	0,16
Bpvi Obb.Int.	5,961	0,08
Eurizon F.Ob. Int.	5,983	-0,05
Eurizon Ob. Int.	8,655	-0,02
Eurizon Ob. Int.Alon. B.	8,773	0,1
Fondersel Int.	14,616	0,07
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,566	0,06
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,864	0,05
Imi Bond	16,267	-0,09
Mc G.Fdf Global Bond A	5,320	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,266	0,08
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,896	0,1
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,962	0,1
Optima Obb.Euro Global	6,911	0,01
Prima Fix Obb.Glob A	9,104	-0,08
Prima Fix Obb.Glob Y	9,128	-0,07
Sai Obb.Int.	8,133	0,04
Ubi Pra. Obb.Globali	5,832	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob.Corp.	6,758	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,590	0,34
OBBL. YEN		
Intert.Bond Jap.	5,873	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,109	0,25
Arca Bond Paesi Em.	13,276	0,43
Bnl Obbl Emerg.	22,685	0,41
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,184	0,37
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,152	0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,265	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,308	-
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,141	0,38
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,317	0,38
Intert.Bond Glb Em Mkt	10,570	-
Mc G.Fdf H.Y.A	7,181	0,35
Mc G.Fdf H.Y.B	5,191	0,35
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,873	0,41
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,439	0,66
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,548	0,67
Optima Obb.Em. Market	7,695	0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,068	0,35
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,023	-
Amundi Obb.Euro	5,500	0,11
Anm Anima Convertibile	6,182	0,54
Anm Cap.Bond Glob Eur	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,922	-0,01
Consultinvest Obb.	5,189	0,08
Consultinvest Obbl.	5,190	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,122	0,18
Eurizon Ob. Etico	5,423	0,17
Eurizon Ob. Yield Pl R	9,436	-
Eurizon Ob. Yield Pl T	9,500	-
Fondit. Inflat Linked R	13,768	-
Fondit. Inflat Linked T	13,847	-
Gestielle Obb.Corp. A	7,125	0,27
Gestielle Obb.Corp. B	7,231	0,26
Groupama Ibondselfunds	5,810	0,05
Intert.Inflation Linked	13,670	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,395	0,47
Pioneer Cim Eurofixincom	16,050	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,581	0,02
Prima Fix Emerg. A	13,142	0,15
Prima Fix Emerg. Y	13,193	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,747	-
Ras Lux Short T. Eur	65,513	-
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,513	0,2
Ubi Pra. Obb.Paesi Em.	5,247	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,546	0,18
Alto Obb.	8,729	0,18
Anm Anima Fondimpiego	20,036	0,47
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,281	0,23
Anm Sforzesco	10,014	0,22
Arca Obb.Europa	8,355	0,2
Azimut Solidity	7,892	0,01
Bancoposta Mix 1	5,883	0,22
Bim Corporate Mix	5,498	0,11
Bnl Per Telethon	5,931	0,07
Carige Bil.10	5,495	0,31
Civ.Forum Iulii R.Cl.A	5,489	0,57
Civ.Forum Iulii R.Cl.B	5,616	0,56
Eurizon Diversifica	7,991	0,3
Eurizon Rend.	5,991	0,27
Eurizon Soluzione 10	6,891	0,2
Fondo Fucino Dynamic	4,657	0,19
Gestielle Etico All A	6,339	0,22
Gestielle Etico All B	6,390	0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,704	0,28
Leonardo 80/20	6,047	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	6,014	0,28
Nordfondo Etico Obbmisto	6,597	0,24
Norvega Sintesimoderato	5,648	0,27
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,231	-0,02
Sai Linea Prudente	4,914	0,45
Sai Performance	17,315	0,18
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,097	0,25
Synergia Bil.15	5,288	0,21
Total Return Obb.	4,343	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,098	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,145	0,26
Zenit Obb.Cl.I	8,200	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,151	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,879	-0,02
Anm Premium-prot.	6,503	0,05
Anm Risparmio	7,770	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,945	0,22
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,059	0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,130	0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,995	0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,357	0,07
Aureo Cash Dynamic	5,204	0,08
Bg Focus Obb.	6,697	0,13
Bnl Target Return Liquid	9,976	0,06
Civ. Forum Iulii Strat A	5,633	0,72
Civ. Forum Iulii Strat B	5,751	0,7
Consultinvest H.Y.	5,765	0,37
Consultinvest Mon.	5,467	0,11
Consultinvest Redd.	7,345	0,14
Euromob. Total Ret Flex	6,614	0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,080	0,22
Ritorni Reali	5,940	0,2
Symphonia C. Bond Fless.	5,167	0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,841	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,543	0,01
Volterra Tr Obb.	5,197	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,543	0,07
Allianz Liquidita' A	5,587	0,05
Allianz Liquidita' At	5,060	0,04
Allianz Liquidita' B	5,709	0,05
Amundi Eonia	102,047	0,01
Amundi Liquidita'	8,946	0,06
Anm Anima Liquidita'	6,605	0,05
Anm Fondo Liquidità	7,582	0,04
Arca Bt Breve Term.	8,733	0,13
Arca Bt-tesoreria	5,758	0,14
Aureo Liquidità	5,711	0,04
Azimut Garanzia	12,280	0,09
Bnl Cash	22,133	0,09
Carige Liquidita' Euro A	6,317	-
Epsilon Cash	6,270	0,05
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,651	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,660	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,287	0,05
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	0,04
Euromob. Conservativo	11,068	0,04
Fideuram Moneta	14,602	0,03
Fondaco Euro Cash	116,118	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,021	0,1
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,057	0,1
Nextam Part. Liquidità	5,778	0,23
Nordfondo Liquidità	6,180	0,11
Norvega Mon. Cl.A	5,852	0,07
Norvega Mon. Cl.B	5,877	0,06
Optima Money	6,139	0,13
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,497	0,07
Prima Fix Mon. I	8,593	0,07
Prima Fix Mon. Y	8,579	0,08
Sai Liquidita	11,514	0,11
Symphonia S. Monetaria	7,426	0,07
Synergia Mon.	5,010	0,06
Synergia Tesoreria	5,038	0,08
Ubi Pra. Euro Cash	7,269	0,1
Vrg Coro Tesoreria	5,636	0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,032	0,07
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,526	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,101	0,33
8a+ Gran Paradiso	5,242	-0,11
8a+ Monviso	5,123	0,14
Abis Flessibile	5,649	-
Agora Selection	4,854	0,31
Agora Flex	6,273	0,05
Agoraflex	6,716	-0,18
Alarico Re	4,444	1,32
Alkimis Cap Ucits	4,981	-
Allianz F100 L	4,242	0,86
Allianz F100 T	4,167	0,87
Allianz F15 L	5,425	0,15
Allianz F15 T	5,340	0,15
Allianz F30 L	5,260	0,23
Allianz F30 T	5,184	0,21
Allianz F70 L	28,109	0,62
Allianz F70 T	27,552	0,62
Amundi Absolute	5,252	-
Amundi Dyn. Allocation	5,233	0,1
Amundi Equipe 1	5,266	-
Amundi Equipe 2	5,206	0,01
Amundi Equipe 3	5,206	0,02
Amundi Equipe 4	4,860	0,33
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,159	-
Amundi Eu China Dw	5,502	-
Amundi Eu Cina Rip 2015	4,843	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,101	-
Amundi Eu Double Call	5,426	-
Amundi Eu Double Win	5,483	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,861	-
Amundi Eureka Dragon	6,109	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,122	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,858	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,839	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,843	-
Amundi Foeurogop2 2013	4,432	-
Amundi Fogaemegre 2014	5,020	-
Amundi Fogaemegre2013	5,025	-
Amundi Fogaegre2 2013	4,979	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,412	-
Amundi For Gar Due 2013	4,948	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,712	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,958	-
Amundi Forgaegre 13	4,916	-
Amundi Forgaegre 14	5,259	-
Amundi Forgahidiv 14	4,919	-
Amundi Formula Gar.2012	5,105	-
Amundi Formula Gar.2013	4,924	-
Amundi Piu'	5,625	0,02
Amundi Premium Power	5,164	0,1
Amundi Private Alfa	4,824	-
Amundi Qreturn	5,535	1,13
Amundi Soluzione Az.	4,709	0,19
Amundi Strategia 95	4,964	0,04
Anm Anima Fondattivo	13,875	0,57
Anm Flessibile	2,839	0,71
Anm Obiettivo Rendimento	5,827	0,17
Aqqua	4,529	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,233	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,020	-0,02
Arca Corporate Bt	5,503	0,05
Arca Rendimento Assol T3	5,143	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,853	-
Aureo Defensive	5,075	0,1
Aureo Ff 1d. Flessibile	5,440	0,06
Aureo Finanza Etica	6,099	0,11
Aureo Flex Euro	9,600	0,98
Aureo Flex It.	16,808	0,85
Aureo Flex Opportunity	4,873	0,39
Aureo Plus	5,959	0,12
Aureo Rendimento Assolut	5,621	0,25
Azimut Str. Trend	5,103	0,49
Azimut Trend	15,395	1,13
Azimut Trend Amer.	9,414	0,67
Azimut Trend Europa	12,051	0,86
Azimut Trend It.	14,717	0,86
Azimut Trend Pacif.	6,479	-0,05
Banco Posta Extra	5,307	0,26
Banco Posta Step	4,998	-
Banco Posta Trend	4,978	-
Bancoposta Centopiu'	5,287	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,261	0,08
Bg Focus Az.	22,961	0,98
Bim Flessibile	3,909	0,46
Bnl Target Return Cons.	5,078	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,673	0,27
Bnpp 100% E Plu' Gr Asia	5,441	0,02
Bnpp 100% E Plu' Gr Eur	5,092	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,611	0,57
Bnpp Equipe Centocampo	4,878	0,35
Bnpp Equipe Difesa	5,428	0,04
Carige Flessibile Cl A	5,193	0,08
Carige Flessibile Plu'	4,518	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,260	1,21
Consultinvest Mercati Em	5,053	0,58
Consultinvest Multi Flex	4,912	0,99
Consultinvest Plus	5,193	0,15
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,062	0,02
Epsilon Qreturn	6,280	1,14
Eurizon F.Gar. 03/13	5,171	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,258	0,15
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,140	0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,973	0,16
Eurizon F.Gar. Isem06	5,309	0,17
Eurizon F.Gar. Itri07	5,379	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,137	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,116	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,131	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,338	0,47
Eurizon F.Profilo Mod.	5,358	0,24
Eurizon F.Profilo Prud.	5,471	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,233	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,508	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	5,697	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,068	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,000	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	6,000	0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,671	0,14
Eurizon Team 2 Cl G	5,671	0,12
Eurizon Team 3 Cl A	4,758	0,32
Eurizon Team 3 Cl G	4,776	0,32
Eurizon Team 4 Cl A	4,012	0,43
Eurizon Team 4 Cl G	4,012	0,42
Eurizon Team 5 Cl A	3,878	0,62
Eurizon Team 5 Cl G	3,897	0,59
Euromob. Real Assets	4,210	0,26
Euromob. Strategic Flex	13,501	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,620	0,02
Federico Re	5,208	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,249	0,19
Fondaco Global Opport.	97,489	-
Fondersel Star	94,789	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,192	-
Fondit Flexib Dynamic T	6,203	-
Fondit. Flex Multi R	9,507	-
Fondit. Flex Multi T	9,578	-
Fondit. Flexib Growth R	8,775	-
Fondit. Flexib Growth T	8,849	-
Fondit. Flexib Income R	8,495	-
Fondit. Flexib Income T	8,531	-
Fondit. Flexib Opp R	7,826	-
Fondit. Flexib Opp T	7,868	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,438	0,06
Formula 1 Conservative	6,437	0,09
Formula 1 High Risk	6,761	0,33
Formula 1 Low Risk	6,651	0,12
Formula 1 Risk	6,473	0,34
Gestielle Best Selection	5,030	0,2
Gestielle Ga Plus	5,354	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,368	0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,300	0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,436	0,24
Gestielle Total Return	14,224	0,23
Gestielle Tr Ob Plu'	5,041	0,1
Gestnord Asset Allocatio	4,854	0,6
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,063	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,102	0,17
Intert.System Evolution	10,122	-
Interfund System 100	9,523	-
Interfund System 40	11,117	-
Interfund System Flex	10,333	-
Intra Assoluto	5,640	0,27
Intra Flessibile	6,268	0,05
Investitori Flessibile	6,268	0,26
Italfort. Glob Tot Ret	18,420	-
Kairos P.Income	6,691	-
Kairos P.Small Cap	9,245	1,09
Kairos Partners	5,815	0,68
M.Gestion Trend Global	4,964	-0,02
Macro F.O.	4,023	1,
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,224	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,232	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,333	0,35
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,681	0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,718	0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,786	0,19
Mediolanum Fle Strateg.	6,358	0,11
Mediolanum Fles. Ita.	15,942	0,92
Mediolanum Fles.Glo.	14,542	0,84
Nextam Part. Flessibile	4,751	0,76
Nordest Sic	3,960	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,495	-0,09
Norvega Flessibile Cl.B	7,524	0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,372	-0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,372	-0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,514	-
Open Fund Rit Ass Var4	3,752	-
Parit. Orchestra	71,991	-
Pioneer Target Controllo	5,366	0,21
Pioneer Target Equilibrio	5,393	0,35
Pioneer Target Sviluppo	22,765	0,44
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,036	0,46
Primastrat A-rt 100 A	5,137	0,14
Primastrat A-rt 100 Y	5,149	0,16
Primastrat A-rt 200 A	4,905	0,14
Primastrat A-rt 200 Y	4,917	0,14
Primastrat A-rt 50 Y	16,414	0,06
Primastrat A-rt50 A	16,393	0,05
Primastrat Eu Altopot A	2,230	0,22
Primastrat Eu Altopot Y	2,247	0,22
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,061	0,46
Primastrat It Altopot A	4,740	0,28
Primastrat It Altopot Y	4,785	0,25
Profilo Best Funds	5,917	0,02
Profilo Elite Flessibile	5,579	0,43
Sofia Flex	0,700	0,57
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,300	-0,09
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,309	-0,08
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,328	-0,06
Soprarno Contrarian A	3,779	0,75
Soprarno Contrarian B	3,788	0,77
Soprarno Global Macro A	5,073	-0,02
Soprarno Global Macro B	5,125	-0,02
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,560	0,11
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,531	0,09
Soprarno Relat Value A	5,417	0,17
Soprarno Relat. Value B	5,470	0,16
Symphonia C. Asia Fless.	6,018	0,03
Symphonia C. It. Fless.	4,981	0,81
Symphonia S. Fortissimo	2,635	1,19
Synergia Total Return	5,242	0,11
Total Return	2,272	0,22
Ubi Pra. Active Beta	4,737	0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,139	0,29
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,001	0,24
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,126	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,144	-0,04
Unibanca Plus	5,272	-0,04
Volterra Dinamico	5,340	0,19
Volterra Tr Glob.	5,498	0,26
Vrg Coro Rendimento	5,302	0,23
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,788	-0,16
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,709	-0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,668	0,5
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	-0,66
Bpn Un Overl	5,480	0,55
Cu V Allegro	4,460	0,22
Cu V Andante	6,560	0,46
Cu V Balan.	5,360	0,56
Cu V Eb $ B	5,520	2,22
Cu V Eb Dutc	3,200	-0,62
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,770	-0,53
Cu V Eb Itf	1,350	1,5
Cu V Eb Jap.	2,560	1,59
Cu V Eb Na	2,900	1,75
Cu V Eur.	5,630	0,18
Cu V Eur.	3,930	0,26
Cu V Eur.C	29,440	0,89
Cu V Gl. B	5,160	0,39
Cu V Global	4,990	0,6
Cu V Jap.	27,030	0,07
Cu V Mosso	5,300	0,38
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,550	0,89
Cu V Pro.	10,930	-
Cu V Pro. 70	5,690	-0,18
Cu V Pro. 80	5,750	-
Cu V Pro. 90	5,780	-0,17
Cu V Tech.	2,080	0,97
Cu V Usa C.	27,870	-0,07
Ina Val Alt	4,114	-0,02
Ina Val Est	1,171	0,95
Ina Va At	7,854	0,05
Rea Bil.Agg	6,557	-2,43
Rea Bil.Att	8,643	-1,86
Rea Cap Eu	12,651	-1,09
Rea Din Prot	12,966	0,58
Rea Imp Em	13,964	-3,62
Rea Imp It	6,757	-5,58
Rea Imp Mon	7,249	-2,83
Rea L Equ	9,225	0,62
Rea L Futuro	7,519	0,93
Rea L Gar	9,140	-1,49
Rea Obb.	11,872	-1,03
Rea Trast.	9,736	0,06
Sai Alfa2000	4,830	0,42
Sai Beta2000	4,720	0,64
Sai Omeg2000	7,160	-0,14
Sai Quota	20,280	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,050	101,054
BTP 15/06/10 2,75%	100,164	100,169
BTP 01/08/10 4,5%	100,799	100,809
BTP 01/11/10 5,5%	102,098	102,034
BTP 01/11/11 1,9%	101,779	100,880
BTP 15/03/11 3,5%	101,996	101,967
BTP 15/09/11 3,75%	103,066	102,990
BTP 01/02/11 3,75%	101,896	101,843
BTP 01/09/11 4,25%	103,567	103,430
BTP 01/08/11 5,25%	104,657	104,620
BTP 15/09/12 1,85%	104,442	104,343
BTP 15/12/12 2%	100,469	100,382
BTP 01/07/12 2,5%	101,816	101,670
BTP 01/03/12 3%	102,507	102,405
BTP 15/04/12 4%	104,538	104,429
BTP 15/10/12 4,25%	105,856	105,753
BTP 01/02/12 5%	105,912	105,810
BTP 15/12/13 3,75%	105,141	105,001
BTP 01/08/13 4,25%	106,743	106,726
BTP 15/04/13 4,25%	106,391	106,295
BTP 01/02/13 4,75%	107,579	107,453
BTP 15/09/14 2,15%	105,832	105,931
BTP 01/06/14 3,5%	104,231	104,067
BTP 01/08/14 4,25%	107,100	107,172
BTP 15/04/15 3%	101,647	101,602
BTP 01/08/15 3,75%	104,906	104,840
BTP 01/02/15 4,25%	107,319	107,229
BTP 01/08/16 3,75%	104,962	104,804
BTP 15/09/17 2,1%	104,244	104,632
BTP 01/02/17 4%	105,558	105,476
BTP 01/08/17 5,25%	113,064	112,968
BTP 01/02/18 4,5%	107,489	107,252
BTP 01/08/18 4,5%	106,975	106,832
BTP 15/09/19 2,35%	103,984	104,220
BTP 01/02/19 4,25%	104,367	104,241
BTP 01/09/19 4,25%	103,826	103,680
BTP 01/03/19 4,5%	106,244	106,046
BTP 01/09/20 4%	101,196	100,952
BTP 01/03/20 4,25%	103,301	103,135
BTP 01/02/20 4,5%	105,124	105,017
BTP 15/09/21 2,1%	99,411	99,745
BTP 01/08/21 3,75%	99,127	98,924
BTP 15/09/23 2,6%	104,609	104,882
BTP 01/08/23 4,75%	104,838	104,534
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	147,483	146,976
BTP 01/03/25 5%	106,309	105,896
BTP 01/11/26 7,25%	130,445	130,014
BTP 01/11/27 6,5%	121,810	121,185
BTP 01/11/29 5,25%	106,567	106,160
BTP 01/05/31 6%	115,316	115,305
BTP 01/02/33 5,75%	112,436	111,979
BTP 01/08/34 5%	102,910	102,582
BTP 01/02/37 4%	89,083	88,757
BTP 15/09/35 2,35%	104,345	104,691
BTP 01/08/39 5%	102,931	102,487
BTP 01/09/40 5%	102,760	102,217
BTP 15/09/41 2,55%	103,377	103,344
CCT 01/06/10 T.V.	100,011	100,011
CCT 01/12/10 T.V.	100,040	100,034
CCT 01/05/11 T.V.	99,963	99,925
CCT 01/11/11 T.V.	99,805	99,697
CCT 30/06/11 T.V.	98,553	98,517
CCT 01/03/12 T.V.	99,568	99,415
CCT 01/11/12 T.V.	99,455	99,281
CCT 01/07/13 T.V.	99,103	98,862
CCT 01/03/14 T.V.	98,711	98,552
CCT 01/12/14 T.V.	98,649	98,339
CCT 01/09/15 T.V.	98,367	98,175
CCT 01/07/16 T.V.	97,894	97,582
CCT 01/03/17 T.V.	97,391	97,100
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,713	99,691
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,095	99,077
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,098	98,034
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,343	97,261
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,935	96,886

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,77	-1,10
B.P. Italiana 00-10 4,	99,95	-0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,58	-0,31
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,02	0,55
Bca Carige 03-13 1,5%	111,03	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	106,68	0,95
Bco Popolare 10-14 4,7	106,28	0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	99,33	0,18
Bim 05-15	91,17	0,20
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,36	0,90
Cogeme 09-14	99,15	-0,02
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,33	-0,02
Sias 05-17 2,625%	94,40	-0,06
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	45,95	-1,86
Ubi Banca 2013 5,75%	107,51	0,14
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

TEMPO DI STACCO DELLE CEDOLE ANCHE PER I BIG DELLA FINANZA

La stagione dei dividendi, a Nordest i «re di denari»

Ai Benetton 197 milioni di euro dalle cedole, Del Vecchio porterà a casa circa 190,5 milioni

di ANDREA DEUGENI

MILANO I "Re di denari" del 2010 di Piazza Affari abitano a Nordest. Già, perché con la stagione dei dividendi alle porte (la maggior parte delle blue chips che quest'anno staccheranno la cedola lo faranno infatti il 24 maggio e metteranno in pagamento il dividendo il 27), i fratelli Benetton e Leonardo Del Vecchio saranno gli imprenditori che nel 2010 incasseranno il maggior monte dividendi che le principali società quotate in Borsa distribuiranno ai propri azionisti.

Grazie agli oltre 197 milioni di euro che arriveranno dalle cedole distribuite in Atlantia, Benetton Group, Generali e Caltagirone Editore, i trevigiani Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo saranno la famiglia più remunerata da Piazza Affari. Riuscendo così a consolarsi dopo un paio di anni decisamente meno generosi e a rifarsi, pure, della non felicissima avventura in Telecom. Operazione a cui hanno partecipato anche dopo l'era Tronchetti, entrando in Telco.

Attenzione ai dividendi a Piazza Affari

Dopo i quattro di Ponzano, una buona fetta del monte dividendi del listino milanese rimarrà sempre in Veneto. E, precisamente, ad Agordo, qualche kilometro più in su. Mettendo insieme la cedola che verrà distribuita da Luxottica, quella di Beni Stabili (nonostante per il mattone non sia stato un anno brillantissimo) e quella del Leone di Trieste, Del Vecchio porterà a casa circa 190,5 milioni. Confermandosi uno degli uomini più ricchi d'Italia.

L'ammontare dell'assegno che dovrà staccare per il mantenimento di Veronica Lario, non preoccuperà certamente il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, perché la Fininvest, finanziaria di famiglia non quotata che controlla Mediaset, Mondadori e Mediolanum (quest'ultima insieme ai Doris), staccherà quest'anno un "cedolone" di quasi 140 milioni. Non male, considerando che il gruppo editoriale di Segrate non distribuirà alcunchè.

L'anno della coda della crisi segna il definitivo passaggio dello scettro del potere finanziario dal tradizionale asse Milano-Torino-Roma al laborioso Nordest. Sotto il terzetto di testa, si piazzeranno infatti famiglie storiche come i Moratti che con la Saras incasseranno quasi 101 milioni, i piemontesi Boroli e Drago, presenti un po' in tutta la Galassia finanziaria del Nord, che riceveranno oltre 90,5 mln e i Ligresti. L'ingegnere siciliano e i suoi tre figli porteranno a casa quasi 56 mln, grazie al controllo di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni. Mentre rimarranno a bocca asciutta da Mediobanca e da Rcs Mediagroup.

Il grande rally dei listini dai minimi di marzo 2009 farà la fortuna del padovano Ennio Doris che, orfano di cedola da Piazzetta Cuccia, riuscirà ad intascare oltre 39 mln dalla sua Mediolanum. E sarà foriero di soddisfazioni anche per il poliedrico Diego Della Valle: grazie all'azienda di famiglia e a Generali, Mr Tod's si vedrà distribuire un dividendo di circa 35 mln. Senza contare i gettoni doi presenza che riceverà come consigliere nel salotto editoriale di Via Rizzoli e nel Leone di Trieste.

Gli ultimi quattro "Re di denari" di Piazza Affari sono i Garrone, famiglia genovese attiva, come i Moratti, nel business della raffinazione (intascheranno oltre 23 mln con Erg), il costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone, anche neo vicepresidente della compagnia assicurativa triestina (dalle sue innumerevoli partecipazioni, incasserà circa 23,3 mln) e due famiglie storiche del capitalismo tricolore: gli Agnelli che, grazie a Exor, si "consoleranno" con una cedola 22,78 mln e i Pesenti. A cui le quote in Italmobiliare e Mittel renderanno quasi 11 mln.

Agnelli, Elkann a capo del forziere di famiglia

TORINO Oggi John Elkann sarà presidente anche della Giovanni Agnelli e C., la società attraverso la quale la famiglia controlla, tramite Exor, la Fiat, l'Alpitour e la Juventus. Ad affidargli la nuova carica, che si affiancherà a quella analoga già detenuta in Fiat e in Exor, sarà l'assemblea dell'accomandita, convocata per la prima volta nella sede del Lingotto, luogo simbolo del piano strategico 2010-2014, presentato il 21 aprile da Sergio Marchionne.

«Sarà una giornata bella e importante. Nella famiglia c'è grande coesione», sottolinea Elkann.

Preceduta dalla consueta cena familiare alla Pinacoteca Agnelli, l'assemblea nominerà anche i nuovi consiglieri, che saliranno da cinque a otto: entreranno Andrea Agnelli, che da poco ha assunto la presidenza della Juventus, Maria Sole Agnelli, sorella dell'Avvocato e prima donna nell'accomandita e Luca Ferrero di Ventimiglia, nipote di Clara Nasi. Gianluigi Gabetti, che lascerà la presidenza ad Elkann, resterà tra i soci accomandatari.

Da oggi ci sarà una migliore rappresentanza dei vari nuclei nei quali si possono suddividere gli 80 famiiari azionisti: Elkann e Tiberto Brandolini d'Adda rappresenteranno la Dicembre (società che riunisce le quote di John, Lapo e Ginevra Elkann), Maria Sole e Andrea Agnelli gli «altri Agnelli», Alessandro Nasi e Luca Ferrero Ventimiglia saranno infine i rappresentanti dei Nasi.

Il copione sarà analogo a quello delle altre assemblee dell'accomandita, ma con alcuni inediti. Ad aprire i lavori, come di consueto, sarà il direttore della Stampa, Mario Calabresi, che farà un quadro della situazione politica. Ad Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, sarà affidata l'analisi della congiuntura economica internazionale, ma anche il punto sull'attività nel settore dell'istruzione. Sarà invece il debutto per Ginevra Elkann, sorella di John, che parlerà delle attività filantropiche del gruppo, compresa la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli.

CONFCOMMERCIO

Rete impresa, Rigutti: «Pronti anche in Fvg»

TRIESTE «Siamo pronti al recepimento del formidabile input nazionale anche in Friuli Venezia Giulia. Un recepimento fatto di iniziative concrete, per dimostrare che le barriere storiche tra le associazioni di categoria possono essere abbattute a vantaggio delle competitività di tutte le pmi».

Franco Rigutti, presidente di Confcommercio Fvg, accoglie con soddisfazione la nascita di «Rete Imprese Italia», la «superholding» di commercio, artigianato e piccole imprese: oltre 2,6 milioni le imprese associate.

«Entro breve – fa sapere Rigutti – ci incontreremo con le associazioni di categoria degli artigiani per predisporre una posizione comune da trasferire alle istituzioni regionali nell'ottica di tutelare le nostre imprese, asse portante dell'economia del Friuli Venezia Giulia, in una fase di difficoltà economica che non accenna ad attenuarsi». I temi? «Rappresentanza a parte, punteremo sulla riduzione della pressione fiscale regionale in vista del federalismo fiscale e sul sostegno all'accesso al credito. Con questa nuova forma associativa saremo interlocutore ancora più solido superando il vecchio sistema della concertazione che vedeva ai tavoli più importanti Regione, Confindustria e sindacati».

Nulla vieta di portare avanti parallelamente anche un'intesa allargata pure agli altri settori dell'economia. «Assieme anche a Api, associazioni di categoria agricole e cooperative - spiega il presidente Rigutti -, potranno essere messe a punto iniziative concrete, sulla scia di quanto già emerso in un recente incontro a Palmanova».

ALTA TENSIONE CON I PETROLIERI SUI PREZZI ALLE STELLE

Caro-benzina, i consumatori pronti alla class action

Scende in campo il governo che coinvolge le Regioni: martedì primo round sulla rete dei carburanti

ROMA Nuovo «round» tra associazioni di consumatori e petrolieri sui prezzi, troppo alti, della benzina: le prime minacciano di ricorrere al boicottaggio e annunciano di avere allo studio una «class action». L'Unione petrolifera replica: «L'ottusità di alcune associazioni è senza limiti» innescando un botta e risposta a colpi di comunicato. Il governo intanto per bocca del sottosegretario allo Sviluppo con delega all'energia, Stefano Saglia, annuncia che martedì prossimo si riunirà al ministero il tavolo sui carburanti e così - dice Saglia - «entreremo nel vivo delle misure previste nel protocollo del lavoro, sarà una prima verifica con le Regioni che sono protagoniste della riforma». Per ridurre il numero di impianti di distribuzione di carburanti «che sono tornati a crescere - dice il presidente dell'Up, Pasquale De Vita - saremmo favorevoli anche a qualche misura cogente». Sul mercato intanto proseguono i ribassi alla pompa dopo il tonfo dell'euro che ha «amplificato notevolmente gli aumenti dei prezzi internazionali dei prodotti raffinati registrati martedì. E così oggi, - spiega Staffetta Quotidiana - mentre ancora alcune compagnie concludono le manovre di avvicinamento ad Agip operando gli ultimi ribassi, già si rivede il segno più» di Total (all'insù i listini di benzina e gasolio di 0,3 centesimi al litro portando i prezzi rispettivamente a 1,424 euro/litro e 1,279 euro/litro).

Benzina: consumatori all'attacco

La prima stoccata è arrivata ieri da Adusbef e Federconsumatori, che stanno valutando (informano) se ricorrere ad una forma di boicottaggio. Considerando che il petrolio è calato del 13% rispetto all'inizio del mese e tenendo conto dell'andamento del cambio euro-dollaro, secondo i calcoli dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, il prezzo della benzina dovrebbe diminuire di circa 7-8 centesimi al litro rispetto ai livelli attuali, portandosi ben al di sotto della soglia di 1,40 euro al litro. Replica l'Up: «L'ottusità di alcune associazioni di consumatori è ormai senza limiti, impermeabile a qualsiasi evidenza numerica. Come si fa a continuare a sostenere che ad un calo del 10% del prezzo del greggio debba corrispondere un'analoga riduzione dei prezzi alla pompa quando circa il 60% è rappresentato da tasse?». Controreplica di Federconsumatori che rincara la dose: «Respingiamo al mittente le ingiurie e le calunnie, che non ci sfiorano minimamente. Se l'Unione Petrolifera, in maniera così volgare, fa attacchi di questa natura significa che abbiamo colpito nel segno». Infine il Codacons annuncia di aver avviato «le pratiche per studiare una class action contro i petrolieri, relativa al prezzo dei carburanti».

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE

Energia, Ortis: sviluppare le reti

ROMA «I decisi investimenti degli ultimi anni nella produzione elettrica hanno contribuito ad un significativo miglioramento della competitività del settore, dove si nota più capacità di riserva per la sicurezza, più concorrenza sul mercato all'ingrosso e più efficienza produttiva». Lo ha detto il presidente dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis all'assemblea annuale di Assoelettrica, lanciando l'invito a sviluppare le reti interne e transfrontaliere. I risultati finora raggiunti sono «apprezzabili» e possono costituire «una solida piattaforma per ulteriori possibili miglioramenti a beneficio dei consumatori».

PRODOTTI A TRIVIGNANO

Biogas: 5 milioni di kWh

PORDENONE Circa 5 milioni di kWh, ovvero una quantità in grado di coprire il fabbisogno annuo di 2 mila famiglie, è stata prodotta in un anno (marzo 2009-marzo 2010) dal nuovo impianto biogas dell'azienda Fratelli Brugnera di Rivignano (Udine). L'impianto, autorizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2007 ed entrato in funzione nei primi mesi del 2009, è stato realizzato grazie ad una linea di finanziamento ad hoc di Banca Popolare Friuladria finalizzata a sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'abbattimento del livello di CO_2 nell'atmosfera.

Il ciclo di produzione dell'energia è assolutamente virtuoso. «Viene scelto il mais perchè è la coltura più adatta al nostro territorio - ha detto Renato Brugnera, 55 anni, originario di San Michele al Tagliamento, titolare insieme ai figli Riccardo e Giulio dell'azienda agricola di famiglia nata negli anni '60 -. Non abbiamo inventato nulla: si è preso un procedimento naturale di produzione di biogas come la fermentazione vegetale e lo si è pilotato rendendolo produttivo. Oltretutto, la materia esausta, ovvero il prodotto di scarto, è un ottimo fertilizzante. E questo chiude il cerchio».

IL NEO-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

IntesaSanPaolo, Beltratti oggi alla prova della trimestrale

La saga delle nomine continua a Torino dopo la fronda rientrata su Benessia: ora il nuovo nodo è il vicepresidente

MILANO Intesa Sanpaolo alla prova della trimestrale oggi, con il consiglio di gestione convocato nel mattino a Milano per l'approvazione dei risultati. Dopo una prima riunione costitutiva del Cdg lunedì, l'appuntamento segnerà così l'esordio operativo di Andrea Beltratti alla presidenza, a solo una settimana dal rinnovo dell'intero board.

La saga delle nomine Intesa tra l'altro prosegue sotto altre vesti a Torino, con la ricerca di nuovi equilibri all'interno della Compagnia di San Paolo. Mercoledì le posizioni si sono ricomposte, dopo la fronda sulla gestione del presidente Angelo Benessia e l'accordo sembra reggere. Il nuovo vicepresidente, che sostituirà Elsa Fornero, dovrebbe quindi essere espressione degli undici consiglieri dissidenti, anche se qualche malumore resta.

Sulla vicenda delle nomine, intanto, è tornato ieri il presidente del consiglio di sorveglianza Giovanni Bazoli, secondo il quale nella definizione del nuovo Cdg, «la banca ha dimostrato la sua autonomia, compattezza e forza in un momento delicato come questo sul piano internazionale». Quanto al sistema di governance duale, «non c'è nessun pentimento, non è affatto in discussione. Ha funzionato bene nel triennio precedente. Mi auguro e sono fiducioso che continui a funzionare bene».

Tornando alla trimestrale, il consigliere delegato Corrado Passera la presenterà nel pomeriggio in un incontro telefonico con gli analisti finanziari. C'è attesa sui possibili aggiornamenti sulla quotazione di Fideuram, alla luce anche di alcune voci sul possibile slittamento dell'Ipo a dopo l'estate a causa della forte volatilità dei mercati. All'ordine del giorno del Cdg, comunque, risulta solo l'esame dei risultati. Un nuovo appuntamento è comunque già in agenda a breve, venerdì 21 maggio, con la riunione del Cds. La banca ha precisato che le attività per la quotazione di Fideuram proseguono regolarmente, senza decisioni formali sulla tempistica. Il prospetto informativo, tra l'altro, non ha ancora ricevuto il via libera della Consob. Cà de Sass ha comunque confermato in settimana di valutare un possibile interesse del fondo di private equity statunitense Hellman& Friedman a effettuare un investimento minoritario nella società in fase d'Ipo. Altre indiscrezioni di stampa riferiscono intanto di un negoziato in corso anche con Old Mutual, un gruppo di origini sudafricane con base a Londra che si vuole interessato a una quota di minoranza di Fideuram Vita. I dubbi su Fideuram sembrano comunque aver pesato sul titolo in Borsa, sceso del 3,47% a 2,29 euro.

Andrea Beltratti

Quanto ai dati, il mercato si attende una netta riduzione degli utili. Le attese in media degli analisti si attestano secondo le elaborazioni di Bloomberg su un utile dimezzato a 516 milioni di euro, dagli 1,075 miliardi dello scorso anno. I ricavi sono visti invece in crescita a 4,2 miliardi dai 4 miliardi dello scorso anno.

IN ARRIVO

CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
OLIB	da Es Sider a rada	ore 10.30
CMA CGM RAVEL	da Fiume a Molo VII	ore 13.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 13.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
BAKU	da Ceyhan a rada	ore 14.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

CUNEYT SOLAKOGLU	per Istanbul da orm. 31	ore 18.30
EDISONGRACHT	attesa ordini da Scalo Legn. A	ore 20.00

MOVIMENTI

CPT AHMAD 1	da rada a Med. Con.	ore 08.00
SEATRIUMPH	a Siot 3	ore 08.00
DIRHAMI	da orm. 53 a rada	ore 12.00
SINA	da rada a Siot 4	ore 20.00

L'ASSESSORE ATTACCA GOTTARDO: NON FACCIA LO STRUZZO

Da sinistra, Alessia Rosolen tra Riccardo Riccardi e Luca Ciriani; Renzo Tondo; consiglieri regionali del Pdl

Caso Rosolen, Tondo congela la revoca e cerca un accordo: «Non mi dò per vinto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Sono testardo. E non mi dò per vinto». Renzo Tondo, indossando i panni del mediatore, tenta l'accordo impossibile tra Alessia Rosolen, Franco Bandelli e il Pdl triestino. Ma, almeno per ora, non trova appigli: l'assessore regionale al Lavoro, definita un «problema politico», non ne fornisce nessuno. Anzi, a sera, attacca il coordinatore regionale del partito Isidoro Gottardo. Ma il governatore, consapevole che quell'accordo vale la tenuta della sua giunta e ancor più la riconquista del municipio di Trieste, non molla. Congelando l'ipotesi estrema, la revoca, almeno sino al 28 maggio, quando si riunisce il tavolo politico del centrodestra: «Non mi rassegno. Confido sulla ragionevolezza di tutti, sulla rimozione dei troppi personalismi, e cerco ancora una soluzione». Come finirà? Nessuno azzarda pronostici, almeno al di fuori del Pdl triestino, dove la revoca appare inevitabile: «La volontà di ricucire c'è e i "pompieri" in azione sono molteplici. Ma cosa vuole la Rosolen? Qual è la mediazione possibile? Esiste? Non l'abbiamo capito».

La giornata politica, di sicuro, è convulsa. E lei, l'assessore triestina finita sotto tiro per i suoi rapporti con il "ribelle" Bandelli e con l'associazione "Un'altra Trieste", ne è l'indiscussa protagonista: Tondo l'avvicina in aula, una prima volta, poi l'incontra sotto il palazzo. Suggerisce un segnale distensivo, avanza l'ipotesi di un ritiro dell'atto di citazione "bandelliana" contro Roberto Dipiazza, Roberto Menia e Piero Tononi, chiede un punto di caduta. Non trova un varco, però. Ma il presidente «testardo», dopo aver annunciato già in mattinata un colloquio a due con la Rosolen, intende riprovarci: «Ora lasciamo sedimentare la situazione, sperando che si sedimenti, e poi verificheremo se un accordo è possibile».

Mica facile, però, nonostante si sforzino in tanti. In consiglio regionale, già in mattinata, arriva Gottardo. Il numero uno del Pdl s'infila nella stanza di Tondo. E, quando ne esce, getta acqua sul fuoco. Almeno, ci prova: «Quello dell'assessore al Lavoro non è il primo dei nostri problemi. E il 28 maggio definiremo le priorità dell'azione di governo». La Rosolen, però, non apprezza. Nemmeno un po': «Il primo dei problemi non sono sicuramente io, ma il Pdl triestino. E il coordinatore regionale non lo risolverà mettendo la testa nella sabbia come ha fatto negli ultimi dieci mesi...». Gottardo, a sua volta, ribatte. Rivendica «gli innumerevoli tentativi di ricomporre politicamente le questioni che stanno a cuore alla Rosolen a cui si è sempre risposto alzando i toni dello scontro e della provocazione». E ricorda che «un partito ha regole e sedi dove discutere e valutare la coerenza dei comportamenti».

Nel frattempo altri "pompieri" scendono in campo. Luca Ciriani, il vicepresidente di area ex aennina, parla con la Rosolen, poi con Tondo e Gottardo. Si offre di contribuire, se serve, all'accordo impossibile. Ferruccio Saro, il senatore di area ex forzista, nel giorno in cui si ritrova nello "spazio aperto" con Roberto Menia, si offre a sua volta: «Farò quello che posso per aiutare a trovare una soluzione. Dobbiamo fare uno sforzo, spero comune, per superare i problemi e possiamo farcela, se prevale il buon senso e l'intelligenza politica». Non resta che attendere.

UNA TARGA FASULLA APPARE FUORI DALLA STANZA DEL CONSIGLIERE

Scherzo a Tononi: in ufficio con Alessia

Piero Tononi

TRIESTE Piero Tononi e Alessia Rosolen "coinquilini" in piazza Oberdan. Il clima è pesante, nella grande casa pidiellina, ma c'è chi non perde il gusto dello scherzo. E, nottetempo (o quasi), trova una stanza all'assessore triestina che, in caso di "sfratto" dalla giunta, tornerebbe al gruppo consiliare: la stanza prescelta, guardacaso, è la 305. Quella che oggi accoglie, in splendida solitudine, il vicecoordinatore triestino del partito: «Piero e Alessia insieme? Sarebbe la stanza più esplosiva di Palazzo» sdrammatizzano, almeno ci provano, i potenziali vicini di casa.

Ma tant'è. Una manina (non troppo) ignota, al riparo da occhi indiscreti, appende una targhetta inequivocabile all'ingresso della 305: bianca e blu, identica a quelle che identificano i possessori delle stanze pidielline, riporta appaiati i nomi di Tononi e Rosolen. Qualcuno ci cade, qualcuno no, tutti sorridono. Magari a denti stretti. Ma, all'ora di pranzo, la targhetta sparisce. E, con la targhetta, la coabitazione impossibile...

IN BALLO IL RINNOVO DEL BIENNIO 2008-2009

Contratto in ritardo, sindacati in rivolta

«Da due mesi attendiamo anche la nomina della delegazione regionale»

TRIESTE Da due anni e mezzo aspettano il rinnovo del contratto. Ma, e per questo si sentono «presi in giro», da due mesi e mezzo aspettano anche un passaggio molto più semplice: il decreto di Renzo Tondo per la nomina della delegazione trattante di parte datoriale. Il dopo-Areran, in sostanza. Per questo, per attese che si prolungano «oltre il limite», protestano. E la Cgil, più di tutti, lancia l'avvertimento: «Siamo agitati». Eufemismo di Mafalda Ferletti, segretaria regionale della Funzione pubblica, per anticipare aria di sciopero.

In discussione è il biennio economico 2008-2009, un rinnovo da 27 milioni di euro. Interessa oltre 15mila dipendenti di Regione, Province, Comuni e, finché ci saranno, Comunità montane. Non se ne parla da qualche settimana. Lo stallo era dovuto a una questione tecnica. Dal 28 febbraio l'Areran, l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale, non c'è più. Abolita per legge nell'articolato della Finanziaria 2010. Sostituita da una delegazione a tre: un presidente di nomina regionale, un esponente dell'Anci, uno dell'Upi. Un organismo che avrebbe dovuto nascere il primo marzo, sostengono i sindacati, e che invece, a metà maggio, non si vede partorito.

Una manifestazione di protesta del comparto unico

Ci vorrebbe un decreto di Tondo. Quello che l'assessore al Personale Andrea Garlatti aveva dato per imminente. Ma che Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa non vedono. Al punto da sbottare con un comunicato congiunto in cui, «alla luce dei chiarimenti e delle condivisioni avvenute in sede politica relative alla percentuale degli aumenti e alla base di calcolo degli stessi», chiedono l'immediata convocazione della delegazione trattante «al fine di sottoscrivere l'intesa per il rinnovo contrattuale 2008-09, i cui importi corrispondendo all'esito degli incontri avvenuti a livello confederale e rientrando nell'ambito delle disponibilità economiche prospettate ed evidenziate dall'assessore competente».

Una vicenda che, secondo i sindacati, potrebbe dunque risolversi in fretta. Anche perché, spiegano, ci sarebbe l'accordo sulle cifre: «Attenendosi alle regole relative ai rinnovi e alle decorrenze dei contratti di lavoro - scrivono Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl, Ugl e Csa -, il costo complessivo del rinnovo è di 27 milioni, di cui 22 milioni a regime per l'incremento dei trattamenti tabellari e 4.780.000 euro a valere per l'anno 2009 da destinare al salario accessorio». Perché dunque non convocare il tavolo? Perché, appunto, la delegazione trattante rimane virtuale. Non ha un presidente. Almeno non per decreto del presidente Tondo. I nomi sono noti: Giuseppe Mareschi, già presidente dell'Areran, dovrebbe essere il presidente, Santi Terranova per l'Anci e Bruno Miotti per l'Upi dovrebbero completare la delegazione datoriale. Ma, non essendoci conferma alcuna, i sindacati sono sul piede di guerra. Non hanno avuto ricevuto alcuna nota informativa dopo l'incontro tra Garlatti e i leader confederali Belci (Cgil), Fania (Cisl) e Visentini (Uil). All'attacco, in particolare, la Cgil. «L'assessore Garlatti - spiega la Ferletti - si era impegnato a convocare a breve la delegazione. Ma la delegazione non c'è, ed è inaccettabile. Sono due mesi e oltre che aspettiamo, ci sentiamo presi in giro. Lo sciopero? Siamo di sicuro molto agitati...». *(m.b.)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDERÀ LA DELEGAZIONE IN SLOVENIA

Ballaman prepara la visita alla centrale atomica di Krsko

Incontro con la console generale Pelikan dopo le dichiarazioni favorevoli al ritorno del nucelare in regione

Edouard Ballaman

TRIESTE Primi passi di Edouard Ballaman e del Consiglio regionale verso Krsko. Il presidente dell'assemblea di piazza Oberdan lo aveva detto già nel corso dell'ormai famosa conferenza stampa in cui disse la sua sul nucleare suscitando reazioni e polemiche: il suo obiettivo è quello di recarsi a visitare la centrale slovena con una delegazione di consiglieri tra cui sicuramente il presidente della Commissione infrastrutture ed energia, Alessandro Colautti, e anche quello della Commissione attività produttive, Maurizio Franz. E ieri il presidente del Consiglio regionale ha espresso questa sua volontà alla console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, Vlasta Valencic Pelikan, che ha reso visita a Ballaman in piazza Oberdan.

È la disponibilità da parte della diplomatica slovena per attivarsi affinchè la visita a Krsko possa realizzarsi c'è stata e la console Valencic Pelikan ha assicurato che contatterà il governo sloveno per renderla possibile. Come noto, la Regione, attraverso il presidente Renzo Tondo, ha più volte ribadito l'interesse ad intervenire nell'opera di raddoppio della centrale nucleare slovena, sollecitando il governo ad attivarsi in questo senso. Krsko, tuttavia, non è stato l'unico tema dell'incontro di ieri tra Ballaman e la console slovena. «Un incontro - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale - sulla scia di quelli svolti tra l'esecutivo regionale e esponenti del governo sloveno e che persegue la linea del rafforzamento dei rapporti tra la nostra regione e il vostro Paese, nostro vicino». La stessa console si è detta d'accordo sulla necessità di intensificare la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia individuando nella Commissione bilaterale tra le due aree confinanti lo strumento per arrivare a questo scopo. «In questa opera di intensa collaborazione – ha concluso Ballaman - vedo l'importante ruolo che potrà svolgere la Commissione bilaterale tra Regione Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia con i suoi diversi tavoli tecnici, che ci permetteranno anche di cogliere nuove occasioni di approfondimento tematico». *(r.u.)*

«La candidatura di Bandelli? Presunta e mai proclamata»

Un'Altra Trieste scende in campo mentre l'Udc invita alla calma

Il Pd: il Pdl demonizza chi dissente

TRIESTE Ma Franco Bandelli si candida o non si candida a sindaco? L'interrogativo tiene banco, e non è irrilevante. "Un'Altra Trieste", l'associazione che l'ex assessore comunale ha fondato, scende in campo mentre infuria la bufera che potrebbe costare il posto di assessore regionale ad Alessia Rosolen e, con una lunga nota firmata dal direttivo intero, dallo stesso Bandelli a Bruno Sulli, da Lorenzo Andriani ad Arturo Governa, chiarisce che la candidatura a sindaco è solo «presunta» e «mai proclamata». Afferma che l'associazione «non è incompatibile con il Pdl» e, difendendo la Rosolen, invita i vertici delle istituzioni a non cadere in «trappola». Al tempo stesso, ancora una volta, attacca frontalmente il Pdl triestino. «È estremamente preoccupante che il partito di maggioranza relativa in questa città, di fronte all'assemblea pubblica di lunedì, cui hanno partecipato 800 persone, abbia assunto quale unico dato politico la necessità di allontanare un assessore dalla giunta regionale» scrivono Bandelli e i suoi "boys". E, subito dopo, chiedono provocatoriamente quali sono i motivi dell'incompatibilità tra la presenza della Rosolen all'assemblea e la sua carica di assessore regionale: «L'aver parlato di politica e di programmi per questa città? L'avere posto delle questioni sulle quali nessuno dei dirigenti locali e regionali del Pdl ha ritenuto di pronunciarsi? L'aver denunciato che il dibattito interno al Pdl a Trieste, è morto e sepolto? L'aver raccolto attorno ad una proposta progettuale ispirata ai valori del centrodestra e del Pdl centinaia di persone? Crediamo che, come scusa, non regga». Ed ecco, allora, che il direttivo di "Un'Altra Trieste" lancia un appello «ai vertici delle istituzioni e agli organi di informazione a non cadere nella "trappola" tesa in questi giorni da coloro che si illudono davvero di poter far credere che il problema sia una presunta "candidatura a sindaco" peraltro mai proclamata». I bandelliani, comunque, vanno avanti: «Altri dovranno assumersi la responsabilità di espellere un progetto politico dal Pdl e di rinunciare – e in democrazia crediamo che nessuno possa veramente permetterselo se in cuor suo non ha già deciso di perdere – al consenso che le idee sono ancora in grado di muovere».

Franco Bandelli

Nel frattempo, mentre l'Udc invita con il segretario regionale Angelo Compagnon a far prevalere la «calma» e la «responsabilità», l'opposizione infierisce sugli altrui contrasti: l'affaire Rosolen, dice la segretaria regionale del Pd Debora Serracchiani, «è la chiara trasposizione regionale di una vicenda nazionale in cui il protagonista è Gianfranco Fini». «Nel Pdl - continua Serracchiani - non c'è spazio per voci dissonanti e appena uno esce dal coro scatta la normalizzazione e la demonizzazione».

La battaglia vinta di Violino "Tipicamente friulano" diventa marchio registrato

TRIESTE «Friulano tipicamente friulano» adesso è un marchio registrato. Lo ha deciso due giorni fa la giunta regionale, riunita in seduta ridotta a Udine, nel palazzo della Regione, senza Renzo Tondo impegnato a Roma. Claudio Violino, dunque, ce l'ha fatta. Ha aggirato le perplessità dei colleghi della Venezia Giulia e ha visto approvato lo slogan ideato dall'Ersa.

«Il nuovo marchio - ribadisce l'assessore all'Agricoltura della Lega - sarà utilizzato per la promozione del vino friulano, l'ex Tocai, ma anche dei prodotti agroalimentari regionali». Nulla di diverso da quello che aveva annunciato prima di Vinitaly, la manifestazione veronese in cui "Friulano tipicamente friulano" ha esordito con tanto di depliant e volantini.

Proprio Vinitaly ha convinto definitamente Violino. Che, terminata la rassegna, ha tirato dritto. Il contestato marchio ha avuto un'accoglienza «più che soddisfacente», ha sottolineato l'assessore, e dunque il nuovo claim andava utilizzato «per la promozione del vino del Friuli Venezia Giulia magari con un disciplinare o un marchio commerciale». Detto fatto, appunto, in giunta. «Al di là delle polemiche strumentali - ha detto ancora Violino - non ci sono state note negative. Fuori regione nessuno ha eccepito alcunché». E quindi, "Friulano tipicamente friulano" può diventare «lo slogan per la legge regionale di tutela dei prodotti locali che il Consiglio regionale ha approvato qualche mese fa». Il caso aveva portato a uno scontro politico sul quale era intervenuto anche il presidente della Regione Tondo che aveva evidenziato come la diversità dei prodotti del settore vitivinicolo e agroalimentare rappresenta «un valore aggiunto». Eppure, si è proceduto. Nonostante la rivolta della jota inscenata dai consiglieri regionali triestini, critici al punto di chiedere le dimissioni dell'assessore friulano. Violino, secondo Roberto Marin, Piero Tonini, Piero Camber e Maurizio Bussi, «ha preso in giro il Consiglio regionale, ne ha messe in fila una più di Bertoldo, continua a fare danni».

Claudio Violino

Niente da fare. "Friulano tipicamente friulano" è sopravvissuto alle polemiche. È diventato un marchio registrato. Farà mostra di sé nelle prossime fiere con la Regione Friuli Venezia Giulia protagonista. *(m.b.)*

La Regione rafforza il controllo azionario sulle spa partecipate

Friulia, Insiel, aeroporto. Varata dal Consiglio la legge: si torna alla "governance" tradizionale

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Più presenza pubblica in Insiel, nell'aeroporto e in altre partecipate regionali, oltre alla modifica del sistema di amministrazione. Qualcuno arriva a definire la legge approvata ieri dal Consiglio regionale una norma statalista prendendo spunto dal voto favorevole, oltre che del centrodestra compatto, anche del gruppo Sinistra Arcobaleno. Il testo è passato con l'emendamento, proposto già la scorsa settimana e che aveva portato al rinvio dell'approvazione, su Friulia. La norma dà mandato alla giunta di procedere alle modifiche statutarie della finanziaria regionale che passerà dal sistema duale a quello tradizionale.

«C'è la necessità di superare il sistema di amministrazione duale, che non consente il controllo diretto alla Regione, - sostiene Daniele Galasso (Pdl) - tornando al sistema classico che permette di accorciare la catena di controllo, dando un saldo ancoraggio al socio di maggioranza per la ridefinizione della missione della società». Per Gianfranco Moretton e Giorgio Baiutti (Pd) «non c'è nessuna riforma per Friulia holding. Le banche continuano a permanere nel suo assetto azionario, e tutto ciò in barba alle promesse di Tondo che le avrebbe eliminate perché Friulia potesse ritornare a essere ciò che un tempo consentiva alla politica di interferire discrezionalmente nelle imprese».

Per quanto concerne l'aeroporto, si dà il via libera alla spesa di 5,4 milioni per acquistare l'intero pacchetto dello scalo di Ronchi. Per Galasso «si blocca il declino che sta coinvolgendo l'aeroporto rischiando di emarginare l'intera regione. La Regione prende di petto la questione per rimettere sui binari giusti l'intera struttura, offrendo le opportunità di sviluppo operando i necessari investimenti e costruendo le opportune alleanze». Critico invece Alessandro Corazza (Idv) secondo cui «prima di andare a ripianare il deficit gestionale con l'ennesimo intervento pubblico, la classe politica dovrebbe fare una seria analisi delle responsabilità prendendo atto che il sistema delle nomine degli amministratori portato avanti fino a oggi non ha evidentemente guardato le capacità gestionali degli stessi ma solo l'appartenenza partitica».

Su Insiel la legge considera attività strumentali anche quelle rivolte a sistema sanitario ed enti locali con l'affidamento diretto della fornitura dei servizi alla società informatica. «La norma mette in sicurezza l'attività di Insiel – sostiene Galasso - e restituisce alla società il valore di risorsa locale a servizio del sistema pubblico regionale». Per Moretton e Baiutti «non è sufficiente aver previsto un articolo di legge che conferma ciò che già oggi accade». Per Corazza è «una norma salva-carrozzoni che certamente verrà impugnata».

La legge nel suo complesso, sostiene Galasso, «interviene per tamponare le ricadute negative arrivate a maturazione a seguito delle infelici scelte attuate dalla giunta di centrosinistra». Per i consiglieri del Pd è «solo un pannicello caldo che non produrrà alcun effetto e tanto meno una speranza di rilancio delle nostre partecipate». Secondo Piero Colussi (Cittadini), che si è astenuto, «le perplessità non sono state fugate».

La legge prevede anche un intervento di 3 milioni di euro per l'Autorità portuale di Trieste e una norma che rende disponibili ai Fondi di rotazione 250 milioni originariamente previsti per lo smobilizzo dei crediti e non utilizzati.

Via libera per acquisire l'intero pacchetto dell'aeroporto

Ronde, modifiche bocciate

TRIESTE Manca il quorum. E il Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, nonostante undici voti favorevoli, non esprime un parere vincolante alle modifiche del regolamento che disciplina l'attività dei "volontari per la sicurezza", le cosiddette ronde. «Ma terrò comunque conto delle richieste avanzate» assicura l'assessore Federica Seganti. Con sei voti contrari, undici favorevoli e un astenuto, il Consiglio delle autonomie si esprime sul regolamento proposte dalla giunta regionale che riguardava la proroga dei termini di consegna dei certificati medici d'idoneità per i volontari della sicurezza. «Su questo tema - ricorda il presidente Attilio Vuga - erano state manifestate contrarietà da alcuni enti locali fin dall'inizio, da quando l'assessore regionale ha presentato l'attività dei volontari per la sicurezza».

PRIMA SEDUTA DEL NUOVO CDA

Friuli V. Giulia Strade, inizia l'era Santuz A4, Tremonti accelera

UDINE Friuli Venezia Giulia strade inizia l'era Santuz sotto la guida esperta del direttore Oriano Turello. La prima seduta del consiglio – non potendo ancora affidare a Santuz la presidenza in quanto le dimissioni da presidente di Autovie Venete arriveranno in occasione della prossima assemblea della concessionaria – è servita al nuovo Cda (accanto a Santuz ci sono Arianna Dreosso e Andrea Mansutti) ad avviare intanto la macchina della società per evitare che le prossime settimane il passaggio di consegne in Autovie blocchi l'operatività della società.

Scongiurato il rischio incompatibilità tra i due incarichi – gli uffici regionali hanno verificato che non ci sono stati vizi di forma nella procedura seguita per la nomina di Santuz a consigliere di Fvg strade -, il presidente di Autovie deve concludere alcuni impegni prima di cedere il testimone a Emilio Terpin. L'impegno maggiore sarà il Consiglio di amministrazione per ratificare la scelta – la commissione è al lavoro in questi giorni - del *legal tax advisor* ovvero lo studio legale che affiancherà il personale di Friulia e Autovie nell'elaborazione del bando di gara con cui reperire i finanziamenti per la terza corsia.

Intanto sul fronte del piano finanziario, il coordinatore del Pdl Gottardo fa sapere che «Il ministro dell'Economia Tremonti ha molta fiducia nel presidente del Friuli Venezia Giulia e sta facendo di tutto per metterlo nelle condizioni di chiudere e far partire i cantieri per la terza corsia dell'A4». *(m. m.)*

DANNO ERARIALE: PREZZO TROPPO BASSO. MORETTON: RISPETTATE LE NORME

Giunta Illy citata per 194mila euro

La Corte dei conti sulla vendita dell'ex caserma Gdf di Tarvisio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Oltre 194mila euro di danno erariale per la vendita a prezzo stracciato dell'ex caserma della Gurdia di finanza di Tarvisio. La somma è stata chiesta dalla procura della Corte dei conti all'ex presidente della Regione Riccardo Illy e all'intera giunta dell'epoca: Gianfranco Moretton, Augusto Antonucci, Ezio Beltrame, Enrico Bertossi, Roberto Cosolini, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Gianni Pecol Cominotto e Ludovico Sonego.

In pratica l'intero governo regionale in carica dal 2003 al 2008 è stato citato per non aver disposto la fissazione di un valore minimo sotto il quale non scendere per la vendita dell'immobile di proprietà regionale nell'ambito del programma di dismissione dei beni pubblici acquisito al termine della quinta asta dall'Impresa Steda Spa al prezzo di 295mila euro. Il prezzo iniziale della ex caserma, come è emerso dalle indagini della Tributaria di Trieste, era stato fissato nel'ottobre del 2004 in 960mila euro. Ma nessuno si era presentato. Nell'aprile del 2005 era stato pubblicato un secondo avviso d'asta per il prezzo di 864mila euro. Ma anche in questo caso la vendita era andata deserta. Nel novembre del 2005 era stata bandita una nuova asta per 768mila euro. Ma anche qui, nulla di fatto. Nel maggio del 2007 il prezzo era stato ulteriormente ribassato a 672mila euro. Un mese dopo era stato fissato un ulteriore sconto fino a 576mila euro. Al termine delle cinque aste era stata avviata la fase della trattativa privata che appunto si era conclusa con l'aggiudicazione all'impresa Steda Spa per la somma di 295mila euro.

Secondo le indagini coordinate dal procuratore Maurizio Zappatori il prezzo di aggiudicazione non avrebbe dovuto essere inferiore a 489mila euro. Questa cifra tiene conto della percentuale massima di ribasso. I soldi per i quali Illy e la sua giunta sono stati citati sono appunto rappresentati dalla differenza tra il prezzo ribassato di 489mila euro e quello aggiudicato di 295mila euro.

In un lungo e articolato documento l'avvocato Renato Fusco che rappresenta l'intera giunta guidata da Riccardo Illy ha dichiarato «l'assoluta infondatezza della tesi accusatoria» giudicandola «erronea e priva di giuridico fondamento» in quanto la vendita «è avvenuta nell'ambito della complessa procedura di cartolarizzazione dei beni disponibili regionali, per la quale è stata applicata la legge regionale numero 3 del 2002». In particolare secondo la difesa «l'amministrazione era autorizzata ad attuare procedimenti di dismissione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle medesime dismissioni prevedendo che i beni disponibili fossero trasferiti a società appositamente costituite».

Il procuratore Zappatori

I beni cartolarizzati (in tutto 91 beni immobili), tra cui appunto la ex caserma di Tarvisio, erano stati ceduti alla società Prima che era stata costituita per l'occasione. Ma secondo la procura contabile la tesi rappresentata è da ritenersi infondata. «Infatti se è vero - si legge nell'atto di citazione - che al momento della vendita

ASTE DESERTE

Andate a vuoto cinque convocazioni

l'immobile non era più di proprietà della Regione, è anche vero che si era in presenza di un trasferimento meramente nominale a una società creata dalla Regione medesima per procedere a una più snella dismissione dei propri beni patrimoniali con acquisizioni anticipate dei ricavati della vendita. Insomma: la Regione ha voluto vendere i propri beni patrimoniali non direttamente ma avvalendosi di una società appositamente creata a tale scopo. Ma si era sempre in presenza di una situazione di alienazione di beni pubblici». «Confidiamo nella giustizia - ha detto l'ex vicepresidente Moretton - Andremo sereni a giudizio consapevoli di aver sempre rispettato la normativa».

RACCOLTA DEI RIFIUTI, IL NUOVO REGOLAMENTO DEL COMUNE

Differenziata obbligatoria con il raddoppio delle "isole"

Dal primo gennaio 2011 saranno oltre mille. I contenitori specifici supereranno quota tremila

Cassonetti e contenitori per la differenziata, ma la plastica finisce nel contenitore sbagliato

di MATTEO UNTERWEGER

Entro il 1° gennaio del 2011 il numero delle isole ecologiche per la raccolta differenziata distribuite sul territorio comunale sarà più che raddoppiato rispetto all'attuale totale di 500. Nei programmi dell'amministrazione comunale, infatti, si passerà a più di mille postazioni formate dai tre contenitori diversi per il conferimento di carta e cartone, vetro e lattine e infine plastica. La distanza massima fra punto di raccolta e abitazioni non potrà superare i 300 metri. In tutto di tratterà di oltre 3.000 contenitori, quando invece oggi ce ne sono complessivamente 1.802 disseminati (1.500 quelli appartenenti alle isole ecologiche, gli altri sono stati sistemati singolarmente) fra i vari rioni. A questi se ne sommano, al momento, altri 100 per la raccolta degli abiti e 111 per quella delle pile esauste. Complessivamente, 2.013 unità dedicate alla differenziata.

L'OPERAZIONE Il valore di questa operazione di ampliamento messa in cantiere dal Comune è pari a 500mila euro. Tuttavia per l'amministrazione il costo reale sarà pari a zero, come spiega nell'articolo a fianco l'assessore Paolo Rovis. L'investimento, infatti, sarà pareggiato dal risparmio innescato dal conseguente minore smaltimento dei rifiuti indifferenziati al termovalorizzatore. È chiaro che, affinché il costo in questione possa risultare in futuro davvero pari a zero, sarà fondamentale l'apporto dei cittadini verso un sempre maggiore ricorso alla differenziazione del rifiuto. Contestualmente all'incremento del numero di isole ecologiche, il Comune provvederà a una riduzione della volumetria disponibile per il conferimento dell'immondizia indifferenziata: il "taglio" sarà pari al 10% dell'attuale capacità dei classici cassonetti grigi, denominati "monooperatore". Sono quelli che vengono svuotati attraverso il sistema automatico dei camion dopo l'affiancamento lungo la strada. Il Municipio stabilirà successivamente se ridurre il numero dei 1.133 cassonetti da 2.400 litri oppure dei 790 da 3.200.

L'OBBLIGO Tutta l'operazione andrà ultimata, definendo la nuova collocazione delle isole e poi procedendo concretamente all'allestimento, per la fine del 2010. E comunque non oltre il 1° gennaio del 2011: da quel giorno, infatti, la raccolta differenziata diventerà obbligatoria. Prima, dunque, verranno messi a disposizione dei cittadini gli strumenti. Solo dopo, scatteranno le possibili sanzioni. Questo prevede il nuovo Regolamento di igiene urbana che le circoscrizioni stanno analizzando in questi giorni e che in luglio dovrebbe ottenere il via libera del Consiglio comunale.

L'OBIETTIVO Attraverso l'aumento del numero di contenitori per la differenziata e l'introduzione dell'obbligatorietà del corretto conferimento dei diversi tipi di immondizia, il Comune mira nel 2011 ad aumentare ancora la percentuale di differenziata, nel 2009 attestatasi al 21,30%. Nel mirino c'è un passo avanti che nelle intenzioni dovrà portare il totale a un valore compreso fra il 27 e il 31%. Nel 2008 il dato era stato pari al 20,33%, nel 2007 invece al 18,21%.

LE SANZIONI PREVISTE DAL TESTO PREDISPOSTO DAGLI UFFICI COMUNALI

Chi rovista nella spazzatura verrà multato

Contravvenzione da 25 a 150 euro. Fino a 900 per quanti imbratteranno le "campane"

di LAURA TONERO

Una sanzione dai 25 ai 150 euro a chi viene sorpreso a rovistare nei cassonetti delle immondizie, magari aprendo qualche sacchetto e asportando dei rifiuti. E ancora dai 150 ai 900 euro a chi traccerà scritte o graffiti sui cestini e sui contenitori e dai 50 ai 300 a chi getterà qualche cosa nelle caditoie.

Regole precise anche per il volantinaggio: abbandonare, depositare o affiggere volantini e materiale pubblicitario senza autorizzazione costerà dai 500 ai tremila euro. Nelle strade pubbliche il volantinaggio sarà consentito esclusivamente con consegna a mano. Basta agli adesivi, ai manifesti appiccicati sugli arredi urbani, ai semafori, su ogni muro della città.

Un giro di vite, tolleranza zero dunque nei confronti di chiunque sporchi Trieste. Chi getta a terra cartacce, mozziconi di sigaretta, lattine o bottiglie non la passerà più liscia: una multa da 25 a 155 euro gli ricorderà che la città è di tutti.

Anziana rovista fra le immondizie di un cassonetto

Controlli e sanzioni non mancheranno. Agenti della polizia municipale e guardie ambientali, ma anche organi della polizia stradale, funzionari demandati dal sindaco e personale dell'Azienda sanitaria non chiuderanno un occhio. Una vera e propria guerra aperta contro chi sporca e imbratta.

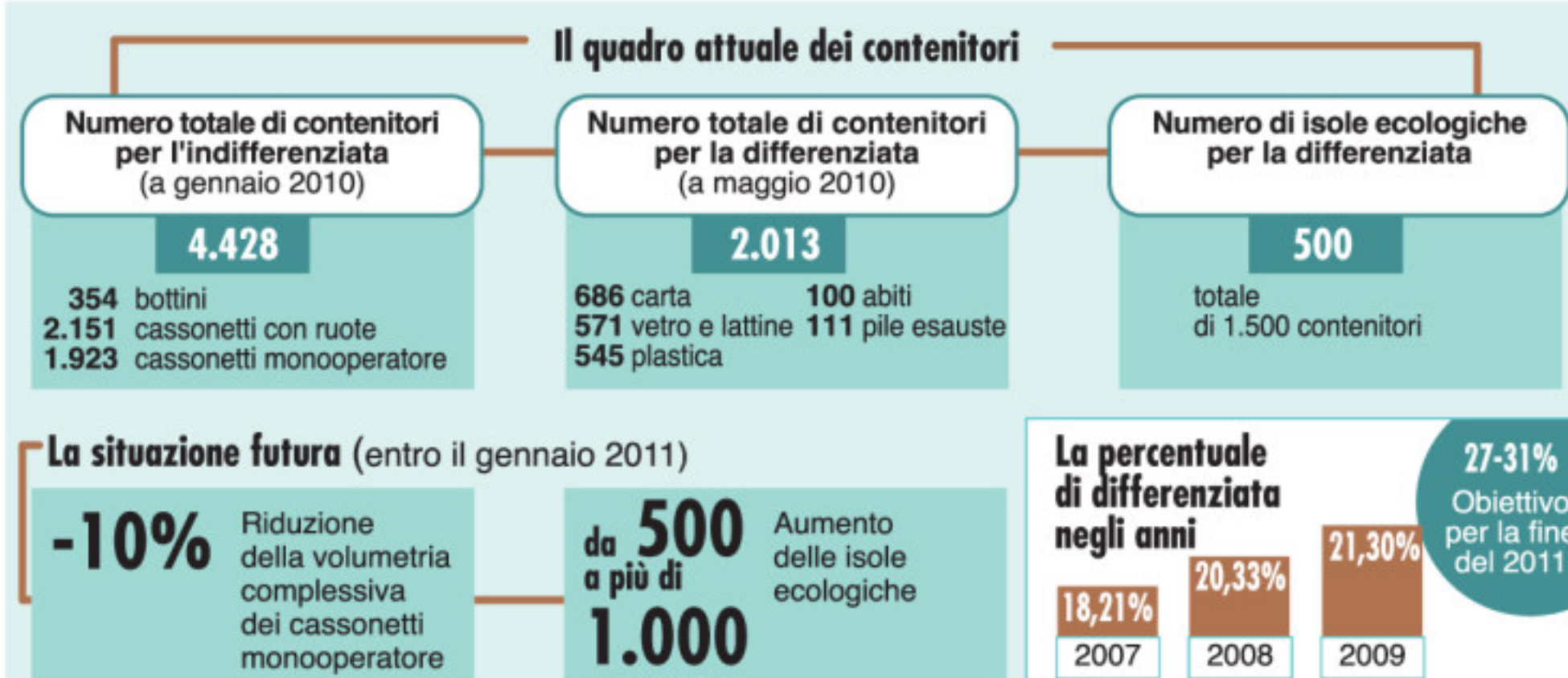
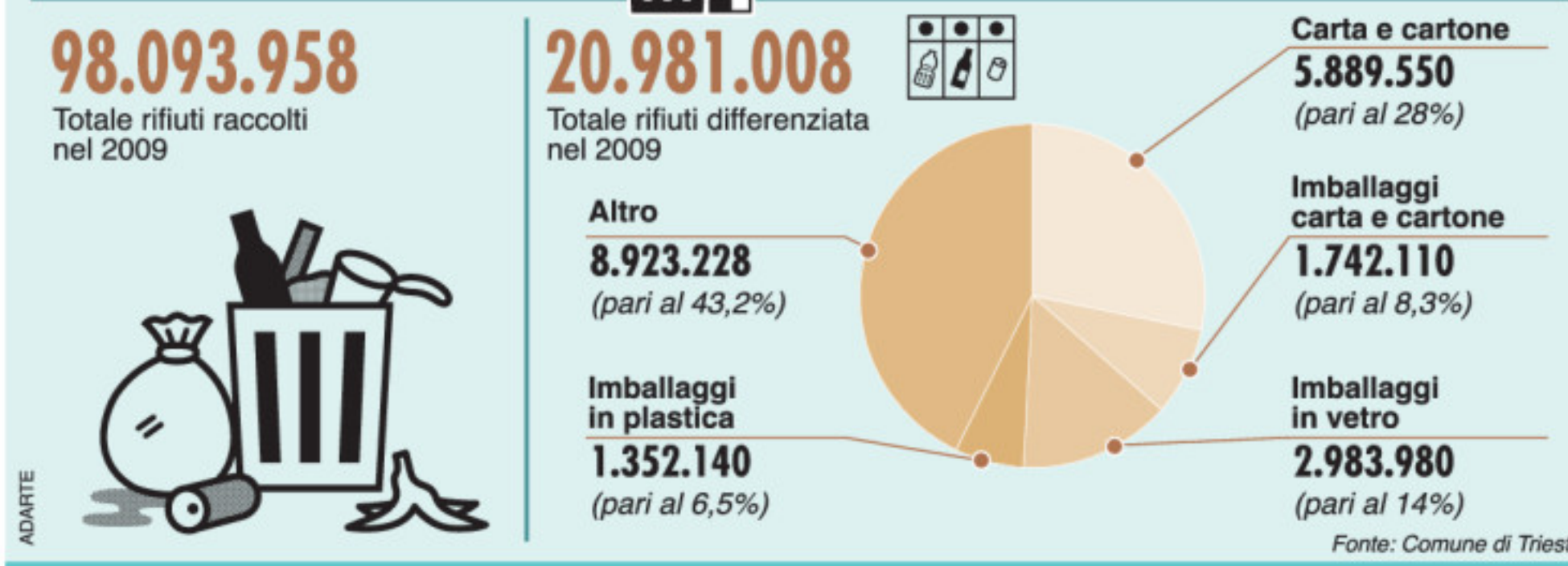
Le sanzioni contenute dal nuovo Regolamento di igiene urbana del Comune non lasciano dubbi. Chi non rispetta il testo redatto dopo oltre un anno di minuzioso lavoro dall'amministrazione comunale, paga.

A chi verrà colto a gettare rifiuti indifferenziati nei contenitori destinati invece a quelli differenziati come la campana per il vetro o il cassonetto per la carta o la plastica, sarà comminata una sanzione che va dai 75 ai 450 euro. Non separare opportunamente i diversi rifiuti potrà costare invece dai 50 ai 300 euro, mentre non ripiegare imballaggi voluminosi, magari spezzandoli tentando di ridurre l'ingombro, costerà dai 25 ai 150 euro di multa.

Multe da 25 a 150 euro in vista anche per chi non chiuderà il coperchio del cassonetto. Un'abitudine purtroppo diffusa specialmente tra ristoratori, gestori di supermercati e mense che, per velocizzare il lavoro di smaltimento dei rifiuti, usano bloccare con una cassetta della frutta l'apertura del contenitore.

Spostare i cassonetti e i raccoglitori dei rifiuti, magari per posteggiare più facilmente, sarà punito con una ammenda di 100 euro.

Pene previste anche per i fumatori maleducati: chi abbandonerà nei posacenere associati ai cestini stradali un mozzicone di sigaretta o sigaro non spento, ma anche altri materiali non consoni, rischia una contravvenzione dai 25 ai 150 euro.

Non sono sfuggiti alle maglie comunali nemmeno i "furbetti" che, residenti in altri comuni dove è già obbligatorio un sistema della raccolta differenziata, arrivano con il sacchetto della spazzatura a Trieste pur di liberarsi con facilità dei loro rifiuti. Non è così raro come sembra, ma chi verrà colto sul fatto sarà punito con una sanzione che va dai 100 ai 600 euro.

Rovis: «Per il Municipio incremento a costo zero»

«Operazione compensata dal minor conferimento al termovalorizzatore»

«Il costo determinato dal previsto aumento del numero delle isole ecologiche sarà per il Comune pari a zero. L'esborso infatti verrà compensato dalla diminuzione del rifiuto indifferenziato da far confluire al termovalorizzatore. Così libereremo ulteriore spazio per l'arrivo all'impianto di immondizie da altre parti della regione». L'assessore comunale Paolo Rovis traccia così il panorama che, nelle intenzioni del Comune, andrà a delinearsi nel 2011, ovvero il prossimo anno quando dal 1° gennaio la raccolta differenziata diventerà obbligatoria a Trieste. «Già oggi il nostro termovalorizzatore brucia 30mila tonnellate all'anno provenienti dalla provincia di Gorizia - prosegue Rovis - su un totale annuo di 150mila. L'impianto non solo assicura costi inferiori rispetto al conferimento in discarica, ma ovviamente in più produce energia elettrica. Attualmente, garantisce il 13% di quella consumata a Trieste».

Paolo Rovis

Rovis riepiloga poi i passaggi che interesseranno ancora il nuovo Regolamento di igiene urbana in questi mesi, per arrivare infine alla sua adozione: «Entro la fine del mese, riceveremo i pareri consultivi delle circoscrizioni, recependo eventualmente i loro suggerimenti. La delibera tornerà quindi in giunta ad inizio giugno, nell'arco di una settimana-dieci giorni sarà portata all'esame della Terza commissione e, auspichiamo, a fine giugno in Consiglio comunale per il voto. Dopo di che, l'entrata in vigore sarà immediata per tutte le disposizioni, ad eccezione dell'obbligo della raccolta differenziata che scatterà dal 1° gennaio del prossimo anno». Cioè del 2011, per la cui fine il Comune vuole arrivare almeno al 27% di differenziata. «Prima sistemeremo le isole ecologiche e organizzeremo un'importante campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta alla cittadinanza», aggiunge Rovis. Il quale mette in evidenza infine un ultimo dettaglio: «Per tutti i piani particolareggiati futuri e gli interventi di privati in ambito urbanistico - dice - e in particolare per la realizzazione di nuove costruzioni, andrà previsto sempre già nei progetti lo spazio per l'isola ecologica». *(m.u.)*

Cassonetti diversificati anche per gli eventi

Gli organizzatori di manifestazioni dovranno provvedere al momentaneo allestimento

Una maggior sensibilità verso la pulizia della città verrà richiesta non solo ai singoli cittadini, ma anche agli esercenti pubblici e a chi organizza feste e manifestazioni.

Enti, associazioni, partiti o gruppi di cittadini che intendono organizzare manifestazioni dovranno a loro volta provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla pulizia dell'area data in concessione e, novità, anche della zona circostante.

Fino ad oggi chi, ad esempio, realizzava uno spettacolo o una gara sportiva in piazza Unità, a fine programma aveva l'obbligo di occuparsi, tramite un accordo con Acegas Aps, della pulizia della piazza o quantomeno della zona utilizzata. Ma si sa, i postumi di una festa lasciano tracce anche nelle stradine limitrofe. Il Comune pare orientato a stabilire un apposito tariffario.

Scatoloni di cartone in un cassonetto

E a chi non provvederà a proteggere il suolo pubblico nel corso di una manifestazione, evitando imbrattamenti, verrà comminata una multa da 250 a 1.500 euro; dai 150 ai 900 euro invece agli organizzatori di eventi che non raccoglieranno i rifiuti in maniera differenziata.

Nuove norme anche per i gestori degli esercizi pubblici. Obbligo per loro di sistemare un posacenere in corrispondenza di ogni ingresso del locale, uno su ogni tavolino, poggia-bicchieri o appoggia gomiti. Chi non provvederà rischierà una sanzione di 200 euro.

Cartoni ammassati in piazza Unità dopo una manifestazione

A loro verrà imposto anche il dovere di mantenere pulito il tratto antistante i vani del bar o del ristorante. Indipendentemente dal servizio effettuato dalle ditte incaricate da Acegas Aps, saranno gli stessi gestori a dover garantire la pulizia del marciapiede o, in assenza, del metro e mezzo di suolo pubblico davanti al loro locale. Pena, in mancanza di pulizia, una multa di 300 euro.

E a chi farà il furbo, spazzando i rifiuti fuori dal suolo di sua competenza, spingendoli qualche metro più in là, magari nel pezzettino di marciapiede di un altro gestore, spetterà una contravvenzione di 200 euro.

Nel regolamento viene ribadito il divieto di fare la pipì sul suolo pubblico. Un divieto più volte sottolineato dalla stessa amministrazione comunale e che per i trasgressori prevede una sanzione di 500 euro. Il Municipio, a proposito, sta lavorando con Acegas Aps per riposizionare in alcune zone della città i vespasiani. *(l.t.)*

BLITZ DEI CARABINIERI ALL'OSPEDALE INFANTILE

Caso staminali, al Burlo curati altri pazienti

Perquisizione dei Nas su ordine del pm Guariniello. Indagini sulla sostituzione dell'ex direttore Delendi

di CORRADO BARBACINI

Si allarga l'inchiesta del pm di Torino Raffaele Guariniello sull'innesto fuorilegge di cellule staminali al Burlo. Nell'indagine da tempo è coinvolto il dottor Marino Andolina. I carabinieri del Nas, su ordine dello stesso magistrato, sono tornati all'ospedale di via dell'Istria per acquisire una serie di documenti riconducibili ad altri casi clinici successivi a quello di Claudio Font, l'uomo di Carmagnola dopo la cui morte è partita l'indagine. Anche altri pazienti, quindi, sarebbero stati sottoposti al Burlo alle terapie ritenute dagli investigatori fuori legge.

Sono stati interrogati, come persone informate sui fatti, una decina di dipendenti della struttura sanitaria. «So che sono tornati i carabinieri al Burlo ma non mi risulta che i controlli abbiano riguardato la vicenda delle cellule staminali», ha dichiarato ieri il dottor Marino Andolina.

Nel dicembre del 2009 il medico dei trapianti era finito direttamente sotto inchiesta per aver effettuato nel gennaio dell'anno prima un innesto di cellule staminali in un ambulatorio del Burlo violando le procedure: l'ospedale pediatrico era autorizzato infatti solo per la ricerca in questo campo. Gli accertamenti e i controlli dei carabinieri sono durati due giorni e al termine i militari sono tornati a Torino con una rilevante quantità di documentazione.

Un laboratorio all'interno del Burlo Garofolo

Una parte dei documenti acquisiti dai carabinieri riguarderebbero alcuni dei 38 pazienti che, come era emerso nella prima fase delle indagini, si erano rivolti alla «Stamina foundation» il cui presidente è Davide Vannoni, professore associato di psicologia della comunicazione all'Università di Udine e direttore di Cognition, una società che effettua ricerche di mercato.

Ma c'è anche un altro aspetto della vicenda attualmente sotto la lente della procura di Torino. È quello relativo alla sostituzione per scadenza del mandato del direttore generale Mauro Delendi avvenuta poche settimane fa al quale è subentrato Mauro Melato. Delendi dopo l'apertura del fascicolo da parte della procura di Torino, aveva disposto un'indagine interna nei confronti di Andolina.

Mauro Delendi

Marino Andolina

L'inchiesta della procura di Torino era nata dopo un esposto della figlia di Claudio Font, il paziente di Carmagnola trattato da Andolina. Quella di Trieste era stata una tappa di un viaggio della speranza iniziato poche settimane prima a San Marino. Dove l'uomo (morto il 17 dicembre del 2009 all'età di 72 anni) era stato inviato dal neurologo di Torino, Leonardo Scarzella. Il viaggio della speranza del paziente che soffriva del morbo di Parkinson era costato in totale 41.230 euro. Erano stati effettuati bonifici a ripetizione. In una fattura relativa all'intervento alla clinica Ibm di San Marino (poi chiusa perché fuori legge) c'era la dicitura "istituto di bellezza".

La vicenda era stata denunciata pubblicamente dalla figlia di Claudio Font che aveva presentato una querela. Andolina si era difeso fin dal primo giorno. «Io non faccio ad altri quello che non farei a me stesso. Mi sono iniettato le mie stesse cellule staminali. E dopo 20 giorni sono guarito da una malattia cronica che mi intristiva la vita. Perché un moribondo non può ricevere una terapia innocua, per mal che vada inutile, perché bisogna aspettare che qualche Solone dia l'okay? Vannoni (e io) riteniamo che le staminali debbano essere usate già oggi in una moltitudine di pazienti che non possono aspettare la fine delle "ricerche precliniche" (se si usano subito in clinica dove vanno i soldi per la ricerca di laboratorio?)». Ieri, riguardo il blitz dei carabinieri, ha parlato di controlli sulle «procedure riguardanti le visite ambulatoriali».

La sede dell'Itis in via Pascoli

ACCUSE E CONTROACCUSE

Provincia esclusa dall'Itis, s'incendia il dibattito

Scoccimarro replica alla Bassa Poropat Stoccata della Del Punta

Resta acceso il dibattito sull'esclusione della Provincia dal cda dell'Itis. Questa volta a far discutere sono le affermazioni con cui la presidente di palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat ha precisato il senso del ricorso presentato conntro l'esclusione prima al Capo dello Stato e poi al Tar. «Una scelta - aveva precisato la presidente - non certo dettata da una questione di poltrone». Parole giudicate "sorprendenti" dal predecessore di Bassa Poropat, Fabio Scoccimarro.

«Non è una questione di poltrone? Peccato che i fatti dicano il contrario - commenta il presidente della passata giunta provinciale -. Basta ricordare che quattro anni fa, non appena entrata in carica, fu la stessa Presidente Poropat a chiedere ufficialmente a tutti i rappresentanti nominati nei vari organismi dal precedente esecutivo di centrodestra, compreso quello in seno all'Itis, di dimettersi immediatamente dai loro incarichi. Non è forse questo un eloquente esempio di occupazione dei posti con soggetti politicamente allineati? Quanto all'assessore Guglielmi – conclude Scoccimarro – mi chiedo come faccia ad affermare che la Provincia non dispone di risorse di bilancio da destinare ai servizi alla persona. Semplicemente assurdo, poiché quello di Palazzo Galatti è un ente che dovrebbe comunque operare a 360° sul territorio e riuscire a reperire i finanziamenti necessari. E se non ci riesce, si rivela incapace di costruire qualcosa di positivo».

A tornare sul caso Itis è poi anche l'attuale presidente Raffaella Del Punta: «Non è vero che la Provincia è sempre stata presente nel cda - precisa Del Punta -. Ci è entrata solo dopo la trasformazione dell'Itis da Eca, ente comunale di assistenza, ad Asp, ente locale non territoriale. Ricordo poi che la Provincia era stata inserita nel Comitato tecnico-scientifico, di cui le era stata offerta la presidenza. In questo modo avrebbe partecipato anche alle riunioni del cda, diventandone membro di diritto ma con voto solo consultivo. La Provincia però - conclude Del Punta - ha rifiutato l'offerta».

«Coroneo sovraffollato ma vivibile»

Visita dell'europarlamentare Serracchiani: «Tante attività rieducative»

Esce dal carcere quasi sorridente, tenendo in braccio un dono graditissimo: dei lavori fatti con la cera che alcune detenute del Coroneo hanno voluto regalarle. Debora Serracchiani, eurodeputata del Pd, riporta dalla sua visita nella casa circondariale triestina più sensazioni positive che negative. «Questo almeno è nato come carcere, e si vede – chiosa – mentre quello di Pordenone in spazi assolutamente inadatti, dove il degrado è evidente».

Nel suo check-up alle istituzioni penitenziarie regionali la Serracchiani si è messa di buona lena, tanto che snocciola numeri e statistiche con precisione assoluta. «Il vero problema del Coroneo – conferma – è quello del sovraffollamento. Ha una capienza di 150 detenuti al massimo e ne ospita 237, il 60 per cento dei quali stranieri ed è l'unico a ospitare una sezione femminile in regione. Quanto alla polizia penitenziaria è chiaramente in affanno perché a fronte di un organico che dovrebbe essere di 150 agenti ne può presentare sulla carta 132, ma in realtà 120 effettivi. Senza dimenticare i problemi di manutenzione, con l'ascensore guasto che costringe a portare i piatti a mano nei vari piani o la telecamera che si blocca e può essere riparata solo in Inghilterra!».

Una guardia giurata all'interno del carcere

Debora Serracchiani all'esterno del Coroneo

Una situazione di disagio, ha sottolineato l'europarlamentare, nella quale però è emersa «la grande professionalità e umanità del personale». «Mi ha colpito molto il gran numero di attività che sono state realizzate dentro il Coroneo, dalla palestra con annesso laboratorio per la cera del settore femminile alle aule dove si insegnano italiano e inglese, dalla falegnameria e tappezzeria a un laboratorio di panificazione superprofessionale che oltre a tutto fa degli ottimi dolci, per finire con una cucina con cinque detenuti fissi. Credo sia una delle poche strutture nel nostro paese dove i termini recupero e reinserimento nella società abbiano ancora un senso».

La Serracchiani ha anche evidenziato l'importanza dei lavori di ristrutturazione, «protrattisi dal '92 al 2005, ma con doppia difficoltà perché sono stati effettuati con i detenuti dentro». Per finire, un invito, alla luce di quello che è stato già chiamato il decreto svuotacarceri del ministro Alfano. «Questa visita mi ha confermato la grande importanza del ruolo svolto dagli operatori del carcere, dal direttore agli uomini della polizia penitenziaria, all'unico educatore (ce ne dovrebbero essere sette ndr). Bene, è a queste persone che ci si deve rivolgere, anche per rimettere o meno in parziale libertà un detenuto. Senza di loro questo sarebbe un luogo di perdizione». *(f.b.)*

» IN BREVE

OGGI AL RIDOTTO DEL VERDI

La Grande crisi analizzata da Nicastro e Moretti Polegato

Roberto Nicastro

Moretti Polegato

La Grande crisi analizzata da due esponenti di spicco dell'economia europea: uno dei banchieri più affermati del Vecchio continente, il vice amministratore delegato del gruppo Unicredit Roberto Nicastro, e uno degli imprenditori di successo del made in Italy, Mario Moretti Polegato, fondatore e presidente di Geox. Succederà questa sera alle 18 nella sala del Ridotto del teatro Verdi nel corso del dibattito organizzato dal Piccolo in collaborazione con Nordesteuropa.it.

L'appuntamento, intitolato "Banche e imprese: destini uniti o destini contro?", rientra nel ciclo di incontri pubblici promossi per fare luce sulle crisi e sulle sue dinamiche. Il faccia a faccia tra Nicastro e Moretti Polegato, consentirà di mettere a confronto le rispettive visioni su questioni di scottante attualità: dal crollo della Grecia alle prospettive per la tenuta dell'euro. Dal ruolo giocato in questo contesto da Unione europea, Banca centrale europea e Fondo monetario italiano al possibile contributo di banche e imprese.

L'incontro, che verrà moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, è organizzato con il sostegno di Allianz e gruppo Unicredit, il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e la collaborazione di Autorità portuale e Rotary international.

NUOVA ASTA IL 20 E 21 MAGGIO

In vendita alla Stadion quadri futuristi e argenti

Giovedì 20 e venerdì 21 le sale della Stadion in Riva Gulli ospiteranno una nuova asta. In vendita ceramiche triestine appartenute al collezionista Lucio Caucci oltre ad argenti austriaci dell'800, mobili e arredi provenienti da una ricca dimora di Torino.

La parte del leone nella nuova asta la faranno però i quadri, più di 500, a cominciare da quelli futuristi, con nomi come Crali, Russolo, D'Anna e Futurciotti. Opere presentate in vendita con una base d'asta che la Stadion cerca di calmierare e rendere accessibile ai collezionisti. L'appuntamento di fine maggio consentirà anche di ammirare opere di Afro Basaldella e di artisti sloveni come Spacal, Cernigoj e Tone Kralj. Le opere saranno in esposizione da oggi a martedì prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, e mercoledì 15 dalle 10 alle 13.

OGGI A ROMA RICEVERÀ UN PREMIO DA ANTONIO MANGANELLI

«Io agente della buoncostume nella Trieste anni '50»

Rosa Scafa è stata la prima poliziotta d'Italia: «Controllavo le prostitute attirate dagli alleati»

Verrà riletta una pagina importante di storia di Trieste durante la festa nazionale della Polizia di Stato in programma oggi a Roma. Il capo della Polizia Antonio Manganelli, in occasione delle celebrazioni per il 158 anni del Corpo, consegnerà una medaglia d'oro per i 50 anni di attività a Rosa Scafa, la prima donna ad indossare la divisa della Ps. Originaria di Vibo Valentia, la donna svolse nella Trieste angloamericana il suo primo incarico, come agente della squadra della buoncostume.

«Erano gli anni '50 - ricorda Rosa, oggi ottancinquenne -. Noi eravamo giovani e non brutte e spesso assistevamo ad episodi da ridere. Durante il servizio notturno, per esempio, capitava che gli uomini si avvicinassero un pò troppo cercando di abbordarci. Nei primi anni, tra l'altro, non c'erano i pantaloni: indossavamo un completo gonna e giacca grigio e azzurro d'estate, il cappotto o l'impermeabile blu d'inverno».

L'ingresso in polizia per la donna - come per molte delle 22 giovani colleghe, diventate agenti al termine di un corso seguito nel 1951 - fu una scelta dettata dalla necessità. «Ero disoccupata - ricorda - e Trieste era una realtà difficile. Di notte giravamo sempre a piedi con i colleghi uomini per fare servizio di controllo e di prevenzione delle malattie. Durante l'occupazione, venivano prostitute da tutt'Italia e da fuori per i clienti stranieri. Alcune volte poi c'erano da fare degli accompagnamenti ai posti di blocco di confine».

Rosa Scafa, la prima donna a indossare la divisa della polizia

Nel 1960, anno del primo concorso della Polizia di Stato aperto alle donne, Rosa fece prima un corso da ispettrice, poi uno da assistente, a Roma. Dopo un anno a Milano, tornò a lavorare a Trieste, «fino alla pensione, nell'85, per limiti d'età, a sessant'anni». Si è occupata di reati commessi o subiti da donne e minori, poi, «come quasi tutte prima della riforma - aggiunge - ho lavorato al servizio speciale di assistenza ai nostri dipendenti e ai loro familiari: davamo soprattutto appoggio e conforto».

E il rapporto con i colleghi? «È sempre stato buono - continua l'anziana -, anzi una volta ne ho salvato uno da morte certa, per una malattia che gli causava l'ingrossamento dell'ipofisi. In generale è stato un lavoro bellissimo e continuo a fare assistenza come volontaria perchè mi manca. Oggi il lavoro è molto cambiato, ci sono tanti strumenti nuovi e tante giovani donne in gamba e che fanno carriera». Quanto al premio che si accinge a ricevere dalle mani del capo della Polizia, «non mi sembra vero - conclude orgogliosa la donna, che a Trieste ha anche trovato marito e vive ora in Strada di Fiume - perchè dopo 25 anni di lontananza ho l'illusione di essere tornata in servizio».

Nella nostra città la festa della Polizia verrà celebrata domani. Le celebrazioni inizieranno alle 9 con la deposizione di una corona in memoria dei caduti nel famedio nell'atrio della Questura. Successivamente, alle 10.30, avrà inizio la cerimonia ufficiale che si terrà nelle sale del Molo IV.Oltre alle massime autorità politiche, amministrative, religiose e militari, parteciperanno all'evento anche molti studenti degli istituti della provincia, che avranno anche la possibilità di visitare gli spazi espositivi allestiti da parte delle varie specialità della Polizia di Stato.

CONDANNATO A UN ANNO E MEZZO PER TRUFFA E RICETTAZIONE

Il finto colonnello dell'Esercito non pagava i conti

Sbarcato a Trieste tre anni fa, grazie alla divisa faceva shopping e viveva in albergo senza tirare fuori un euro

di CLAUDIO ERNÈ

Tuta da combattimento, anfibi lucidi, cinturone, basco ben calato sul capo e mascella volitiva. «Sono un colonnello dell'esercito».

In questo modo si presentava Francesco Muolo, 50 anni, processato per truffa e ricettazione. I negozianti e i titolari di due alberghi cittadini avevano osservato con ammirazione i gradi esibiti sulla tuta, il portamento che non ammetteva repliche. E non avevano avuto dubbi. «Prego colonnello, si accomodi».

Di un vero colonnello Francesco Muolo aveva solo la divisa. Anzi ne aveva molte di svariati eserciti della Nato. Tutte trovate dai carabinieri all'interno di un armadio nel corso della perquisizione che aveva messo fine alla sua attività triestina. Nell'armadio erano riposte tute da combattimento, «diagonali» per il servizio in ufficio, uniformi da cerimonia. Ma anche berretti con fregi di specialità, nastrini che attestavano la sua partecipazione a campagne militari d'oltremare. «Missioni di pace» tagliava corto lui con chi imprudentemente gli chiedeva infomazioni su questo o quel reparto, su quella operazione a cui non poteva non aver partecipato.

L'atrio del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

Ieri in aula il «colonnello» non si è fatto vedere, nonostante la precisa citazione a giudizio. Anche il suo avvocato ha declinato silenziosamente l'invito. «Rinuncio al mandato» aveva scritto in un fax inviato alla cancelleria. Ma il processo nonostante l'abbandono o meglio la «diserzione di fronte al nemico» si è svolto regolarmente e l'imputato è stato condannato a un anno e mezzo di carcere senza alcun beneficio.

A Trieste era giunto tre anni fa ed era «sceso» prima all'albergo «Urban», poi al «Joyce» dove aveva fornito agli addetti alla reception un regolare documento di identità. Nome, cognome, residenza. Tutto vero. Aveva ottenuto una stanza di prestigio e la considerazione del personale. Poi aveva iniziato le visite ai negozi.

«Sono un ufficiale in servizio al Circolo ufficiali di presidio», aveva spiegato l'uomo in tuta da combattimento al titolare di una libreria dove aveva acquistato un buon numero di volumi per un valore di 800 euro. «La fattura intestatela alla biblioteca del circolo» aveva aggiunto l'ufficiale con una certa sufficienza, come se parlare di soldi e di fatture fosse per lui un compito ingrato, da sbrigare solo per spirito di servizio. Poi aveva fatto tappa in un negozio di giocattoli, in un ristorante, in un paio di bar. Sempre in tuta da combattimento, passo elastico, occhio che guarda lontano. Aveva anche tentato di entrare al Circolo ufficiali ma nonostante i gradi qualcosa non aveva funzionato a dovere. I «veri» militari avevano notato in lui qualche piccola sbavatura, una indecisione nelle precedenze protocollari, un saluto troppo «fuori ordinanza».

VISTO DA MARANI

In poche parole il sedicente colonnello si era trovato alle calcagna due carabinieri. La stanza d'albergo era stata perquisita ed era emersa la piccola collezione di uniformi e di berretti, un assegno rubato parecchi anni fa e una tessera Bancomat di incerta provenienza.

Era stato denunciato a piede libero per truffa aggravata e ricettazione. I libri acquistati a «sbafo» intanto erano scomparsi. Nessuno li ha più recuperati. Ma il «colonnello» non era stato arrestato. È rimasto a piede libero, senza le sue divise, senza le sue certezze. Lo ha difeso un avvocato d'ufficio che dopo aver ascoltato il giudice Paolo Vascotto pronunciare la sentenza, ha subito annunciato ricorso in appello. «Non posso permettere che un alto ufficiale finisca fra qualche settimana in un carcere civile» ha affermato il legale, allontanandosi nel corridoio con la sua toga sottobraccio.

IL CASO

Il denaro finirà nelle casse dello Stato

Emissioni, la Ferriera paga 100mila euro

Limite superato per 240 volte tra 2007 e 2009: oblazione in tribunale

Un assegno circolare di centomila euro è passato l'altro ieri dalle mani dell'avvocato Giovanni Borgna a quelle del giudice Paolo Vascotto. Lo scambio è avvenuto nell'aula 271 del Tribunale penale di fronte a un buon numero di avvocati, testimoni e personale amministrativo.

L'ingente somma rappresentava quanto la società che gestisce la Ferriera di Servola ha dovuto pagare per essere ammessa all'oblazione e per uscire con un «non luogo a procedere» dall'inchiesta in cui erano coinvolti il direttore dello stabilimento Francesco Rosato e i manager del gruppo siderurgico Giuseppe Lucchini, Giovanni Gillerio ed Hervè Kerbat. Dovevano rendere conto alla legge di 240 sforamenti del limite delle polveri verificatisi tra il 2007 e il 24 novembre 2009 dagli impianti dello stabilimento e puntualmente contestati dalla Procura. L'altro ieri al passaggio di mano dell'assegno che finirà nelle casse dello Stato, ha assistito il pm Federico Frezza, il titolare dell'inchiesta.

Fiamme e fumo sprigionate dalla cokeria della Ferriera di Servola (Foto Silvano)

Per poter essere ammessa all'oblazione che estingue il reato, la società di gestione della Ferriera ha dovuto dare prova concreta alla magistratura di aver riportato le emissioni nei limiti previsti dalla legge. Il professor Marco Boscolo, consulente del pm, ha verificato che gli interventi migliorativi fossero stati eseguiti. Nell'ambito di questo programma - sono stati adeguati a quanto prescrive la legge il sistema di aspirazione del piano di colata, della macchina a colare nonché quello di irrorazione del parco minerali. La spesa sostenuta dalla «Ferriera spa» è stata valutata in svariati milioni di euro. Le emissioni ovviamente non sono state azzerate perché la Ferriera, rispettando i parametri stabiliti dal Parlamento, può nell'ambito dalla sua attività industriale legittimamente e lecitamente emettere una certa quantità di polveri e di fumi.

Nel processo si erano costituiti parte civile due gruppi di abitanti di Servola che avevano chiesto attraverso il loro legale, l'avvocato Guido Fabbretti di essere risarciti per i disagi sopportati per anni. La proprietà aveva messo mano al libretto degli assegni e ne aveva staccati due per importi inferiori ai cinquemila euro. Una "spesa" infinitesimale di fronte a quella affrontata per rientrare nei parametri per essere poi ammessi all'oblazione. *(c.e.)*

SOTTO LA PIOGGIA BATTENTE

Superstrada-saponetta incidente con ferito

Sull'asfalto scivoloso il guidatore ha perso il controllo dell'auto

La superstrada-saponetta colpisce ancora. L'ennesimo incidente si è verificato ieri attorno alle 13 lungo la corsia per Muggia, esattemente davanti alle Torri d'Europa. È andata praticamente distrutta una Toyota Celica, una vettura sportiva che ha una buona tenuta di strada. E invece è bastata una po' di pioggia per renderla ingovernabile. Ferito, in maniera fortunatamente lieve, il conducente P.M., 31 anni. Si è riservato di andare con mezzi propri al pronto soccorso. A causa dell'incidente la corsia della superstrada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore. Il tempo necessario ai vigili urbani per effettuare i rilievi di legge e agli addetti di lavare l'asfalto. Che è diventato, a causa del sottile strato di limo che si è depositato, tanto scivoloso quanto una lastra di ghiaccio.

COMITATO

Gli automobilisti che si sono schiantati sotto Servola sperano in un indennizzo

Ma l'incidente si è verificato mentre sono in corso gli accertamenti da parte dei tecnici dell'Anas proprio relativi alla scivolosità del manto stradale soprattutto in quel tratto di superstrada vicino alla Ferriera. In totale 400 metri di asfalto sul quale solo negli ultimi mesi si sono verificati una cinquantina di incidenti. Una situazione di pericolo che ha convinto i vigili urbani ad adottare il sistema delle safety car per rallentare la corsa degli automobilisti e la polizia stradale a installare un autovelox intensificando i controli dinamici.

Il comitato che raccoglie gli automobilisti coinvolti nei vari incidenti sta intensificando le proprie iniziative. «Abbiamo già chiesto un risarcimento provvisorio dei danni all'Anas ma nessuno finora ci fa risposto. Non aspetteremo all'infinito», dice la presidente Giorgia Colonna. Intanto è stato attivato il sito web www.incidentisuperstrada.com che fa riferimento al comitato automobilisti coinvolti negli incidenti lungo la superstrada. «L'Anas - Colonna (anche lei coinvolta in uno schianto avvenuto il giorno di Natale dello scorso anno) - ha già risposto a molte delle richieste di risarcimento inviate nei giorni scorsi. Hanno scritto che valuteranno sulla base delle analisi tecniche la situazione in relazione agli incidenti». *(c.b.)*

ROMENO DI 26 ANNI

Ruba un'autoradio e si addormenta in macchina, fermato

Tradito da un colpo di sonno. Un pregiudicato romeno di 26 anni - S.C.D. le sue iniziali - è stato bloccato l'altra mattina dagli agenti della Municipale mentre dormiva all'interno della sua Opel Vectra posteggiata nell'area del distributore di viale Miramare, impedendone l'accesso. Insospettiti dallo strano posteggio, gli agenti si sono avvicinati al veicolo, individuando l'uomo apparso subito in evidente stato di ebrezza. Gli accertamenti successivi hanno permesso di scoprire come al giovane, già noto alle forze dell'ordine per precedenti per rissa, danneggiamento e rifiuto di fornire le proprie generalità, fosse stata ritirata in precedenza la patente. Eppure, come rivelato dalle telecamere del distributore, in viale Mirarmare l'uomo era arrivato al volante della propria macchina.

Una circostanza che ha fatto scattare la denuncia per guida con patente ritirata a cui, poco dopo, si è aggiunta anche quella per furto e ricettazione. Nascosta sotto il tappetino, vicino alla ruota di scorta, è stata infatti trovata un'autoradio, rubata poco prima da una Renalt Clio parcheggiata in via Tor San Piero a cui il romeno aveva sfondato poco prima il finestrino del lato passeggeri. Il giovane è stato portato al Coroneo e sottoposto a fermo.

FERMATI DALLA POLIZIA PERCHÉ PROCEDEVANO A VELOCITÀ TROPPO MODERATA

Facevano razzia nei negozi, arrestati

Tre ungheresi in manette, avevano messo assieme un bottino di 10mila euro

A tradirli è stata la velocità in corso Italia. Non perchè andavano troppo forte, ma il contrario, perché procedevano a passo d'uomo, troppo piano. Sulla Passat viaggiavano Barbara Tanyi, 35 anni, il fratello Pal Tanyi, 43 anni e Peter Petruvics, 40 anni, tutti ungheresi. Sono stati arrestati per aver messo a segno una serie di furti nei negozi.

Gli agenti di una pattuglia in borghese della mobile hanno avuto l'accortezza di seguire l'auto. Che da corso Italia si diretta in corso Saba. È andata verso via Timeus, quindi in via Crispi dove si è fermata.

A questo punto dalla Passat sono smontati un uomo e una donna che in breve sono andati nel negozio «Acqua e sapone» e dopo poco sono usciti per poi ritornare in macchina. Quindi l'auto è ripartita per fermarsi nei pressi del negozio «Champion» di viale XX settembre. Sempre lo stesso copione: sono scesi un uomo e una donna e dopo pochi minuti sono ritornati a bordo dell'auto. I sospetti sono diventati sempre più concreti. I tre sono stati subito bloccati e perquisiti dagli agenti. Nel bagagliaio dell'auto i poliziotti hanno trovato refurtiva per il valore complessivo di oltre 10mila euro. Praticamente il frutto dell'attività del terzetto messa a segno nella mattinata.

Una parte della refurtiva recuperata dalla polizia

A questo punto i tre ungheresi sono stati arrestati. A loro carico sono ipotizzati non meno di cinque furti messi a segno in poche ore. Hanno rubato capi di abbigliamento sportivo, profumi, ma anche jeans e maglieria in svariati negozi del centro. Ma gli investigatori della squadra mobile sono convinti che i tre ungheresi facciano parte di una banda specializzata in questo genere di furti nei negozi di Trieste.

E in questo senso le indagini coordinate da pm Raffaele Tito vanno avanti. Dai primi elementi è emerso che il terzetto aveva già agito nella zona di Udine. Il sistema adottato era sempre quello del raid a passo d'uomo. L'auto si ferma davanti al negozio e poi scendono due ladri. I quali puntano all'obiettivo rubando quanta più merce possono. Poi l'auto riparte e si ferma davanti a un successivo obiettivo. Altro colpo e via ancora.

Ma questa volta, in Corso Italia, sono incappati in una pattuglia della sezione antirapine della mobile. Non si sono neanche resi conto che l'auto che li seguiva era della polizia. *(c.b.)*

Collezionava furti in appartamento, bosniaco bloccato in piazza Garibaldi

I carabinieri lo hanno trovato durante un servizio di controllo nella zona di piazza Garibaldi. In carcere è finito K.D., 30 anni, bosniaco (non sono state fornite le generalità) ritenuto un vero e proprio mago dei furti in appartamento.

È stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Verona perchè si era reso responsabile di alcuni furti nella stessa provincia di Verona e in quella di Bolzano.

I militari del reparto operativo di via dell'Istria lo hanno bloccato attorno alle 3 di notte in quanto, come si legge in una nota «si aggirava per piazza Garibaldi con fare sospetto probabilmente mentre si accingeva a compiere qualche colpo notturno». Il bosniaco arrestato è stato accompagnato al Coroneo a disposizione della procura della Repubblica.

INFRASTRUTTURE
FINANZIAMENTI

Roberto Menia: «È positivo che sia stata riconosciuta la bontà dell'intervento»

Piattaforma logistica promossa ma zero soldi

L'ultima beffa del Cipe: «È un'opera strategicamente importante»

di FURIO BALDASSI

La piattaforma logistica del porto di Trieste può attendere. Prima vengono il progetto definitivo del primo lotto funzionale della tratta Rho-Parabiago nell'ambito del potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate, con una copertura finanziaria di circa 382 milioni di euro; il progetto preliminare del collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità; il progetto preliminare del prolungamento della linea metropolitana di Milano M2, tratta Cologno nord – Vimercate; il progetto preliminare del prolungamento della linea metropolitana di Milano M3, tratta San Donato – Paullo; la messa in sicurezza dell'ormai leggendaria autostrada Salerno – Reggio Calabria; la sperimentazione del monitoraggio finanziario per la variante di Cannitello; il finanziamento degli schemi idrici della regione Basilicata e un rivolo di altri finanziamenti.

La piattaforma? Il Cipe ne ha preso ieri atto come «informativa» del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Come dire: mmh, interessante ma non c'è un euro per finanziarla, e ne servono 30 milioni. La storia infinita della struttura, fondamentale per rilanciare le strutture portuali, conosce dunque un altro capitolo nero. A poco sono servite le rassicurazioni, le parole, gli impegni del governo. Resta tutto nel calderone ribollente dei "si dice" e dei "si dovrebbe fare".

Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, digerisce anche questa con grande dignità. «Amarezza? Se la provassi sarei già emigrato da tempo da questo paese.... A questo punto non esprimo speranze nè altro. Ne prendo atto e basta».

> Boniciolli: «Amarezza? Se la provassi sarei emigrato da tempo da questo paese. Non esprimo speranze, ne prendo solo atto»

Eppure c'è anche chi riesce a vedere il bicchiere mezzo pieno. Il sottosegretario Roberto Menia, uno che ha seguito molto da vicino la vicenda, venendo talvolta messo in imbarazzo dai suoi stessi alleati di governo assicura ad esempio che «la riunione del Cipe ha confermato la strategicità della piattaforma logistica di Trieste». Certo, nella riunione non sono stati assunti nuovi impegni di spesa, ma perchè, spiega, ciò deriva «soprattutto dalle necessità che derivano dagli impegni italiani di contrasto alla crisi economica internazionale (il caso Grecia, ndr)». «È comunque positivo - aggiunge - che nell'informativa prodotta dal ministro delle infrastrutture Matteoli sia stata confermata la strategicità dell'intervento per la piattaforma logistica di Trieste sulla quale si conferma l'impegno del governo».

Per l'opposizione, praticamente un invito a nozze. «È andato tutto come immaginavano. Nulla di nuovo – rimarca Ettore Rosato, deputato del Pd – il governo si è dimostrato come sempre latitante sui temi della città e nuovamente non ha mantenuto gli impegni presi. Del resto questo era accaduto già durante le due Finanziarie e tutto il dibattito sulla piattaforma logistica. Questo porterà all'impossibilità – rincara la dose Rosato – di essere credibili di fronte a imprenditori stranieri disposti a investire nella nostra area ma frenati quando vedono che è lo stesso governo a non credere in Trieste. Auspico un gesto d'orgoglio del presidente Tondo, così come è già successo cinque mesi fa. Deve essere la Regione, infatti, ad alzare il tono del suo colloquio col governo».

L'area del Molo Settimo in cui dovrebbe trovare posto la piastra logistica

COMMENTO AMARO DI DECARLI (CITTADINI)

«Questa destra conta poco»

«Ancora un nulla di fatto per quanto riguarda il finanziamento residuo per la piattaforma logistica. La decisione del Cipe è stata rinviata a data da destinarsi e detta così c'è veramente di che preoccuparsi». L'annotazione arriva da Roberto Decarli, consigliere comunale dei Cittadini. Che annota anche come «Trieste continua ad aspettare che qualcuno si accorga dell'estremo bisogno che abbiamo di sbloccare una situazione che si protrae oramai per troppo tempo e che potrebbe assieme ad altre iniziative come le bonifiche dare un po di fiato alla città».

A suo giudizio «la destra ci aveva illuso che con l'allineamento dei pianeti tutto sarebbe stato più facile. Programmare, proporre e ancora più facile realizzare, niente di tutto questo sta avvenendo eppure Comune, Regione e Governo nazionale fanno parte tutti della stessa squadra. Ed anche la squadra che la destra ha portato in Parlamento non è da poco il sottosegretario Menia , il senatore Camber, l'on Antonione e l'on Fedriga. Un possente tiro a quattro che – conclude Decarli – non riesce però a spostare neanche un carrettino».

TRAGHETTI TURCHI I VERTICI DELLA O&S ALIMENTANO LA POLEMICA

«Samer si crede l'imperatore del porto»

Il comandante: «Due società possono convivere, il monopolio non può esistere»

Nell'anno della crisi, delle piattaforme che restano sulla carta, della guerra tra poveri e dei soldi statali che rimangono in cassaforte mancava solo la guerra sui traghetti turchi, uno dei pochi comparti che ancora reggeva, sia pure con qualche diminuzione di traffici. Samer contro Ocean, Ocean contro Samer: un guazzabuglio tipicamente *patocco*. «Francamente nella mia vita di lavoro non mi era mai capitata una cosa del genere. Ma come, un'azienda cerca con fatica di portare traffico per il porto e la contestano?». Luigi Cattaruzza, patron del consorzio O&S sembra realmente allibito. La schermaglia attorno ai traghetti greci allestita dalla concorrente Samer & co., che minaccia un'azione legale dopo l'avvio di una nuova linea da parte del suo consorzio lo ha lasciato praticamente basito.

Comandante Cattaruzza, il meno che si possa dire è che non se l'aspettava...

Ovviamente. E voglio rimarcare che la toccata della "Vasaland" non è sporadica, ma va a iniziare un traffico commerciale di linea che unisce il porto turco di Tekirdag con Trieste e prevede una volta a regime complessivamente 152 toccate l'anno. Con ricadute in proporzione, ovviamente.

Ci faccia qualche numero.

A regime, la linea darebbe lavoro stabilmente ad almeno 40 persone in via diretta, e poi bisognerebbe calcolare un rilevante indotto.

Dall'altra parte però si obietta che si rischia di perdere del traffico.

Ma per carità! Quella banchina si cambia d'uso in pochi minuti. Avevamo già portato due ro-ro dall'Albania e nessuno aveva detto niente... E carichiamo in un porto molto lontano da quello solito, che dunque non entra per niente in competizione. E poi non è vero che le navi finiranno per andare a Capodistria...

A Marsiglia magari sì...

A Marsiglia un certo volume di traffico c'è da sempre, e si incrementa per ragioni anche di costi. Qualcuno potrebbe andare di là? Di sicuro: il nostro cliente ha già detto che se non lo vogliamo va proprio lì... Il problema però è un altro...

Quale?

Che non bisogna interferire col traffico dell'imperatore Samer, il padrone del porto. Ma lui non può pensare di difendere un monopolio quando lo sanno tutti che la concorrenza è vitale. Non esiste al mondo una difesa del genere. Il lavoro c'è, per tutte e due le società. Oddio, magari qualche camion si sposterà, ma il traffico non diminuirà, è destinato semmai ad aumentare. Sicuramente.

I vostri concorrenti però minacciano le vie legali.

Risponderemo in ogni sede possibile, il monopolio non può esistere. Certo, il suo è proprio un atteggiamento classico di Trieste...

In che senso?

Nel senso che ognuno qui è portato a curare il proprio orticello prima di ogni altra cosa. Ed è un atteggiamento che va a danno di Trieste e del porto. Gli esempi non mancano.

Ne faccia uno.

Ero stato uno dei pochi, in minoranza, a votare a favore di Capodistria per lo Scalo legnami. Garantivano 300mila tonnellate di movimentazione e ora, invece, quello stesso scalo langue. Solo ed esclusivamente per ragioni politiche. Non lo capisco, così come non capisco come si possano difendere certi privilegi. Ma del resto non è che i nostri politici ne capiscano molto, del porto. *(f.b.)*

Luigi Cattaruzza

La Vasaland, traghetto della discordia, all'ormeggio 57

Idealservice: gli armatori se ne vanno

L'Authority ringrazia la Regione: scelte importanti sulle "partecipate"

«Grande preoccupazione» è stata espressa da Idealservice per quanto sta accadendo al Porto di Trieste e, in particolare, per la probabile, e a suo dire quasi certa, flessione dei traffici portuali presso Riva Traiana (il terminal gestito dalla società Samer & Co Shipping di Trieste) a causa della delocalizzazione dei carichi da parte degli armatori verso altri scali, penalizzando gravemente il porto di Trieste e l'intero indotto cittadino.

«Idealservice - afferma Marco Riboli, direttore Divisione Facility Management - impiega stabilmente 50 lavoratori al terminal di Samer nelle operazioni di rizzaggio e derizzaggio conteiner sulle navi in arrivo e in partenza per la Turchia. Tali attività consistono nel mettere in sicurezza i carichi all'interno delle navi provvedendo al fissaggio dei container mediante catene all'imbarco e alla rimozione delle stesse durante le operazioni di sbarco. Un servizio specializzato che nel corso degli anni ha sempre dato garanzia di occupazione e di impiego progressivo di nuova manodopera qualificata nel porto triestino».

Intanto l'Autorità portuale, in relazione ai recenti provvedimenti approvati dalla Regione nel contesto delle norme urgenti in materia di società partecipate, anche al fine di evitare inutili incomprensioni sull'argomento, in una nota «intende dare atto agli organi regionali della sensibilità avuta a sostegno degli investimenti portuali – a fronte di un piano triennale di attività condiviso – che ha consentito di superare temporaneamente le difficoltà che erano emerse nelle disponibilità della finanziaria regionale 2010». L'Authority aggiunge che il provvedimento «rappresenta un primo passo concreto che dovrà trovare un suo perfezionamento globale – per dare completa attuazione al piano degli interventi programmati per il 2010 – in sede di primo assestamento del bilancio regionale».

Viene quindi sottolineata «l'importanza degli investimenti annuali per lo sviluppo dei traffici per l'economia del comparto e della stessa Regione, azione messa in atto formalmente dall'Autorità Portuale, dove viene prevista la partecipazione dell'Apt stessa in società che promuovono soluzioni di "sistema", volte soprattutto a colmare il "gap" di competitività strutturale che il porto di Trieste ed il territorio regionale hanno nei confronti del mercato Centro-Est europeo; il tutto, viene aggiunto, in un momento congiunturale caratterizzato dal progressivo disimpegno del vettore ferroviario nazionale nel settore merci.

«L'obiettivo strategico affidato alla società di logistica Alpe Adria, in tale contesto – viene spiegato – vuole essere quello di garantire un network base di collegamenti ferroviari-intermodali al porto ed ai suoi operatori, che consenta di collocare adeguatamente Trieste, assieme a tutto il patrimonio logistico regionale, nel futuro scenario che si va delineando per il Nord Adriatico e che vedrà certamente l'ingresso di nuovi vettori ferroviari internazionali in grado di supportare meglio gli operatori logistici, offrendo servizi a costi maggiormente competitivi».

OGGI PARLERÀ DELLA SUA ESPERIENZA NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Carbone, il medico che rimette in piedi i bambini

L'ortopedico da anni lavora in una missione in Kenya: «Una volta operati vanno anche seguiti»

di GABRIELLA ZIANI

«In Africa senza poter camminare non si studia, non si lavora, non si fa nulla nella vita». L'ortopedico che rimette a posto le gambe dei bambini cambia dunque i destini di vita di una persona, della sua famiglia, di una famiglia che forse verrà. Marco Carbone, direttore dell'Ortopedia del Burlo Garofolo va dal 1990 in una regione del Kenya, nei pressi della città di Nyeri (che dai tempi della seconda guerra mondiale conserva una «strada degli italiani» oltre al sacrario per il Duca d'Aosta), nell'ambito di una missione organizzata a ospedale dal suo maestro genovese, l'ortopedico Silvano Mastragostino.

Marco Carbone

Bambini africani al lavoro, «senza poter camminare - dice Carbone - non c'è futuro»

Carbone, che ha iniziato la carriera proprio al Gaslini di Genova con Mastragostino, parlerà di questa lunga esperienza al convegno che si apre oggi allo spazio Villas del Parco di San Giovanni (e di cui è detto qui a fianco). Il Burlo Garofolo patrocina questa occasione di studio che vuol puntare alla creazione di linee-guida per i medici che lavorano in paesi in via di sviluppo (al di là delle emergenze e delle guerre). «A volte - dice Carbone - qualcuno va in buona fede credendo di portare aiuto, ma se è cosa sporadica non serve a niente. Noi abbiamo dovuto creare non solo la sala operatoria, ma dotare la struttura di attrezzi, fisioterapisti, di un'officina ortopedica, di specialisti tecnici, perché i bambini poi vanno riabilitati, seguiti nel tempo».

E nel tempo restano pure amici, e di più. «C'è un giovane che abbiamo operato anni fa - ricorda il medico - che grazie a dei fondi raccolti con la nostra associazione abbiamo poi mandato a studiare fisioterapia in un ottimo centro della Tanzania (fondato dai tedeschi in epoca coloniale): è stato così bravo da vincere una borsa di studio di livello universitario».

Ma perché un giovane medico, com'era Carbone nel '90, decide di andare due volte all'anno in Africa? «Il carisma del mio maestro è stato essenziale - risponde Carbone -, poi da giovani si è più disposti all'avventura, si hanno meno problemi di carriera e familiari». Ma continuare questo impegno ha dato soddisfazioni: «All'inizio mancavano luce e acqua corrente nella sala operatoria, oggi l'ospedale è perfettamente autonomo per la chirurgia generale, una volta il 50% delle operazioni era per conseguenze di poliomielite, oggi col vaccino è praticamente sparita». Sopravvivono invece molti bimbi con mali congeniti, che un tempo, in Africa, morivano neonati. Ora devono ricevere cure.

«Qualche volta ci chiediamo - conclude Carbone - che cosa andiamo a fare in Africa, perché non insegniamo a pescare anziché portare i pesci?». Ovvero, perché non creare chirurghi ortopedici in Kenya, anziché donare interventi? «Perché ancora nessuno vuole andare a pescare, il lavoro di formazione è appena iniziato, abbiamo messo il seme».

IN TUTTO IL MONDO

Chirurgia pediatrica, ecco gli obiettivi

Portare aiuto sanitario a paesi con risorse limitate non dev'essere una «elargizione benevola e sporadica», ma deve servire per attivare risorse e capacità interne, partendo da progetti in partnership, che rendano la cooperazione internazionale fonte di sviluppo per la «buona salute». Questo è l'intendimento di «Chirurgia pediatrica per i paesi in via di sviluppo», gruppo di studio nato nel 2007 che oggi e domani tiene il suo convegno a Trieste, col patrocinio del Burlo Garofolo, sponsor tra gli altri Assicurazioni Generali e Abc, l'Associazione bambini chirurgici dello stesso Burlo. Pediatri di tutta Italia si riuniranno a partire dalle 15 (e dalle 9 alle 14 domani) allo Spazio Villas di via de Pastrovich 5 nel parco di San Giovanni per discutere sull'impegno a favore dei bambini che necessitano di cure mediche in tutto il mondo. Gli incontri, moderati da Andrea Franchella e dal direttore della Chirurgia pediatrica del Burlo, Jürgen Schleef, sono aperti al pubblico.

Per l'ospedale pediatrico triestino parleranno Marco Carbone, direttore di Ortopedia, e Gabriella Clarich, direttore di Odontostomatologia (che racconterà degli ambulatori aperti con la Caritas in Bosnia Erzegovina). Ma saranno discusse le situazioni di Senegal, Afghanistan, Sierra Leone, Bangladesh, Eritrea, Nicaragua, e la tremenda esperienza nella Haiti distrutta dal terremoto. I lavori saranno aperti dall'assessore regionale Vladimir Kosic, dal direttore generale del Burlo, Mauro Melato, e dal presidente della Società italiana di chirurgia pediatrica Ferdinando Canavese.

NUOVO STRUMENTO DIAGNOSTICO

SuperTac spirale a Cattinara per le malattie cardiache

È costata un milione e mezzo, fornisce al medico immagini di grande qualità degli strati

A vederla sembra una Tac come le altre. Ma l'apparecchiatura inaugurata ieri all'ospedale di Cattinara propone standard eccezionali che consentono indagini di precisione e accuratezza finora impensabili. La nuova Tac spirale è infatti capace di fotografare, in 0,27 secondi, ben 256 strati submillimetrici a ogni rotazione contro lo strato singolo delle macchine tradizionali. Una performance da avanguardia, che consente di ampliare di molto le indagini in campo cardiologico e negli studi di perfusione, includendo tutti quei malati che hanno una elevata frequenza cardiaca. Si tratta dell'unica macchina del genere attiva oggi in Italia in un'Azienda Ospedaliero Universitaria e una delle cinque in funzione nel nostro Paese, è stato sottolineato nel corso dell'incontro cui hanno preso parte fra gli altri l'assessore regionale alla salute Vladimiro Kosic, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Francesco Cobello, il direttore della Radiologia Maria Assunta Cova e il preside della facoltà di Medicina Nicola de Manzini. «L'acquisizione della nuova Tac è una tappa importante - ha affermato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Francesco Cobello. La qualità e la sicurezza delle cure rappresentano la vocazione più autentica di questa Azienda. L'aggiornamento delle tecnologie, soggette a fisiologica obsolescenza, è dunque un adempimento indispensabile per mantenere alto il profilo assistenziale e di ricerca dei nostri ospedali». «Si tratta di un investimento che bene si inserisce in quel modello di snodi sanitari hub e spot definito dalla pianificazione regionale», ha detto l'assessore Kosic, sottolineando come questa pianificazione ponga davanti a scelte ineludibili, che vanno fatte con il massimo rigore e come si stia accelerando anche sulla grande integrazione fra Ospedali riuniti e Burlo»•. «La nuova Tac spirale, costata oltre un milione e mezzo di euro, consente di ottenere indagini di elevatissima qualità in tutti i distretti corporei», ha spiegato la professoressa Cova.

La nuova Tac di Cattinara

Overnight, i buoni taxi oltre al pullman

Viaggio a prezzo scontato per i giovani. Lo scorso anno distribuiti 600 coupon

Taxi a prezzo scontato, per assicurare ai giovani un tranquillo ritorno a casa, dopo una notte in discoteca. Torna anche quest'anno l'operazione "Taxi Overnight", realizzata su iniziativa della Provincia. A partire da sabato 22 maggio e fino al 29 dicembre, tutti i ragazzi e i giovani compresi nella fascia di età che va dai 16 ai 25 anni potranno beneficiare di tre buoni taxi, distribuiti gratuitamente, del valore di cinque euro ciascuno. Per ottenerli, sarà sufficiente recarsi al punto informativo dell'operazione "Overnight", in via Madonna del Mare 3, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30.

Assieme ai buoni, sarà consegnata una tessera personale, che garantirà il diritto all'utilizzo dei buoni stessi, che potranno essere cumulati dal titolare anche nell'ambito di una sola corsa. Sarà pure possibile salire sui taxi fino a riempirli, perciò, con un singolo buono, potranno tornare a casa gruppi di quattro o cinque giovani. Per agevolare l'iniziativa, i tassisti, nell'impossibilità di praticare tariffe fisse, hanno predisposto una tabella con i prezzi indicativi relativi ad alcuni percorsi standard.

L'assalto al pullman Overnight, adesso arriva il taxi

«Dopo il notevole successo dello scorso anno – ha spiegato Silvia Pallaver di Etnoblog – quando consegnammo complessivamente 600 buoni a circa 400 ragazzi, siamo ripartiti con l'intento di aumentare ulteriormente queste cifre». Nel corso della presentazione di "Taxi Overnight 2010", è stato anche precisato che «gli utilizzatori più numerosi sono quelli compresi nella fascia di età che va dai 18 ai 21 anni».

«La funzione della tessera – ha sottolineato Antonina Contino, dell'Azienda per i servizi sanitari – è quella di stabilire un dialogo coi giovani, perché il nostro è un laboratorio di idee. Non esistono regole fisse in questo contesto e siamo pronti ad assorbire e discutere tutte le proposte alternative che ci saranno sottoposte». «A caratterizzare l'intero progetto nelle sue varie forme – ha spiegato l'assessore provinciale alle Infrastrutture e Trasporti, Vittorio Zollia - sta la ricerca, attraverso gli operatori, di un dialogo continuo con i ragazzi, coinvolgendo anche le famiglie, volto a far conoscere le gravi conseguenze derivanti dall'abuso dell'alcool e delle sostanze stupefacenti, le normative che disciplinano la materia, i modi in cui i giovani stessi possono costituire elemento di traino e di ausilio nei confronti dei propri coetanei sulla strada di un divertimento sano e consapevole». Per l'assessore provinciale Denis Visioli «il danaro speso per questa iniziativa è importante, perché induce i giovani alla riflessione e all'autocontrollo».

Ugo Salvini

VENTUN DELEGATI A CONFRONTO

Dal Sud del mondo una nuova idea di sviluppo

Conclusa a Trieste la due giorni di lavori dell'Accademia delle scienze Twas

«Se uno scienziato impara qualcosa e lo trasforma in un'applicazione utile per il suo Paese, poi è certo che lo condividerà con gli altri. In questo modo la conoscenza si amplifica, e così pure i benefici che ne derivano». Con queste parole Imtinan Qureshi, direttore esecutivo di Comsats, la Commissione Scienza e tecnologia per lo sviluppo sostenibile nel Sud del mondo, ha concluso ieri la due giorni di lavori a Trieste, nella sede della Twas, l'accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo.

Durante il convegno i 21 delegati arrivati in città hanno presentato progetti di successo realizzati nei rispettivi Paesi dell'emisfero meridionale. Tra questi, due iniziative realizzati s in Pakistan, Paese che ospita la sede amministrativa della Commissione. Il primo riguarda la realizzazione dell' Istituto per le Tecnologie dell'informazione (Ciit), nato nel 1998 con appena 300 studenti, e che oggi conta ben 16 mila iscritti. "Il Ciit - dice Qureshi - è sorto in anni in cui Internet era poco diffuso e la tecnologia era agli inizi. Così Comsats ha pensato di investire in un'idea ambiziosa: creare un punto di riferimento per lo sviluppo delle tecnologie collegate all'informazione e un Internet service esteso al Paese. Un successo che ha trasformato il centro, di fatto, in un'università».

Sul fronte sanitario c'è un secondo esempio di successo, in parte legato al primo: la e-health, cioè la sanità in rete, che oggi permette a villaggi sperduti fra i monti di avere assistenza medica adeguata. «Abbiamo fatto le prime prove con un villaggio a 40 km da Islamabad - spiega ancora Qureshi - fornendo a medici residenti in città una base da cui lavorare. Poi abbiamo allestito un centro satellite nel villaggio-test e abbiamo verificato se il medico era in grado di seguire i pazienti a distanza via computer, avavalendosi di personale paramedico in loco. E una volta verificata la fattibilità dell'esperimento, l'abbiamo applicata ad una regione sperduta distante 300 km dalla capitale, riuscendo a garantire anche lì l'assistenza sanitaria».

LA PARADOSSALE SITUAZIONE DEI RESIDENTI NEI PRESSI DEL CONFINE

Da Rabuiese in Slovenia per arrivare a Trieste

Chiuso di recente il passaggio che permetteva l'inversione di marcia nell'area dell'ex valico

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Per raggiungere Trieste dal versante Ovest di Rabuiese bisogna transitare per la Slovenia. Non è la tappa di una caccia al tesoro, ma ciò che sono costrette a fare da una decina di giorni le famiglie che abitano ai civici tra il 15 e il 18 della località, i gestori e gli avventori dei due esercizi posti sulla destra del raccordo autostradale che porta alla porta nella vicina Repubblica.

Tutto inizia alla fine del 2008, quando è stato appunto inaugurato il raccordo Lacotisce-Rabuiese, che si innesta sull'autostrada slovena per Capodistria nel punto esatto in cui, in precedenza, erano in funzione i caselli per i controlli di frontiera, oggi chiusi e abbandonati.

Da allora gli abitanti delle case che si affacciano lungo la stradina di pertinenza del Comune di Muggia, che corre parallela alla superstrada e che in essa si immette proprio di fronte agli edifici dell'ex valico, per guadagnare la corsia opposta, quella diretta a Trieste, uscivano dallo stop, attraversavano le due corsie verso la Slovenia, impegnavano un varco tra le barriere di new jersey e finalmente svoltavano a sinistra per percorrere la superstrada in direzione Trieste.

Il sistema, non proprio regolare dal punto di vista della sicurezza e del rispetto delle norme del Codice della strada – basti pensare al doppio attraversamento di corsie parificate a quelle di un'autostrada – ha retto per mesi, in parte sulla tolleranza degli organi preposti alla vigilanza, in parte sulla difficoltà di definire con esattezza le competenze territoriali (in pochi metri quadri sitrovano a stretto contatto Demanio, Anas, Comune di Muggia e Dars Slovena).

Ciò, fino a quando un esposto alla Procura della Repubblica ha messo fine all'andazzo. In pochi giorni gli addetti dell'Anas hanno prima sbarrato il varco nel new jersey, poi hanno aperto una corsia provvisoria delimitata da evidenti strisce gialle che, girando attorno all'edificio dell'ex valico, immette, dopo un segnale di stop, nella corsia che proviene dalla Slovenia.

Sembrava la soluzione alternativa alla precedente chiusura del varco. Invece no. Pochi giorni dopo, e siamo alla fine di aprile, all'imbocco della piccola deviazione che collega la corsia in uscita dall'Italia a quella in entrata, viene fissato un segnale di divieto di accesso, con la precisazione "escluso autorizzati", ovvero mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine.

Il passaggio interdetto qualche settimana fa ai mezzi privati (Lasorte)

Non certo i mezzi dei residenti che da quel momento, per raggiungere Trieste, sono costretti a proseguire lungo la corsia dell'autostrada diretta in Slovenia, ovviamente muniti dell'apposita "vignetta", entrare nell'area del distributore di carburanti, uscire sulla viabilità ordinaria, percorrere il cavalcavia per oltrepassare l'autostrada e imboccarla nuovamente in direzione Trieste.

In alternativa esiste la citata stradina, lunga poco meno di due chilometri, che però è talmente stretta da non consentire il passaggio contemporaneo di due vetture in senso opposto. Questo impercorribile budello tra i campi collega Rabuiese a strada per Farnei, da dove chi vuole andare a Trieste deve comunque raggiungere lo svincolo per la superstrada.

Allarga le braccia il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Non più tardi di tre giorni fa ho illustrato il problema della viabilità secondaria di Rabuiese al prefetto, che ha garantito il suo interessamento per cercare di risolverlo con le competenti autorità slovene». La gente, intanto, chiede che almeno venga tolto quel cartello "escluso autorizzati". Un passo che proprio il prefetto, e solo lui, può autorizzare.

ALLO STADIO ZACCARIA

Corsa della pace, stamane le finali

MUGGIA Sono in programma stamane allo stadio Zaccaria le finali della nona edizione della Corsa della pace, che coinvolge 500 alunni di dieci plessi scolastici, i quali si affronteranno in una serie di prove di corsa individuale e di staffetta.

Nata con l'obiettivo di promuovere la cultura e la pratica sportiva come stile di vita e di offrire ai ragazzi significative esperienze di relazione e di crescita, la Corsa della pace ha riscontrato negli anni un successo crescente sia tra i diretti interessati, sia tra le famiglie e gli insegnanti. L'edizione 2010 ha preso il via nel febbraio 2009 con un concorso aperto a tutti i bambini per la scelta del logo e del motto della manifestazione. In marzo e aprile gli atleti dell'Asd Evinrude MuggiAtletica, che organizza l'evento, si sono messi a disposizione degli insegnanti per la preparazione atletica dei ragazzi.

Domani, alle 8.30, nel parco urbano Fido Lido in via Trieste si svolgerà invece il "Trail per la pace" riservato alle classi seconde e terze della "Sauro" e organizzato dalla neocostituita sezione corsa in montagna della Evinrude. Si tratta di una campestre che può essere considerata una sorta di trampolino di lancio per la corsa in montagna. *(g.l.)*

INTERVENTO DA 7,3 MILIONI

Duino, salvi i finanziamenti per la caserma dei carabinieri

Prorogata dalla Regione la scadenza relativa al progetto preliminare

DUINO AURISINA È salvo il finanziamento da 7,3 milioni di euro necessario a realizzare la nuova caserma dei carabinieri a Duino. Il Comune ha infatti ottenuto dalla Regione una proroga dei termini di consegna del progetto preliminare, che vedevano nella data del 30 aprile scorso la scadenza per la presentazione. «Ora abbiamo tempo fino a novembre per depositare le carte – annunciato il sindaco Giorgio Ret, a seguito dell'incontro col Demanio di ieri mattina in municipio - e salvare così il contributo pubblico».

L'ex scuola di polizia

A impedire la presentazione del progetto preliminare nei limiti fissati è stata l'incertezza che negli ultimi mesi ha minato i progetti di riqualificazione dell'ex scuola di polizia, designata infine quale nuova sede della compagnia dei carabinieri.

L'amministrazione comunale è chiamata a ristrutturare l'immobile per renderlo in grado di ospitare la nuova caserma dell'Arma. I progetti, la cui esecuzione dovrà essere affidata a ditte specializzate, in possesso di certificati Nos (Nulla osta sulla sicurezza, *ndr*), saranno con tutta probabilità secretati.

La vecchia sede della scuola di polizia, di proprietà del ministero degli Interni, verrà data in concessione temporanea al Comune per consentire l'adeguamento del complesso. Esaurita l'operazione-riadattamento, lo Stato rientrerà in possesso dell'immobile e lo destinerà a nuova sede per la compagnia dei carabinieri. In cambio il Comune otterrà spazi a suo beneficio, e in quest'ottica potrebbe profilarsi una nuova sede per la polizia municipale. *(ti.ca.)*

I SINDACI BOCCIANO LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE LIPPOLIS

La bandiera sui cartelli delle frazioni? «I problemi della gente sono altri»

TRIESTE «Un costo pubblico inutile. Meglio impegnarsi per cose più importanti che interessano quotidianamente i cittadini. Una provocazione e nulla più». Non è accolta di buon grado la mozione proposta dal consigliere comunale di Trieste Antonio Lippolis (Pdl, area An), il quale chiede al sindaco Dipiazza di far stampare la bandiera italiana sui cartelli stradali bilingui recanti i nomi delle frazioni di Trieste.

Il cartello bilingue a Santa Croce

La motivazione? «Dopo l'applicazione del trattato di Schengen – spiega Lippolis – si è creata una certa confusione, soprattutto per chi arriva da fuori, sulla precisa delimitazione dei confini nazionali».

Pur appartenendo al Pdl, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret si mostra molto perplesso in merito alla proposta di Lippolis. «Fermo restando che i confini tra Italia e Slovenia mi paiono chiari – osserva Ret – ritengo che, piuttosto che fare delle provocazioni o delle forzature tramite delle ordinanze, simili questioni dovrebbero essere ragionate e condivise con apposite commissioni».

Ret aggiunge che tra qualche mese «nel nostro territorio verranno apposti i nuovi cartelli per i centri abitati, che recheranno lo stemma del Comune. Una decisione passata all'unanimità, e dopo un lungo e accurato iter".

Molto critico invece il primo cittadino di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin: «In tutta Europa si parla di casa comune e progetti transfrontalieri, anche Mazzini oltre che di Giovane Italia anelava alla Giovane Europa. Ad ogni modo ritengo di poter affermare che i problemi della gente sono certamente altri».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico: «Ognuno è libero di presentare le mozioni che vuole, ma credo proprio che questa proposta comporterebbe solo un costo superfluo per la comunità, perché quello evidenziato non è un problema reale».

Critico anche il primo cittadino di Monrupino, Marko Pisani: «Sia sui valichi di prima che di seconda categoria vige una chiara delimitazione degli stati di appartenenza, quindi personalmente credo che con i soldi, che si spenderebbero per le bandierine sui cartelli, si potrebbero invece mettere a posto gli ex valichi, in primis quello di Fernetti, uno dei biglietti da visita della Repubblica italiana».

Riccardo Tosques

AURISINA. INCONTRO IN COMUNE PRESENTE ANCHE FVG STRADE

Dissesto alle Ginestre, serve un super-perito

Il sindaco Ret ha invitato i proprietari a nominare un tecnico "super partes"

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sull'ambito A32 di Marina d'Aurisina spunta il super-perito. È questa la novità emersa dall'incontro tenutosi mercoledì pomeriggio in municipio. Il sindaco Giorgio Ret ha infatti invitato proprietari di terreni e di ville a nominare un referente "super partes" in grado di relazionarsi con i tecnici di Fvg Strade, per avviare gli interventi di messa in sicurezza necessari a contrastare lo stato di diffusa instabilità geostatica.

Instabilità che, sulla base della perizia redatta dal geologo Bruno Grego, è stata accertata su un tratto che si estende per 1200 metri sulla linea di costa, dalle Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli.

«I proprietari – riferisce il primo cittadino – si sono detti d'accordo. D'altro canto, senza una sinergia di intenti è difficile che si riesca a combinare qualcosa, dal momento che gli imprescindibili interventi di posa delle canalette per lo scolo delle acque, in capo a Fvg Strade, dovranno passare su proprietà private. Procederemo – aggiunge – in questo modo: dopo i prioritari interventi di sistemazione della Strada costiera, i proprietari dei terreni si adopereranno per la riqualificazione dei pastini e dei terrazzamenti, indispensabile a contrastare l'erosione dei terreni, mentre i proprietari delle ville si accolleranno le spese per il rifacimento della strada».

IL RUOLO

Sarà il tramite con Fvg Strade per avviare le opere di messa in sicurezza

Sull'ambito A 32 sussistono diversi gradi di pericolosità, determinati in primis dalla mobilità del detrito di falda, che costituisce gran parte della zona, ma anche dall'assenza di manutenzione delle opere di terrazzamento, necessaria a contrastare il dissesto idrogeologico. Manca, infatti, un sistema di raccolta delle acque meteoriche, allo stato lasciate libere di scorrere lungo la principale arteria viaria interna all'ambito.

Proprio su questo aspetto si inserisce Fvg Strade, che ha manifestato la disponibilità a intervenire. «O si trova un'unione di intenti – ha rilevato il sindaco Ret, rivolgendosi in particolare ai residenti – o si aspetta che crolli giù ancora qualche altro pezzo di costone, con tutti i pericoli che ne deriverebbero, così non devo far altro che chiudere completamente l'area. Per quanto riguarda invece il delicato tema degli espropri – ha concluso – c'è l'impegno a riprendere in mano la questione per verificare le posizioni, nell'ottica di rendere pubblica quella strada».

Assicurazioni false, auto sequestrate

DUINO AURISINA Quattro auto sequestrate perché esponevano falsi contrassegni dell'assicurazione, e una quinta in quanto il conducente, nonostante i 79 anni, aveva alzato un po' troppo il gomito. Sono dunque cinque gli automobilisti finiti nelle maglie dei controlli attuati nei giorni scorsi dagli agenti del commissariato di Duino Aurisina.

Quattro di essi, come detto, sono incorsi nello stesso reato: per aver esposto sul parabrezza falsi tagliandi dell'assicurazione sono stati denunciati, a piede libero, per uso di atto falso. Tre sono stranieri (un romeno, un moldavo e un serbo), mentre il quarto è italiano e risiede in Toscana.

La quinta auto è stata invece sequestrata per un motivo del tutto diverso. Un monfalconese di 79 anni è stato infatti sorpreso dalla polizia nei pressi di Duino, sull'ex statale 14, mentre procedeva a zig zag in direzione di Trieste. Fermato, al controllo dell'etilometro aveva un tasso alcolico nel sangue tre volte superiore al limite di legge. Immediati, quindi, il sequestro dell'auto, la sospensione della patente e la denuncia all'autorità giudiziaria.

IL COMUNE NON HA I SOLDI PER PAGARE UN CUSTODE

San Dorligo, vandalismi nei cimiteri

SAN DORLIGO Atti di puro vandalismo e decisamente di dubbio gusto si stanno verificando da tempo nei cimiteri del territorio di San Dorligo della Valle. Negli ultimi mesi si sono intensificate le segnalazioni di cittadini che lamentano soprattutto la scomparsa dei fiori portati ai propri cari, ma non solo, come spiega il capogruppo dell' Idv-Verdi Dino Zappador: «A Bagnoli ho ricevuto personalmente la segnalazione di un cittadino che ha evidenziato come qualcuno abbia spostato la croce in legno posta sul terreno nel quale è sepolta sua figlia, un atto davvero orrendo». Zappador riporta poi la testimonianza di un'altra persona che ha «lamentato il fatto che vicino alla tomba di un proprio parente ha trovato addirittura feci umane».

Il cimitero di San Dorligo della Valle

Una situazione quasi fuori controllo, dovuta secondo l'esponente dell'opposizione anche alla mancanza di controllo dei camposanti: «Il portone del cimitero di Bagnoli è privo della serratura, dunque è sempre accessibile, ma visto quello che sta accadendo sarei favorevole che il Comune affidasse a qualcuno il compito di aprire e chiudere il camposanto. Solo così – osserva Zappador – potremmo evitare il protrarsi di queste spiacevoli situazioni».

Sulla questione interviene l'assessore ai Servizi esterni Elisabetta Sormani: «Non solo a Bagnoli ma anche in altri cimiteri, come a Dolina e San Giuseppe della Chiusa, so che spariscono frequentemente i vasi dei fiori. Purtroppo siamo a corto di personale, e trovare un custode che si occupi dei cimiteri è impossibile».

Molto preoccupato della situazione anche il sindaco Fulvia Premolin: «Abbiamo cercato di capire chi possa compiere questi atti. Probabilmente la colpa è di qualche persona, purtroppo affetta da disagio psichico, che gira nel nostro territorio».

Il primo cittadino lancia comunque una proposta: «Mi informerò se è possibile recuperare fondi pubblici per installare telecamere di sorveglianza nei cimiteri. Non credo sarà facile, ma se non si trovano i responsabili una soluzione dovrà essere individuata a breve». *(r.t.)*

DOPO IL PASSAGGIO DELL'AREA AL COMUNE DI SGONICO

Prosecco, anche concerti all'ex aerocampo

TRIESTE Una cospicua porzione dell'area dell'ex aerocampo di Prosecco è stata assegnata al Comune di Sgonico. L'atto, preannunciato da qualche mese anche dopo il passaggio in Consiglio comunale, si è compiuto con la firma del sindaco Mirko Sardoc e dell'assessore regionale al Patrimonio Sandra Savino la quale, assieme all'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, ha dunque accolto la richiesta di acquisizione avanzata dal Comune ancora all'epoca della giunta Illy.

Sul futuro dell'area il primo cittadino di Sgonico esprime un indirizzo chiaro: «L'area verrà utilizzata per potenziare i servizi relativi al tempo libero, all'attività sociale e a quella ricreativo-sportiva, ma prima di arrivare a ciò bisognerà lavorare con la Regione per ripristinare la possibilità di utilizzo di quegli spazi». Il sindaco evidenzia infatti che «l'area risulta degradata. L'obbiettivo è di coordinare i lavori di riqualificazione con l'amministrazione regionale, dopo che questa realizzerà la nuova pista di 900 metri prevista per i Canadair della Protezione civile».

Sardoc preannunciato comunque a breve importanti novità: «Non posso ancora sbilanciarmi perché l'ufficialità non c'è, ma già per quest'estate prevediamo di utilizzare gli spazi per qualche concerto musicale di largo interesse».

Il primo cittadino sottolinea infatti che «tra le tante qualità dell'area vi è il fatto che si trova in una zona piuttosto isolata, lontano da centri abitati, il che si presta a eventi culturali musicali. Allo stesso tempo l'area risulta di facile accesso viste le numerose arterie della zona e la vicinanza dell'autostrada».

Soddisfatto, ma critico, il capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante: «Si tratta di un area del valore di quasi 300mila euro. Peccato che, se da un lato la Regione ha fatto questa concessione così importante, il Comune abbia espresso la sua contrarietà al disciplinare d'uso dell'area addestrativa denominata poligono di tiro di Monrupino, chiesta dalla Regione».

L'ex aeroporto militare di Prosecco

Zigante sottolinea poi come «il Comune di Sgonico abbia espresso la sua contrarietà soltanto dopo la sottoscrizione del disciplinare con il Comando militare, tacendo durante la fase preparatoria».

«Se le normative europee identificano l'area del poligono come d'alto pregio naturalistico – replica Sardoc – non si può giustificare qualsivoglia attività, militare o non militare. Il nostro diniego non era dunque rivolto alla Regione, ma semplicemente in funzione della tutela dell'area». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

FESTA AL GIARDINO PUBBLICO

Premio Kugy: gli studenti inventano giochi e video per difendere l'aria pulita

Vincono la Miskolin, l'European school, la Caprin e l'istituto Galvani. Tra i privati, Linda Simeone

I bambini alla cerimonia di premiazione del "Kugy" e, a destra, Linda Simeone (foto Bruni)

La cerimonia di consegna dei premi del concorso intitolato a Julius Kugy, dedicato quest'anno al tema "Inquinamento? Aria pulita.... aria per la vita", che ha coinvolto scuole, privati e associazioni della provincia, sarebbe piaciuta al padre dell'alpinismo moderno: gioiosa, coloratissima e multiculturale. Numerosi i partecipanti, soprattutto tra le scuole dell'infanzia e primarie, che non si sono fatti scoraggiare dalla pioggia torrenziale e sono giunti al giardino pubblico per assistere alla premiazione che conclude l'edizione 2010 del concorso, nella speranza di salire sul palco come vincitori.

A riscaldare l'atmosfera e far saltellare i tanti bambini presenti ci hanno pensato le percussioni dei Berimbau, mentre un manipolo di clown dotati di trombette e bolle di sapone dispensavano scherzi a volontà. Il ricordo della figura di Julius Kugy è stato affidato all' assessore Denis Visioli, che ha sottolineato due caratteristiche peculiari del grande alpinista austro-ungarico: la sua profonda passione per la natura e il suo multilinguismo. Tra i vari lavori pervenuti, esposti al pubblico per l'occasione, ne sono stati premiati tre per categoria.

Per la scuola dell'infanzia si sono aggiudicati il primo premio di 1.300 euro alunni e insegnanti della scuola **Miskolin di Dolina**, che hanno realizzato un espositore tridimensionale dedicato al tema dell'aria nelle sue molteplici declinazioni. Seconda classificata, con un premio di 600 euro, la **scuola Fulvio Tomizza**, che ha raccontato in un libro in 3D la storia di una città, mentre sul terzo gradino del podio (300 euro), a pari merito, sono saliti gli **istituti di Malchina e di San Giacomo**, che hanno presentato rispettivamente un dvd e una serie di disegni dedicati alla storia di due palloncini colorati e un libro che ha per protagonista un piccolo straccio. Una menzione speciale (200 euro) è andata infine alla **scuola dell'infanzia di Servola**, che ha realizzato un gioco d'aria da appendere. Per le scuole primarie invece sul podio (1.300 euro di premio) sono saliti **alunni e docenti dell'European School of Trieste**, che hanno inventato una serie di giochi sull'inquinamento atmosferico. Seconda classificata, con un riconoscimento di 600 euro, la scuola **F.S. Finzgar**, terza la scuola **Cernigoj**, che si è aggiudicata 300 euro. Nella categoria delle scuole medie hanno vinto il primo premio di 1.300 euro le **classi I a e II G dell'istituto Caprin**, con la realizzazione di un video sulla rilevazione del traffico e metereologica. Secondo gradino del podio e 600 euro per **la II C della Caprin**, mentre terzi sono arrivati alunni e insegnanti della **III A della scuola Simon Gregorcic**. Tra le scuole superiori due primi posti a pari merito, per **l'istituto Luigi Galvani**, che ha prodotto un video sulla rilevazione e sulle conseguenze dell'inquinamento e per le classi **I e IV dell'istituto professionale Jozef Stefan**, che ha creato un libretto con disegni, foto, approfondimenti sugli agenti inquinanti. Per la categoria, privati e associazioni, primo premio (1300 euro) a per l'ideazione di un insieme di giochi a tema.

Giulia Basso

DA DOMANI LA MOSTRA "TEMPUS FUGIT"

L'arte di lavorare a mano alle Serre

Dal ricamo alla tessitura, dalla pittura su vetro a quella su stoffa, dal mosaico alle decorazioni. La fantasia non manca in seno all'associazione "Il giardino di Angiolina", che **da domani (vernice alle 16.30) e fino al 30 maggio** esporrà i lavori manuali realizzati dai circa 150 soci che ne fanno parte all'interno della serra del Parco di Villa Revoltella. L'inaugurazione è fissata per le 16.30 e vi prenderanno parte l'assessore comunale per le Pari opportunità e il Mobbing, Marina Gruden Vlach, il direttore dell'Area Cultura e Sport, Adriano Dugulin e Maria Angela Zacchigna, presidente dell'Associazione.

L'assessore Vlach presenta la mostra de "Il giardino di Angiolina"

La mostra, denominata **"Tempus fugit", sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19**. «Il Comune ha garantito la disponibilità della serra - ha detto Vlach - perché la presentazione di questi lavori in una sede come il Parco di Villa Revoltella li valorizza. Oggi è molto difficile trovare persone capaci di insegnare i lavori manuali come sta facendo Maria Angela Zacchigna, perciò abbiamo ritenuto fosse importante garantire la collaborazione dell'amministrazione per la riuscita di questa mostra».

La presidente Zacchigna ha ricordato di aver appreso la manualità «inizialmente dagli straordinari insegnamenti di mia nonna, poi ho proseguito frequentando i corsi scolastici e dei ricreatori che avevano per oggetto questi temi. Oggi - ha continuato - l'attività dell'associazione è finalizzata a garantire ai soci la possibilità di dedicarsi ad attività e passatempi che sono spesso dimenticati e che invece assicurano il benessere dello spirito, proprio perché la manualità permette di rasserenare la mente».

La Zacchigna ha anche spiegato le ragioni della scelta del titolo della mostra: «Nello scorrere del tempo fuggente - ha evidenziato, seguendo la traccia del pieghevole che illustra le caratteristiche dell'esposizione e dell'associazione - molte volte si tralascia di imparare o di affrontare qualcosa che piace e forse non riusciremo mai più a fare». *(u. s.)*

DOMANI CONCERTO BENEFICO

Gospel per la Lilt

Si terrà **domani, alle 19, nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1**, un concerto di **musica gospel del coro austriaco Stimmig Lgv 1846**, promosso dalla Lega italiana per la Lotta contro i tumori (Lilt). **"Gospel Mass and more"** è il titolo dell'appuntamento, il cui momento centrale sarà l'esecuzione della celebre "Gospel Mass", del compositore e direttore di coro e orchestra statunitense Robert Ray. Scritta nel 1981, la Gospel Mass ha avuto un notevole successo in tutto il mondo e rappresenta un tentativo di fondere la tradizione musicale gospel della chiesa protestante con il testo della messa della chiesa cattolica.

A completare il programma, la melodia spirituale "Border Song", scritta da Elton John, la dolcissima buonanotte "Lullabye (Goodnight, my angel)" del cantautore Billy Joel, "Ain't No Mountain High Enough", di Marvin Gaye, e la travolgente "Joyful, Joyful", dalla colonna sonora del film "Sister Act 2".

Stimmig LGV 1846 proviene dalla cittadina stiriana di Leibnitz. Ne fanno parte una trentina di coristi, donne e uomini, che nelle loro performance sanno interpretare diversi stili della musica popolare, dal jazz allo swing, alla musica pop, cantando "a cappella" e, come avverrà a Trieste, accompagnati da alcuni strumentisti.

Il concerto è a ingresso libero. Saranno raccolti fondi da destinare alla Lilt. Info: tel. 040-398312 o mail a info@legatumoritrieste.it . Sito internet www.legatumoritrieste.it .

DIALOGO CON PINO ROVEREDO NEL PRIMO INCONTRO DI "INCROCI DI PAROLE"

Essere "Baglioni", Giovanni si racconta

«Ti è mai capitato di criticare le canzoni di tuo padre?». «Non penso ce ne sia motivo. E comunque ho un certo timore reverenziale. Lo vedo come un artista grande, per certi versi geniale. Ma soprattutto lo vedo come padre». Il padre in questione è Claudio Baglioni e a raccontarlo così, tra affetto e orgoglio, è il figlio Giovanni, valente chitarrista, nel dialogo con Pino Roveredo che ha dato il via al ciclo di incontri "Incroci di parole". Per un'ora Giovanni ha raccontato di sé e della sua carriera artistica in una sala affollata, soprattutto di ragazzi, nel primo appuntamento organizzato in Androna degli Orti 4/b per festeggiare i vent'anni di Alt - Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza, e i dieci anni di Volere Volare, il giornale di strada. Il nuovo disco intitolato Arancia meccanica, la ricerca di uno stile e poi il legame con quel padre che ha segnato le emozioni di intere generazioni. Quanto ti è stato utile? chiede Pino Roveredo. «Direi non molto – ribatte Giovanni – Magari ci si immagina che stiamo lì a tramandarci chissà che conoscenze in un serrato dialogo musicale: ma il nostro dialogo è sempre stato molto più generico, di reciproco stimolo e approvazione».

Giovanni Baglioni e Roveredo (f. Silvano)

Il ricordo del primo spettacolo di Giovanni visto da Claudio («non sapevo nemmeno che fosse lì») e si passa ad altro. Ai reality («ogni tanto ho pensato di andarci, magari per vedere se si può recitare una parte»), alla fatica di fare l'artista («ho avuto la fortuna di non doverlo fare subito come lavoro e di avere dunque il tempo di capire cosa volevo fare»), al ruolo del pubblico («si parla tanto degli artisti ma va recuperato il protagonismo dello spettatore»). Senza trascurare temi delicati quali l'alcol («un argomento che troppo spesso si liquida con una risata trascurandone gli aspetti problematici») e il futuro dei ragazzi. «La cultura, la musica, l'arte - dice Pino Roveredo – possono essere un toccasana per i giovani. Eppure non abbiamo luoghi in cui possano svilupparsi e sperimentarsi in questo senso». «La cultura - concorda Baglioni - è un'esperienza di grande importanza per l'essere umano, che va coltivata anche se non si possiede un talento specifico. L'arte riguarda tutti noi. Non è a dimensione esclusiva degli artisti né tanto meno delle star: anche se la tivù, con tanti programmi, sembra ripeterci che l'importante è primeggiare sugli altri».

Il prossimo appuntamento con **Incroci di parole è lunedì 21 giugno, alle 18, con lo scrittore Mauro Corona**.

UNA GIORNATA DI VISITE E RIMPATRIATE

Al museo della birra si incontrano gli ex dipendenti Dreher

Un boccale in peltro dei primi del Novecento, divenuto modello di esportazione anche in America, ma anche foto, insegne, documenti, poster e altre "chicche" da puro collezionismo, come un raro flut smaltato degli anni '30, un pezzo unico nel suo campo. La saga della birreria Dreher a Trieste diventa culto e e racconta la sua storia attraverso il museo di via Torrebianca 41 (3° piano) curato dalla Associazione Birrofila Triestina.

Domani, dalle 10.30 alle 19, apertura al pubblico, per ammirare memorabilia, foto, insegne bicchieri della vecchia fabbrica e del ristorante. Un'intera giornata dedicata ai colori cittadini dello scorso secolo, quando una serata alla birreria Dreher era il tetto del divertimento per ogni ceto e generazione. Ma non solo. La storia della birreria Dreher riporta alla luce anche un florido momento dell'industria locale e si aggancia a impiego e sviluppi commerciali, anche internazionali.

Alcuni dei pezzi esposti nel museo di via Torrebianca 41

Su questi due binari, di stampo sociale e imprenditoriale, si basa la giornata di domani organizzata dalla Associazione Birrofila Triestina, caratterizzata anche da un singolare appuntamento: «Dopo molti mesi di ricerca abbiamo ritrovato alcuni degli ex dipendenti della storica birreria - ha annunciato Paolo Le Rose, presidente del sodalizio - a loro abbiamo voluto dedicare un momento particolare della celebrazione, con **un incontro fissato alle 16**, sempre nella sede del museo di via Torrebianca. Con loro cercheremo di rievocare alcuni dei momenti più importanti di quel periodo, tanto significativo per l'intera città, ricordato ancora con piacere da molti».

A credere al valore del recupero delle icone di quei tempi sono intanto circa un centinaio. Questo il numero dei soci che in questi tempi si sono dati da fare per animare il museo, contando su lasciti, prestiti e oggettistica da esposizione, ponendo così le basi per un nuovo centro di aggregazione. La voglia di "amarcord" sembra vivere in primo piano ma accanto ad essa si articola una fitta rete di collezionisti e di cultori di una epoca, dalla fine dell'800 alla fine anni '70. Quando una semplice birra versata all'interno del caratteristico "stivale" di vetro era la felicità del fine settimana.

Francesco Cardella

14 MAGGIO

- **IL SANTO**
  San Mattia af.
- **IL GIORNO**
  È il 134° giorno dell'anno, ne restano ancora 231.
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.27
- **LA LUNA**
  Si leva alle 5.18 e cala alle 21.25
- **IL PROVERBIO**
  Non c'è l'avere che valga il sapere.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

14 maggio 1960 *di R. Gruden*

● L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Sezione di Trieste, invita i grandi invalidi a ritirare le licenze gratuite per il corrente anno alle radioaudizioni, come disposto dalla Rai.

● La Giunta provinciale ha esaminato la delibera per l'acquisto del terreno comunale in Villa Giulia, adiacente l'Asilo scuola per minorati psichici, destinato alla nuova sede dell'Istituto medico pedagogico.

● La Società dei Concerti ha fatto uno strappo alla sua tradizionale impostazione, per ospitare una serata di musica jazz per l'ultimo concerto della stagione. A suonare il «Modern Jazz Quartett».

● Alla fine del ciclo al «Cinema del ragazzo» della Sampaolo Film, premiati i vincitori di un concorso con una crociera a Venezia sulla «Saturnia». Una bimba ricca vi ha rinunciato per un ragazzo povero.

● Una «centrale» di ragazze-squillo è stata individuata, in questi giorni, in un appartamento di via dei Porta tnuto da una quarantaduenne. Arrestate cinque ragazze di vita, fra cui una minorenne.

FARMACIE

■ DAL 10 AL 15 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Mon. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4) tel. 040365840
via Commerciale 21 tel. 040241121
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2
via Commerciale 21
piazza Ospedale 8
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	111,8
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	90,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	91
Monte San Pantaleone	μg/m³	77

Estrazioni del LOTTO

13/05/2010					
BARI	77	44	15	27	48
CAGLIARI	75	71	20	53	12
FIRENZE	14	32	63	62	74
GENOVA	29	40	9	21	27
MILANO	20	86	5	38	24
NAPOLI	45	10	26	8	65
PALERMO	46	67	11	84	38
ROMA	42	2	79	53	17
TORINO	67	87	29	23	38
VENEZIA	17	52	50	53	11
NAZIONALE	33	32	5	45	30

10eLOTTO

2	17	40	46	75
10	20	42	52	77
14	29	44	67	86
15	32	45	71	87

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
19	29	37	46	64	75	70	4

MONTEPREMI: 74.272.927,71 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	34.911,40 €
Jackpot:	72.800.000,00 €	Punti 4:	300,03 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,77 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.777,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	30.003,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Compagnia dei Tarlinsciò, al teatrino dell'ex Opp attori diversamente abili

Domani, alle 18, al Teatrino del Parco di San Giovanni in via Weiss 13, la Duemilauno Agenzia Sociale **presenta la Compagnia dei Tarlinsciò in "...e buonanotte ai sognatori!"**. Il progetto ha preso avvio nell'ottobre 2009, dal laboratorio di attività teatrale per adolescenti nell'ambito del "Servizio di sostegno socio-educativo per minori, giovani ed adulti diversamente abili per l'integrazione sociale in ambito territoriale" del Comune gestito da Duemilauno Agenzia Sociale. Il percorso teatrale, guidato dagli educatori Massimo Serli e Ileana Turri, si è proposto di stimolare l'aggregazione fra i partecipanti, accompagnando ciascuno alla scoperta delle proprie potenzialità creative attraverso il linguaggio del teatro e il lavoro di gruppo, stimolando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di espressione di ognuno. Si è così dipanata la trama di uno spettacolo che ci ha coinvolto tutti sia come autori sia come attori.

Dopo lo spettacolo seguirà una festa con dj set allo Spazio Villas all'interno del comprensorio dell'ex Opp organizzata con la collaborazione dei ragazzi e delle loro famiglie.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Il basset hound Toby

❷ A Karima urge una casa

❸ Jolly, tra rottweiler e labrador

❹ Dashan è un setter gordon

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA E LAV

Appello per Karima, trovata ad Altura Un meticcio a rischio trasferimento

Continua a dare buoni risultati la collaborazione con il canile sanitario: Sojla ha infatti un nuovo amico e un bel giardino dove correre. Settimana fortunata anche per Ruff e per la cagnolina ritrovata a Dolina: per entrambi una nuova famiglia. Il cagnolino nero ritrovato a San Giuseppe della Chiusa grazie alle volontarie de "il Capofonte" ha ritrovato i proprietari. Rimangono in attesa di adozione 13 cani trasferiti a Porpetto, mentre sono disponibili a Trieste: **Toby** affettuoso incrocio basset hound di 3 anni molto buono con i bambini, **Nina** cagnolina di 15 mesi vivace, adatta a una casa con giardino, **Karima** cucciolona di taglia grande, trovata affamata ad Altura che necessita subito di una casa e **Dashan**, giovane stupendo esemplare di setter gordon tricolore recuperato mentre vagava sul Carso. Fra i nuovi arrivi **Jolly** incrocio rottweiler/labrador 3 anni molto gioviale e **Tay**, giovane incrocio labrador di sei mesi, dinamico, molto buono.

Ritrovato un piccolo meticcio adulto in via Carpineto: chi lo avesse smarrito si rechi subito al canile sanitario altrimenti verrà trasferito fuori provincia. "Il Capofonte: per contribuire c/c postale n 94147162 causale cani. Per gli appelli chiamare 040-571623 (ore 9-16) info@ilcapofonte.it www.ilcapofonte.it

● Sempre **tanti mici piccoli e grandi** al Gattile. Tel. 040-364016 via della Fontana 4.

● Il Villaggio Vacanze del Cane continua le attività cinofile: asilo per cani, addestramento, recupero cani problematici, dog taxi, dog sitter. Disponibili cuccioli di pastore tedesco. Sabato alle 15 dimostrazioni a Mariano del Friuli. Per info, www.villaggiovacanzedelcane.com, Facebook "Senzaguinzaglio", telefoni 347-2351892 e 338-4580964.

● All'Enpa disponibili per l'adozione **molti criceti e ratti** da compagnia. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

● La Lav Trieste promuove la raccolta di cibo per i canili lager italiani e romeni. Crocchette, pasta o cibo umido da portare al negozio "Marameo", via F. Venezian 19. Info: Emanuela 340-8735155.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Il meticcio trovato in via Carpineto: rischia il trasferimento

Tay, incrocio labrador di sei mesi, dinamico e buono

Nina, cagnolina vivace, è adatta a una casa con giardino

All'Enpa sono disponibili molti criceti e ratti da compagnia

ASSONAUTICA E CIRCOLI

"Fare vela": duecento ragazzi a lezione di tecniche e ambiente

Teoria della vela alla Camera di Commercio (f. Lasorte)

Più di 200 alunni delle scuole elementari giuliane hanno seguito ieri una lezione teorica di vela alla Camera di Commercio. Era una delle tappe di "Fare Vela", l'iniziativa promossa da Assonautica in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e con i circoli velici triestini, che porta in questi mesi molti ragazzi a sperimentare il mondo della nautica anche con uscite in mare. La mattinata "speciale" è stata introdotta dal presidente dell'Assonautica provinciale Antonio Paoletti che in questa veste ha annunciato la messa a disposizione di cento premi per i frequentatori più meritevoli del corso, ai quali viene riservata una settimana di scuola di vela gratuita in uno dei cinque circoli velici triestini coinvolti nella manifestazione.

Sono stati oltre 800 i ragazzi delle medie e delle elementari che si stanno cimentando con "Fare Vela". Grande l'interesse dimostrato in occasione delle lezioni teoriche tenute dall'istruttore Nicola Matschnig: tante mani alzate per chiedere che cosa sono le sartie, le crocette, il timone a ruota, la stecca o per sapere di più sulle andature, sul vento e sul comportamento in barca. Bolina, randa, boma sono parole con cui i futuri velisti hanno già confidenza, ma il corso ha badato a sensibilizzare gli allievi anche sul rispetto dell'ambiente marino e sulla sicurezza.

I ragazzi delle elementari, coordinati da Marina Simoni per il settore scolastico e da Giorgio Brezich per i circoli nautici, sono stati divisi in tre gruppi e sono stati "affidati" ai vari circoli. Duca d'Aosta, San Giusto e Foschiatti sono state seguite dalla società Sport del Mare e dalla Lega Navale, Grego, Suvich e Loreto sono stati abbinati all'Adriaco e a Porto San Rocco, mentre gli alunni della Gaspardis, hanno avuto per tutor la Società triestina della Vela.

Le uscite in mare sono già iniziate e si protrarranno nei prossimi mesi.

● **L'ALLIANZ SI APRE**
Oggi alle 15 Allianz (Largo Irneri 1) apre ai figli dei dipendenti l'azienda. Magia e tante ghiottonerie.

● **GIOVANI ARMONIE**
Oggi, alle 20, al Caffè San Marco «Wiener Abend-Serata viennese» con il soprano Ilaria Zanetti e il caratterista Alessio Colautti, al piano Carlo Tommasi.

● **ATTIVAZIONE CELLULARE**
Oggi, alle 14, al Mib (largo Caduti Nasiriya 1) conferenza sull'uso minerali vulcanici in medicina, condotta da Fabio Burigana, Rosa Femia, Fedele Manna e Pier Mario Biava. Ingresso libero. A cura di Amec.

● **BALI E TRIESTE**
Oggi, alle 20, nella sala Gregorcic di via S. Francesco 20, le due Botteghe del mondo della città incontrano gli amici e i sostenitori del commercio equo e solidale.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, il Club cinematografico dedica la serata all'Arte figurativa con Maria Masau Dan. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30 da Shanti di via Carducci 12 verrà presentata una videoproiezione di Paolo Benussi su: «La terra dei monasteri abbarbicati». Ingresso libero.

● **YOGIC CULTURE**
«Yemen e Socotra: sulla via dell'incenso» oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 tel. 040/635718 (ingresso libero).

● **NASTRO AZZURRO**
Oggi in occasione dell'87° anniversario della costituzione dell'istituto del Nastro Azzurro tra i decorati al valor militare cerimonia sul Colle di S. Giusto e «Giornata del decorato». Alle 10 alzabandiera sui due pili al lato del piazzale del monumento ai caduti; alle 16.45 deposizione di una corona al monumento ai caduti; 17: ammaina bandiera; 17.15: messa a S. Giusto.

● **IL TEATRO DI TOMIZZA**
Oggi alle 17,.30 al Circolo della Stampa il gruppo-Skupina in concomitanza del Forum Tomizza, che come ogni anno ricorda l'opera dello scrittore, organizza una tavola rotonda, coordinata dalla regista Sabrina Morena, dedicata a «Il teatro di Fulvio Tomizza». Partecipperanno Paolo Quazzolo, Francesco Macedonio e Sergio D'Osmo.

● **LA LIBELLULA**
Oggi alla libreria Minerva viene presentato il romanzo «La libellula» (Isrpt Editore) scritto da Bert d'Arragon. L'incontro con inizio alle ore 18.30 è organizzato in collaborazione con il circolo Arcobaleno di Trieste.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio con Andrea Binetti. Entrata libera.

● **ASSOCIAZIONE CORBATO**
Oggi alle 18 nella sala Gigante (via del Lazzaretto Vecchio 6, I p.) il prof. Gennaro Tedeschi (università di Trieste) terrà una conferenza sul tema: I figli di Medea.

● **SOCIETÀ DI MINERVA**
Oggi alle 17.30 Simone Volpato (università di Trieste e Udine) intratterrà il pubblico su: Rossetti, Petrarca e la solitudine del Genio.

● **CORI GIOVANILI**
Oggi alle 20 nella sala del Deutscher Hilfsverein in via Coroneo 15 rassegna di cori giovanili organizzata dal coro misto giovanile Trst-Trieste. Ospiti il coro G di Torino e il coro femminile sloveno Mavrica.

● **SEMINARIO FOUCAULT**
Oggi alle 16 alla Facoltà di lettere e filosofia di Androna Campo Marzio 10 Raoul Kirchmayr presenterà il seminario Giochi di verità.

● **ASSOCIAZIONE F. PETRARCA**
Oggi alle 17 al liceo Fulvio Camerini terrà una conferenza su «Una riflessione sull'evoluzione della medicina: i progressi negli ultimi 50 anni».

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi alle 17 si terrà presso l'associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 una conferenza su «Prospettive per il futuro». L'incontro coordinato da Carmen Palazzolo ospiterà Livio Dorigo, Giorgio Tessarolo e Stelio Spadaro.

● **GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO**
Questa sera alle 18 al gruppo teosofico Triestino Edoardo Bratina di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Karma o destino». Ingresso libero.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle ore 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 conferenza con lo scrittore Pino Roveredo su: «Scrivere la vita».

● **CENTRO «CARLI»**
A cura del Centro culturale Gian Rinaldo Carli conferenza di John Mc Court su «James Joyce: tra Trieste e l'Istria» alla Lega Nazionale in via Donota 2 oggi alle 17. Ingresso libero.

● **BEETHOVEN ALL'ITIS**
Oggi alle 16.15 all'Itis proiezione del film «Beethoven» di Brian Levant. Introduzione di Alessandro Paronuzzi (veterinario), interventi di Adriana Radovini e Edoardo Kanzian.

● **DANZA BUTOH**
Oggi alle 18.30 la danzatrice e performer Eleonora Zenero presenta un video sulla Danza Butoh Joytinat Yoga Ayurveda segreteria lun. merc. giovedì ore 18-20 tel. 040/3220384 cell. 338/3271828. Ingresso libero.

● **MESSA CARITAS**
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1 alle 18 sarà celebrata una messa per tutti i beneficiari della Caritas diocesana.

● **CENA AMEC**
Cena e conversazione con Alberto Fiorito, medico nutrizionista alle 20 Bottega del Vino-Bastione Lalio Castello di San Giusto. È necessaria la prenotazione: Info Amec 040/3499050; mail: amec@smileservice.it.

● **LIONS MIRAMAR**
Oggi alle 20.15 da Suban i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per la 18° charter night. La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

● **MUGGIA IN MUSICA**
Oggi alle 20.30 primo appuntamento della rassegna «Muggia in musica». Ospite il fisarmonicista moldavo Ghenadje Rotari chiesa di S. Francesco. Ingresso libero.

● **SOCIETÀ LAGUNA**
Alla Società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore oggi alle 18.30 «Isole Eolie e Sicilia» del socio Heinz Wittmann.

VARIE

CORSI DI BALLO

■ Caraibici, latini e liscio 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie, lezioni individuali e corsi collettivi lun. merc. ven. dalle 21.30, corsi pomeridiani per la terza mart. ore 15.30 corsi per ragazzi (6-12). Palestra Performance via del Monte 2 (zona piazza Benco) info: Marina 339/7087674.

AUSER BURLO

■ L'Auser Pino Burlo nell'ambito della sua attività sociale organizza per Ferragosto un viaggio dal 14 al 15 agosto in Stiria con la visita di Graz e i Castelli stiriani. Info sede Auser di via Frausin 17 tel. 040/372630 dalle 9.30 alle 11.30 da lunedì a venerdì.

MOSTRA DI SPINELLI

■ Al ristorante Arco Riccardo fino all'11 giugno è visitabile la mostra dell'artista Giorgio Spinelli in orario di apertura: da martedì a giovedì 19-23, venerdì, sabato e domenica 12-14.30, 19-23.30.

CERCASI

CERCASI TESTIMONI

■ Cerco testimoni della caduta di mia madre verificatasi il giorno 12 febbraio alle ore 17 circa all'interno dell'Itis-padiglione San Giusto. In quella data mia madre era andata in visita a una parente. Prego gentilmente telefonare al n. 349824156.

■ Cerco testimoni che hanno assistito all'incidente avvenuto il giorno 22 aprile 2010 alle 12.55 in Strada al Monte d'Oro 7 tra due scooter nel quale sono rimasto ferito, riportando la frattura delle due gambe, e trasportato subito all'ospedale con l'ambulanza. Ringrazio chi mi ha soccorso chiamando il 118 e mi ha prestato le prime cure. Per cortesia contattatemi al 339/5219995 338/7745555.

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito iphone in taxi. Ricompensa telefonare 366/4767714.

■ Rinvenuto il 1° maggio, in centro strada all'incrocio tra via Forlanini e via Marchesetti, un mazzo di chiavi di casa con piccolo moschettone e fettuccia nera con aggancio in plastica. Telefonare ore serali al n. 040-947030.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ferruccio Proietti nel XXXVII anniv. (12/5) dalla figlia e genero 40 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).
- In memoria di Vinicio Galopin nell'anniv. (13/5) dalla sorella e cognato 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Miranda Bonifacio Rumetz nell'anniv. di nascita dal marito e figlio Paolo 40 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Carlo Colussi nel XXVII anniv. (14/5) da Bruno Vettori 60 pro Oratorio Salesiano (complesso bandistico).
- In memoria di Fabio Mauro (14/5) dalla moglie e figli 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Lucari Corsi nel XVI anniv. (14/5) dalla figlia Lina 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Maria Spangaro dalla figlia Daniela nel XXVIII anniv. 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Dario Valencic nel XIV anniv. (14/5) dai suoi cari 30 pro Astad.
- In memoria di Celeste Zaccaria nell'anniv. (14/5) da Mariuccia 30 pro Airc.

AUGURI

MARINO Tanti, tantissimi auguri per il tuo sessantesimo compleanno con affetto da tutta la famiglia

CLAUDIA E OTTAVIO Per i 50 anni di matrimonio tanti cari auguri da tutti i parenti. Buone nozze d'oro!

ICIO Sono 50, solo uno 0 in più rispetto alla foto! Auguroni da mamma Iole, papà Nino, Nadia, Daniele, Atela, Stefano, Elisa e Luis

VERONICA E CARLO *Nozze d'oro per lori, che sono due tesori, festeggiati con tutti gli onori.* Auguri da Alessandra, e Antonio & C.

MARINA ... evviva sono arrivati i 50! Auguri da mamma Miranda, papà Dalci, figlia Chiara, sorelle Nerina e Daniela, parenti e amici

RITA Per i tuoi 60 anni tanti cari auguri dal marito, nipoti, sorella, cognato e dai suoceri. Auguri speciali da Martina

LUCIANA E BRUNO I "muli de Rena" festeggiano le nozze d'oro. Mille auguri con affetto per questi cinquant'anni trascorsi insieme dai figli, generi, nipoti, amici e parenti. Buon anniversario!

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

A CATTINARA

Pronto soccorso, il dializzato attende troppo

Sono sicuro che come me migliaia di persone hanno avuto problemi con il pronto soccorso di Cattinara. Nel giro di un anno sono dovuto andarci per cinque volte e ogni sacrosanta volta ho visto qualcuno litigare e lamentarsi, anche minacciando gli infermieri, per aver atteso troppo tempo. Ma come è possibile? Come posso aspettare anche cinque ore con i dolori, buttato su una barella, dove passano tutti e nessuno si prende cura di te? Sono entrato alle 6.10 dopo una notte in bianco per i dolori causati da un problema renale (sono un dializzato) e causa l'uricemia alta avevo dolori al ginocchio e al collo del piede: chi ha provato sa cosa vuol dire. Dolori lancinanti. A quell'ora non c'era quasi nessuno e comunque ho aspettato tre quarti d'ora prima di venir visitato (all'accettazione si raccontavano come hanno trascorso la serata precedente, i problemi della busta paga e delle ferie). Espongo finalmente il mio problema. Analisi del sangue. Creatinina alta (come tutti quelli che hanno problemi renali). Il medico di turno cosa fa? Decide per una visita ortopedica. Appena tra un'ora. Alle 8. E mi lascia in corridoio. Gli rammento che non è un problema di ortopedia, perché mi era già successo, ed era stato risolto con una flebo e qualche pastiglia. Risposta: «Ah... bene...» E sparisce. Dopo un'ora di sofferenza, un barelliere mi porta in Ortopedia. Ripeto che si stanno sbagliando. Infatti dopo una visita di dieci secondi mi dicono: «Ma perché l'hanno mandata qua?» E mi riportano nel corridoio. Alle 9.20 telefono a mia sorella che venga a prendermi. Sono distrutto: torno a casa e prendo degli antidolorifici che non sono adeguati per la mia disfunzione. Ma pur di star bene... Grande stima per tutti i reparti con cui ho avuto a che fare a Cattinara (vanto cittadino a livello europeo). Ma il Pronto soccorso è indietro di anni luce.

m. l.

ECONOMIA

Lire ed euro

Leggo con stupore l'articolo «A Gradisca si paga ancora con le vecchie lire», che riguarda una notizia che avremme meritato un articoletto di colore e non certo l'onore della prima pagina. Ritengo infatti che il tono dell'articolo – con i suoi riferimenti qualunquistici alle «care, vecchie, rassicuranti vecchie lire» – contribuisca ad alimentare una errata percezione della moneta unica. Da quando è nato l'euro questo Paese si è distinto per una pericolosa disinformazione su questa divisa che in realtà ha salvato l'Italia in più occasioni dal ritrovarsi in situazioni tipo Argentina o Grecia. Oggi più che mai l'euro andrebbe difeso, apprezzato, spiegato, e finalmente compreso per quello che è: la base della nostra sicurezza economica. Le colpe della deriva populista che ormai ha contaminato tutto in questo Paese, non solo l'euro, è da ricercare anche nella gestione della moneta unica dei governi di centro destra che – fin dalla sua nascita – non hanno monitorato i prezzi e hanno alimentato la folle diceria che il «cambio doveva essere 1:1». Bene, il cambio non si poteva certo scegliere a piacimento... lo capisce anche un bambino e se all'epoca ottenemmo il rapporto 1 euro = 1936,27 lire fu solo grazie ai sacrifici fatti dagli italiani nel 1992. Il cambio sarebbe stato altrimenti ben peggiore. C'è solo da sperare che non arrivi mai il giorno quando un malaugurato ritorno alle «care, vecchie, rassicuranti lire» non faccia ritrovare gli italiani con i loro risparmi pesantemente svalutati e rigettati ai margini del sistema economico mondiale. Forse solo allora si renderebbero finalmente conto di quanto vale l'euro.

Elisabetta d'Erme

Che le lire fossero «care e vecchie», credo sia appurato. Che fossero «rassicuranti» è sentimento comune, anche se forse superficiale. Che poi ci sia chi abbia letto in quell'articolo addirittura un attacco all'euro, questo sì fa stupire. Quanto alla collocazione della notizia, ci lasci illudere di aver fatto una scelta che ha soddisfatto almeno qualcuno dei nostri lettori, visti i contenuti curiosi e insoliti dell'articolo. (a.b.)

L'ALBUM

Gli scout del Cngei festeggiano a Cesclans il patrono San Giorgio

Gli scout del Cngei a Trieste hanno festeggiato a Cesclans il loro patrono San Giorgio durante il weekend del 25 aprile. È stata una riunione importante per la totale partecipazione dei suoi soci, per il significativo contenuto racchiuso in un grande incontro di giovani, per l'allegria e la coesione nonché per i momenti formativi ottenuti attraverso il gioco

LOCALI

Degrado in via Scussa

Scriviamo in riferimento alla segnalazione della signora Valkola e altri apparsa il 5 maggio, in merito ai pesanti disagi patiti dai residenti della zona di Cavana per gli schiamazzi da parte di avventori dei locali del centro città. Condividiamo pienamente quanto espresso dal lettore e segnaliamo che anche altre zone della città vivono, in particolare nei mesi estivi, situazioni molto simili. Segnaliamo che in via Scussa, breve via traversale tra via Giulia e viale XX Settembre, gli stessi disagi descritti dal lettore sono patiti dai residenti a causa di una trattoria, ritrovo di studenti universitari. La situazione qui è, se possibile, peggiore di quella descritta per la zona di Cavana, perché il massimo dei disagi si verifica durante la settimana anziché nel weekend, proprio perché in questo caso gli avventori sono universitari perlopiù studenti fuori sede. Mentre sembra che i clienti del locale non lo facciano, i residenti, come i sottoscritti, purtroppo lavorano durante la settimana e devono sopportare quanto segue: disturbo al riposo notturno provocato dall'affollarsi della clientela al di fuori del locale anche oltre l'orario di chiusura del locale stesso (schiamazzi e urla, suono di chitarra, armonica e canti) da parte di avventori in evidente stato di ebrezza; occupazione, da parte degli stessi, della carreggiata con conseguente difficoltà per gli automobilisti di potervi passare (la clientela, molto spesso si sposta a fatica e solo dopo insistenza); occupazione del marciapiede da parte degli avventori in piedi, seduti o con sedie, con impossibilità dei pedoni di poterlo utilizzare e ostruzione del passaggio; inoltre la clientela appoggia bicchieri di plastica e bottiglie di vetro, acquistate nel locale, sulle autovetture parcheggiate in via Scussa, lasciando i rifiuti per il giorno seguente, nonché graffi sui tetti delle autovetture. Non mancano neanche qua vomito e urina: sono stati più volte visti dagli abitanti alcuni clienti della trattoria intenti a urinare nella pubblica via, e molto spesso è presente vomito sul marciapiedi antistante; presenza di cani liberi anche di grossa taglia non legati e senza museruola che girano indisturbati.
Se tutto ciò non bastasse, si sono verificati episodi di danneggiamento e atti vandalici su automobili in sosta, almeno per uno dei quali è stata presentata regolare denuncia contro ignoti ai carabinieri. Sempre più spesso si verificano altercchi tra i residenti e gli avventori, che potrebbe anche, disgraziatamente, sfociare in rissa. Si consideri inoltre il potenziale deprezzamento che la presenza di locali del genere può determinare nel valore degli immobili della zona.
Ben vengano la vita notturna, i giovani, la città universitaria, gli studenti fuori sede ma, in fin dei conti, tutto ciò viene sopportato da tanti residenti per consentire ai pochi proprietari dei locali di arricchirsi, e questo non ci pare giusto.
Chi tutela i diritti dei cittadini in questi casi?

Giuliano Pesel
Michela Valenti
Alenka Mikulus

FIERA

Domus persona

Le giornate di Domus persona alla Fiera di Trieste si sono articolate da una parte in esposizioni e presentazioni di prodotti e dall'altra in seminari e convegni. Non avendo titolo a intervenire sul versante tecnologico-commerciale, mi limito a dire la mia sul rimanente, che a mio avviso è stato di modesto livello.
Pur volendo salvare la dignitosa presenza della Regione nella Tavola rotonda sui bisogni delle persone anziane e con disabilità, nonché il lodevole impegno, in tutte le giornate, del Comune, si è dovuta constatare l'assenza del livello nazionale e universitario, di buona parte delle Regioni, delle Agenzie e degli studiosi più autorevoli in materia. Ragion per cui, anche concordando sull'opportunità di ripetere l'esperienza, ritengo che l'organizzazione dovrebbe farsi carico del reale impegno che una manifestazione del genere richiederebbe per trascendere l'ambito locale e riuscire veramente qualificata. È possibilmente senza affastellare nel programma appuntamenti concomitanti, non tutti quest'anno di reale interesse.

Elio Palmieri

COMUNE

Via Ovidio obliata

Dopo innumerevoli lamentele inviate agli Uffici comunali competenti per ottenere una sistemazione dell'ultimo tratto di Via Ovidio, tutte infruttuose, sono di nuovo costretto a una protesta. L'intervento richiesto non si limita al rinnovo della pavimentazione e dei marciapiedi che fanno veramente pena e rappresentano un pericolo per i pedoni, ma si riferisce soprattutto al rifacimento dei sistemi di captazione delle acque meteoriche. Gli otto pozzetti di raccolta esistenti in quel tratto sono tutti intasati da decenni e di conseguenza con le piogge si formano veri e propri fiumi d'acqua che scendono lungo la via a partire dall'incrocio con la via di Romagna fino alla via Lucrezio, riuscendo a infiltrarsi perfino nelle cantine e nei garage della palazzina in cui abito. Il Comune, sollecitato dal nostro amministratore e da me medesimo, dopo aver constatato alcuni mesi fa con un sopralluogo lo stato di effettiva precarietà, ha richiesto per ben due volte a Acegas Aps di provvedere al ripristino dei pozzetti, ma purtroppo senza alcun esito. Sembrerebbe che, per il momento, l'ente sopra nominato abbia incaricato il povero operatore di turno di tentare di liberare gli scarichi, ma ne ha potuto svuotare solo uno (usando probabilmente il manico della scopa con il risultato che si può immaginare). Mi chiedo: i residenti di via Ovidio sono di classe inferiore rispetto a quelli di zone più centrali? Forse le tasse comunali da loro pagate (a Trieste sono fra le più alte d'Italia) hanno valore diverso da quelle versate dagli altri cittadini? In 35 anni i residenti le hanno sempre pagate mentre il Comune non ha speso un soldo in questo tratto di strada. Lo stato di abbandono di via Ovidio è veramente vergognoso perché da molto tempo sussistono altre pesanti situazioni critiche che riguardano il posteggio selvaggio delle automobili, il traffico paralizzante in alcune fasce orarie (dalle 8 alle 9.30 e dalle 15.30 alle 17) e i contenitori per il deposito dei rifiuti insufficienti, che costringono le famiglie a depositare i sacchetti a terra, alla mercè delle cornacchie e dei gabbiani, con conseguenze antigieniche soprattutto nelle giornate di vento. Invito qualche responsabile degli Uffici comunali competenti a verificare di persona quanto caos comporti, in particolare il lunedì mattina, quanto sopra esposto.

Bernardino de Hassek

LA REPLICA

«Mai difeso, neanche privatamente, il tracciato carsico del Corridoio 5»

Sono costretto a chiarire la mia posizione relativamente alla nota del dott. Sirovich comparsa su Segnalazioni (Corridoio 5, domenica 9 maggio) se non altro per tutelare a livello pubblico il profilo dei docenti universitari, visto che sono stato chiamato in causa esplicitamente con la mia qualifica professionale.
Il dott. Sirovich afferma alcune cose non corrispondenti al vero, altre imprecise, altre alquanto incomprensibili.
Le dichiarazioni non corrispondenti al vero: né nell'ambito dei Democratici di sinistra (oggi confluiti nel Pd), né in altre occasioni pubbliche (e neppure private per chi mi conosce) ho mai difeso il tracciato sotterraneo carsico del corridoio V, benché abbia affermato l'utilità di un qualche miglioramento delle infrastrutture del corridoio 5. All'incontro citato – se ho ben capito di quale si trattava – avevo ripercorso tutti i passi delle procedure di valutazione effettuate affermando che non esisteva ancora un progetto preciso di tracciato sotterraneo sul quale poter fare le ulteriori necessarie valutazioni, e che quindi prima di prendere posizioni definitive (negative o positive) andavano chiarite diverse cose lasciando avanzare le procedure in corso. A quell'incontro ero stato chiamato proprio – senza dunque nascondere nulla – come esperto che aveva contribuito nel passato (lontani 1999-2000) allo studio di analisi della linea Ronchi-Lubiana. Le dichiarazioni imprecise si riferiscono proprio a quel mio contributo, pomposamente chiamato consulenza. Il lavoro di «consulenza» era un'attività svolta per Istiee (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea di Trieste) che a sua volta aveva l'incarico da Italferr. Si trattava della valutazione costi benefici di varie alternative di tracciato e l'oggetto della valutazione era primariamente riferito al traffico passeggeri, visto che in quegli anni il Corridoio 5 veniva immaginato soprattutto come linea utile ai collegamenti passeggeri. Quella volta il mio alquanto modesto compito da «giovane ricercatore precario» era stato quello di definire i parametri di valutazione socioeconomica per l'analisi, mentre le previsioni di traffico a cui applicarli – fattore molto più rilevante per il risultato – erano state realizzate dal dipartimento di Ingegneria civile. Non ho percepito per quel lavoro alcuno specifico compenso e non sono neppure divenuto professore di economia dei trasporti per quella piccola fatica.
Vengo infine alle dichiarazioni incomprensibili. Nella mia nota su Il Piccolo (senza alcuna ambiguità dedicata proprio ai temi del progetto Unicredit) ho sostenuto – in generale e nello specifico della Venezia Giulia – la positività dell'intervento privato nel mondo portuale in un'epoca come l'attuale, nella quale il danaro pubblico ormai scarsissimo dovrebbe essere diretto a opere socialmente più rilevanti. Ma cosa c'entra il sostegno da me dato all'idea di investire capitali privati a Monfalcone e Trieste, con la questione del tracciato carsico del Corridoio V? Sono due temi completamente differenti e fondamentalmente separati (anche se poi a livello tecnico, per il progetto Unicredit, si possono fare considerazioni sul trasporto ferroviario, come è stato già fatto da un'analisi Istiee di cui – e non me ne vergogno – ho curato, senza alcun compenso, il quadro generale). Accostare i due temi rivangando in modo strumentale vecchi eventi per indurre l'idea di contraddittorietà è palese prova o di mancata comprensione delle tematiche o di malafede mirata solo a insinuare l'idea screditante e dozzinale che sarebbero solo le «speranze» di pagamenti a guidare il pensiero di un docente.
C'è tuttavia un elemento sul quale concordo con il dott. Sirovich: abbiamo veramente bisogno di «punti di riferimento» affidabili per l'opinione pubblica.

Vittorio Torbianelli

TRADIZIONI POPOLARI

di **LILIANA BAMBOSCHEK**

"Diese per diese", le sardelle più a buon prezzo

In epoca comunale il mercato del pesce si svolgeva direttamente sulla riva del mare: i pescatori si dedicavano alla vendita sui banconi disposti dal Comune fuori dalle porte della città. Una pescheria vera e propria sorse a Trieste appena nel '700, sempre sulla spiaggia, presso il Fontego del Sale e nel 1830 si trasferì in un edificio situato nella zona di via del Pesce e via della Pescheria. Più tardi il mercato si spostò in uno spiazzo più ampio dove doveva sorgere in seguito il palazzo del Lloyd: quella fu poi chiamata piazza del Mercato Vecchio. Il pesce arrivava in abbondanza dall'Istria, da Chioggia e dalla Dalmazia e veniva venduto dai "paroni de barca" direttamente ai "paroni de tera", cioè i commercianti. Nel 1878 ci fu un altro trasferimento nell'edificio che fu chiamato Pescheria Vecchia fra via della Stazione (oggi Corso Cavour) e la parallela Riva del Sale.
Era un edificio basso con arcate sui vari lati. All'interno c'erano quattro corsie con i banchi di vendita in marmo e le bilance in ferro per la pesatura. L'ambiente era aperto al centro per la necessaria areazione e dentro regnava sempre una grande confusione. I richiami dei venditori si estendevano anche alle vie adiacenti dove gli ambulanti giravano portando sulla testa cassettine piene di sardelle al grido di "Oto per diese!" (otto pezzi per dieci soldi). Col passare delle ore la merce era sempre meno fresca e allora il prezzo diminuiva a "Nove per diese!" e poi a "Diese per diese!" che era il massimo dello sconto. Talvolta erano gli stessi pescatori a girare per i rioni con i panieri colmi di piccoli pesci e allora la gente diceva "Eco quel de la minudaia" a cui aggiungevano scherzando "Picolo omo, granda canaia!" perché spesso imbrogliava sul peso.
La Pescheria Nuova o "Granda" fu inaugurata nel 1913 e per la torre con l'orologio simile a un campanile fu ribattezzata dal popolo "Santa Maria del Guato". In realtà quel campanile avrebbe dovuto segnalare l'arrivo dei pescherecci col suono di una campana. Il giornale satirico "Marameo" per festeggiare l'avvenimento pubblicò un inno scherzoso da eseguire "per coro misto di barboni e banda di masinete e minudaia".
La Pescheria Grande divenne subito uno degli ambienti più cari al popolo e più tipicamente triestini. Il pesce era esaminato scrupolosamente e selezionato per dimensioni: al di sotto di una certa misura veniva venduto a peso e non a pezzo. Il prodotto più popolare erano i pesci piccolissimi, i cosiddetti "ribalta-vapo- ri", quelli di maggior produzione e consumo la sardella, il branzino, il gatto giallo, lo sgombro, il tonno, la triglia. Fra i molluschi il primato apparteneva alla seppia; abbondante la produzione di ostriche nella valle di Servola e molto apprezzati i "mussoli".

ASL

Letto incomodo

Causa malattia di mio marito, ho dovuto appoggiarmi all'Asl, distretto n. 2 per ottenere quanto necessario per poterlo accudire a domicilio. Sono stati disponibili e solleciti nel portarmi a casa letto, materasso ad aria e quant'altro necessario, compresa l'assistenza infermieristica. A tutt'oggi però dopo due mesi dal decesso e 20 giorni prima dal ricovero ospedaliero non sono ancora venuti a ritirare il letto con annesso materasso. Oltre a una situazione di disagio, ho due stanze sottosopra, dormo da oltre tre mesi su una brandina (per fare spazio al letto ho dovuto smontare il mio matrimoniale). Che ne dite di un danno morale e psicologico?
Più volte ho sollecitato telefonicamente per il ritiro, pensando anche che ci sia qualcun'altro che necessita di queste attrezzature, ma la risposta è stata «abbiamo i magazzini pieni!». Quello che ho inteso giorni fa in tv mi preoccupa e mi fa rabbrividire, una signora denunciava che ci sono voluti 8 mesi per il ritiro definitivo! A chi mi devo rivolgere? Ai Carabinieri? Sarò rimborsata per i danni morali in caso di una mia denuncia?

Rosella Gentilin
ved. De Gasperin

DISCRIMINAZIONI

Tagli nella scuola

Le recenti disposizioni in materia di «tagli» alle cattedre della Regione hanno fatto dolorosamente andare con la memoria agli anni '90 in cui (non era la prima volta) si parlava di «razionalizzare» la loro distribuzione, specie nella Venezia Giulia e – soprattutto – a Trieste. Sì, perchè la nostra città presenta una anomalia che fa trasformare la perplessità nei confronti di simili provvedimenti di giusta prudenza nelle spese pubbliche (specie in tempi in cui vediamo come si può andare a finire, esempio Spagna, Portogallo e, soprattutto, Grecia!) in costernazione, quando vedi che i tagli raggiungono quota 70 nella scuola italiana e 1 sola (!) in quella in lingua slovena. Magari in una scuola dove, non è raro, ci sia un solo alunno per classe! Passi, che le cattedre siano andate finora, con dei meccanismi più che democratici, a chiunque, specie se proveniente da fuori regione (fratelli d'Italia...) con buona pace dei «padani», ma che in tempi di tanta crisi e di strette di cinghia si ricorra sempre e soltanto ai precari nostrani, è troppo! Che il «triestino» sia una razza in via di estinzione, ormai è un fenomeno socio-scientifico ormai noto; ma vogliamo dichiararlo almeno una «specie-protetta», in extremis?

Bruno Benevol

RINGRAZIAMENTI

Siamo un gruppo di fedeli che desiderano esprimere il più vivo, sentito e filiale ringraziamento all'amministratore parrocchiale della chiesa e cappella civica della «Beata Vergine del Rosario», reverendo don Stefano Canonico, per le immense gioie spirituali che ci ha donato in occasione della scorsa settimana santa, della solennità della santa Pasqua e che continua a donarci ancora durante questo mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Vergine Maria. Grazie a don Stefano per le stupende cerimonie, tutte celebrate secondo il rito romano straordinario, che hanno toccato il nostro cuore come meglio non si sarebbe potuto; grazie per la meraviglia delle esecuzioni del coro «Sospiri» di Oxford, che ha accompagnato tutti i riti della settimana santa e che ha contribuito incomparabilmente all'elevazione delle nostre anime: una Pasqua come questa la aspettavamo da decenni. Grazie per le commoventi funzioni del mese mariano, che continuano a consolarci e confermarci nella fede ogni sera.
Sono tutte esperienze fondamentali, edificanti, profumate di autentica e santa religione cattolica! Grazie don Stefano: lei è finalmente il pastore che le nostre anime attendevano da ormai troppo tempo!

Un gruppo di fedeli
della parrocchia
Beata Vergine del Rosario

PROMEMORIA

Un dialogo tra due grandi dell'arte, Louise Bourgeois ed Emilio Vedova, attraverso opere inedite; l'una con la presentazione dei suoi "the fabric drawings", mai esposti nella sua complessità, l'altro con una serie di sculture. È la proposta della Fondazione Vedova, in programma dal 5 giugno al 19 settembre a Venezia.

Marta Gastini, che ha lavorato con Leonardo Pieraccioni e Terence Hill, è stata scelta dopo centinaia di provini per interpretare la giovane ragazza posseduta dal Demonio del film di Antony Hopkins "The rite".

LO SCRITTORE OSPITE DI FABULA A LUBIANA

«L'anno prossimo usciranno dei miei libri per bambini e poi poesie, una pièce teatrale o forse un'opera?»

Grossman: «Per colpa dell'e-mail avevo smesso di scrivere»

di LISA CORVA

LUBIANA Vado all'incontro con David Grossman, 56 anni, lo scrittore israeliano che in Italia è quasi una star, con in borsa il suo libro che più ho amato, "Che tu sia per me il coltello". Un Oscar Mondadori con un indimenticabile viso di donna (ritratto firmato, guarda caso, da una fotografa triestina di inizio Novecento: Wanda Wulz). Il libro è del 1999, e sgualcito; ma quando lo tiro fuori dalla borsa, Grossman sorride.

«Lo sa che quella foto ha una storia? Fu scelta a caso dagli Archivi Alinari. Ma la donna ritratta, quando uscì il romanzo, era una fascinosa ultraottantenne, e scoprì che avevamo usato un suo vecchio ritratto per caso, entrando in una libreria, e vedendo la sua immagine su tutte le copertine e sui poster... Mi scrisse, e avrei davvero voluto incontrarla, ma purtroppo non è mai stato possibile. Me ne dispiace ancora».

Una foto struggente, e un titolo meraviglioso: "Che tu sia per me il coltello". Viene da una lettera di Kafka a Milena: «Che tu sia per me il coltello con cui frugo nella mia anima». Una citazione non scelta a caso, perché infatti è un romanzo epistolare: la storia di Myriam e Yair, che – senza conoscersi, prima di conoscersi - si scrivono lettere sempre più travolgenti e "scoperte", cariche di erotismo, di anima.

Sono passati poco più di dieci anni da quando lei scritto "Che tu sia per me il coltello", ma nel frattempo c'è stata una rivoluzione nel modo di comunicare. Myriam e Yair si scrivono lettere, a mano; le spediscono per posta. Oggi, con le e-mail, gli sms, Facebook, che cosa cambierebbe nella loro storia?

«Tutto. Con Internet tutto è più veloce, rapido, incalzante - spiega David Grossman -. Non passano più giorni tra una lettera e l'altra: magari, per rispondere, ci mettiamo solo qualche minuto. E Myriam e Yair, probabilmente, si sarebbero incontrati molto prima. Ma senza aver attraversato quel mistero che può avere solo una corrispondenza epistolare".

Io penso invece che oggi ci siano sempre di più Myriam e Yair. L'e-mail ci ha riportato il piacere della scrittura, della corrispondenza. Anche, come succede nel romanzo, tra sconosciuti o semi-sconosciuti.

«Lei dice? Forse ha ragione. Io però sono un pentito dell'e-mail. Qualche anno fa ho capito che solo per leggere, per rispondere a tutte le e-mail che ricevevo, perdevo due, tre ore al giorno, invece di lavorare ai miei libri. Così ho disattivato la mia casella elettronica. Ora della corrispondenza Internet si occupa la mia assistente, e mi manda per fax quello che ho bisogno di leggere. In compenso, ho ricominciato a scrivere lettere: rigorosamente a mano».

E se dovesse scrivere un seguito alla storia di Myriam e Yair?

«Un seguito? (ride). Per fortuna non sono uno sceneggiatore televisivo. No, i miei libri finiscono tutti lì, nell'ultima pagina. E il difficile è proprio questo: capire dove fermarsi, dove la storia si interrompe. Anche perché io mi affeziono ai miei personaggi, vorrei continuare a stare con loro, andare avanti a raccontare... E invece bisogna lasciarli liberi di andare per il mondo. Come è successo con "Che tu sia per me il coltello". Sa che una donna italiana – ricordo ancora il nome, Daniela, viveva a Milano - decise di comprarne una copia al mese e di "liberarla" ogni volta in un punto diverso della città. Su alcune copie aveva scritto un messaggio, e il suo numero di telefono...».

Non mi dica che un uomo raccolse quel libro e si innamorò...

«E invece sì: un uomo trovò il libro, la chiamò, si incontrarono. Nacque davvero un amore. E non è la sola. In Israele mi hanno chiesto parecchie volte di fare da padrino a bambini nati da coppie che si sono innamorate grazie a questo libro. Così come so di coppie che hanno divorziato».

Un libro-detonatore, allora. Perché, secondo lei?

«Forse perché, e sono soprattutto donne a raccontarmelo, dopo averlo letto capiscono che vogliono altro, dalla loro vita. Vogliono quel coltello che frughi nella loro anima».

E quando ci regalerà un altro romanzo?

«Nel 2011 usciranno, sempre per Mondadori, dei miei libri per bambini. Intanto sto scrivendo... Non so ancora cosa diventeranno, le pagine che ho in mano: forse una novella, una pièce teatrale, o un'opera. Ma, per la prima volta, sto scrivendo anche delle poesie, frammenti di poesia».

I titoli dei suoi romanzi sono tutti molto poetici.

«Sta pensando all'ultimo, "A un cerbiatto assomiglia il mio amore"? Pensi: quando sono stato a Trieste, ho avuto la fortuna di visitare il castello di Duino, dove Rilke scrisse le sue Elegie. Un posto bellissimo».

Quindi conosce Trieste?

«Ci sono stato solo una volta, anni fa, a una conferenza su Bruno Schulz, lo scrittore e pittore polacco di cui parlo nel mio libro "Vedi alla voce amore". Ma Trieste mi piacque moltissimo. Una città multistrato: il bello dell'Europa».

A proposito di "Vedi alla voce amore": oggi, alla sinagoga di Maribor, alle 12, all'interno del Festival Fabula, leggerà dei brani di questo libro. In che lingua?

«In ebraico. Non sono credente, ma mi piace l'idea che l'ebraico risuoni in luoghi che non sono Israele. E poi, c'è qualcosa di religioso nella scrittura: la ricerca di significato».

Un'ultima domanda. La sua scrittura è poetica, molto. Ma anche molto sensuale. E quindi, che cosa rende, secondo lei, sensuale una donna?

«Sensuale, o sexy?».

Sensuale, insisto. Uno scrittore che sa descrivere così bene, la sensualità, la carica erotica che si accende misteriosamente tra due persone (succede anche nell'ultimo romanzo, "A un cerbiatto somiglia il mio amore") non avrà esitazioni nel rispondere. E invece no, Grossman tace. Poi mi guarda e dice: «Una donna è sensuale quando sprigiona vitalità. Quando ha talento per la gioia e la profondità. Ed è sexy quando ha qualcosa di brillante negli occhi...». Poi abbassa lo sguardo, e conclude, ridendo: «E un paio di stivali verdi».

Non molto sensuali, a dir la verità, le mie galosce di gomma antipioggia, verde brillante: ma oggi a Lubiana diluvia. E, confesso, mi piace l'idea che basti una macchia di colore ad attrarre lo sguardo di un uomo. Soprattutto se è un famoso scrittore.

Lo scrittore irlandese James Joyce

OGGI UN INCONTRO SULLO SCRITTORE

Quando Joyce decise di prendere la tessera della Lega Nazionale

Al Centro Culturale "Carli" lo studioso John McCourt rivelerà i rapporti stretti tra l'autore dell'«Ulisse» e alcuni istriani di Trieste

Il Centro Culturale "Gian Rinaldo Carli" ospita oggi alle 17 nella sede della Lega Nazionale (Via Donota 2, a Trieste) la conferenza "James Joyce tra Trieste e l'Istria" di John McCourt, autore di "Gli anni di Bloom" (Mondadori), che approfondirà il rapporto tra lo scrittore di Dublino e l'Istria a partire dal breve soggiorno a Pola per passare a un'inedita immagine di Joyce turista a Brioni, Pirano e Capodistria.

A Trieste Joyce conobbe noti personaggi istriani come il compositore Antonio Smareglia del quale amava cantare brani da "Le nozze istriane", ma soprattutto come l'avvocato Nicolò Vidacovich, irredentista cosmopolita, saggista, poliglotta di vasta cultura, presidente della Società di Minerva e tra i suoi primi studenti. I due mantennero una duratura amicizia e tradussero Synge e Yeats. Vidacovich curò il contratto tra Joyce e gli imprenditori Caris, Machnich e Rebez per l'apertura del cinema Volta a Dublino, tutto a vantaggio dello scrittore irlandese. L'avvocato aveva stretti legami con la Lega Nazionale ed era presidente della Giovine Trieste.

Ciò spiegherebbe perché chi lavorava al Cinema Volta, Joyce compreso, sarebbe stato iscritto alla Lega Nazionale, come riportato dal proiezionista Lennie Collinge nelle sue memorie, recentemente scoperte da McCourt. La ricerca è il pane quotidiano del biografo, tema al quale **John McCourt** ha dedicato il suo nuovo saggio **"Questioni biografiche: le tante vite di Yeats e Joyce" (Bulzoni Ed., pagg. 155, euro 12)**, riflessione sullo stato delle cose nella produzione di biografie letterarie. Mentre la disponibilità degli eredi di Yeats ha reso possibile l'edizione di nuove importanti biografie del premio Nobel irlandese, la preclusione degli eredi di Joyce alla pubblicazione di lettere e documenti inediti scoraggia chiunque voglia scrivere una nuova biografia ormai necessaria perché quella scritta da Ellmann è ormai datata. In questo contesto diventano quindi ancora più preziose queste conferenze, o gli incontri come la Scuola Joyce di Trieste, dove si possono far "trapelare" nuove scoperte.

Tra i maggiori eventi joyciani internazionali, la 14.a edizione della Scuola si svolgerà quest' anno dal 27 giugno al 3 luglio, con borsisti provenienti fin dalla Turchia, Iran, Cina, Vietnam e Bulgaria. Ospiti d'onore saranno il giallista Colin Bateman e il poeta Greg Delanty. Programme Director della Trieste Joyce School, è **Laura Pelaschiar**, saggista, traduttrice, professoressa di letteratura inglese all'Università di Trieste, autrice del recente saggio **"Ulisse Gotico" (Pacini Ed., pagg. 124, euro 15)** in cui rivela risvolti inediti di quel "terror sublime" che l'opera joyciana può scatenare. Non si tratta d'una raccolta di testimonianze di lettori traumatizzati, ma di un'appassionante rilettura di "Gente di Dublino" e in particolare dell'"Ulisse" utilizzando la prospettiva del romanzo gotico col suo tipico corollario di fantasmi, cadaveri, spettri, cimiteri, morti viventi, e "pallidi vampiri". Dopo aver definito l'evoluzione di questo popolare genere, da "Il Castello d'Otranto" di Walpole a "Shining" di King, l'autrice descrive le peculiarità del romanzo gotico irlandese, anche alla luce delle teorie postcoloniali, per inserirlo però in un ambito più globale, come l'universalità della morte sembra suggerirle.

Nell'"Ulisse", il cattolico Dedalus rappresenta il Gotico serio, mentre l'ebreo e cosmopolita Bloom impersona il Gotico comico. Ma è nell' episodio di "Circe", rutilante di cinematografici effetti speciali, che si svela l'anima gotica e sovversiva della missione culturale di Joyce, ovvero la denuncia del nazionalismo e del cattolicesimo irlandese. E' infatti solo colpendo il fantasma della madre con la spada di Sigfrido che Stephen Dedalus potrà infine forgiare "la coscienza della sua razza".

Elisabetta d'Erme

EDITORIA. INAUGURATA LA FIERA DEL LIBRO A TORINO

Il futuro degli e-book al Salone, che apre le porte all'India

TORINO L'e-book arriverà a coprire, entro dicembre 2010, l'1,5 per cento del catalogo dei titoli e l'8-9 per cento delle novità. Secondo le stime dell'ufficio studi dell'Associazione italiana editori, realizzata in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma e la fiera nazionale della piccola e media editoria "Più libri più liberi", su 1743 questionari, l'attenzione all'e-book va aldilà della semplice curiosità.

È questo il messaggio forte che arriva dal Salone del Libro di Torino, che è stato inaugurato ieri e si concluderà lunedì.

A sessant'anni dalla fondazione della Repubblica Indiana, e proprio quest'anno che l'India è il Paese ospite del Salone di Torino, Shobhaa Dé presenta al Lingotto il suo volume **"India superstar. Da incredibile a inarrestabile" (traduzione di Prisca Destro e Maria Barbara Piccioli, pagg. 350, euro 12)**, appena pubblicato da Tea.

Un "saggio narrativo" pensato per sfatare cliché e luoghi comuni sul grande Paese asiatico, dove l'autrice è una delle donne più conosciute: psicologa, giornalista e autrice di fortunati romanzi (in Italia sono apparsi, sempre presso Tea, Sorelle, Notti di Bollywood e Ossessione), **Shobhaa Dé** è una vera e propria icona culturale dell'India contemporanea. «Ho voluto mostrare il lato 'glamour' del mio Paese», ci spiega. E prosegue: «È un libro scritto in forza dell'entusiasmo di appartenere a una nazione che possiede una grande storia, una grande tradizione, ma che oggi è decisamente proiettata nella modernità e nel futuro. Per questo "India superstar": per decenni l'India è stata tutto tranne che glamour; è stata un Paese povero, esotico, una colonia europea. Oggi invece mi sembra tutt'altro. Forse è davvero giunto il suo momento, il momento della pienezza e della maturità».

Shobahaa Dé parla con entusiasmo di un'India in crescita e in espansione: economica, sociale, culturale. Ma che cosa è rimasto della sua tradizione plurimillenaria? E che cosa invece si va forse troppo rapidamente perdendo? «Il senso delle radici in India è molto forte. Da noi ad esempio ha ancora grandissima importanza la famiglia. Se l'istituto familiare è entrato in crisi in gran parte dell'Occidente industrializzato, in India esso tiene ancora bene e questo è un dato che testimonia la direzione di una continuità. Certo, molte cose stanno cambiando. Un grande mutamento è stato determinato dal numero crescente di donne che lavorano. Oggi i bambini indiani della piccola e media borghesia crescono con una mamma spesso in carriera. Ciò da un lato è positivo, perché significa una parità tra i sessi, ma dall'altro lato questo fenomeno ha determinato un mutamento nell'equilibrio all'interno della famiglia. In altre parole, il fatto in sé è buono, ma è anche stato un po' traumatico».

La scrittrice indiana Shobhaa Dé ospite al Salone di Torino

Sul piano geopolitico la scrittrice è convinta che l'India sia destinata a giocare un ruolo sempre più importante a livello planetario: «L'India è stata interessata molto meno di altri Paesi dalla crisi economica mondiale. La nostra è un'economia forte, in salute. Funziona il sistema produttivo, funziona il sistema bancario, funziona la finanza. L'età media della popolazione è più bassa che in Occidente. Siamo un Paese giovane e dinamico, che sa di poter essere molto competitivo. Per questo penso che il nostro ruolo sullo scacchiere mondiale sarà sempre più importante. Anche perché politicamente ormai siamo una democrazia matura».

Roberto Carnero

IL CASO. DOPO LA SCOPERTA DI UN BUCO DI BILANCIO

Fondazione Fellini nel caos: lascia Avati

Il regista non vede una volontà di rilancio da parte delle istituzioni

RIMINI La Fondazione Federico Fellini, sodalizio intitolato al grande regista riminese, è ancora nel caos.

Dopo la scoperta nei mesi scorsi di un buco di bilancio che si aggira sui 300 mila euro, i soci (che sono il Comune e la Provincia di Rimini, assieme alla Fondazione Carim) sembrano nicchiare sul ripianamento del debito, preferendo partire invece dalla rifondazione dell'associazione.

Primo a farne le spese, il vice presidente Giuseppe Chicchi, dimissionario, a cui potrebbe presto seguire il presidente Pupi Avati.

Il regista ha dichiarato al "Corriere di Romagna" di avere da tempo intenzione di lasciare, perchè non vede una reale volontà di risanamento da parte delle istituzioni locali.

«In questi giorni si registrano una infinità di commenti, telefonate, incroci, non c'è pace attorno alla fondazione Fellini - ha detto Pupi Avati -. Io in questi anni ho resistito, avevo chiesto di lasciare già cinque anni fa, ma ogni anno mi chiedevano di restare... Perchè qui, anzichè affrontare i problemi di sopravvivenza della Fondazione tramite il reperimento delle risorse, si assiste a una guerra interna, intestina, tra diverse scuole di pensiero. Certo la presenza di Giuseppe Chicchi garantiva una sorta di processo di risanamento e la continuità sul piano della conoscenza. Ho detto che la Fondazione va bonificata quanto prima».

«Non mi sembra - ha concluso Pupi Avati - che la mia richiesta sia stata accolta, ma va bene così: non mi staccerò le vesti...». A ruota il direttore Vittorio Boarini che ha dichiarato: «Non credo di potere restare se va via Pupi Avati».

Sabina Guzzanti, quasi una battagliera ieri mattina sulla Croisette

CINEMA. LA REGISTA A CANNES CON "DRAQUILA"

Sabina Guzzanti: «Berlusconi sovverte la Costituzione, il suo è un colpo di stato»

Prosegue intanto la polemica a distanza con il ministro Bondi, che non è andato al Festival per protesta

di LAURA STRANO

CANNES Sabina Guzzanti, a dispetto dell'abito-sottoveste rosa ciclamino, è una guerrigliera. Non c'è che dire. Presentatasi puntualmente ieri mattina alle 11 a Cannes all'incontro con la stampa italiana, ha replicato a tutte le domande dei giornalisti ribadendo sostanzialmente le tesi del suo documentario "Draquila. L'Italia che trema". Ma aggiungendo anche qualcosa in più della sua visione dell'Italia, ormai - secondo lei - verso una deriva di dittatura mediatica, e con tanto di protezione civile come "braccio armato". La parola più pronunciata da lei? Costituzione. Il suo nemico principale? Berlusconi. Le accuse che più l'anno colpita? «Ormai arrivano a dire che sono posseduta dal demonio».

A Berlusconi, che afferma la libertà di pensiero in Italia dove nella tv pubblica è proprio lui il principale bersaglio di tanti programmi replica: «Lo sanno tutti come funzionano le cose in tv in Italia. Per affermare questo ci vogliono i fatti che vanno poi anche argomentati. Se lui vuole la Repubblica presidenziale è senz'altro un suo diritto, ma per averla non continui a inquinare il Parlamento con i suoi fisioterapisti e sovvertendo i principi costituzionali. Altro che - ha concluso la regista -, questa si chiama eversione e colpo di Stato».

Al ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi, che ha dato forfait al festival proprio per prendere distanze dal suo film, invece vorrebbe offrire una cassa di champagne. «Mi sono detta, se sono intelligenti fanno finta di niente vedendo "Draquila". Invece attaccandoci ci hanno fatto solo pubblicità gratuita. Abbiamo pensato così anche di mandare a Bondi una cassa di champagne. Una cosa davvero strana questo loro comportamento, perchè tutto gli si può dire, ma sono sicuramente competenti in quanto a comunicazione».

Sulla scandalo ricostruzione dell'Aquila del dopo-terremoto non si meraviglia affatto: «La prima volta che sono andata in quella città ho subito avvertito che c'era qualcosa di strano, ma non avevo le prove. C'è stato un sovvertimento della nostra Costituzione perchè la protezione civile distribuisse denaro pubblico senza controlli. È stata fatta anche una legge apposita per la Corte dei conti».

Perchè il capo della protezione civile Guido Bertolaso continua a presidiare ancora la tv? «Bertolaso è stato un po' assunto a simbolo di questo governo. Così è difficile farlo fuori. Credo poi sia protetto anche perchè sa troppe cose».

Una battuta della regista - che non ha avuto una conferenza stampa ufficiale, non prevista per la sua sezione Evento speciale fuori concorso - anche per aver mostrato la tenda vuota del Pd all'Aquila, simbolo dell'impotenza di un partito: «Da parte della sinistra c'è stato un atto di arroganza e superficialità. Quello di non aver capito il pericolo Berlusconi che aveva intuito lo stesso Montanelli quando aveva detto "fatelo lavorare e gli Italiani capiranno chi è"».

Mentre Sabina Guzzanti poi si ritrova a difendere lo stesso presidente della Camera Gianfranco Fini: «Chiunque dimostra come ha fatto lui rispetto per la Costituzione merita a sua volta rispetto. Queste sue ultime prese di posizione valgono più del congresso di Fiuggi».

Per la Guzzanti, poi, c'è davvero poca fiducia nel futuro: «In questa situazione sono molto depressa, anzi siamo tutti oggettivamente depressi». Il cinema? «È alla fame. Si può lavorare solo se lo fai con bassi costi, insomma è difficile farlo se non lo si vende in tv».

Quasi per par condicio, la Guzzanti comunque sottolinea come il pericolo di deriva autoritaria, già compiuto in Italia, stia in corso d'opera non solo da noi: «Il deterioramento della democrazia interessa vari Paesi d'Europa compresa la Francia che sta sulla nostra strada».

Intanto, dopo le critiche al documentario di Sabina Guzzanti "Draquila", il ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi, fa gli auguri a Daniele Lucchetti e Michelangelo Frammartino per il Festival di Cannes. «La selezione dei film che rappresentano l'Itala a Cannes comprende due lungometraggi di interesse culturale nazionale - si legge in una nota -, "La nostra vita" di Daniele Luchetti, in concorso al Festival, e "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino, nella Quinzaine des Realisateurs, film che ha ottenuto anche il sostegno economico della direzione generale per il cinema del ministero. A queste opere, meritorie di un tale riconoscimento, vanno i miei migliori auguri e quelli del popolo italiano».

Quelle della Guzzanti sul suo intervento che si sarebbe tradotto in un'involontaria pubblicità alla pellicola, «sono solo battute». Lo dice lo stesso ministro, che sottolinea: «La vera prova di un'eventuale pubblicità si avrà con gli incassi al botteghino». Bondi smentisce quindi di aver giudicato il film senza averlo visto: «L'ho visto, l'ho visto - ripete - non parlo di cose che non ho visto».

Ma la polemica non si placa. «Con il suo comportamento, Bondi ha fatto un regalo a Sabina Guzzanti, ma ha offeso tutto il cinema nazionale». Lo afferma il senatore del Pd, Andrea Marcucci. «Imputo al ministro Bondi una gestione davvero miope di un settore complesso come il cinema, un comparto fondamentale per l'immagine e per la cultura del Paese - afferma il parlamentare -. Posso anche capire che non abbia gradito la pellicola in questione, ma con la sua decisione ne ha amplificato la notorietà e ha mandato al mondo un messaggio molto grave sullo stato di salute della nostra democrazia. Prima di tutto vengono la libertà artistica e l'autonomia decisionale del Festival. In un colpo solo il ministro ha confermato i timori di molta stampa straniera ed ha offeso tutto il cinema italiano, già duramente colpito dai pesanti tagli operati sul Fus dal governo».

102 anni e un nuovo film per Manoel De Oliveira

CANNES Un giovane fotografo di nome Isaac, ebreo senza patria rifugiato nella cittadina di Regua (dalle parti del rurale Douro, ancora incorrotto dalla modernità), viene chiamato in tutta fretta, nel cuore della notte, per fare il suo mestiere. Il signorotto locale ha visto morire senza preavviso l'adorata figlia Angelica subito dopo il matrimonio. Adesso vuole conservarne almeno il ricordo e a Isaac viene chiesto di immortalarla. Ma sotto l'occhio, apparentemente distante e neutro dell'obiettivo (di nome ma non di fatto), la morta sembra trasformare l'ultimo sorriso in realtà, la sua anima prende vita e attira Isaac in un dialogo d'amore teso allo spasimo fino alle estreme conseguenze, e oltre. È l'inizio di "Lo strano caso di Angelica", la nuova opera del centoduenne Manoel De Oliveira che ha strappato applausi ieri alla pattuglia dei cinefili. «Avevo scritto questa storia negli anni '50, sotto l'impulso della guerra, delle persecuzioni degli ebrei, di una riflessione sul vero grado di oggettività della vita e sull'irrapresentabilità del sogno - racconta il regista, lucido, ironico e incurante dei suoi anni -. Poi il progetto restò in un cassetto perchè mi sembrava di barare mostrando con la pellicola i sogni e i fantasmi, io che credo nella metafisica degli angeli ma anche nella disonestà del cinema rispetto al teatro e, ancor più, alla vita».

De Oliveira

IN BREVE

CONCLUSO IL TOUR EUROPEO

Quattromila a Berlino per Vasco Rossi

BERLINO La prima volta non si scorda mai, e la Berlino giovane o matura ma soprattutto italiana ricorderà a lungo il suo primo concerto di Vasco Rossi, l'ultimo dell'Europe Indoor Tour, tenuto l'altra sera al Tempodrom davanti a quattromila spettatori. Vasco non si risparmia, e i suoi fan hanno partecipato a gran voce al programma aperto da "Un gran bel film" e chiuso da "Vita spericolata" e "Albachiara". Passando attraverso "Ieri ho sgozzato mio figlio" e "Cosa vuoi da me". Ma anche "Delusa", "Deviazioni", "Sally", "Tango della gelosia" o novità come "Sto pensando a te" o "Ad ogni costo". Cori da stadio anche nelle pause, con "Vasco, Vasco" urlato a perdifiato da spettatori arrivati in massa anche dall'Italia.

PROSEGUE IL TOUR

Elisa stasera a Milano Forum tutto esaurito

MILANO Mamma Elisa e papà Andrea sul palco; la piccola Emma Cecile ad attendere sotto sguardi fidati nel camerino.

Tra poppate e pannolini l'energico tour "Heart alive" della neo mamma di Monfalcone arriva a Milano.

Il Mediolanum Furum di Assago "sold out" da tempo accoglie stasera Elisa Toffoli e lo show messo in piedi per i suoi concerti da Luca Tommassini.

Tra l'italiano e l'inglese, Elisa riproporrà quasi tutti i brani dell' ultimo album "Heart" su un palco dove a farla da padrone è il bianco: perchè bianco è il colore del tripudio di tulle che riveste torri e scale e che rimanda immagini tridimensionali.

Elisa dividerà la scena, oltre che con la band della quale fa parte il compagno e papà di Emma, il chitarrista Andrea Rigognat, anche con quattro ballerini.

Nello show sono previsti anche "duetti virtuali" con Paola Cortellesi, Giorgia e Fiorello, primo testimone, tanti anni fa, del talento della ragazza di Monfalcone sul piccolo palco itinerante della trasmissione televisiva "Karaoke".

SECONDO CLAUDIA MORI

Celentano non torna in Rai perché lontano da questa tv

MILANO «Al momento non è in previsione il suo ritorno in Rai anche perchè la tipologia delle trasmissioni di Adriano contiene spunti di riflessione e ragionamenti inadatti alle scelte della televisione pubblica di questo ultimo periodo». Lo ha precisato Claudia Mori, moglie di Adriano Celentano, dopo le sue dichiarazioni a margine della presentazione del libro di Mario Capanna, "Per ragionare". «La tv di oggi è quasi tutta da spegnere - aveva detto tra l'altro - bisogna accendere la testa».

ASTA RECORD ANCHE PER WARHOL

Sotheby's: per un Cattelan otto milioni di dollari

NEW YORK Continua la corsa al rialzo del mercato dell'arte contemporanea a New York con una vendita da Sotheby's da 190 milioni di dollari. Solo tre lotti non hanno trovato un compratore su un totale di 50 quadri e tre opere a tre dimensioni: tra queste un "Senza titolo" di Maurizio Cattelan (un uomo di cera vestito di rosso che spunta da un buco nel pavimento) che ha più che raddoppiato a 7,92 milioni di dollari il record precedente per l'artista padovano. Prezzi stellari anche per un autoritratto di Andy Warhol del 1986, un anno prima della morte del padre della pop art: è stato battuto per 32,56 milioi di dollari, il doppio della stima di Sotheby's.

Maurizio Cattelan

PERSONAGGI. OGGI ALLA BIBLIOTECA STATALE DI TRIESTE

Mussapi e le tentazioni metafisiche della poesia

Chi tra i poeti non può dirsi lirico? Certo è naturale applicare il genere ai contesti epocali ma in tutta sincerità, anche un'illuminista come Szymborska può dirsi tale, all'interno di un registro sorvegliatissimo. Resta il fatto che la poesia mantiene una certa "sacralità", legata com'è al mito e al simbolo. Ne parlerà a Trieste Roberto Mussapi, tra i più autorevoli poeti contemporanei, nell'ambito rassegna "In sacro anima vagans" organizzata dall'Associazione Iniziativa Europea. L'incontro è previsto per domani, alle 10.30, alla Biblioteca Statale dove è possibile visitare anche la mostra curata da Enzo Santese degli artisti Braun, Glinkov, Milic e Tutta.

Ma qual è il rapporto tra arte e sacro?

«La poesia è una delle piccole ma potenti cellule che difendono lo spazio del sacro. Già dalla rivoluzione darwiniana, Baudelaire, Leopardi, Keats e altri poeti preservano la dimensione del sacro che coincide con lo spazio interiore, in qualche modo antagonistico al mondo. Il tutto in una versione critica che non vuole uscire dalle domande tragiche, non lasciando spazio esclusivamente alle soluzioni positive».

«La poesia è implicitamente metafisica - dice Mussapi -, dove metafisica non indica naturalmente la realtà ultraterrena, ma la comunicazione tra il mondo sensibile e il mondo non sensibile. Per fare un esempio più chiaro l'arte nasce nelle caverne con le pitture rupestri già definite "le cattedrali dell'umanità". Questi uomini dipingevano animali che ai loro occhi erano dei, eseguivano danze rituali per l'iniziazione dei cacciatori e al contempo venivano recitate delle litanie. La percezione del sacro come avventura verso l'invisibile, scheletro del visibile, l'essenza dell'impresa poetica».

Questa dimensione sopravvive ancora oggi?

Alcuni giorni fa è stato pubblicato un articolo di Cordelli sulla mancanza di cultura critica. Cosa ne pensa?

«C'è in atto una polemica generale su una critica che non sa più criticare. Questo è vero quando si sottolinea l'avvento di questi nuovi narratori che vengono celebrati e poi scompaiono, ma credo sia piuttosto un problema di costume, non riguarda le questioni di fondo della letteratura. È una disputa di carattere giornalistico».

Il poeta Roberto Mussapi

Nella sua opera lei fa convivere più registri espressivi dalla poesia, al teatro, alla letteratura per l'infanzia...

«La poesia è il centro di tutto. Ma già giovanissimo mi rendevo conto che le poetiche che prendevo a modello si riferivano a esperienze culturali e spirituali vastissime. Quindi la gamma esperienziale doveva estendersi. Nella mia biblioteca ci sono molte letture di storia delle religioni, antropologia... Separata dalla conoscenza del mondo la poesia rischia di salvarsi, magari a un livello geniale, ma crepuscolare. Dopo Ungaretti essere strettamente lirici era difficile. Per cui ho sentito il bisogno di recuperare, oltre la lirica, la poesia epica e la poesia drammatica.i tre generi teorizzati da Hegel».

Coniugandoli a vicenda?

«Si trattava per me di innervare la lirica con il racconto, era importante riportare in vita l'epica, cosa che ho fatto con il poema "Antartide". In fondo, come scriveva Borges nelle "Lezioni americane", la poesia in Occidente nasce dalla storia di una città che verrà bruciata, da una popolazione che lotta e da alcuni eroi che muoiono. La poesia quindi come canto di avvenimenti. Mi affascina questo aspetto leggendario, che sostiene pure il presente, ma amo e guardo anche al passato per evitare si pensi che la poesia sia soltanto legata alla contemporaneità».

Mary B. Tolusso

Arte e impegno di Tina Modotti raccontata in una tavola rotonda

La fotografa friulana Tina Modotti

TRIESTE Oggi alle 16.30 nell'Aula Magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori a Trieste si terrà la tavola rotonda dal titolo "Tina, Toio e Matteo, arte e militanza nel "secolo breve"». Ospiti illustri quali poeti, studiosi e presidenti dei circoli collaboratori presenteranno la vita e le opere di Tina Modotti, fotografa e attrice di fama internazionale degli anni '20. Sempre lo stesso giorno alle ore 18.30 verrà inaugurata nella Galleria del Narodni dom una mostra di fotografie di Tina Modotti e del materiale storico-documentario.

L'evento è organizzato dalla Zveza slovenskih kulturnih društev-Unione dei circoli culturali sloveni e la Narodna in študijska knjižnica-Biblioteca nazionale slovena e degli studi col patrocinio della Slovenska kulturno-gospodarska zveza-Unione Culturale Economica Slovena e della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste. Inoltre collaborano la Pilonova galerija Ajdovšcina (Galleria Pilon di Ajdovšcina), l'Archivio regionale di Capodistria, il Museo regionale di Capodistria, il Comitato Tina Modotti Udine e altre associazioni.

Applausi "live" per Reana De Luca al Teatro La Fenice di Venezia

La pianista Reana De Luca

TRIESTE Vivo successo per la trasferta lagunare della pianista Reana De Luca, esibitasi qualche giorno fa al Teatro La Fenice in occasione del venticinquennale del "Premio Venezia" inserito nell'ambito della stagione concertistica organizzata dalla Società Veneziana di Concerti.

In carriera da più di vent'anni e un brillante curriculum punteggiato da numerose affermazioni in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali, l'artista triestina, perfezionatasi a Roma all'Accademia di Santa Cecilia con Sergio Perticaroli, e' stata invitata a partecipare alla rassegna in virtù della sua vittoria nell'edizione del 1986.

La De Luca, coprotagonista della serata insieme ai pianisti Adriana Silva, Filippo Gamba e Giuseppe Albanese, è stata a lungo applaudita per la brillante esecuzione di un brano ad alto tasso virtuosistico come le "Variazioni su un tema di Corelli op. 42" di Sergej Rachmaninov.

Da anni attiva anche nell'insegnare ai giovani talenti i segreti del pianoforte, Reana De Luca non ha smesso mai di dedicarsi all'attività concertistica.

ALLA SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

A Trieste, tra Mozart e Grieg va in scena la protesta suonata

Diretta da Stefano Furini che suona anche il violino l'Orchestra del Teatro Verdi

TRIESTE Alla pari di tutte le istituzioni consorelle italiane, il Teatro Verdi di Trieste sta affrontando uno dei periodi peggiori della sua recente storia. Grosse difficoltà operative si profilano all'orizzonte qualora venisse applicato il decreto di legge recentemente varato, ma in realtà esso deriva a cascata dalla crisi contingente, dalla recessione, e a far più paura c'è un impietoso taglio, esiziale nel triennio, al fondo ministeriale che finora assicurava il suo sostentamento. Proteste si levano alte da tutte le Fondazioni della Penisola per attirare l'attenzione su un settore purtroppo ritenuto marginale ed all'orizzonte si profilano scioperi, anche se il musicista autentico preferisce protestare facendo musica piuttosto che astenendosi dal farla.

Stefano Furini

Come l'altra sera, in Sala de Banfield - Tripcovich a Trieste, al penultimo appuntamento del ciclo concertistico inserito nella stagione lirica, con l'Orchestra schierata sul podio in jeans e scarpe da ginnastica: solo un segno, senza però pregiudicare la concentrazione e l'attenzione, risultate alla fine, se possibile, maggiori del solito. Il concerto era affidato a Stefano Furini, da vent'anni apprezzata "spalla" dell'Orchestra, che ha disposto un programma ben congegnato: Mozart nella prima parte, Grieg nella seconda. Accurato nella concertazione, anticipo da "konzertmeister", Furini si è fatto dapprima valere nella Sinfonia in re maggiore, nota come "Di Praga" in omaggio alla città che accolse senza riserve le nuove tendenze dell' ispirazione mozartiana e che, per grandezza della concezione, potenza delle idee, sembra dischiudere l'universo sinfonico beethoveniano.

Poi, sempre sul podio ma imbracciando il suo Guarneri, Furini si è proposto quale solista nell' Adagio in mi maggiore, pagina che da sola valeva la serata. Scritta in alternativa al movimento mediano del Concerto in La, quello contrassegnato dal numero di catalogo 219, è parsa quasi incurante del tempo, con un suono limpido, raffinato e di commovente comunicativa.

Nella seconda parte, dedicata ad Edvard Grieg, sono state eseguite ambedue le Suites per il "Peer Gynt" di Ibsen, pagine che si fanno ascoltare sempre con piacere. Accolte da calorosi e prolungati consensi.

Claudio Gherbitz

OGGI SI INAUGURA "DAL LIBERTY AL DÉCO"

Con Modiano la pubblicità a regola d'arte

Tre mostre raccontano a Gorizia, Romans e Monfalcone il lato creativo dell'azienda

di PIERO DELBELLO

Due enormi pavoni con le code piumate variopinte dei cuori, quadri, picche e fiori delle carte da gioco (Spiel Karten) distinguono l'apertura del "mondo Modiano", un universo disegnato piegato e alla pubblicità e all'illustrazione propria del prodotto. Sono i pavoni il segno di un innegabile tributo che, allo scadere dell'800, quel poco conosciuto maestro che è stato Giuseppe Sigon offre al momento secessionista che anch'egli, come altri, sta vivendo nel suo percorso artistico. Ma è, il nostro, pittore cartellonista. Anzi soprattutto cartellonista: l'iniziatore vero, di questo genere, nelle terre giulie. Con i due pavoni di sfarzo klimtiano, con un sicuro occhieggio al Mucha cecoslovacco/francese, con un retro terra di conoscenza dei grandi del campo quali Cheret o Toulouse Lautrec.

Giuseppe Sigon apre la Modiano all'illustrazione moderna. È innovazione di artista e, nello stesso tempo, di tecnico, di maestro litografo: artifex completo che sa come si incide la pietra ma sa anche creare il soggetto/quadro.

È innegabile che l'ormai maturo Saul Davide Modiano, fondatore dell'impresa omonima nel 1868 (ma ufficialmente fra il 1869/70, per cui giustamente quest'anno può considerarsi il 140.o anniversario), capisca immediatamente le potenzialità di ulteriori sviluppi commerciali della sua fabbrica. Se è vero che una grossa fetta del mercato verso il Medio ed Estremo Oriente per la vendita di cartine da sigarette è già nelle sue mani (proprio con le cartine era iniziata l'intrapresa dell'uomo di Salonicco al suo arrivo nell'emporio triestino), è tanto più vero che l'entrata anche nel settore delle carte da gioco (vengono acquisite fabbriche, già esistenti sulla piazza, come "La Concordia") e, con Sigon, in quello della pubblicità per altre aziende, si rivelì ben presto volano di ulteriore incremento degli affari.

Tutto ciò ha, in qualche modo, un unico collante: il disegno, l'immagine, la grafica pubblicitaria e di decoro. Bisognava disegnare tanto e bene, perché se un prodotto affascina esteriormente nella sua confezione e, poi, richiama anche l'attenzione del pubblico con i placati murali che lo reclamizzano, è indubbiamente più facile da vendere.

Un imprenditore geniale (e molto furbo), Saul Modiano, e un re, umile ma preparatissimo, del cartellonismo, Giuseppe Sigon: una coniugazione perfetta fra Arte e Impresa.

Fra gli anni '90 dell'800 e il primo decennio del '900, fioriscono uno dopo l'altro i bozzetti per illustrare, in primo luogo, l'elemento traino: la cartina da sigarette. Il mercato in breve viene invaso dalle creazioni di Sigon per decine di marchi diversi di cartine. Ogni segmento della natura, della storia, della società diventa spunto per un nuovo incarto che propone lo strumento del delizioso vizio, la carta per arrotolare il tabacco. Volti orientali, guerrieri mitologici, episodi e personaggi storici (la guerra franco-prussiana, la regina Vittoria, Hindenburg...), graziose ed eleganti signore, sono tutti il segno di "papier a cigarettes": Venus, Elsa, Les Graces, Elite sono solo alcuni dei nomi famosi delle cartine. Sino al marchio del Centauro, che servira' anche per le carte da gioco, e al Club: il re dei marchi, quello che Giuseppe Sigon disegna interpretando il personaggio del professor Vierthaler, il dotto che, tenendo in mano la "Revue Scientifique", attesta, dichiarandolo, le grandi qualità "igieniche" delle cartine Modiano.

Ma Sigon non è solo: chiama a collaborare in azienda gli amici pittori del Circolo Artistico. Così Glauco Cambon, dal 1905 e per alcuni anni, illustra anch'egli le cartine Club, crea reclame per alberghi, disegna onirici calendari per la Modiano stessa; Argio Orell, oltre a disegnare il mazzo dei tarocchi per il Lloyd Austriaco, si autoritrae, come Gulliver a dominare il mondo con in mano una nave, in un cartello che viene prodotto per la Società di Navigazione Austro-Americana e, per la stessa, disegna anche Giuseppe Miceu, raffigurando la nave Giulia. Ci saranno anche Grimani, Flumiani, Cernivetz, Wostry, Campitelli, Finazzer Flori, poi Vito Timmel, Marcello Claris e Urbano Corva. Ma saremo già in là con gli anni e, al posto di Giuseppe, che, malato di polmoni, morirà nel 1922 (nello stesso anno di Saul Modiano), il principale disegnatore interno della Modiano diventerà suo figlio Pollione, impiegato in azienda con gli altri fratelli Bruno, direttore di reparto, e Filiberto, in fotomeccanica. Novecentismo e déco domineranno il segno grafico dell'azienda. Pollione disegnerà oltre 7000 bozzetti. I suoi anni saranno, però, contraddistinti dall'espansione della Modiano con l'apertura a Budapest di una nuova sede, attorno al 1920, per la produzione di cartine.

Nel 1928 verrà costruito uno stabilimento moderno diretto da Socrate Stavropulos, che coinvolgerà i migliori pubblicitari ungheresi: Tybor Polya, Robert Bereny, Biro, Isvan Irsai, Endre Farkas proporranno una visione déco dell'impresa senza uguali, viaggiando con grafiche che potremmo definire "cubo-déco" e caratterizzando (Farkas) con la stilizzazione delle tre dita (il vecchio slogan: "tre sono i nostri insuperabili prodotti") l'immagine di Modiano nel mercato europeo. Saranno ancora gli anni della "donna su fondo nero che fuma Modiano" (1935) dell'insuperabile altoatesino Franz Lenhart e quelli del "pascià" Modiano (1932) di Federico Seneca (lo stilizzatore dei "Baci Perugina"). Sarò ancora e sempre il "segno Modiano".

Quello che continuiamo a vedere ancora oggi nelle carte da gioco connotate da quel "Re Modiano" che Pollione Sigon ha creato negli anni '30 e che l'attuale amministratore unico, Guido Crechici, ha voluto intelligentemente conservare a simbolo di una continuità. E di una lungimirante conservazione storica: quella che ci consente oggi di vedere un'azienda che ha "salvato" il suo archivio storico e che riesce a regalarci piacere offrendone la visione in mostra. A breve, un volume di oltre 500 pagine sarà a disposizione del pubblico.

Una delle opere esposte nella mostra dedicata alla Modiano

Il disegno al servizio del mercato

GORIZIA Si inaugura questa sera, alle 18, nello spazio espositivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, in via Carducci 2, "Il segno Modiano", primo grande omaggio alla storica azienda triestina, capace di coniugare arte e impresa. Articolato in tre percorsi espositivi, **"Il segno Modiano"** è un progetto della Fondazione in sinergia con le amministrazioni di Romans d'Isonzo e di Monfalcone, su direzione artistica di Piero Delbello. **"Arte e impresa, dal Liberty al Déco"** titola la mostra che si apre oggi. Seconda tappa sarà, dal 29 maggio, la mostra allestita nella Sala Consiliare del Municipio di Romans d'Isonzo, dedicata a **"Lo stabilimento di Romans e la fotografia"**. Infine il Palazzetto Veneto di Monfalcone ospiterà, dal 5 giugno, la mostra **"Creatività e promozione in cantiere"**. Gli allestimenti saranno visitabili fino al primo agosto.

I due pavoni indicano l'ingresso nel "mondo Modiano"

60 ORE PER GIRARE UN CORTO

Il 21 maggio la Maratona del Premio Collio Cinema

GORIZIA Si concluderà l'11 e il 12 giugno a Gorizia la settima edizione del Premio Collio-Premio Collio Cinema 2010 con la proclamazione dei vincitori delle varie sezioni che lo compongono: premio al miglior articolo giornalistico dell'anno, alla miglior tesi di laurea, alla miglior tesi di dottorato e naturalmente con la proclamazione dei tre vincitori della Maratona – Premio Collio Cinema".

Fiore all'occhiello dell'intero Premio, la Maratona cinematografica prenderà il via il prossimo 21 maggio per concludersi il 23 maggio sera. 60 ore per realizzare un cortometraggio dedicato al Collio di 6 minuti al massimo. Aperta a esperti registi, ad amanti del cinema, a curiosi desiderosi di mettersi alla prova, il bando di concorso per la Maratona rimarrà aperto sino a poco prima della partenza del 21 maggio.

Nato nel 2003 con l'intento di promuovere le attività di ricerca scientifica, divulgazione e promozione del territorio Collio, il Premio è andato arricchendosi negli anni tanto da istituire nel 2009 il Premio Collio Cinema – grazie soprattutto alla lungimiranza della Transmedia Spa – un'importante costola che spinge sulla forza delle immagini, dei colori delle emozioni quali motori trainanti per la valorizzazione del Collio.

Il Premio si presenta diviso in due rami principali. Da un lato il Premio Collio composto da tre sezioni – tesi di laurea, dottorato di ricerca, miglior articolo giornalistico-divulgativo - e dall'altro il Premio Collio Cinema.

Quest'ultimo – a differenza dei precedenti – si rinnova di anno in anno fornendo sempre nuovi spunti con i quali cimentarsi.

CONCERTI. QUESTA SERA ALLE 21 AL PALASPORT

Mengoni a Pordenone con conigli, ballerini e canzoni

PORDENONE «All'inizio, per timidezza, canto di nascosto al karaoke. Poi i miei genitori, per caso, mi ascoltano e si convincono di mandarmi a una scuola di canto. Da quel momento capisco che la musica non è poi così semplice. C'è da imparare molto: tecniche di respirazione, maschera facciale, scale, vocalizzi di qualsiasi genere, per affinare la voce».

Parola di Marco Mengoni. Un esordio sorprendentemente contrassegnato dalla timidezza per la rivelazione del 2010, vincitore della terza edizione di "X-Factor" e medaglia di bronzo a Sanremo. E che schiere di teenager hanno recentemente eletto personaggio maschile dell'anno agli ultimi Trl Awards di Mtv.

Dopo il concerto di ieri a Padova, Marco Mengoni raggiungerà stasera Pordenone (al Palasport alle 21, apertura porte alle 19.30, biglietti ancora disponibili alle casse) per l'unica data regionale della tournée che lo vedrà impegnato fino a dicembre. «Ho già chiesto - scherza Mengoni - che mi prenotino una stanza al San Camillo di Roma (ospedale della Capitale, ndr) per una cura ricostituente...».

Partita con il botto del sold out all'Alcatraz di Milano, la tournée promozionale del disco "Re Matto" uscito il 19 febbraio - già doppio platino - conta infatti più di 50 date in tutta la Penisola.

Tra gli ammiratori, può vantare una fan d'eccezione: Elisa. Come si sono conosciuti? «È vero, ancora ai tempi della messa in onda di X-Factor, Elisa ha speso parole d'elogio per me. La cosa non può che inorgoglirmi, vista l'eccezionalità della persona, dal punto di vista artistico e umano. L'ho conosciuta in occasione di un suo concerto romano, al quale mi ha invitato. Provo per lei una grande stima e mi auguro sia reciproca».

Collaborazione in vista? «Magari, vedremo. Nello show di stasera, con tanto di ballerini, conigli e carte da gioco, proporrai anche diverse cover... Nello spettacolo ci sarà tanta carne al fuoco: momenti rock alternati a pezzi acustici, attimi di riflessione che si mescoleranno ad altri in cui si ballerà e canterà. Ho voluto inserire nella scaletta alcuni tributi riarrangiati che rappresentino il mio gusto artistico e musicale: da Battisti ai Beatles, da Jamiroquai a Eric Clapton. E poi ci saranno le sorprese "mascherate" dell'ultimo minuto. Come La Pina sul palco dell'Alcatraz di Milano».

In Rete gira un autoironico video in occasione del flashmob del 19 giugno... Di cosa di tratta? «L'idea in realtà è partita dai fan che scrivono quotidianamente sul forum. Nel video mostro alcuni passi coreografici che, proprio il 19 giugno nelle piazze italiane, chi vorrà potrà eseguire. Dalle sequenze registrate nascerà il nuovo video di "Stanco". Tutte le istruzioni si trovano comunque anche sulla mia pagina di Facebook».

Mengoni ha studiato all' istituto di design, poi si è iscritto all'Università, facoltà di Lingue. Se non avesse avuto successo nello spettacolo, cosa avrebbe fatto? «Bella domanda. Non lo so, sono sincero, ma qualcosa mi sarei inventato. Magari avrei finito gli studi. Oppure avrei continuato a fare il cameriere per pagarmi l'affitto a Roma. Non ho mai voluto soldi dai miei...».

Monica Baulino

Marco Mengoni ha vinto la terza edizione di "X-Factor"

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
La satira pungente e provocatoria di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010. Ingresso € 6,50, rid. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
(in digitale) di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 11.30).

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jennifer Lopez. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.10, 18.10, 22.00
con Steve Carell (Domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.55).

DEAR JOHN 16.00, 19.55, 22.00
Dal regista di «Chocolat» e «Hachiko».

IRON MAN 2 16.30, 19.45, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.(Domenica anche matinée a 5 € ore 10.45).

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domenica anche matinée ore 11.00, 13.00)

Dal 19 maggio PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 (in digitale 17.30, 20.00, 22.10) dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. Giovedì 20 maggio anteprima THE FINAL DESTINATION 3D ore 22.00 presentato con proiezione digitale 3D (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 20.15
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.10, 22.10
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MANOLETE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

AGORA 18.00, 20.05, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz.
Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 16.30, 20.45
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

SHADOW 18.00, 19.20, 22.20
Presentato nei principali festival di fantahorror.

IRON MAN 2 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.30, 22.15
Grandi risate con Steve Carell, Tina Fey. (22.15 al Super).

Da domani: CHRISTINE CRISTINA di S. Sandrelli alle 15.30. A solo 4 €.

■ **NAZIONALE a solo 4 € (7 € in 3D)**

Domenica alle 14.30: ROBIN HOOD, OCEANI 3D, IRON MAN 2, PIACERE SONO UN PO' INCINTA e al Giotto: PUZZOLE ALLA RISCOSSA, THE LAST SONG.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'INSEGNANTE DI FILOSOFIA DEL... 16.00 ult. 21

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

OCEANI 18.00
Proiezione in Digital 3 D

IRON MAN 2 17.30, 20.00, 22.10

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 20.10, 22.00

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 17.40, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

DEPARTURES 19.50, 22.00

Lunedì 17 e martedì 18 maggio Rassegna Kinemax d'autore: «I GATTI PERSIANI» di Bahman Ghobadi.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

DEAR JOHN 17.30

IRON MAN 2 19.50, 22.00

GLI AMORI FOLLI 18.00, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: OBLIVION SHOW di Davide Calabrese, Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h30'.

■ **TEATRO MIELA**

SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE. DALLE ORE 19.00: «IL CINEMA DEL TRASCENDENT SATRAPE DEL COLLEGIO DI PATAFISICA FERNANDO ARRABAL» serata dedicata alla trilogia di Fernando Arrabal. «VIVA LA MUERTE» 1970; «J'IRAI COMME UN CHEVAL FOU» (Andrò come un cavallo pazzo) 1973, versione originale sott. it.; «L'ARBRE DE GUERNICA» (L'albero di Guernica) 1975, versione originale sott.it. Ingresso € 3.

Lunedì alle ore 21.30. concerto di WIM MERTENS pianoforte. Vero e proprio maestro della divulgazione d'avanguardia, musica colta e accessibile, senza confini, senza timori, senza nome. Ingresso € 15 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Rappresentazioni sovratitolate in italiano: oggi 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO**

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DANJULO ISHIZAKA (violoncello) - MARKUS SCHIRMER (pianoforte).
Domenica 16 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, prima parte.
Lunedì 17 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, seconda parte.
Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Sabato 15 maggio ore 20.45 (ingresso gratuito previo ritiro tagliando segnaposto) I NUOVI SUONI - QUARTETTO ARDITTI: Irvine Arditti, Ashot Sarkissjan violino, Ralf Ehlers viola, Lucas Fels violoncello. HELMUT LACHENMANN Gran torso - «Reigen seliger Geister - Grido».

Da vedere

Trieste

Il teatro di Fulvio Tomizza
Oggi alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, primo piano), si terrà una tavola rotonda su "Il teatro di Fulvio Tomizza". Interventi di Francesco Macedonio, Sergio D'Osmo, Paolo Quazzolo. Modera Sabrina Morena.

Gorizia

Commedia di Fontanini
Oggi alle 20.30, al Kulturni dom (via Brass 20), ultimo appuntamento del teatro comico stagione: va in scena la commedia scritta e diretta da Mauro Fontanini, "Il matrimonio può attendere", con gli attori dell'Associazione collettivo "Terzo teatro" di Gorizia.

Evaristo Cian a Gradisca
S'inaugura domani alle 18, alla Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo, "Un quadro da fare", esposizione del friulano Evaristo Cian. La mostra può essere visitata fino al 26 maggio con i seguenti orari: giovedì, venerdì, sabato 10-12.30 e 17-19.30; domenica 10-12.30.

Udine

Maratona fotografica
Domenica alle 18, al centro commerciale Friuli di Tavagnacco si terrà la premiazione della Maratona Fotografica "Città di Udine 2010" e la relativa mostra fotografica collettiva organizzata dall'associazione Fotonordest, che sarà aperta fino a domenica 13 giugno 2010 con le fotografie vincitrici e di quelle segnalate.

CINEMA. CON UNO STRAORDINARIO ELIO GERMANO

Luchetti e lo spettro di un'Italia schiava dei soldi

"La nostra vita" è un film di denuncia che racconta la deriva sociale del nostro Paese

di CALLISTO COSULICH

Di primo acchito la presenza italiana a Cannes appare piuttosto mingherlina: un solo film in concorso, un secondo film inserito fra le «proiezioni speciali»; un terzo nella «Quinzaine des Réalisateurs», oltrettutto indipendente dal Festival vero e proprio. Però non è detto che passi inosservata. Alla "Quinzaine" c'è "Le quattro volte", opera seconda di Michelangelo Frammartino, la cui opera prima, il bellissimo «Il dono», in Italia è stata vista solo nei cineforum, ma in Francia, caso più unico che raro, ha entusiasmato sia i "Cahiers" che "Positif", vale a dire le due più autorevoli riviste cinematografiche d'oltralpe, che di solito danno giudizi opposti: mentre gli altri due, "La nostra vita" e "Draquila", dovrebbero aiutarsi a vicenda, perché sono complementari nel rappresentare la deriva politica e sociale del nostro Paese.

Daniele Luchetti porta in concorso al Festival di Cannes il suo film nuovo "La nostra vita"

Su "Draquila" è inutile tornarci, sappiamo già tutto. "La nostra vita", il film in concorso, opera di Daniele Luchetti, regista molto amato in Francia, è a nostro avviso una felice sorpresa. Con "Il portaborse" e "La scuola" forma la terna di pellicole che per il momento riservano all'autore un posto di tutto rispetto nella storia del cinema italiano. Tra l'altro, come dicevamo, è complementare a "Draquila". Se il film di Sabina Guzzanti, osserva i mali italiani dall'alto, inchiodando la nostra classe dirigente alle sue responsabilità, il film di Luchetti li descrive invece dal basso, dove vegeta un proletariato, che ha fatto buon viso a cattivo giuoco, che ha cercato di adeguarsi all'andazzo; un proletariato che, come ha detto l'autore, si sente parte della festa del consumo.

Naturalmente non tutti ci riescono, o ci riescono a metà, come Claudio, l'operaio edile, che lavora in uno dei tanti cantieri della periferia romana (interpretato da uno straordinario Elio Germano), che reagisce alla perdita della moglie, morta di parto, trasformandosi in costruttore nella rabbiosa speranza di fare soldi, di garantire ai tre figlioletti un avvenire agiato. A tale scopo crea una piccola impresa per ottenere dei subappalti e finisce inevitabilmente a dover fare i conti con filibustieri dell'edilizia, capaci di rubare a chi sta sopra di loro e di strozzare chi sta sotto.

Luchetti non si affanna a fare un film di denuncia. Non fa un film "alla Rosi" per intenderci, del tipo «Le mani sulla città». Il suo modello è semmai il Cassavetes di "Ombre" e di "Il grande imbroglio". Il suo motto è osservare, senza intervenire, lasciare che le immagini parlino da sè, che gli attori bene addestrati sembrino improvvisare. Per sottolineare il suo "messaggio", gli basta il titolo «La nostra vita», che sembra quasi il titolo dato a una recensione del film. Lo stesso criterio usato ne "Il portaborse", il film che nel 1991 ruppe con una pur nobile tradizione italiana, preferendo i toni leggeri a quelli accigliati, dando il ruolo del ministro fellone a Nanni Moretti, anziché al Rod Steiger del citato "Le mani sulla città", o al Volontè di "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto", il film di Elio Petri che nel 1970 ebbe l'Oscar per il miglior film parlato in lingua diversa dall'inglese.

Luchetti, prima di porre mano alla macchina da presa, era un giovane "mangiatore di film", un cinéphile. Ed è probabile che proprio questa formazione lo abbia guarito dalla tentazione di fare dei film "alla maniera di...". «Quello che mi piace - ha detto in occasione della presentazione a Cannes di "Il portaborse" - è un cinema che nasce dall'osservazione della vita, dall'osservazione delle cose». Non sempre ha trovato temi e vicende che si adattassero a tale intento. A scorrere la sua ormai ricca filmografia, constatiamo che è stato un regista discontinuo. Ci viene in mente "I piccoli maestri", il film sulla lotta partigiana tratto dall'omonimo romanzo di Lugi Meneghello. Ma anche il plurilodato (e premiato) recentissimo "Mio fratello è figlio unico", tratto dal romanzo "Il fasciocomunista" di Antonio Pennacchi. Il primo a nostro avviso falliva perché tentava di dare un tono leggero a un tema tragico quale quello della nostra guerra civile. Il secondo perché abbracciava un periodo storico troppo lungo per essere contenuto in soli cento minuti. Ma "La nostra vita" ci riporta il migliore Luchetti. Forse il migliore di sempre.

FILM

CON RUSSELL CROWE E CATE BLANCHETT

Ma il Robin Hood di Scott non offre grandi emozioni

Russell Crowe è penalizzato anche da un doppiaggio che non gli rende giustizia

Robin Hood

Regia di Ridley Scott
con Russell Crowe, Cate Blanchett, Mattew Macfayden

di FEDERICA GREGORI

«Tutti i film su Robin Hood sono piuttosto mediocri. Questa sarà la migliore versione mai realizzata, altrimenti mi sarei dedicato a qualcos'altro». Modestia a parte, Ridley Scott è un regista con alle spalle un curriculum tale da permettersi anche dichiarazioni di questo tipo senza sembrare sfacciato: da "Blade Runner" a "Alien", da "Thelma e Louise" a "Il gladiatore" la sua carriera è costellata di pellicole tali da farne un autore di primo piano e universalmente riconosciuto. Ma al di là dei successi inanellati, stavolta la sua affermazione convince a metà. Di sicuro siamo di fronte a un Robin Hood molto diverso da quelli precedentemente visti al cinema: senza andare alla memoria alle pellicole degli anni '20 e '30, ricordiamo in tempi più recenti quello più spettacolare e fracassone di Kevin Costner o l'intensa figura crepuscolare tratteggiata da Sean Connery nel film di Richard Lester "Robin e Marian".

L'idea di partenza di Scott è buona: raccontare la storia di Robin quando questi è ancora Robert Longstride, abile arciere dell'esercito di Riccardo Cuor di Leone in guerra coi francesi e non ancora divenuto fuorilegge, concentrandosi sulle vicende politiche dell'Inghilterra del XIII secolo infuocata dai conflitti. Ne seguiamo quindi le gesta dal congedo dall'esercito alla morte del re fino alla volta di Nottingham, contea vessata da soprusi e violenza dove Robert scoprirà le sue origini fino a sventare un complotto francese diventando il "mito" Robin Hood. Sarà il fastidio della stampa d'Oltralpe per il fatto che i francesi sono visti come traditori, tant'è che l'accoglienza del film a Cannes è stata piuttosto freddina. Ma sarà soprattutto, oltre a un inizio farraginoso, che l'insieme è freddo, privo di respiro epico e non appassiona né offre grandi emozioni.

Il personaggio più centrato è quello di Cate Blanchett, splendida in versione castana che fa da contrasto con l'incarnato diafano e quasi trasparente, vedova di guerra che ritrova nel protagonista un marito finalmente amato, mentre restano i dubbi su Crowe, penalizzato da un doppiaggio che non gli rende giustizia ma in complesso troppo poco carismatico.

DA DOMANI ALLA GALLERIA LA FORTEZZA DI GRADISCA

Sguardi sul mondo dallo studio di Evaristo Cian

Una serie di nuove opere dell'artista che ha frequentato Vedova e Zigaina

"Corvo e asfalto". A sinistra, "Ritratto di A.B. con cane"

GORIZIA "Un quadro da fare" e uno "da finire", i ritratti, il corvo, "Le morte stagioni": una riflessione sul dentro e sul fuori, su ciò che è stato, vedi "Zorzin da Papariano", l'impiccato per eccellenza di Cian in una nuova versione, e su ciò che è. Evaristo Cian non azzarda previsioni sul futuro, fa invece approfondite constatazioni sul passato e sul presente in questa nuova esposizione che si inaugura domani, alle 18, alla Galleria "La fortezza" di Gradisca d'Isonzo.

Artista di Ruda, autodidatta, ma non completamente, Cian ha frequentato gli studi di Vedova e Zigaina, dove è entrato in contatto sia con il neorealismo friulano che con l'espressionismo astratto, e grazie ai quali ha acquisito un linguaggio espressivo autonomo. Si può parlare di variazioni sul tema per le nuove opere di Cian, meglio, variazioni sui suoi temi (i ritratti e gli autoritratti, il corvo, gli animali domestici), ormai tratto distintivo della sua pittura, in cui però, rispetto a qualche tempo fa, racconta un po' più di sé e del proprio mondo, il suo rapporto con il passato e la quotidianità, materializza ciò che sente e percepisce. Lo si può constatare in questi lavori recenti al limite del surreale, ambientati nel proprio studio, che si arricchiscono del colore e di particolari. Spesso si autocita attraverso la riproduzione di opere realizzate anni prima e immediatamente riconoscibili, e inserisce sempre gli arnesi del suo mestiere. Un groviglio di oggetti da leggere in rapporto all'insieme, che sono memoria, ragionamento e riflessione sulle cose del mondo. Il dipinto è solo il mezzo per raccontarla. I volti, le mani, i corpi, segnalano la percezione che ha di ciò che accade, l'ordine delle cose, la priorità.

La mostra esterà aperta fino al 26 maggio, da giovedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. domenica dalle 10 alle 12.30.

Cristina Feresin

MOSTRE

TRIESTE

■ **Edi Zerjal** Fino al 19 maggio alla Sala Comunale in piazza dell'Unità è aperta la mostra "La spiritualità dell'acqua" di Edi Zerjal. Orario:feriale e fetsivo 10-13 e 17-20.

■ **Sebastianutti e Benque** Fino al 6 giugno a palazzo Gopcevich prosegue la mostra "Due fiorini soltanto - Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste". Tutti i giorni 9-19.

■ **Collettiva alla Fittke** Fino al 16 maggio nella sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3, seconda mostra collettiva "Insieme artisticamente. Il valore di una mostra". Feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

GORIZIA

■ **Modiano** Si apre oggi alle 18, a Palazzo della Torre (via Carducci 2), l'omaggio espositivo della storica azienda triestina Modiano.

PORDENONE

■ **GIULIO BELLUZ** Domani alle 18.30, alla Galleria Sagittaria, s'inaugura la mostra "Giulio Belluz, il mestiere dell'arte".

Notte folle a Manhattan

Regia di Shawn Levy
con Steve Carrell, Tina Fey, Mark Wahlberg

«Non porterà sfortuna brindare con il bicchiere vuoto?» chiede lei a lui, trovandosi miracolosamente lontani dai mille impegni-figli-problemi di ogni giorno e finalmente soli a cena. L'intuizione non si rivelerà fuori luogo e la serata si trasformerà in un'avventura nel lato oscuro di New York. Un "Tutto in una notte" che però il regista non riesce a far decollare: perchè in questa commedia di "folle" e rutilante in sceneggiatura c'è ben poco, tra situazioni ordinarie, protagonisti poco accattivanti e battute stanche che generano qualche sbadiglio.

Dear John

Regia di Lasse Hallstrom
con Channing Tatum, Amanda Seyferd, Scott Porter

Soldato delle forze speciali in licenza, John incontra Savannah, studentessa in vacanza, ed è subito amore. Molti esami, missioni militari e lettere infuocate dopo, gli innamorati si ritroveranno per separarsi per sempre a causa dei drammatici fatti dell'undici settembre. Trasposizione del romanzo di Nicholas Sparks, "Dear John" entra pienamente nelle corde di Hallstrom che ne fa – se possibile - un mèlo ancor più lacrimoso che gronda buoni sentimenti misti a sventure di tutti i tipi e che sfiora il ridicolo involontario.

Una scena da "Shadow", il film di Federico Zampaglione

Shadow

Regia di Federico Zampaglione
con Jake Muxworthy, Karina Testa, Ottaviano Blitch

"Due destini che si uniscono". Così cantava nella colonna sonora di "Le Fate Ignoranti" di Ozpetek e ora in lui i due destini si sono uniti: al musicista si è affiancato il regista. Un talento indomito, quello di Federico Zampaglione, che dopo la commedia noir stavolta vira deciso verso l'horror. Girato a Tarvisio e dal forte sapore seventies, il film racconta la vicenda di un soldato che torna dall'Iraq cercando di lasciarsi alle spalle la terribile esperienza vissuta: ma gli orrori del passato ritorneranno a cercarlo in manie ra imprevedibile.

Piacere, sono un po' incinta

Regia di Alan Poul
con Jennifer Lopez, Alex O'Loughlin, Michaela Watkins

Orologio biologico agli sgoccioli, Zoe decide di ricorrere all'inseminazione artificiale per avere un figlio. Ma il destino beffardo fa sì che l'uomo giusto sia dietro l'angolo, e la commedia dell'ex produttore passato alla regia non racconta tanto la difficoltà dell'uomo di accogliere la paternità non naturale ma quella della donna di veder saltare il suo piano, per quanto di riserva ("The Back-Up Plan" è il titolo originale), facendo del percorso canonico innamoramento-matrimonio-figlio un bizzarro cammino a ritroso.

Manolete

Regia di Menno Meyjes
con Adrien Brody, Penelope Cruz, Santiago Segura

Esce sugli schermi il biopic datato 2007 sulla vita del celebre toreador Manuel Rodríguez Sánchez, noto in Spagna come Manolete. Il plot focalizza il racconto sul grande incontro che gli cambierà la vita: la corrida in cui si scontrerà con il giovane e arrogante Luis Miguel Dominguín per riconquistare l'amore del popolo delle plazas de toros. Nelle ore che precedono la sfida, ripercorrerà i momenti della sua storia d'amore con Lup e, la donna che gli ha fatto scoprire la passione e la vita al di fuori delle arene.

Il Prix Italia torna a Torino con "Il futuro in anteprima"

TORINO Torna nel capoluogo piemontese, dopo il successo dello scorso anno, il Prix Italia. La 62.a edizione del Premio Radiotelevisivo internazionale, che si svolgerà dal 19 al 24 settembre, sarà ospitata nuovamente nelle sedi della Rai-Centro di produzione Tv di via Zerbi 16, palazzo della Radio di via Verdi 31, Auditorium Arturo Toscanini e nei luoghi più prestigiosi di Torino. La manifestazione è stata presentata al Salone internazionale del Libro.

«Molte le novità di quest'anno - ha spiegato Giovanna Milella, segretario generale del Prix Italia - a cominciare da quattro nuove importanti adesioni, due emittenti nazionali italiane, La7 e Radio24, e due nuovi Paesi stranieri, Messico ed Egitto. Il Prix Italia conta oggi 90 enti radiotelevisivi provenienti da 48 nazioni e continua a distinguersi per la qualità dei programmi in concorso e per gli incontri internazionali cui partecipano esperti e studiosi di tutto il mondo».

Il tema dell'edizione 2010 sarà "Il futuro in anteprima". Per la prima volta il pubblico potrà vedere al teatro Gobetti i programmi iscritti al Premio. La settimana del Festival sarà densa di appuntamenti e, oltre ai convegni, ogni sera ci sarà un evento speciale.

Per la prima volta nella storia del concorso, terminato il dibattito pubblico delle giurie, diretto dal presidente del Prix Italia Eva Hamilton, Milella annuncerà alla stampa i vincitori del Festival nelle varie categorie Tv, Radio e Premi Speciali.

Debutta nella 62.a edizione la Giuria speciale degli studenti dell'Università di Torino, che giudicheranno i programmi in concorso per le categorie Tv Drama e Radio Drama.

Fra gli appuntamenti da segnalare: la Giornata del Progetto Mediterraneo, con la presentazione di una ricerca inedita sullo stato del documentario nell'area euro-mediterranea. Poi la serata speciale con il film "Piccola casa della Divina Provvidenza - S.G.B. Cottolengo - Torino" di Marina Pizzi e Ivano Balduini, realizzato nell'ambito della seconda serie de "I passi del silenzio" per TV2000.

Ogni sera ci sarà un evento speciale a partire, domenica 19 settembre, dall'anteprima del film "Concerto italiano", dedicato al 150.o dell'Unità d'Italia, con la regia di Italo Moscati. Una serata sarà dedicata all'attrice Isabelle Adjani, con la proiezione del film "The skirt day", che nella scorsa edizione del Prix ha vinto il premio della categoria Tv Drama. Successo replicato in febbraio con la vittoria del suo quinto premio Cesar. La serata conclusiva sarà trasmessa da Raiuno.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
FESTA CON PIPPO POLLINA

Sarà Luciano Regolo l'ospite di "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo: parlerà del suo libro "Natuzza Evolo. Il miracolo di una vita", che contiene particolari inediti della vita della mistica calabrese, scomparsa lo scorso 1 novembre. Altro ospite: il cantante Pippo Pollina, che racconterà la sua avventura umana e musicale.

RAIUNO ORE 23.20
MAFIA E MERCATI

Nuovo appuntamento con "Tv7", il settimanale del Tg1 che in questo numero propone un'inchiesta sui mercati e la mafia, all'indomani degli arresti della Dda che ha scoperto un accordo dei Casalesi di Napoli con Cosa Nostra siciliana, che per anni ha imposto un vero e proprio monopolio sul trasporto di frutta e verdura.

RAIDUE ORE 9.15
MONTAGNE D'ABRUZZO

Cocullo, in provincia dell'Aquila, contra trecento abitanti, ma per la festa di San Domenico il paese si anima: migliaia di persone richiamate dalla caratteristica processione dei "serpari". Una festa raccontata da "Montagne", il settimanale della Tgr dedicato alle "terre alte".

RAITRE ORE 1.10
TERRORISMO ISLAMICO

Quante sono le cellule dormienti del terrorismo islamico in Italia? Sono attendibili le minacce che vengono lanciate verso il nostro Paese, obiettivo sensibile perché simbolo di cristianità, come recita la relazione annuale dei servizi segreti? Questo il tema di "Crash", programma di Rai Educational.

I FILM DI OGGI

DIVERSO DA CHI?
con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 13.55

Commedia incentrata sul tema dell'omosessualità, trattato con leggerezza e ironia. La storia vede come protagonisti Piero (Argentero), un giovane 35enne gay, e Remo (Nigro), due fidanzati che vivono insieme a Trieste. Le loro vicende personali si intrecciano a quelle sociopolitiche.

DON'T SAY A WORD
con Michael Douglas

GENERE: THRILLER (Usa '01)
RETE 4 21.10

Nel 1991 un gruppo di rapinatori si introduce in una banca di Brooklyn per trafugare un prezioso diamante rosso...

LO SQUALO
con Roy Scheider

GENERE: THRILLER (Usa '75)
RETE 4 23.45

Ad Amity, cittadina balneare del New England, si sparge il terrore per gli attacchi di un pescecane assassino. Un poliziotto (R. Scheider), un ittologo (R. Dreyfuss) e un cacciatore di squali (R. Shaw) si mettono in mare per dargli la caccia. Lo trovano. Meglio: è lui che trova loro...

QUANTUM OF SOLACE
con Daniel Craig

GENERE: AZIONE (Usa '08)
SKY MAX 17.25

Ancora scosso dal tradimento e dalla morte di Vesper, James Bond è spinto all'azione da un desiderio di vendetta...

IL PEGGIOR ALLENATORE DEL MONDO
con David Koechner

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 21.00

Lambeau Fields non ha certo una buona fama nel mondo dello sport. Ha condotto i Boston Red Sox al disastro e ha avuto un ruolo nella testata di Zidane a Materazzi nella finale dei Mondiali 2006. Ma la speranza è l'ultima a morire e così...

MELISSA P.
con Maria Valverde

GENERE: EROTICO (Italia '05)
ITALIA 1 0.10

Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze. Melissa (15 anni) si masturba pensando a un ragazzo, Daniele...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Appuntamento al cinema
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Fondazione Polizia di Stato
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ciak... si canta** *Con Pupo* Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. ConGigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai educational In Italia
02.35 Rainotte

RAIDUE

06.00 Zibaldone... cose a caso
06.15 Tg2 Costume e società
06.45 Rainotte Cultura Itinerari: Locande del Medioevo
06.50 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Cult Book Classic
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 MINISERIE
> **Crimini** *Con F. Inaudi* Un poliziotto sotto copertura conosce Melinda, una giovane poliziotta...

22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly
03.40 Rainotte

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cilt Book.
08.30 Citizen Report.
08.30 Big la via del cuore
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 93° Giro d'Italia 6a tappa: Fidenza - Carrara
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre** *Conduce Andrea Vianello.* Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines E Robert Newman.
16.20 Lo specchio della vita. Film (drammatico '59). Di Douglas Sirk. Con Lana Turner, John Gavin, Juanita Moore.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Don't say a word** *Di G. Fleder. Con M. Douglas.* Rapiscono la figlia di un noto psichiatra per ricattare l'uomo.

23.45 Lo squalo. Film (thriller '75). Di Steven Spielberg. Con Robert Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss.
02.30 Le Voci bianche. Film (commedia '64). Di Pasquale Festa Campanile. Con Paolo Ferrari, Sandra Milo, Anouk Aimee.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 6** *Conduce Paolo Bonolis* Che caratteristiche avrà l'uomo del terzo millennio?

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Acapulco heat
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco heat
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena dal crimine** *Con W. Petersen.* Grisson risolve un caso grazie ad un noto patologo.

22.10 C.S.I. New York
23.05 Fringe. Con Anna Torv, Joshua Jackson, John Noble.
00.10 Melissa P. Film (erotico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde, Letizia Ciampa, Primo Reggiani.
01.55 Poker1mania
02.45 Studio aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.05 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The Discrict
14.05 Corri uomo corri. Film (western '68). Di Sergio Sollima. Con Tomas Milian, Donald O' Brien, Linda Veras.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit files** *Conduce Ilaria D'Amico.* Grandi temi di attualità del panorama italiano.

22.30 Niente di Personale
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 La 25a ora - Il cinema espanso
03.40 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.20 Stargate SG1.
05.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.25 CNN News

SKY 1

07.05 Gli amici del bar Margherita. Film (commedia '09). Con D. Abatantuono
08.45 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
10.20 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
12.00 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
13.40 Sky Cine News
13.55 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
15.45 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
17.25 Cheerleader Scandal. Film (drammatico '08). Con J. Dewan
19.20 Gli amici del bar Margherita. Film (commedia '09). Con D. Abatantuono

21.00 FILM
> **Il peggior allenatore del mondo** *Con D. Koechner.* Un allenatore sfortunato e la sua squadra di football...

22.55 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
00.55 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
02.35 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
04.15 Nemico pubblico N.1 - L'istinto di morte. Film (azione '08).

SKY 3

14.30 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07).
16.00 Indiana Jones e il regno del teschio... Film (avventura '08). Con H. Ford
18.05 Tiffany e i tre briganti. Film (animazione '07).
19.30 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton
21.00 Lucky, re del deserto. Film (drammatico '99). Con C. Moore
22.30 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con P.K. Nagra
00.25 Sky Cine News
00.40 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil

SKY MAX

13.25 Shark Attack 3: emergenza squali. Film (azione '02). Con J. Borrowman
15.05 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger
17.25 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig
19.15 Una sola via d'uscita - One Way Out. Film (thriller '02). Con J. Belushi
21.00 Venerdi 13. Film (horror '09). Con D. Panabaker
22.45 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger A. O'Brien.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Sampdoria 09/10
16.00 Calcio Highlights
16.15 Rubin Kazan - CSKA Mosca (live): Russian Premier League
18.15 Calcio Highlights
18.30 Numeri UEFA Champions League
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Lecce - Cesena (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Divano Football Club
23.30 I Signori del Calcio: Paolo Rossi
00.30 Preview Champions
01.00 FA - CUP Preview

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 16 & Pregnant
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Kebab for Brekfast
16.00 Only hits
17.30 Taking The Stage
19.00 MTV News
19.05 Taking The Stage
20.00 MTV News
20.05 Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Present
22.30 Slips
23.00 Blue Mountain State
23.30 Speciale MTV News
00.00 Mtv World Stage
01.00 Jersey Shore

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Archeologie
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Una pistola per cento bare. Film (western '68).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Luv, vuol dire amore?. Film (commedia '67).
17.00 Backstage live
17.30 Est - Ovest
17.50 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 I tesori principeschi
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR1 Titoli, Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Raido Uno Musica: Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini. 6.pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 24.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1
Feriali 1,80 Festivi 2,50

A. IMMOBILIAREZENO appartamento 180 mq palazzo epoca paraggi XX Settembre termoautonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimo euro 265.000. 3397428704, 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO appartamento pressi piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoautonomo euro 130.000. 3397428704, 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO appartamento rifinitissimo soleggiato termoautonomo nel verde. Ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno mansarda. Box e posti auto. Giardino privato. 3397428704, 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO tabacchi giornali zona pedonale 80 mq lotto ricariche prossimo superenalotto cartoleria. Alto reddito. Cede attività. Info in agenzia. 3397428704, 040636178.

A. L'IGLOO ad.ze centro commerciale Le Torri nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Euro 110.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO adiacenze stadio tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO centralissimo luminoso appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare: salone, cucina, tre camere, stanzetta, bagno più servizio, ripostiglio, tre poggioletti. Abitazione o ufficio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO euro 47.000 via Dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile, stanza con terrazzino e bagno finestrato. Ottimo investimento. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina. Termoautonomo, impianti certificati. Euro 179.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio, zona giorno con cucinotto, due matrimoniali, terrazzo, bagno finestrato e cantina. Impianti a norma. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Settefontane alta vista aperta nuda proprietà luminosissimo ultimo piano con ascensore. Atrio, salone con terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, secondo poggiolo e cantina. Euro 104.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Castaldi gradevolissima ed affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura, matrimoniale, disimpegno e bagno. Euro 70.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Udine (zona Stazione) epoca con ascensore, splendida mansarda con terrazza a vasca. Completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Burlo vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 70.000. Tel. 0407600243.

BESENGHI in piccolo edificio d'epoca soggiorno due camere cucina taverna termoautonomo ottime condizioni euro 198.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000

CALCARA 040634690 Colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 Roiano, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, poggiolo, parcheggio, termoautonomo, euro 150.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 Rozzol, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 65.000 da sistemare www.calcara.it

CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina / soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture euro 155.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Baiamonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Euro 129.000 www.calcara.it

CASACITTÀ piazzetta Belvedere bel palazzo d'epoca con ascensore mansarda monovano con angolo cottura bagno termoautonomo discrete condizioni euro 27.000. 040362508.

CASACITTÀ via Sara Davis ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno con zona cucina terrazzino panoramico due matrimoniali bagno cantina clima ottime condizioni euro 157.000. Possibilità posto auto in affitto. 040362508.

CASACITTÀ via Schiaparelli vista mare pari primingresso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno completo ripostiglio terrazza abitabile euro 193.000. 040362508.

CASACITTÀ zona bowling Duino ingresso cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazza abitabile e poggiolo cantina parcheggio condominiale euro 85.000. 040362508.

CONTATTI Immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla, con giardino indipendente, disposta su due livelli, composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto, cucina abitabile, due bagni, due camere, lavanderia. Euro 460.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità Gretta appartamento luminoso scorcio mare ampio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile due poggioli box euro 440.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su due livelli abitativi oltre a taverna e soffitta al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia, alprimo piano due camere e ulteriore bagno, mansarda e taverna. Euro 390.000, possibilità scelta rifiniture. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Venier appartamento in casa d'epoca da ristrutturare completamente composto da ingresso due camere cucina abitabile wc esterno euro 42.000. Tel. 0403499251.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Alviano piano terzo ascensore soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina parcheggio condominiale euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 84.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Monte Cengio prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno lisciaia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.

Continua in 32.a pagina

Lo sport in tv

11.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid - Quarti di finale)	16.15	Sky Sport 1	Calcio: Rubin Kazan-CSKA Mosca (Russian Premier League)
11.40	Sky Sport 2	Rugby: Waratahs-Hurricanes (Super 14 - 14ª giornata)	17.10	Rai Tre	Processo alla tappa
			18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	20.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid - Quarti di finale)
14.30	Eurosport	Ciclismo: Giro d'Italia (6ª tappa: Fidenza - Carrara)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
			20.45	Sky Sport 1	Calcio: Lecce-Cesena (Serie B)
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (6ª tappa: Fidenza - Carrara)	1.10	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte

LA TRIESTINA È PARTITA PER PIACENZA

Arrigoni non cambia. In dubbio solo Nef

Il difensore ha un problema al piede. Se non gioca al suo posto in campo Gissi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' un pullman pieno di timori ma anche di speranze quello che si è avviato ieri pomeriggio da Opicina con destinazione Piacenza. Pieno di timori perché la situazione di classifica è chiaramente complicata, ma anche di speranze perché gli alabardati, rincuorati dal successo contro la Reggina, in settimana sono apparsi non solo consapevoli che a Piacenza serve una vittoria, ma anche convinti che l'impresa sia possibile. Del resto non è un mistero che quella che andrà in scena domani allo stadio Garilli (inizio ore 15.30), è una tappa fondamentale nella corsa verso la salvezza. Per quanto riguarda la formazione con cui Arrigoni è intenzionato a tentare il blitz, il discorso è semplice: finalmente, dopo un digiuno di sei partite, contro la Reggina Arrigoni ha rivisto la sua creatura riconquistare i tre punti, per cui è logico che una volta trovata la formula vincente, adesso tenda a toccarla il meno possibile. Rispetto al match di venerdì scorso, infatti, il tecnico romagnolo apporterà un solo ritocco: Testini rientra dalla squalifica e pertanto si posizionerà a sinistra al posto di Sedivec. Per il resto Arrigoni è deciso a confermare la formazione scesa in campo contro i calabresi.

Piena fiducia quindi a un Volpe apparso finalmente in palla: sarà lui ad affiancare Della Rocca in attacco. A centrocampo conferma per la coppia D'Aversa-Gorgone, mentre Colombo a destra è ormai una pedina insostituibile. Non ci sarebbe neppure da parlare della difesa, se non fosse che proprio in questo settore è emerso ieri un problema fisico.

Il terzino destro Alain Nef in azione: il giocatore alabardato ha subito un leggero intervento al piede

Lo svizzero Nef infatti non si è allenato e ha svolto solamente un po' di lavoro in palestra, a causa di un'operazione a un'unghia del piede sinistro. Un intoppo doloroso e fastidioso, come ha ammesso lo stesso Nef, salendo sul pullman un po' zoppicante: «Ora sento meno dolore perché la zona è ancora sotto anestesia, ma di sicuro non è una cosa piacevole. Comunque spero di farcela con un'adeguata protezione, sono pronto a stringere i denti». Una spinta in più per Nef è rappresentata anche dal fatto che proprio lui è l'ex di turno, avendo militato per due stagioni con la maglia del Piacenza dal 2006 al 2008. Lo staff sanitario, comunque, spera di schierarlo regolarmente. Ma se non ce la facesse? Ieri nella seduta prettamente tattica svolta da Arrigoni, è apparso chiaro che l'eventuale sostituto dello svizzero sarebbe Gissi, che del resto in qualche breve scampolo di partita ha già giocato in questa stagione proprio come terzino destro. Per il resto davanti a Calderoni vedremo la consueta coppia centrale formata da Cottafava e Scurto, con Sabato a sinistra. Ieri erano assenti Brosco (chiamato dalla Nazionale Under 19) e Stankovic in permesso, mentre si sono allenati a parte Siligardi e Pit. Venti alla fine i convocati che sono partiti per Piacenza, anche se la squadra ha fatto una tappa intermedia a Manerbio. Stamane ultima rifinitura su un campo della provincia piacentina.

AL GARILLI UN CENTINAIO DI SUPPORTER

Tifosi in trasferta con un pullman e in auto

TRIESTE Stavolta dovrebbe essere finalmente più folta del solito la rappresentanza di tifosi alabardati in trasferta a seguire l'Unione sul campo degli emiliani.

Vista l'importanza e la delicatezza della partita con il Piacenza, infatti, qualcosa si è mosso anche nelle file dei supporters alabardati. Fra pulmini e auto private, i tifosi della Triestina sugli spalti del Garilli potrebbero anche essere un centinaio, anche se molti decideranno sul da farsi solo all'ultimo momento.

Si ricorda che i biglietti per assistere alla partita sono disponibili presso il Ticket Point di corso Italia e da MediaWorld (all'interno delle Torri d'Europa), oltre che sul sito www.ticketone.it.

Il costo per i tagliandi del settore curva ospiti è di 10 euro più diritti di prevendita.

ARBITRO - A dirigere la sfida del Garilli è stato designato Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo, che non arbitrava la Triestina da tre anni (l'ultima partita era stata Triestina-Crotone 2-0 nel maggio 2007). Sette i precedenti del fischietto lombardo con gli alabardati, che con lui hanno ottenuto 3 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. Con Mazzoleni da ricordare un turbolento finale al Rocco contro il Vicenza nel 2005 (con pareggio su punizione di Margiotta al 93') nella stagione che poi portò ai play-out proprio contro i biancorossi veneti. *(a.r.)*

La curva dei tifosi dell'Unione

Scontro tra Sky e Conto Tv sui diritti per il calcio

Lo scontro sui diritti tv arriva al Tribunale di Milano Per il calcio può essere crac

MILANO Nel peggiore dei casi, i contratti già siglati con Sky saranno sospesi e il calcio italiano si troverà a un passo dal crac. Sempre considerando che i club possono tornare alla vendita individuale se si resta all'asciutto. Nel migliore, invece, la serie A tirerà un sospiro di sollievo e si godrà tutti i suoi 1.149 milioni di euro, l'introito più alto mai ottenuto dai diritti tv. Basta attendere una decina di giorni per la decisione del giudice del Tribunale civile di Milano, davanti al quale questa mattina sarà discusso il ricorso dell'emittente Conto Tv che chiede la sospensione dell'esecutività del contratto tra Lega Calcio e Sky per le prossime due stagioni.

I dirigenti delle società e gli avvocati della Lega sono convinti che il ricorso di Conto Tv sia «infondato». Ma sanno anche che «la partita è tosta», quindi nel comunicato dopo la riunione d'emergenza di ieri hanno dipinto lo scenario più pessimistico: contratti congelati, tutti quei milioni di euro sfumati, e crisi totale, con i grandi club con le mani legate sul mercato e i medio-piccoli che rischiano di non potersi iscrivere al prossimo campionato.

Marco Crispino - amministratore delegato della piccola emittente toscana che anni fa è sbarcata sul satellite con i film porno e coltiva l'ambizione di trasmettere anche il grande calcio - non ci sta. Domani sarà in tribunale con i propri legali (Franceschelli, Zeno-Zenkovic e Grasso), intanto legge l'allarme lanciato dalla serie A come «un tentativo di forzare la decisione del giudice con concetti assurdi». «Le società - spiega - dicono: "'noi muoviamo tanti soldi, coinvolgiamo i tifosi, quindi non potete punirci. E se fallisce il calcio è colpa di Conto Tv". La verità è che abbiamo portato alla luce le "magie" della Lega Calcio».

Entrambe le parti negano trattative per raggiungere una soluzione extragiudiziale. «Noi vogliamo trasmettere contenuti, non ci fanno felici con i soldi», assicura Crispino. Dalla controparte qualcuno fa notare che invece sono arrivate richieste, ma «inaccettabili». Così tutto dipende dal giudice Claudio Marangoni.

Alcuni dirigenti fanno notare che se i contratti con Sky fossero sospesi, non ci sarebbe tempo per nuovi bandi. «Non è vero - ribatte Crispino -, la verità è che a certi club fa comodo il ritorno alla vendita individuale, come prevede la legge qualora i pacchetti siano invenduti tra 7 e 10 giorni prima del campionato». «Il tempo c'è - insiste l'ad di Conto Tv -: per un bando bastano pochi giorni; poi, altri 10 per avere le offerte e i diritti si possono vendere fino a 10 giorni dall'inizio del campionato».

IL PERSONAGGIO

«Per ora penso solo a Siena e Bayern»

Mou: «Prima o poi andrò al Real»

Bivacchi per acquistare gli ultimi 5000 biglietti per la Champions

Il tecnico dell'Inter José Mourinho

MILANO Prima o poi lascerà l'Inter. Prima o poi si siederà sulla panchina del Real Madrid. L'unico dubbio, a questo punto, è quando Josè Mourinho prenderà questa decisione. Non nei prossmi dieci giorni, perchè il portoghese pensa solo a due impegni: conquistare lo scudetto domenica a Siena, e la Champions League sabato prossimo, proprio a Madrid, contro il Bayern Monaco.

Fino alla sera del 22 maggio, dunque, Mourinho è sordo a ogni altra cosa: tanto alle voci di mercato in arrivo dalla Spagna, quanto alla denuncia di un comune cittadino, Paolo Bocedi, che lo ha accusato di istigare alla violenza con le sue frasi sui possibili premi a vincere della Roma al Siena (per cui l'allenatore interista è già stato deferito).

L'intervista rilasciata da Mourinho a Panorama, invece, fa sperare sia chi a Madrid lo vuole a tutti i costi, sia Massimo Moratti e i tifosi che sperano di trattenerlo a Milano. «Quello che scrivono, e cioè che ho un piede mezzo in Spagna e mezzo piede qui a Milano, è falso - ha spiegato -. Allenerò il Real Madrid. Ho allenato una grande in Inghilterra. Alleno una grande in Italia, un giorno allenerò una grande in Spagna».

«Ho vinto tutto in tre paesi - ha proseguito Mourinho - non mi manca niente. Però mi fa ridere quando sento alcuni presidenti che mi paragonano ai loro allenatori che non hanno vinto neanche una coppa di Toscana o Reggio Calabria».

Il suo rapporto con la realtà calcistica italiana è stato complicato, sin da subito. Ma più di tutto, a Mourinho non è piaciuta l'ipocrisia del calcio. «Gente che viene da me, mi dà una pacca sulla spalla, mi fa un sorriso e mi dice: 'Sei il migliore, sei un grande, avanti così». «Poi appena possono mi attaccano. Mi chiedono addirittura un autografo, una foto con loro e poi cambiano di colpo. A me - ha concluso - non piace tutto questo. Lo fanno anche alcuni allenatori».

Fra il portoghese e Moratti, invece, tutto è limpido e chiaro: si parleranno dopo la finale di Champions, ma nel frattempo tutti devono dare il massimo. Mourinho sta preparando la sfida di Siena esattamente come la finale: Zanetti e compagni sanno che con un successo lo scudetto è loro a prescindere dal risultato della Roma, ma nulla può andare storto. Lucio e Sneijder stanno meglio, ma sono pronti a sostituirli Materazzi (una sua doppietta a Siena è valsa lo scudetto del 2007) e Stankovic. Mourinho manderà in campo la squadra migliore possibile, senza però prendersi grandi rischi in vista della sfida di Madrid.

Nessuno vuole mancare quell'appuntamento, nemmeno i tifosi che si sono messi in coda con 40 ore d'anticipo sull' apertura dello sportello della banca milanese che sabato mette in vendita 5mila biglietti. «Vamos a Madrid», il loro motto, stampato con l'immagine di Mourinho che lo stesso portoghese ha acquistato per gli amici da una bancarella fuori dalla Pinetina.

L'EX COMMISSARIO DELLA FIGC SI DIFENDE

Rossi: «Il titolo 2006 non l'ho tolto io»

Guido Rossi

MILANO «Lo scudetto 2006 non l'ho assegnato io, devono smetterla di dire queste cose». Lo ha affermato il giurista Guido Rossi intervistato a margine di una convegno all'Università Bocconi di Milano. «Io non intervengo mai, ma c'è molta gente - aggiunge Rossi - che farebbe bene a tacere». Nessun commento sulla richiesta della Juventus di revocare l'assegnazione di quello scudetto all'Inter.

Rossi ha parlato di Calciopoli e della richiesta della Juventus di revocare lo scudetto 2006: «Non mi ha dato fastidio nulla e non mi sorprende - ha dichiarato ai microfoni di 7 Gold l'ex commissario straordinario della Figc -, mi dovrei sorprendere se qualcuno che fa il proprio dovere seriamente non venisse criticato. Se ho fatto il mio lavoro correttamente? Assolutamente sì». Poi, allontanandosi, con tono seccato ha aggiunto: «Ma tutte le persone che incontro mi devono chiedere di calcio? Abbia pazienza! So di aver avuto un ruolo importante, ma è finita, e ho anche vinto i Campionati del Mondo!».

PARLA IL CT ITALIANO DELL'INGHILTERRA

Capello: «Fallimento se non arrivo in finale»

Fabio Capello

ROMA «Per me non arrivare in finale sarebbe un fallimento»: il ct della Nazionale inglese, Fabio Capello, in una intervista al quotidiano La Stampa, parla degli obiettivi per i prossimi Mondiali di Sudafrica 2010, del suo rapporto con il calcio inglese e fa anche un riferimento a Calciopoli, con la richiesta da parte della Juventus della revoca del titolo 2006.

E racconta come ha ricostruito la Nazionale inglese: «Con la psicologia. Parlando molto, mettendo delle regole, restituendo a tutti l'orgoglio di questa maglia. Quando sono arrivato vedevo i giocatori spenti, impauriti, senza alcun senso di appartenenza. Sorprendente. Ho stretto i bulloni, ho imposto serietà, il gruppo è diventato di cemento».

L'obiettivo di Capello è la finale, ma sulla strada del tecnico friulano ci saranno «molte squadre di talento. Dico l'Argentina, la Spagna, ma soprattutto il Brasile. Una corazzata». Nessun riferimento all' Italia di Lippi («io penso alla mia Nazionale. Non parlo degli altri ma tutti sanno che negli appuntamenti importanti l'Italia c'è sempre. Con un'unica eccezione, la Nazionale del '74 dove giocavo io»). Il tecnico si sofferma sulla situazione del calcio italiano che sta diventando marginale: «Come la penso l'ho detto mille volte, non è servito a niente. Tanto la verità la conoscono tutti, i problemi sono evidenti. Non c'è la volontà di affrontarli. Ma se non si interviene è finita».

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Il ferrarista Fernando Alonso

Montecarlo, Alonso davanti a tutti

MONTE CARLO Fernando Alonso davanti a tutti al termine del giovedì di prove libere del GP di Monaco. Sul toboga monegasco, infatti il due volte campione del mondo è stato il più veloce con la sua F10, migliorando di un secondo la prestazione ottenuta nei 90 minuti del mattino. L'asturiano, infatti, ha fermato le lancette del cronometro su 1'14"904, unico a scendere sotto il muro dell'1'15" in questa seconda sessione a disposizione delle 24 monoposto che hanno affollato il tracciato ricavato lungo le strade cittadine di Monte Carlo. Seconda la Mercedes del giovane tedesco Nico Rosberg con 1'15"013 e terza la Red Bull del suo connazionale Sebastian Vettel (1'15"099). A confermare la buona giornata delle rosse di Maranello il quarto tempo ottenuto da Felipe Massa con 1'15"120, inferiore di 1"4 a quello ottenuto in mattinata e che gli era valso la quinta piazza.

Al box del Cavallino parlano di un buon inizio di weekend per la squadra, anche se a Montecarlo le condizioni della pista possono cambiare radicalmente dal giovedì al sabato. Buono il feeling con la macchina per entrambi i piloti, che hanno girato con diversi carichi di benzina e provato i due tipi di mescola, prima hard e poi soft. Come d'abitudine i due ferraristi hanno concluso la prova effettuando il «practice start» in griglia ed ora si preparano ad una giornata di pausa. Dopo il classico venerdì di riposo la pista riaprirà domani mattina alle ore 11 per il terzo ed ultimo turno di prove libere prima del decisivo appuntamento con le qualifiche.

VARATO IL PROGETTO DI UNO SCAFO TRANSEUROPEO CON L'AIUTO DELL'UE

Barcolana, Alfa Romeo diventa Esimit Europa 2

Simcic acquista il superscafo con l'aiuto di Gazprom. La barca era in vendita a oltre 1 milione

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Igor Simcic, l'imprenditore goriziano del progetto Esimit Europa, ce l'ha fatta. Ha visto confermato il concreto supporto dell'Unione Europea, trovato uno sponsor imponente, ha acquistato la barca vincente, e ha avviato il suo progetto: costruire un team che rappresenti tutta l'Europa. Un sogno che si avvera, un progetto nato tra Gorizia e Nova Gorica nel 1995, quando l'obiettivo era quello di abbattere un muro e unire in nome dello sport due città, un progetto trasfigurato poi dalla geopolitica, e diventato sempre più ampio: rappresentare una Europa sempre più allargata con un equipaggio e una barca a vela. E dopo anni di contatti, e di ricerche sponsor, Igor Simcic ha chiuso il cerchio, convincendo da un lato l'Unione Europea, che lo supporta formalmente dal 2002 - e dall'altro il colosso dell'energia russa, la Gazprom, a credere nella sua idea, e a investire. Alfa Romeo era stata messa in vendita da Crichton a un prezzo di oltre un milione di euro. Bocche cucite sull'entità dell'investimento ma al di là dell'acquisto, le modifiche, il trasferimento dalla Nuova Zelanda e la gestione sportiva comportano un impegno finanziario consistente.

Nei mesi scorsi, coperto dal più rigoroso silenzio, Esimit Europa 2 è diventato realtà: con il fattivo sostegno dell'Unione Europea, la presenza annunciata di politici di rango al varo, previsto tra meno di un mese a Cannes, il 10 giugno. E non sarà un varo qualsiasi: lo scafo da rimettere in mare, dopo aver vinto oltre cento regate, dopo un importante restyling tecnico e tecnologico, e' Alfa Romeo 2, la barca da 30 metri di Neville Crichton, vincitore della Barcolana 2008. Tornata in Australia, ora è pronta a riattraversare un intero emisfero dipinta del blu che da sempre contraddistingue i progetti di Igor Simcic, il blu della bandiera europea. Ieri, sollevato il più stretto riserbo nel quale l'operazioneè stata portata a termine, Simcic ha confermato ciò che nelle banchine si vociferava da qualche mese: Esimit Europa 2 non è più un progetto, ma una realtà pronta a competere nelle più importanti regate europee, Barcolana compresa, ovviamente.

Sul fronte della barca, sarà importante comprendere la portata delle modifiche tecniche, sicuramente ineccepibili: Simcic sa creare una squadra, e negli ultimi anni si è circondato non solo di velisti di valore, come Alberto Bolzan, suo timoniere di fiducia, ma anche di progettisti e tecnici, tanto che quel Riviera di Rimini che vinse la Barcolana nel 1998, a suon di rinnovi e ritocchi è sempre rimasto competitivo, fino all'edizione scorsa della regata.

Ora si parla di altri livelli, di altri budget e di un progetto europeo, con risonanza in tutti gli stati continentali, da Ovest a Est: «Il nostro obiettivo e la nostra speranza - commenta Simcic - consiste nel dare a tutti i cittadini europei l'energia per rafforzare dialogo e cooperazione. Allo stesso tempo, la nostra barca avrà il ruolo di ambasciatore per il moderno movimento dell'Energia Europea e sono orgogliose che questo progetto parta da Gorizia e da Nova Gorica».

Fin qui quello che succederà in terra. La pratica consiste in un grande progetto sportivo, capace di coinvolgere velisti olimpionici di tutti gli stati europei, lanciando anche quel messaggio di cooperazione che Simcic rappresenta come persona: sloveno di nascita e cultura, italiano per scelta professionale, l'imprenditore velista sintetizza il concetto che porta sulle vele, energia per creare un'Europa davvero unita e vivibile, messaggio quanto mai attuale in questi giorni.

A sinistra, Neville Crichton. Qui sopra l'ex Alfa Romeo in cantiere

CICLISMO

QUINTA TAPPA AMARCORD SENZA SCOSSONI

Il Giro s'inchina alla memoria di Coppi

Il francese Pineau s'impone nello sprint finale, Nibali resta in rosa

di ANTONIO FRIGO

NOVI LIGURE C'è un giapponese piccolo piccolo che salva la faccia a una fuga che pare finta e servile. Si chiama Arashiro, il kamikaze, in una volata a tre non può sognare di vincere.

Ma quando il gruppo sta per risucchiarlo con i due compagni di fuga, a due chilometri dal traguardo, s'alza sui pedali rabbioso e si lancia come se lè in fondo ci fosse in intero convoglio di navi americane. Chiaro che ci rimette le penne, sennò che kamikaze sarebbe. A vincere la tappa dedicata a Coppi, da Novara a Novi Ligure, è uno dei suoi compagni di viaggio francesi (l'altro è Julien Fouchard), Jerome Pineau.

Uno che è nato (vent'anni dopo) lo stesso giorno in cui è morto Fausto: 2 gennaio 1980.

L'Olimpo del Giro, dopo la conquista della maglia rosa da parte di Nibali, si stende su una sdraio e attende le prove-chiave. Lo fa mentre il cielo - incrociando le dita - sembra aver voglia d'aggiustarsi un po': è dall'Olanda che gronda pioggia.

Ieri i ciclisti sono passati per le bellissime colline in cui è nato Fausto Coppi, di cui quest'anno ricorre il cinquantesimo. Speriamo abbiano meditato: ogni angolo di quelle strade, a Castellania e dintorni, porta una foto che ritrae il Campionissimo in un momento di vita di gara. Chi, tra i pedalatori d'oggi, potrebbe godere di uguale onore? Certo, anche lo sport della bici ha fatto molto per perdere appeal. Ma sono gli altri i primi a dover riflettere. Con questo non vogliamo dire che gli altri miti dello sport siano pulitissimi, ma il "tafazzismo" delle due ruote non sembra avere pari.

Ci sarebbe di parlare ancora di Pineau, Foucard, Arashiro e Voss (l'unico che mollò: e la pagò), oppure vi parliamo del fiele dei velocisti beffati. Preferiremmo invece chiedere un po' di attenzione per le tappe di sabato e domenica. La prima sullo sterrato delle "Strade Bianche", la seconda con una salita, quella del Terminillo, che può far male se bene interpretata.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo
1	JEROME PINEAU (FRA)	in 3h45'18"
2	Julien Fouchard (Fra)	s.t.
3	Yukiya Arashiro (Jpn)	s.t.
4	Tyler Farrar (Usa)	a 4"
5	Gregory Henderson (Nzl)	a 4"
6	Alessandro Petacchi (Ita)	a 4"
7	Graeme Brown (Aus)	a 4"
8	Andre Greipel (Ger)	a 4"
9	Lucas Haedo (Arg)	a 4"
10	William Bonnet (Fra)	a 4"

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	VINCENZO NIBALI (ITA)	14h36'03"
2	Ivan Basso (Ita)	a 13"
3	Valerio Agnoli (Ita)	a 20"
4	Matthew Goss (Aus)	a 26"
5	Andre Greipel (Ger)	a 26"
6	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 33"
7	Vladimir Karpets (Rus)	a 39"
8	Richie Porte (Aus)	a 45"
9	David Millar (Gbr)	a 45"
10	Paolo Tiralongo (Ita)	a 59"

ANSA-CENTIMETRI

Oggi tappa per scalatori ma il protagonista forse sarà il maltempo

NOVI LIGURE La sesta tappa, quella di oggi, da Fidenza a Marina di Carrara, 172 chilometri appena, non ha trappoloni veri, ma non è certo una frazione per i velocisti. Dopo aver passato, a metà gara, il Brattello, ci si butta giù fino ad Aulla, per salire poi il Passo del Cucco. Il trucchetto sta nel finale e i corridori lo conoscono: lo strappo di Bedizzano, con punte al 12%. Occhio al gruppetto di attaccanti.

Ma c'è da fare i conti col tempo. Tempo mulo. E i calci arrivano fino al Giro. I vigili del fuoco di Carrara hanno lavorato, per tutta la giornata di ieri, a Linara, dove una frana ha creato problemi sulla Ss 446. Su questa strada oggi transita il Giro e in serata non era stato chiarito se la statale sarebbe stata praticabile. Altro problema, nelle ultime ore, a causa delle forti piogge, è segnalato sulla via per Volterra. E sui è dato per certo che i lavori in corso non bastino a far transitare per il centro abitato della bellissima cittadina il Giro.

Si è deciso quindi di aggirare, in basso, Volterra e di agganciarsi al percorso precedente a Roncolla. Ciò non potrà non avere conseguenze sulla corsa, anche se le strade bianche, vero atout di giornata, sono tutte salve. Sulle rampe di Volterra molti corridori avevano infatti immaginato il trampolino di lancio per una fuga, quella "decisiva", naturalmente. A rimetterci sarà insomma la battaglia, ma solo un po'. I tratti di sterrato sono tutti salvi e basterebbe una foratura per mandare all'aria le ambizioni di qualcuno. Il giorno dopo c'è il Terminillo. E se piovesse?

Faustino Coppi e Vincenzo Nibali

GIRO DI BOA DEL CAMPIONATO AL FORO ITALICO

"Italiano" Esordienti, Trieste tuffi in vetta

In evidenza Estilla Mosena (Triestina) prima dalla piattaforma e terza dai tre metri

Estilla Mosena

TRIESTE Giro di boa per il campionato italiano di tuffi alla presenza di Trieste Tuffi e Triestina Nuoto. La piscina del Foro Italico di Roma ha ospitato la seconda prova degli esordienti. La squadra femminile della Trieste Tuffi ha consolidato il primo posto in classifica, raggiungendo un totale di 383 punti. Nella graduatoria generale, invece, guida la formazione del Dibiasi con 723 punti, seguita dalla Trieste Tuffi con 593. Terza posizione per la Lazio (499) e alle sue spalle ci sono le Fiamme Oro Roma (421) e il Bolzano Nuoto di Giorgio e Tania Cagnotto (420). Tra le fila della Trieste Tuffi la C2 Giorgia Vrc seconda sia da 1 metro che da 3 metri e approda così alla finalissima di Mantova assieme ad Alessia Giormani dai 3 metri (sesta in un lotto di 35 concorrenti), mentre Nicola Rosati è terzo da 1 metro e quinto sia dalla piattaforma che da 3 metri. Questi i risultati degli altri atleti della Trieste Tuffi.

Questi i riscontri della Triestina Nuoto, trascinata al sesto posto in classifica da Estilla Mosena (prima dalla piattaforma, terza dai tre metri e sesta da un metro C1). Piattaforma femminile C1: 1.a Estilla Mosena, 5.a Lucia Pittini. Un metro maschile C1: 9A° Stefano Modugno. Tre metri femminili C1: 3.a Estilla Mosena, 8.a Lucia Pittini, 12.a Bianca Braidotti, 18.a Julia Cara, 23.a Alessia Premuni. Tre metri maschili C2: 9° Michele Cucchini, 14° Filippo Di Matteo, 20A° Samuel D'Alessandro. Un metro femminile C2: 7.a Alice Poboni. Un metro femminile: 6.a Estilla Mosena, 10.a Lucia Pittini, 11.a Bianca Braidotti, 22.a Julia Cara, 24.a Alessia Premuni. Tre metri femminili C2: 21.a Alice Poboni. Tre metri maschili C1: 8° Stefano Modugno. (m.la.)

Primo posto per l'Acquamarina Trieste

TRIESTE La squadra di nuoto dell'Acquamarina ha ottenuto il primo posto alle finali regionali Special Olympics riservato agli atleti con disabilità mentali imponendosi in tutte le staffette.

IN BREVE

PUGILATO A TRIESTE

"Boxe sotto le stelle" il migliore è Maccaroni

TRIESTE Luca Maccaroni, atleta di punta della società "Pino Culot", si è aggiudicato il premio quale miglior pugile di "Boxe sotto le Stelle", classica estiva organizzata dalla "Krapez Promotion" sul ring all'aperto del campo di San Giovanni. Peso Welter 1° serie, Maccaroni, ha regolato ai punti l'eccellente Fracca, prodotto della Boxe Piovese.

Mediomassimi: acceso match tra Trad, debuttante tunisino del maestro Krapez, e il kossovaro Kushtrim, allenato da Gianni Degrassi. Dall'angolo del kossovaro sono partite proteste accese quanto basta per far scaturire la squalifica e la vittoria a Trad.

E' stata la riunione dei pareggi. Legittimi quelli tra Napolitano e Fornari, fra Fontanot e Hajmabrouk e Liso - Baratto. Forse più indigesto a Osmani, medio massimo allevato da Carbi, opposto a Bandiziol. Il monfalconese Magnesa, medio massimo, ha regolato ai punti Micheli ("Pino Culot"), l'interessante Franzot, allievo di Krapez, ha superato Piacentini ai punti.

Francesco Cardella

TROFEO DI NOVA GORICA

Successo del Polet in pista con le rotelle

TRIESTE Successo dei pattinatori del Polet nella trentunesima edizione del trofeo internazionale Goriška vrtnica. Il sodalizio rotellistico di Opicina si è infatti aggiudicato la coppa per società della kermesse svoltasi come da tradizione nella vicina Repubblica di Slovenia in quel di Nova Gorica. Nella prima giornata di gare si sono esibiti gli atleti appartenenti ai gruppi D ed E maschili e femminili ove hanno fatto bella figura Danjel Sedevcic, Sara Gregori e Nastja Perhavec giunti tutti sul gradino più alto del podio.

Successivamente si sono poi svolti i programmi corti delle gare agonistiche che hanno avuto il ruolo propedeutico per preparare le atlete triestine al programma lungo del giorno dopo. Qui è spiccata in particolar modo la medaglia d'oro conquistata da Astrid Zorzetto nella categoria Juniores. Buon quarto posto invece per Karen Richter. Nella categoria Jeunesse Valentina Scamperle è giunta proprio ai piedi del podio seguita dalla compagna di squadra Martina Debernardi. Nelle Cadette bella prova di Katarina Jazbec che pur non commettendo errori di sorta non ha però convinto la giuria piazzandosi al sesto posto. Sfortunato diciottesimo piazzamento infine per Valentina Budin tra le Allieve. *(r.t.)*

AI REGIONALI DI SAN VITO

Pattinaggio artistico dominano i goriziani

GORIZIA Dominio degli atleti goriziani negli ultimi campionati regionali di pattinaggio artistico riservati alle Coppie artistico, danza e agli Allievi promozionali. Disputatasi a San Vito al Tagliamento la kermesse rotellistica, impreziosita dalla presenza in pista dei campioni Mondiali in carica Melissa De Candido Comin e Mirko Pontello, ha visto assegnare l'oro nelle Coppie artistico a Sara Benes e Mattia Barbieri (Pieris) nei Giovanissimi, Alessia Comuzzo e Raffaele Altran (Ronchi) negli Esordienti e Sandy Kumar e Daniele Altran (Ronchi) negli Allievi.

Il podio più alto è stato colto poi anche da Giulia Altran e Daniele Moroni (Ronchi) per la Divisione nazionale A, nonché da Sofiya Stolyar (Aquileiese) e Simone Saracino (Gradisca) nei B. Nelle Coppie danza il titolo degli Esordienti è andato a Martina Kodra e Michael Andolina (Fincantieri), mentre Miriana Blandino (Aquileiese) e Massimiliano Antonelli (Gradisca) si sono imposti nella categoria Allievi. *(r.t.)*

CALCIO. I RISULTATI DEGLI SPAREGGI HANNO DEFINITO LA GRIGLIA DELLE PARTITE DI DOMENICA

Al via play-off e play-out, ma tutto dipende dalla D

In Seconda categoria si gioca il derby tra Anthares e Sistiana , in Terza Montebello-Roianese

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Adesso è (quasi) tutto chiaro. Gli spareggi di mercoledì sera hanno definito il quadro di play-off e play-out, che da domenica (fischio d'inizio per tutti alle 16.30) infiammeranno le domenica sui campi dei dilettanti. Ecco dunque la situazione campionato per campionato, ricordando che il numero di promozioni e retrocessioni nei singoli campionati dipende direttamente dal numero di retrocessioni dalla serie D di squadre regionali: a una giornata dalla fine a rischio retrocessione è la sola Manzanese ma il quadro sarà chiaro soltanto domenica sera.

Eccellenza. Con il Kras ancora fermo in attesa di iniziare la prossima settimana la fase nazionale con in palio il sogno serie D contro i varesini del Verbano, in campo ecco i play-out per la salvezza: Rivignano-Tolmezzo e Sevegliano-Monfalcone le partite di domenica.

Promozione. La corsa per il salto in alto parte con le partite Vigonovo-Maranese e Cordenons-Chions nel girone A e San Daniele-Union Martignacco e Buttrio-Juventina nel girone B. Il numero complessivo delle promozioni sarà determinato in base al numero di retrocessioni di regionali dalla serie D all'Eccellenza. La corsa salvezza vede invece domenica Gonars-Aquileia e Torre-Prata nel girone A e Staranzano-Pozzuolo e Sovodnje-Villesse nel girone B.

	ECCELLENZA	PROMOZIONE	PRIMA CATEGORIA	SECONDA CATEGORIA	TERZA CATEGORIA
PLAY OFF		girone A VIGONOVO-MARANESE CORDENONS-CHIONS	girone C PRO ROMANS-PRIMOREC S. LORENZO-AZZURRA GO	girone C TALMASSONS-BERTIOLO LATISANA-BASILIANO	girone D MOSSA-RUDA MONTEBELLO-ROIANESE
PLAY OUT	RIVIGNANO-TOLMEZZO SEVEGLIANO-MONFALCONE	GONARS-AQUILEIA TORRE-PRATA	COSTALUNGA-TURRIACO GRADESE-CAPRIVA	SERENISSIMA-AIELLO PALAZZOLO-PORPETTO	
PLAY OFF		girone B S. DANIELE-MARTIGNACCO BUTTRIO-JUVENTINA		girone D ESPERIA ANTHARES-SISTIANA PIERIS-PRIMORJE	
PLAY OUT		STARANZANO-POZZUOLO SOVODNJE-VILLESSE		CHIARBOLA-FIUMICELLO BEGLIANO CORMONESE	

Prima categoria. Nel girone C, i play-off mettono di fronte domenica Pro Romans e Primorec e San Lorenzo e Azzurra Gorizia. Nei play out, dopo la vittoria del Medea nello spareggio di mercoledì (3-0 al Turriaco) gli accoppiamenti sono Costalunga-Turriaco e Gradese-Capriva. Il cammino promozione e il cammino salvezza proseguiranno poi con gli scontri incrociati con le squadre degli altri due gironi regionali.

Seconda categoria. I play-off vedono di fronte nel primo turno nel girone C Talmassons (che ha perso lo spareggio con la Pasianese, che torna così direttamente in Prima categoria) e Bertiolo e Latisana e Basiliano, e nel girone D Esperia Anthares e Sistiana e Pieris e Primorje. Nel primo turno dei play-out, invece, nel girone C Serenissima-Ajello (il Flambro si è salvato allo spareggio battendo 4-1 proprio l'Ajello) e Palazzolo-Porpetto e nel girone D Chiarbola-Fiumicello e Begliano-Cormonese.

Terza categoria. Lo spareggio disputatosi mercoledì sera a Monfalcone davanti a un gran pubblico ha visto la vittoria 3-1 ai supplemtari del Terzo. E così il Mossa è chiamato agli spareggi promozione, andando ad affrontare domenica il Ruda, mentre l'altra partirta del girone D nei play-off è il terby triestino Montebello-Roianese.

GIOCHI STUDENTESCHI

La Campi Elisi si impone nel calcio e nella pallavolo

TRIESTE Grandi risultati per gli atleti giuliani impegnati nelle finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Svoltasi a Trieste e promossa dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca tramite l'Ufficio scolastico Regionale e Provinciale la kermesse, che complessivamente ha visto la partecipazione di quasi mille studenti, ha registrato nove podi locali negli sport di squadra. La medaglia d'oro è arrivata nel calcio a 5 maschile e nella pallavolo femminile (entrambi vinti dall'Ic Campi Elisi), nonché nel basket femminile (Ic Weiss) e nella pallamano femminile (Sm Kosovel). Splendido argento poi nel calcio a 5 femminile per l'Ic Iqbal Masih e per il rugby sia maschile (Ic Lucio Muggia) che femminile (Ic Weiss). Medaglia di bronzo infine per l'Ic Valmaura nel calcio maschile per per il Sm Kosovel nella pallamano maschile. Ottimi risultati sono stati colti poi dalle scuole goriziane. L'oro è stato assegnato per il calcio femminile (Ic Ronchi), nonché per il calcio a 5 femminile (Ic Fogliano) e per la pallavolo maschile (Ic Trinko). La scuola media Locchi-Ascoli invece ha colto un doppio argento con le squadre maschili di calcio e basket.

Bel bronzo poi per l'Ic Randaccio di Monfalcone nel basket femminile. Oltre agli sport di squadra si sono svolte diverse altre gare.

Nella vela, al termine di quattro combattute regate, nelle Scuole medie la vittoria è andata all'Ic Roiano/Gretta mentre tra le Superiori il titolo è stato assegnato al Liceo scientifico Galilei. Con questo titolo entrambe hanno staccato il biglietto per le finali nazionali che si svolgeranno in Basilicata dal 17 al 20 maggio.

Alle premiazioni erano presenti tra gli altri il Sindaco di Muggia Nerio Nesladek, il quale ha offerto la coppe per le squadre e il Presidente regionale della FIV Sergio Brezich. Nel badminton dominio assoluto delle scuole triestine che hanno vinto sia tra le medie con l'Ic Roiano/Gretta, che tra le superiori con le due squadre maschile e femminile del Liceo scientifico Galilei. Le tre formazioni prenderanno parte alle finali nazionali che avranno luogo a fine mese a Bracciano (Roma) per le medie e a Milano per le superiori. Il Liceo Galilei ha poi strappato il primo posto anche nel tennistavolo maschile. Decisamente soddisfatto il Coordinatore per l'Efs Ernesto Mari: "I Giochi hanno riscosso un ottimo successo di presenze, le scuole giuliane si sono comportate egregiamente e anche grazie al mio staff devo dire che il duro lavoro svolto per la realizzazione di questo evento è stato ampiamente ripagato".

Riccardo Tosques

BASEBALL. SERIE C1

La Junior Alpina subisce il primo stop stagionale

TRIESTE La Junior Alpina incappa nel primo passo falso nel campionato di C1 dopo tre vittorie. A Opicina la compagine di Adriano Serra si arrende ai Ducks Staranzano, già capaci di battere i triestini per due volte nel primo turno della Coppa Italia. I padroni di casa cedono il passo con il risultato di 5-9 (parziali: 0-1, 0-0, 0-6, 0-0, 0-1, 0-0, 2-0, 3-0 e 0-1) e giocano con il lutto al braccio per la scomparsa di Silvia Polh, moglie del presidente onorario e consigliere Mario Rispoli. Decisivo il terzo inning, in cui alcuni errori degli sconfitti e le valide realizzate dagli ospiti valgono il break di 6-0 in favore dei bisiachi. Tra le fila dei padroni di casa si sente l'assenza di Sardoc (problemi di lavoro) e c'era il rientro per metà gara del ricevitore Sossi, reduce da un lungo infortunio alla spalla. In luce Diaz in battuta e Magris sul monte di lancio, dove dà il cambio a De Conti prima di lasciare spazio a Marusig. Magris subisce solo un punto in sei frazioni di gioco. Domenica 16 maggio la Junior Alpina renderà visita al Buttrio. *(m.la.)*

DOPO ANNI DI ASSENZA UNA MANIFESTAZIONE AGONISTICA

L'Sgt riporta la scherma a Trieste

Nelle sale biancocelesti oltre 200 atleti per i campionati regionali giovanili

TRIESTE Alla vigilia era considerata una sorta di "puntata zero", si è tramutata nel primo passo del possibile rilancio di una sezione storica della Ginnastica Triestina. La scherma torna di casa a Trieste e lo fa con una intensa due giorni dedicata ai campionati regionali giovanili e alle prove del calendario Assoluti nelle tre specialità. Per una volta i risultati vanno in secondo piano. L'accento è infatti riposto sui temi della organizzazione e sul desiderio di regalare ancora spessore ad una disciplina che a Trieste vanta tradizioni e titoli ma che sembra soffrire di un certo frazionamento al suo interno. Il male dei "separati in casa" colpisce insomma anche la scherma giuliana ma il ritorno del fermento agonistico nelle sale storiche biancocelesti ha il rumore di una prima stoccata riparatrice.

La Ginnastica Triestina ha risposto in tal senso all'appello convocando qualcosa come 200 atleti, dai più piccoli, tra l'altro stupendi alle prese con i primi assalti, ai più rodati, impegnati a scalare le classifiche, intanto quelle regionali. Un clima simile non si respirava da anni. Lo sapeva bene Paolo Menis, il presidente regionale della Federazione Scherma, presente alle gare, e non lo ha nascosto nemmeno Sergio Trauner, il presidente della Ginnastica Triestina, colui che deve ridisegnare decollo e rilancio di quello che può tornare il salotto buono dello sport a Trieste: «Queste gare di scherma denotano la voglia di un ritorno alla piena vitalità - ha affermato lo stesso Trauner - partiremo da queste basi, cercando inoltre rapporti e collegamenti con altre realtà, anche della regione».

Due giovani schermitrici sulla pedana della Ginnastica Triestina

Questo il quadro completo dei risultati. Campionati regionali: Fioretto maschile Allievi: 1° Manuel Forgiarini (Scherma Udinese) 2° Francesco Saccon (Udinese). Fioretto femminile Ragazze: Margherita Meregalli (Ginnastica Triestina). Fioretto femminile Giovanissimi: Adele Mazzoleni (Scherma Udinese). Fioretto maschile Giovanissimi: Luca Grieco (Ginnastica Triestina) 2° Lorenzo Maestrutti (San Giusto Scherma). Fioretto Maschietti: Biagio Sartori (Udinese), Andrea Capaldo (San Giusto). Fioretto Bambine: Alessandra Segatto (Scherma Pordenone), Federica Chirico (Fior dei Liberi - Cividale). Spada femminile Bambine: Alessandra Segatto (Pordenone), Anna Thei (Lame Friulane). Spada maschile Giovanissimi: Andrea Covre (Lame Friulane), Davide Rissetto (Goriziana). Spada femminile Giovanissimi: Adele Mazzoleni (Udinese), Maria Chiara Navarini (San Giusto). Spada maschietti: Andrea Favaro (Gemina), Davide Ripamonti (Pordenone).

Spada femminile Allieve: Giulia Occhialini (Udinese), Beatrice Taverna (Gemina). Spada maschile Allievi: Gabriele Bianco (Udinese), Daniel Colautti (Gemina). Torneo Prime Lame, Fioretto maschile: Alessandro Stella (Udinese), David Villarecci (Pordenone). Spada maschile: Konrad Nobile (Udinese), Anais Gon (Udinese). Spada maschile Ragazzi: Athos Pidutti (Lame Friulane), Gabriele De Leporini (Pentascherma Trieste).

Spada femminile: Romana Lukan (Pentascherma), Greta Odorico (Trieste Scherma).

Prove del campionato regionale Assoluti. Spada femminile: Marta Terzani (Pentascherma Trieste), Silvia Serrenti (Udinese). Spada maschile: Gabriele Barbetti (Lame Friulane), Claudio Zuliani (Scherma Pordenone). Sciabola maschile: Stefano Dalla Mora(Pentascherma Trieste), Vittorio Foramitti (Udinese). Sciabola femminile: Sara Terzani (Pentascherma Trieste), Antonella Stella (Pentascherma).

Fioretto maschile: Giovanni Piccini (Udinese), Alessio Beltrame (Fior dei Liberi - Cividale). Fioretto femminile: Eugenia Gotti (Ginnastica Triestina), Daniela Mian (Udinese).

Francesco Cardella

Atletica, le allieve del Cus alle finali

I risultati ottenuti a Gorizia qualificano la società giallloblù

TRIESTE Le allieve del Cus Trieste ipotecano l'accesso alla massima finale nazionale del campionato di società under 18, guadagnando sulla pista di Gorizia il primo posto al termine della prima delle due fasi regionali con un punteggio tra i migliori a livello nazionale. Alla guida della classifica provvisoria maschile gli udinesi del Malignani davanti a Marathon Trieste ed Atletica Gorizia, pronti a giocarsi titolo regionale e qualificazione per la fase nazionale: la finale A di Vicenza con le migliori 12 compagini maschili e femminili oppure a Maiano (A1), Fano (A2) o Varese (A3). A trascinare la formazione femminile giuliana sono i successi individuali di Monica Benolli nei 100 ostacoli (14"58) e Martina Vescovo nei 400 piani (59"54), dominatrici delle rispettive gare e protagoniste nelle due staffette: la 4x100 con Caterina Primavera, Caterina Parnici, Monica Benolli e Laura Vidali e la 4x400 con Laura Vidali, Ginevra Petz, Alexia Pisani e Martina Vescovo. Determinanti le vittorie di Laura Vidali nei 400 ostacoli, Caterina Parnici nel salto in lungo, Elisabetta Giacomelli nei 5 km di marcia ed Elisa Kosuta nel salto con l'asta che vanno a compensare il peso dell'assenza della giavellottista Martina Clean, attualmente infortunata. Vittoria alabardata anche negli 800 metri femminili per i colori della Polisportiva Triveneto: eccellente esordio di categoria per Joyce Mattagliano che regola la più esperta Francesca Dassi. Dai salti i migliori risultati per il Marathon con Andrea Coronica e Pietro Conte in testa alla classifica del salto in lungo separati da una manciata di centimetri, atterrando rispettivamente a 6,08 e 6,04 metri. Coronica riununcia agli ultimi salti a disposizione per precipitarsi alla pedana del salto in alto dove sale fino a quota 1,90. Più in alto solo il pordenonese Alberto Gasparin. Risponde bene anche la velocità alabardata con Michael Verani secondo nei 100 e nei 200 metri e frazionista finale della staffetta 4x100 vittoriosa con Matteo Dapelo, Pietro Conte ed Andrea Potocco. Prima con ampio margine anche la staffetta 4x400 con Andrea Potocco, Andrea Parlante, Matteo Dapelo e Lorenzo Masucci. Prova generosa nei 1500 metri per Mesfin Noliani che a pochi metri dal traguardo si vede superare dal friulano Lorenzo Marcolin. Tra le gare dal tasso tecnico più elevato quella dei 110 ad ostacoli vinta in 14"35 dal goriziano Alessandro Iurig.

FOOTBALL AMERICANO

Doppia sconfitta per Mustangs e Muli

TRIESTE Sconfitte entrambe le squadre triestine iscritte alla serie A2 di football americano. I Mustangs soffrono molto contro i Saints Padova, che attaccano per trequarti della gara a testa bassa. I giuliani sono comunque ben disposti in difesa, ma sono poco incisivi in attacco e al termine del terzo quarto sono sotto per 0-7. Nell'ultima frazione gli sconfitti pagano la stanchezza, i molti infortuni e alcune espulsioni e così i veneti segnano altri 21 punti. Sabato 15 maggio ci sarà la sfida con i Draghi Udine, reduci dalla sfida con i Muli Trieste. Incontro piÃ¹ equilibrato rispetto a quello tra Mustangs e Saints. Il primo tempo Ã¨ spettacolare e vede i friulani chiudere in vantaggio per 22-20. La compagine del capoluogo regional inizia bene, trascinata da Viveros, Vasselli e Pecchiari (autori di segnature importanti). La difesa alabardata è imperniata sul duo Mezzetti-Bonini, ma alla fine la spuntano gli udinesi, che sono saldamente in vetta al girone. Sabato 15 maggio i Muli si giocheranno il secondo posto nello scontro diretto in programma nella tana dei Saints Padova. *(m.la.)*

Continua dalla 28.a pagina

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI San Giacomo graziosissimi ristrutturati 45 mq ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno vista aperta euro 68.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti termoautonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde. Euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY - via dei Mirissa, ottima casa di testa con giardino. Cod. 915/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY - via Soncini inizio, ottimo appartamento bicamere, terrazza, cantina, box. Cod. 162/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 130.000 Trieste Conti appartamento ottime condizioni soggiorno cucinino tinello matrimoniali doppia stanzetta bagno wc terrazza cantina.

LA Chiave 040272725 euro 179.000 Muggia esente mediazione prima entrata soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina parcheggio.
(A00)

LA Chiave 040272725 euro 195.000 Trieste Alpi ottime condizioni ascensore cucina soggiorno due stanze bagno due poggioli soffitta parcheggio.

LA Chiave 040272725 euro 370.000 Trieste centro attico due livelli doppia entrata terrazza posto auto in garage. Termoautonomo doppia caldaia.

LA Chiave 040272725 euro 445.000 Muggia castello casa sue due livelli perfette condizioni tranquilla soleggiata con due posti auto.

LA Chiave 040272725 Muggia villetta a schiera due livelli con giardino di proprietà box cantina vendesi finito o al grezzo.
(A00)

PIERIS centro primoingresso appartamento da cucina abitabile ampio soggiorno e bagno due camere, posto auto giardino condominiale. Euro 125.000. Contatti Immobiliari tel. 0403499251.
(A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Negrelli tranquillo 2.o piano ascensore luminoso 85 mq atrio tinello cucinotto disimpegno 2 stanze stanzetta bagno poggiolo veranda cantina euro 129.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Baiamonti bassa defilati da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Eremo alta in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano stabile recente ascensore ristrutturato 110 mq atrio soggiorno cucina a vista disimpegno 3 stanze + veranda studio poggiolo doppi servizi ripostiglio cantina euro 198.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Rozzol nel verde posto auto condominiale luminoso vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto garage euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Giovanni adiacenze piscina in bifamiliare alloggio luminoso con 3 esposizioni 85 mq soggiorno cucina abitabile due stanze stanzetta bagno autometano posto auto euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Pisoni mini alloggio super tranquillo pari primo ingresso adatto a single o coppie stupendo terrazzamento di 16 mq in mezzo al verde euro 98.500. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Vigneti posizione tranquilla area condominiale posti auto ultimo piano 60 mq poggiolo panoramico cantina perfetto autometano climatizzato euro 85.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Maddalena recente ultimo piano ascensore vista mare atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzo euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRIVATO fronte Torri d'Europa splendida vista mare 2 camere cucina termoautonomo completamente arredato euro 89.000 3384547403.

RABINO 040368566 Basovizza casetta singola con giardino 300 mq ingresso soggiorno cucina due camere terrazza taverna cantina magazzino secondo bagno. Euro 330.000. Rif. 2910.

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo. Euro 165.000. Rif. 2710.

RABINO 040368566 Carpineto tranquillo secondo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina condominiale. Euro 99.000. Rif. 2510.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno luminoso e tranquillo euro 78.000 rif. 0110.

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI GORIZIA
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA – APPALTO LAVORI
RETTIFICA

CUP: D89F07000020002 CIG: 0472101610

A parziale rettifica e chiarimento si precisa che le ditte interessate a presentare istanza di ammissione alla gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione, completamento e messa a norma impianti dei padiglioni A, B e D del Quartiere Fieristico di Gorizia, al fine di ottenere il C.P.I. e l'agibilità al pubblico dovranno presentare unicamente la documentazione prevista dal punto 1. al punto 4. del bando di gara dd. 28.04.2010. La documentazione ai punti 5., 6. e 7. del bando verrà richiesta solamente alle ditte che verranno ammesse alla gara. Restano ferme tutte le altre condizioni previste.

Gorizia, 10 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE *dott. Pierluigi Medeot*

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S.MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ID09BS011.3 PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE DELLA FORNITURA DI FARMACI (EPOETINE E FILGRASTIM)

Rettifiche:

Il Dipartimento Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono state pubblicate delle rettifiche al Capitolato della procedura di gara in oggetto, visualizzabili alla sezione "bandi di gara: in corso", previa registrazione nell'area riservata.

Il Direttore – Ing. Claudio Giuricin

RABINO 040368566 Cologna vista aperta ultimo piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggiolo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000 rif. 3610.

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone cantina euro 98.0000 rif. 1310.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 96.000 rif. 9609.

RABINO 040368566 Monte D'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale. Euro 138.000. Rif. 3110.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso salone doppio cucina due camere studio bagno poggioli prezzo interessante rif. 0409.

RABINO 040368566 Paisiello vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà. Euro 145.000. Rif. 3310.

RABINO 040368566 piazza Hortis appartamento affittato ottima rendita secondo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 198.000 rif. 0610.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150.000 Roiano (largo) in palazzo recente ampio alloggio di cucinotto saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 225.000 Ospedale Maggiore (zona) attico con terrazzone con vista panoramica di cucina abitabile con poggiolo, salone, 2 stanze, 2 servizi, ripostiglio.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 Revoltella su 2 piani casetta di cucina abitabile saloncino camere e 2 bagni con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 255.f000 Commerciale alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazzo, giardino proprio, 2 posti auto coperti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 piazza Puecher alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Schmidl (vicinanze) alloggio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 150.000 Buonarroti alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 stanze bagno con autometano/condizionamento.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 175.000 San Vito (zona) loft particolare in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale studio bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 Scala Belvedere (adiacenze) alloggio al piano alto composto da cucina salone 5 stanze servizi (con possibilità di ricavare 2 alloggi). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Stadio alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
(A00)

STARANZANO villette indipendenti primoingresso euro 280.000 due livelli soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, box, giardino. Contatti Immobiliari tel. 0403499251.
(A00)

VIA de Jenner ampio trilocale con posto auto in box. Euro 138.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

VIA Sinigaglia trilocale con tre poggioli in zona tranquillissima. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Soncini trilocale con cucina abitabile. Euro 120.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

VILLESSE casa indipendente su due livelli con 700 mq di giardino e orto. Sei ampie stanze cucina servizi. Immobiliare Il Faro 040639639.

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

DA acquistare cerchiamo in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 040369960. (A00)

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq camera, soggiorno e cucina abitabile in zona Università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

RICERCHE mirate: trilocali in zona via Baiamonti - via Capodistria o zona Borgo S. Sergio e casette zona via Orsera - via Vigneti. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
(A00)

MMOBILI
AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

AFFITTASI ufficio centralissimo primo ingresso, climatizzato, cablato, adatto professionisti. Sei stanze più servizi, 200 mq. Telefonare 040363459 335351669.
(A00)

CONTATTI Immobiliari via Coroneo bassa ufficio tre ampie camere sala aspetto bagno riscaldamento autonomo ascensore. Euro 800. Tel. 0403499251.
(A00)

CONTATTI Immobiliari via S. Nicolò buone buone condizioni signorile salone sala pranzo tre camere cameretta cucina abitabile due bagni. Euro 1300. Tel. 0403499251.
(A00)

GALLERY Berlam appartamento arredato luminoso splendida vista mare bicamere terrazza posto auto euro 900+spese cod. 794/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso salone cucina tricamere doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni a partire da euro 1.600 cod. 620/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare: cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi. Euro 258.000 cod. 314/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro città edificio direzionale in palazzo storico vincolato su quattro piani trattative riservate. Cod. 962/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000 cod. 942/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone termoautonomo aria condizionata 600/mese cod. 422/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile camera bagno euro 129.000 cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato ristrutturato all'ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno euro 600+spese. Cod. 992/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
(A00)

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq costruzione 2006 ottime condizioni trattative riservate Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati. Si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati in centro città disponiamo di lussuosi alloggi composti da cucinotto saloncino 1 o 2 stanze bagno box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Borgo Teresiano in palazzo epoca rinnovato alloggio come nuovo di saloncino con cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati Università alloggi come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto in palazzo epoca alloggio di cucina stanza servizio.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Baiamonti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno camera bagno.

Continua in 34.a pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine e sull'area dell'Appennino settentrionale ancora con precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso per nubi medio alte, con piogge sulla Sardegna e sulle zone costiere. **SUD E SICILIA:** nubi medio alte a tratti più abbondanti, ma comunque con scarso rischio di precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse su Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto, piogge e temporali diffusi e localmente intensi in graduale attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto sulla Sicilia settentrionale, sulla Campania e sulla Calabria, con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,9	16,8
Umidità		81%
Vento (velocità max)		24 km/h da S-E
Pressione	in aumento	1005,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,5	20,3
Umidità		75%
Vento (velocità max)		6,0 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,6	18,9
Umidità		88%
Vento (velocità max)		27 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,3	17,9
Umidità		84%
Vento (velocità max)		5,1 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,0	18,0
Umidità		89%
Vento (velocità max)		5,8 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,6	18,2
Umidità		86%
Vento (velocità max)		26 km/h da S-O

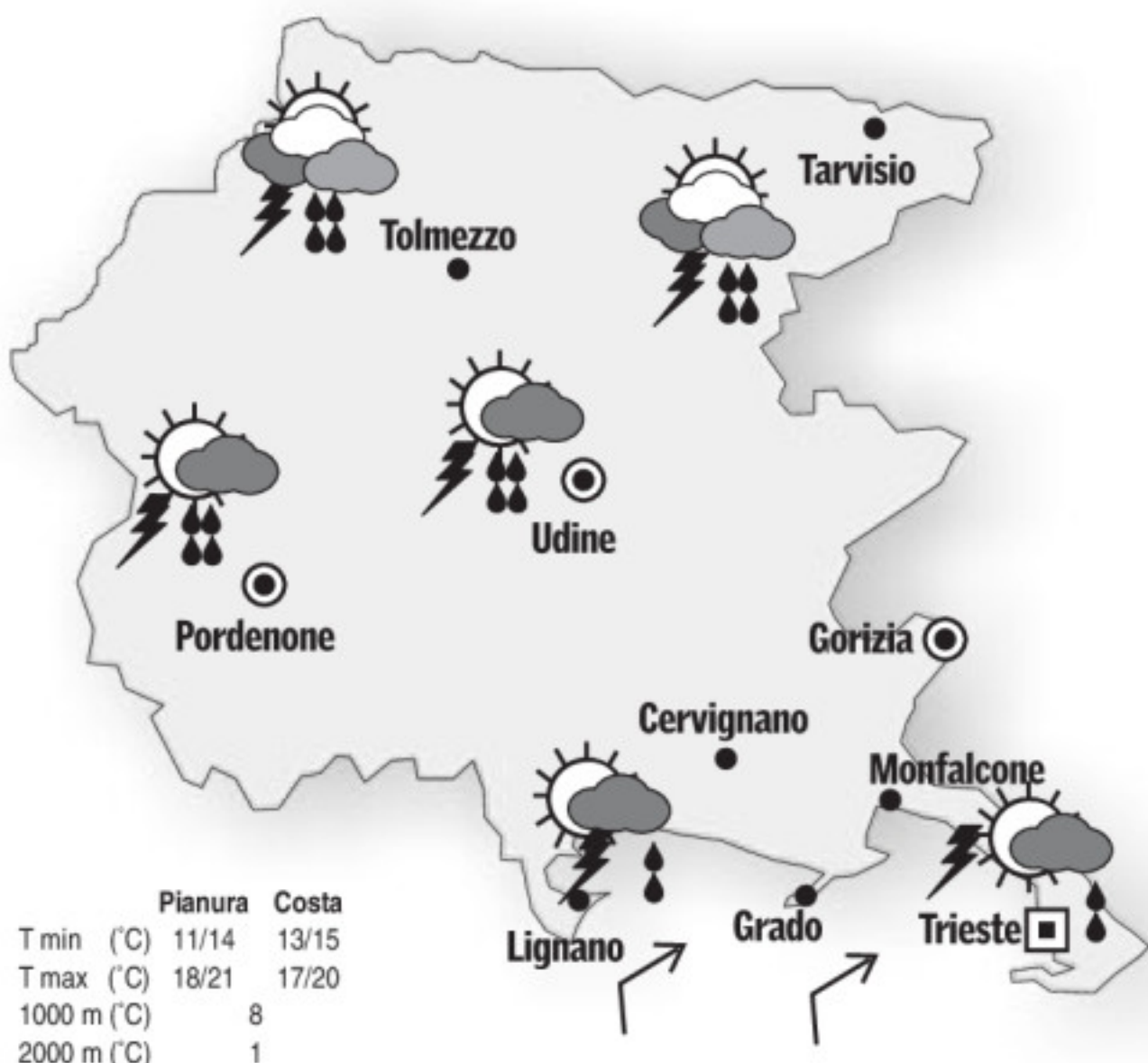
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,8	19,8
Umidità		62%
Vento (velocità max)		29 km/h da O

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	20
ANCONA	13	23
AOSTA	8	16
BARI	16	23
BERGAMO	11	17
BOLOGNA	13	19
BOLZANO	12	21
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	15	22
CAMPOBASSO	12	16
CATANIA	13	24
FIRENZE	12	19
GENOVA	15	16
IMPERIA	12	17
L'AQUILA	10	14
MESSINA	19	25
MILANO	13	19
NAPOLI	15	21
PALERMO	15	19
PERUGIA	11	14
PESCARA	13	23
PISA	12	18
R. CALABRIA	17	24
ROMA	16	20
TARANTO	16	22
TORINO	11	16
TREVISO	11	20
VENEZIA	12	17
VERONA	11	18

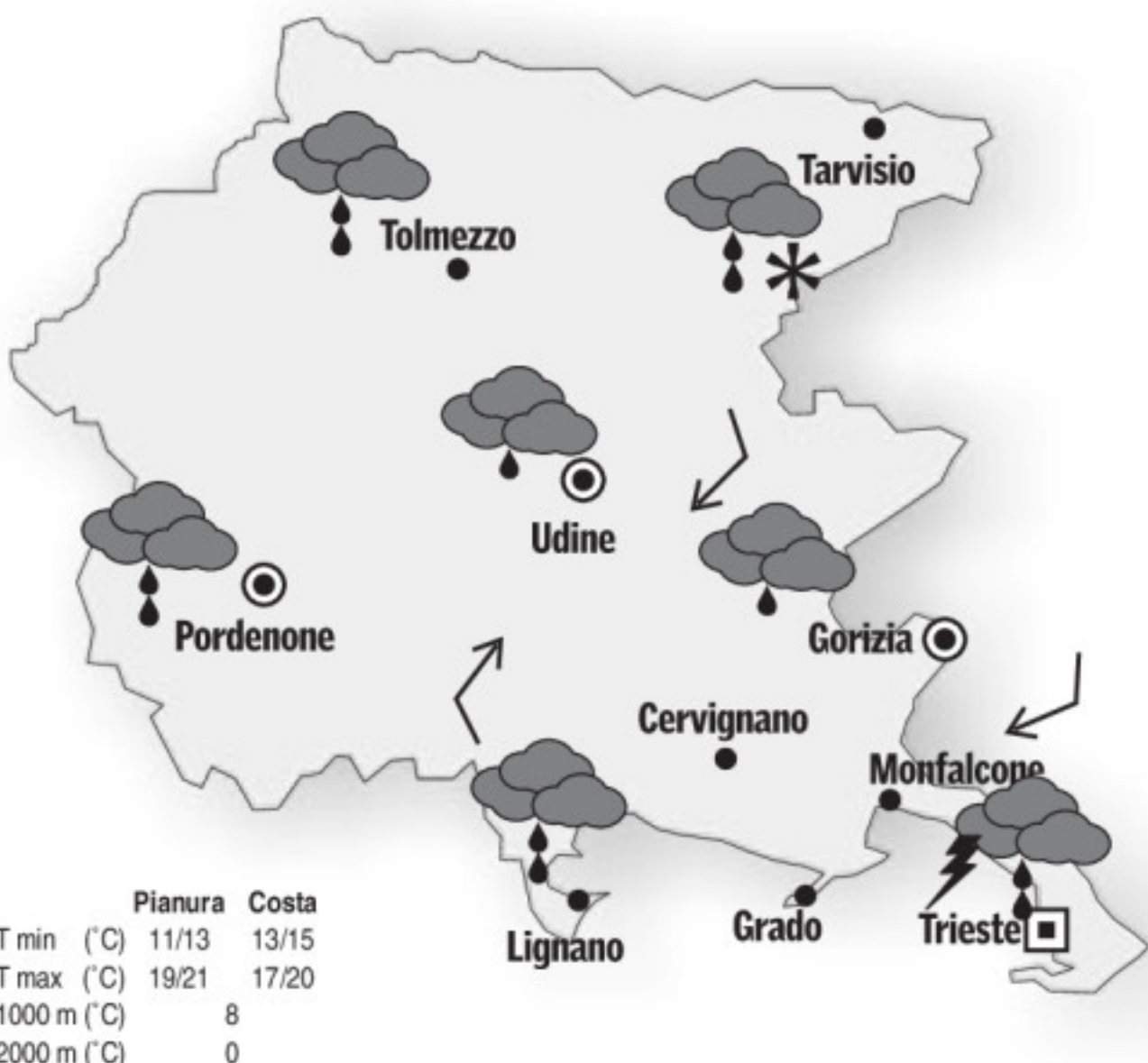
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	13/15
T max (°C)	18/21	17/20
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione avremo tempo instabile con nuvolosità variabile e probabili rovesci o temporali sparsi, possibili già dal mattino specie su costa e zone orientali, ma più frequenti in giornata su pianura e Prealpi. Saranno comunque probabili delle pause con schiarite, specie sulla costa dove soffierà Libeccio moderato. In serata il tempo dovrebbe essere in generale più stabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/13	13/15
T max (°C)	19/21	17/20
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge da deboli a moderate, più probabili e consistenti sulla costa e sul Tarvisiano. In serata sarà possibile anche qualche temporale sulla costa. Al mattino soffierà Bora anche sostenuta sulla costa, in giornata invece arriveranno venti mdoerati da ovest a sud-ovest.

OGGI IN EUROPA

Una saccatura in approfondimento su Penisola Iberica e Mediterraneo occidentale si accompagna a un nucleo di aria fredda in quota che sarà responsabile di una fase di maltempo soprattutto sabato al Centrosud Italia a causa del forte contrasto termico con l'aria mite mediterranea. Più a ovest una perturbazione atlatnica si estende dalle Isole Britanniche fino al Portogallo e lambisce anche la Francia occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16,5	10 km/h	11.13 +80	16.16 -39
MONFALCONE	poco mosso	16,5	--	11.18 +80	16.22 -39
GRADO	poco mosso	16,5	--	11.38 +75	16.42 -37
PIRANO	poco mosso	16,5	--	12.08 +80	16.12 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	24	LUBIANA	11	20
AMSTERDAM	6	8	MADRID	6	17
ATENE	17	27	MALTA	17	23
BARCELLONA	13	18	MONACO	9	15
BELGRADO	15	27	MOSCA	12	25
BERLINO	7	17	NEW YORK	12	18
BONN	6	8	NIZZA	12	18
BRUXELLES	6	8	OSLO	4	12
BUCAREST	11	27	PARIGI	6	12
COPENHAGEN	7	9	PRAGA	7	18
FRANCOFORTE	8	13	SALISBURGO	7	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	24
HELSINKI	10	19	STOCCOLMA	8	15
IL CAIRO	20	31	TUNISI	17	25
ISTANBUL	18	28	VARSAVIA	13	21
KLAGENFURT	9	19	VIENNA	7	17
LISBONA	12	18	ZAGABRIA	11	20
LONDRA	2	12	ZURIGO	8	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosë che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione economica molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 19/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Chiuso al contrario - **6** Innocui serpenti - **11** Un colle romano - **12** Massiccio francese - **13** Diminuzione - **14** Guardiani di suini - **15** La Balin del cinema - **16** Se abbaia non morde - **17** Lo vanta il playboy - **18** Le vocali di moda - **19** Isolani italiani - **21** L'ente di Mattei (sigla) - **22** Vi nacque Luca Signorelli - **24** Stanno in mano - **25** Trapani - **27** Un filo che punge - **28** Frazioni del dì - **30** Aracnidi parassiti - **31** Le prime in strada - **32** Ama Zivago - **34** Gialli preziosi - **35** Andato - **36** La musica di Schönberg - **38** La madre di Ismaele - **39** Compitino universitario - **40** Christian, ex calciatore - **41** Un missile americano - **42** Un aeroporto milanese.

VERTICALI: **1** Pavimentazione di pietra - **2** S'intonava ai vincitori - **3** La grande Fitzgerald - **4** Un fiume... in erba - **5** La città con la Sacra Sindone (sigla) - **6** Un ritrovo per assetati - **7** Antico abitatore del Perù - **8** Non andare - **9** La parte immersa dello scafo - **10** Sfoltiscono i concorrenti - **12** Accorciare la pena - **14** Ostia consacrata - **16** Un pesce d'acqua dolce - **19** Era una disperata richiesta d'aiuto - **20** Vasto lago finlandese - **23** Lo amò Cibele - **26** Il parco di Vienna - **29** Consumati dal vento - **31** Il segnale d'inizio di una corsa - **33** L'antico Teverone - **35** Quella «Marina» è presso Rimini - **37** La Margret ballerina e attrice - **38** Fiume del Giura - **40** A voi.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (9)
L'allenatore della «primavera»
Li vuole bene asciutti e per stancare
è tenace e ad insistere si presta:
per i «pulcini» l'occhio l'ha infallibile
e sceglier sa chi drizzerà la cresta.
Ciampolino

INDOVINELLO
L'offensore si giustifica
Sì, l'ho investito e, ad esser sincero,
ne ho investito più d'uno, questo è vero:
ma l'attacco incalzante ed insistente
fu un attacco a parole solamente.
Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *BRACCIA, BRECCIA.*

Indovinello: *LE CILIEGIE.*

Continua dalla 32.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili vuoto D'Annunzio in palazzina recente alloggio di atrio cucinotto con soggiorno 2 grandi camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università nuova (di fronte) alloggi in ottime condizioni (con 4 posti letto) di cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni e poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato San Lazzaro alloggio di prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno.

TRIESTE San Giacomo ampio garage per due auto con soppalco. Adatto anche a impresa artigianale euro 400 cod. 976/M Gallery 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. GIARDINIERE tutto fare lavori manuali e spiaggia con patente. Telefonare segreteria telefonica n. 3450765690.

AZIENDA operante nel settore siderurgico ricerca tecnico, preferibilmente laurea indirizzo meccanico o gestionale, eventuale master in metallurgia o esperienza settore controllo qualità. Inviare cv a casella postale n. 26 c/o Ufficio Postale di San Giorgio di Nogaro. (CF2047)

7 candidati maschile e femminile motivati e automuniti interessati all'inserimento in Eismann Italia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nell'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Staranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per ambosessi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722. (A00)

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, colore nero metallizzato, full optional, garanzia Alfa, euro 13.200,00 tutto finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, Km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

CITROEN C3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, km 30.000, clima, abs, a. bag, perfette condizioni, colore grigio metallizzato, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2008, km 35.000, clima, abs, fendinebbia, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 7.600,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno anche domenica 3891944224.

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni anche domenica 3453167549.
(C00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.
(A00)

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq cinque fori ripostiglio bagno ottime condizioni termoautonomo euro 135.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

www.gabettitriestesangiusto.it

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A00)

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494.
(A2037)

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.
(A00)